

VS 2/1

**Archivio di Stato di Milano**



*Carteggio visconteo – sforzesco*

*Potenze sovrane e altre voci*

Per la richiesta indicare:

FONDO: SFORZESCO

PEZZO N.: si veda in Segnatura il numero della scatola

*Intervento realizzato nell'ambito del progetto interreg  
"Castelli del Ducato. Percorsi castellani da Milano a Bellinzona"  
(2007 – 2013)*



FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Le opportunità non hanno confini

*Partner realizzatore MEMORIA&PROGETTO*

**Inventariazione a cura di Tiziana Danelli, Ermis Gamba**

Si deve a Tiziana Danelli l'inventariazione delle serie: *Potenze sovrane; Cancelleria segreta. Chiavi e cifrari; Atti e scritture camerale; Carte di Carlo Gonzaga.*

Si deve ad Ermis Gamba l'inventariazione delle serie: *Decreti, lettere patenti, suppliche; Atti ducali. Ordinazioni; Atti ducali. Gride; Sommari della Cancelleria segreta e di oratori diversi; Astrologia, occultismo, superstizione; Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore; Atti notarili; Documenti danneggiati non consultabili; Atti giudiziari; Cancelleria segreta. Archivi, biblioteche, stampatori; Documenti non datati.*

**Coordinamento a cura di Maria Pia Bortolotti**

*Milano, settembre 2011*

## SOMMARIO

### *Potenze sovrane e altre voci*

CORRISPONDENZA DEI NOMI DELLE SERIE RISPETTO ALL'INVENTARIO DI SALA VS 2	p.	5
CORRISPONDENZA NUMERO DI SCATOLA - SERIE E SOTTOSERIE	p.	6

### *Soggetti produttori*

DUCATO DI MILANO.....	p.	15
CANCELLERIA SEGRETA.....	p.	17
CONSIGLIO DI GIUSTIZIA.....	p.	19
CONSIGLIO SEGRETO.....	p.	20
MAESTRI DELLE ENTRATE ORDINARIE.....	p.	22
MAESTRI DELLE ENTRATE STRAORDINARIE.....	p.	23
UDITORI.....	p.	24

### *Inventario*

1. POTENZE SOVRANE.....	p.	48
1.1 <i>Visconti</i> .....	p.	49
1.2 <i>Francesco I Sforza</i> .....	p.	54
1.3 <i>Bianca Maria Visconti</i> .....	p.	57
1.4 <i>Carteggio della duchessa Bianca Maria</i> .....	p.	61
1.5 <i>Carteggio del duca Francesco I e della duchessa Bianca Maria</i> .....	p.	65
1.6 <i>Galeazzo Maria Sforza</i> .....	p.	66
1.7 <i>Bona di Savoia</i> .....	p.	73
1.8 <i>Ascanio Maria Sforza</i> .....	p.	74
1.9 <i>Gian Galeazzo Maria Sforza</i> .....	p.	78
1.10 <i>Isabella d'Aragona</i> .....	p.	81
1.11 <i>Bianca Maria Sforza</i> .....	p.	83
1.12 <i>Ludovico il Moro</i> .....	p.	85
1.13 <i>Beatrice d'Este</i> .....	p.	89
1.14 <i>Luigi XII di Valois-Orléans re di Francia</i> .....	p.	91
1.15 <i>Massimiliano Sforza</i> .....	p.	93
1.16 <i>Francesco II Sforza</i> .....	p.	95
1.17 <i>Cristina di Danimarca</i> .....	p.	97
1.18 <i>Personaggi A – V</i> .....	p.	99
1.19 <i>Corte ducale. Oggetti diversi</i> .....	p.	149
2. DECRETI, LETTERE PATENTI, SUPPLICHE.....	p.	160
3. ATTI DUCALI. ORDINAZIONI.....	p.	166
4. ATTI DUCALI. GRIDE.....	p.	176
5. POTENZE ESTERE.....	p.	192
6. TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA ( <i>cf. inv. VS 2</i> ).....	p.	193
7. SOMMARI DELLA CANCELLERIA SEGRETA E DI ORATORI DIVERSI.....	p.	194

8. CARTEGGIO TERRE VENETE E VENEZIA ( <i>cf. inv. VS 2</i> ).....	p. 201
9. ASTROLOGIA, OCCULTISMO, SUPERSTIZIONE.....	p. 202
10. CARTEGGIO GENERALE ( <i>cf. inv. VS 2</i> ).....	p. 207
11. ATTI E SCRITTURE GIUDIZIALI. CARTE DELL'UDITORE.....	p. 208
12. ATTI NOTARILI.....	p. 213
13. CANCELLERIA SEGRETA. CHIAVI E CIFRARI.....	p. 216
14. DOCUMENTI DANNEGGIATI. <b>NON CONSULTABILI</b> .....	p. 220
15. CARTE DI CARLO GONZAGA.....	p. 223
16. ATTI E SCRITTURE CAMERALI.....	p. 225
17. ATTI GIUDIZIARI.....	p. 235
18. CANCELLERIA SEGRETA. ARCHIVIO, BIBLIOTECHE, STAMPATORI.....	p. 237
19. DOCUMENTI NON DATATI.....	p. 241
20. CARTEGGIO INTERNO ( <i>cf. inv. VS 2</i> ).....	p. 258

## *POTENZE SOVRANE E ALTRE VOCI*

### **CORRISPONDENZA DEI NOMI DELLE SERIE RISPETTO ALL'INVENTARIO DI SALA VS 2**

<i>Inventario VS 2</i>	<i>Questo inventario</i>
POTENZE SOVRANE, CARTEGGIO DEL DUCA E DELLA DUCHESSA, CARTEGGIO DI CORTE, CARTEGGIO DELLA DUCHESSA, CARTEGGIO DELLA CANCELLERIA, CARTEGGIO DELLA CANCELLERIA. DECRETI DUCHESSA	POTENZE SOVRANE
DECRETI, LETTERE PATENTI, SUPPLICHE	DECRETI, LETTERE PATENTI, SUPPLICHE
ATTI DUCALI. ORDINAZIONI ATTI DUCALI. GRIDE	ATTI DUCALI. ORDINAZIONI ATTI DUCALI. GRIDE
	POTENZE ESTERE
TRATTATI E ATTI GIÀ INDICATI COME IN FILZA NEI SECOLI XVII - XVIII	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
SOMMARI DELLA CANCELLERIA SEGRETA. SOMMARI DI ORATORI DIVERSI	SOMMARI DELLA CANCELLERIA SEGRETA E DI ORATORI DIVERSI
CARTEGGIO TERRE VENETE E VENEZIA	CARTEGGIO TERRE VENETE E VENEZIA
ASTROLOGIA, OCCULTISMO, SUPERSTIZIONE ETC.	ASTROLOGIA, OCCULTISMO, SUPERSTIZIONE
CARTEGGIO GENERALE	CARTEGGIO GENERALE
ATTI E SCRITTURE GIUDIZIALI. CARTE DELL'AUDITORE	ATTI E SCRITTURE GIUDIZIALI. CARTE DELL'UDITORE
ISTRUMENTI (V. ANCHE ROGITI CAMERALI SEC. XV)	ATTI NOTARILI
CANCELLERIA SEGRETA. CHIAVI E CIFRARI.	CANCELLERIA SEGRETA. CHIAVI E CIFRARI
DOCUMENTI GUASTI	DOCUMENTI DANNEGGIATI. NON CONSULTABILI
DOCUMENTI GUASTI. MISCELLANEA	
CARTE DI CARLO GONZAGA	CARTE DI CARLO GONZAGA
ATTI E SCRITTURE CAMERALI. ATTI E SCRITTURE DI PERTINENZA CAMERALE	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
ATTI GIUDIZIARI	ATTI GIUDIZIARI
CANCELLERIA SEGRETA. ARCHIVIO, LIBRI, BIBLIOTECHE, STAMPATORI	CANCELLERIA SEGRETA. ARCHIVIO, BIBLIOTECHE, STAMPATORI
DOCUMENTI NON DATATI	DOCUMENTI NON DATATI
CARTEGGIO INTERNO	CARTEGGIO INTERNO

**CORRISPONDENZA**  
**NUMERO DI SCATOLA - SERIE E SOTTOSERIE**

	<i>Potenze sovrane e altre voci</i>
1455	POTENZE SOVRANE
1456	POTENZE SOVRANE
1457	POTENZE SOVRANE
1458	POTENZE SOVRANE
1459	POTENZE SOVRANE
1460	POTENZE SOVRANE
1461	POTENZE SOVRANE
1462	POTENZE SOVRANE
1463	POTENZE SOVRANE
1464	POTENZE SOVRANE
1465	POTENZE SOVRANE
1466	POTENZE SOVRANE
1467	POTENZE SOVRANE
1468	POTENZE SOVRANE
1469	POTENZE SOVRANE
1470	POTENZE SOVRANE
1471	POTENZE SOVRANE
1472	POTENZE SOVRANE
1473	POTENZE SOVRANE
1474	POTENZE SOVRANE
1475	POTENZE SOVRANE
1476	POTENZE SOVRANE
1477	POTENZE SOVRANE
1478	POTENZE SOVRANE
1479	POTENZE SOVRANE
1480	POTENZE SOVRANE
1481	POTENZE SOVRANE
1482	POTENZE SOVRANE
1483	POTENZE SOVRANE
1484	POTENZE SOVRANE

1485	POTENZE SOVRANE
1486	POTENZE SOVRANE
1487	DECRETI, LETTERE PATENTI, SUPPLICHE
1488	DECRETI, LETTERE PATENTI, SUPPLICHE
1489	DECRETI, LETTERE PATENTI, SUPPLICHE
1489 BIS	DECRETI, LETTERE PATENTI, SUPPLICHE
1490	DECRETI, LETTERE PATENTI, SUPPLICHE
1491	ATTI DUCALI. ORDINAZIONI
1492	ATTI DUCALI. ORDINAZIONI
1493	ATTI DUCALI. ORDINAZIONI
1494	ATTI DUCALI. ORDINAZIONI
1495	ATTI DUCALI. ORDINAZIONI
1496	ATTI DUCALI. GRIDE
1497	ATTI DUCALI. GRIDE
1498	ATTI DUCALI. GRIDE
1499	ATTI DUCALI. GRIDE
1500	ATTI DUCALI. GRIDE
1501	ATTI DUCALI. GRIDE
1502	ATTI DUCALI. GRIDE
1503	ATTI DUCALI. GRIDE
1504	ATTI DUCALI. GRIDE
1505	ATTI DUCALI. GRIDE
1506	ATTI DUCALI. GRIDE
1507	ATTI DUCALI. GRIDE
1508	ATTI DUCALI. GRIDE
1509	ATTI DUCALI. GRIDE
1510	ATTI DUCALI. GRIDE
1511	NON PRESENTE (IN INV. VS 2: UNITA ALLA PRECEDENTE)
1512	NON PRESENTE
1513	MILANO CITTÀ. CFR. INV. VS 1, P. 32
1514	GENOVA. CFR. INV. VS 1, P. 74
1515	NON PRESENTE
1516	CARTEGGIO INTERNO. VICARIO GENERALE
1517	[POTENZE ESTERE]
1517 BIS	[POTENZE ESTERE]

1518	[POTENZE ESTERE E CARTEGGIO INTERNO]
1519	NON PRESENTE
1520	NON PRESENTE
1521	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1521 BIS	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1522	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1523	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1524	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1525	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1526	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1527	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1528	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1529	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1530	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1531	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1532	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1533	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1534	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1535	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1536	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1537	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1538	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1539	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1540	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1541	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1542	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1543	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1544	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1545	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1546	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1547	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1548	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1549	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1550	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1551	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA



1552	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1553	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1554	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1555	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1556	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1557	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1558	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1559	TRATTATI E ATTI GIÀ IN FILZA
1560	SOMMARI DELLA CANCELLERIA SEGRETA E DI ORATORI DIVERSI
1561	SOMMARI DELLA CANCELLERIA SEGRETA E DI ORATORI DIVERSI
1562	SOMMARI DELLA CANCELLERIA SEGRETA E DI ORATORI DIVERSI
1563	SOMMARI DELLA CANCELLERIA SEGRETA E DI ORATORI DIVERSI
1564	SOMMARI DELLA CANCELLERIA SEGRETA E DI ORATORI DIVERSI
1565	SOMMARI DELLA CANCELLERIA SEGRETA E DI ORATORI DIVERSI
1566	CARTEGGIO TERRE VENETE E VENEZIA
1566 BIS	CARTEGGIO TERRE VENETE E VENEZIA
1567	CARTEGGIO TERRE VENETE E VENEZIA
1567 BIS	CARTEGGIO TERRE VENETE E VENEZIA
1568	CARTEGGIO TERRE VENETE E VENEZIA
1569	ASTROLOGIA, OCCULTISMO, SUPERSTIZIONE
1570	[CARTEGGIO GENERALE. GUERRA]
1571	[CARTEGGIO GENERALE. GUERRA]
1572	CARTEGGIO GENERALE
1573	CARTEGGIO GENERALE
1574	CARTEGGIO GENERALE
1575	NON PRESENTE
1576	NON PRESENTE
1577	CARTEGGIO GENERALE
1578	CARTEGGIO GENERALE
1579	CARTEGGIO GENERALE
1580	CARTEGGIO GENERALE
1581	NON PRESENTE (IN INV. VS 2: UNITA AL N. 1579)
1582	CARTEGGIO GENERALE
1583	NON PRESENTE (IN INV. VS 2: UNITA AL N. 1582)
1584	CARTEGGIO GENERALE

1585	ATTI E SCRITTURE GIUDIZIALI. CARTE DELL'UDITORE
1586	ATTI E SCRITTURE GIUDIZIALI. CARTE DELL'UDITORE
1587	ATTI E SCRITTURE GIUDIZIALI. CARTE DELL'UDITORE
1587 BIS	ATTI E SCRITTURE GIUDIZIALI. CARTE DELL'UDITORE
1588	ATTI E SCRITTURE GIUDIZIALI. CARTE DELL'UDITORE
1589	ATTI NOTARILI
1590	ATTI NOTARILI
1591	CANCELLERIA SEGRETA. CHIAVI E CIFRARI
1592	DOCUMENTI DANNEGGIATI. NON CONSULTABILI
1593	DOCUMENTI DANNEGGIATI. NON CONSULTABILI
1594	POTENZE ESTERE. LUCCA (CFR. INV. VS 1)
1595	POTENZE ESTERE. LUCCA (CFR. INV. VS 1)
1596	DOCUMENTI DANNEGGIATI. NON CONSULTABILI
1597	CANCELLERIA SEGRETA. CHIAVI E CIFRARI
1598	CANCELLERIA SEGRETA. CHIAVI E CIFRARI
1599	NON PRESENTE
1600	CARTE DI CARLO GONZAGA
1601	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1602	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1603	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1604	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1605	ATTI GIUDIZIARI
1606	CANCELLERIA SEGRETA. ARCHIVIO, BIBLIOTECHE, STAMPATORI
1607	CANCELLERIA SEGRETA. ARCHIVIO, BIBLIOTECHE, STAMPATORI
1608	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1609	DOCUMENTI NON DATATI
1610	DOCUMENTI NON DATATI
1610 BIS	DOCUMENTI NON DATATI
1611	DOCUMENTI NON DATATI
1612	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1613	DOCUMENTI NON DATATI
1614	DOCUMENTI NON DATATI
1615	NON PRESENTE
1616	DOCUMENTI NON DATATI
1617	DOCUMENTI NON DATATI

1618	DOCUMENTI NON DATATI
1619	DOCUMENTI NON DATATI
1620	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1621	DOCUMENTI NON DATATI
1622	CARTEGGIO INTERNO
1623	CARTEGGIO INTERNO
1624	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1625	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1626	ATTI E SCRITTURE CAMERALI
1627	POTENZE SOVRANE
1628	POTENZE SOVRANE
1629	POTENZE SOVRANE
1630	NON PRESENTE
1631	NON PRESENTE
1632	CARTEGGIO INTERNO
1633	CARTEGGIO INTERNO
1634	CARTEGGIO INTERNO
1635	CARTEGGIO INTERNO
1636	CARTEGGIO INTERNO
1637	CARTEGGIO INTERNO
1638	NON PRESENTE
1639	NON PRESENTE
1640	NON PRESENTE
1641	NON PRESENTE (IN INV. VS 2: POTENZE ESTERE. PASSATA AL N. 253 NAPOLI)

Inoltre, segnalata in inv. VS 1, p. 114, ma pertinente ad una delle serie oggetto del presente intervento:

1056     ATTI E SCRITTURE CAMERALI



## *Soggetti produttori*



## ***Ducato di Milano***

*1395 - 1535*

### **Profilo storico**

Il vasto organismo politico-territoriale identificato come Dominio visconteo sforzesco fonda le proprie origine già nella seconda metà del XIII secolo, quando le molteplici e continue lotte tra le città dell'area padana avevano inevitabilmente evidenziato l'impossibilità di affermazione di un sistema di stati cittadini.

Milano andò presto manifestando la propria vocazione egemonica e con l'affermarsi della signoria viscontea, vide accrescere enormemente la propria capacità espansiva: "i comuni della Lombardia si trovarono così quasi naturalmente a confluire nel nuovo organismo territoriale che, a prezzo della sudditanza politica, garantiva la pace".

Nel corso della seconda metà del Trecento la signoria viscontea andò dilatando enormemente i propri confini: nel 1350 occupò, per circa cinque anni, Bologna, nel 1353 Genova, e ancora nel 1359 Pavia e circa un ventennio più tardi, nel 1371, Reggio Emilia.

La scarsa coesione politica che caratterizzava la signoria era dovuta alla riluttanza delle nuove città assoggettate, troppo fedeli alle loro tradizioni autonomistiche, per abbracciare con favore l'idea di entrare a far parte di un unitario organismo territoriale e veniva accentuata dalla consuetudine viscontea di dividere i territori del dominio, così accumulati, tra i vari esponenti della famiglia.

Nel 1339, alla morte di Luchino Visconti il Ducato venne diviso tra i figli Luchino e Giovanni; quest'ultimo solo nel 1349, dopo la morte del fratello, riunificò il dominio nelle proprie mani per poi dividerlo nuovamente tra i nipoti Matteo, Galeazzo e Bernabò.

Con l'avvento al potere di Gian Galeazzo Visconti iniziò la più importante fase della storia del dominio, fase che coincise con una nuova spinta espansionistica e soprattutto con l'accentramento del potere nelle mani di un unico esponente della famiglia.

Dopo aver ereditato dal padre, nel 1378, una parte di dominio ed aver in seguito spregiudicatamente eliminato lo zio Bernabò, Gian Galeazzo diede inizio ad una lunga serie di guerre espansionistiche che gli consentirono nel 1378 di recuperare Asti, nel 1387 e 1388 di conquistare in Veneto, Verona, Vicenza e Padova; e ancora negli ultimi anni del secolo XIV e nei primi del XV arrivò a conquistare Perugia, Assisi, Siena, Pisa ed a recuperare nuovamente Bologna.

Nel 1395 infine Gian Galeazzo riuscì ad essere investito dall'imperatore del titolo ducale.

Con la sua morte improvvisa, avvenuta nel 1402, il dominio fu nuovamente suddiviso tra i figli del duca: a Giovanni Maria, primogenito, toccarono il titolo ducale, Milano, su cui tale titolo era appoggiato, e le province centrali; a Filippo Maria, col titolo di conte, Pavia, le città piemontesi e venete; a Gabriele Maria, Pisa e le città dell'Italia centrale.

A causa tuttavia della debolezza dei regnanti il dominio, nel corso dei primi decenni del Quattrocento, si frantumò ulteriormente in diversi stati cittadini.

Solo nel 1420, dopo circa un ventennio di guerre intestine, Filippo Maria, succeduto nel 1412 al fratello Giovanni Maria nel titolo ducale, riuscì a riunificare il dominio nelle sue dimensioni lombarde.

Con l'affermazione al potere di Filippo Maria presero sempre più forma quelle magistrature centrali e periferiche - la Cancelleria, il Consiglio segreto, i maestri delle entrate ordinarie e straordinarie, i commissari e i referendari - che, già comparsi precedentemente durante la dominazione di Gian Galeazzo, da un lato ressero il governo dello stato visconteo-sforzesco per molti secoli, dall'altro mantennero viva una situazione di larghe autonomie e privilegi a favore dei "corpi intermedi".

Nel 1447, al momento della morte del duca Filippo Maria, privo di eredi, la crisi dinastica fece sì che molte città parte del dominio, Milano in primis, si resero autonome ed instaurarono un regime di governo repubblicano.

A Milano fu proclamata la Repubblica Ambrosiana.

Solo tre anni più tardi, il condottiero Francesco Sforza riunificò dopo una lenta e faticosa opera di riconquista tutti i territori lombardi che fino al 1447 avevano composto la signoria viscontea. Con la stipulazione della pace di Lodi nel 1454 si aprì per il Ducato un periodo di generale ripresa economica, demografica e di consolidamento politico sotto la guida della famiglia Sforza, nonostante la breve crisi interna provocata nel 1476 dall'assassinio di Galeazzo Maria Sforza e nel 1479 dalle lotte intestine per l'affermazione di Ludovico il Moro.

Una brusca svolta nella storia del Ducato si ebbe intorno agli ultimi anni del Quattrocento: le mire espansionistiche della monarchia francese trasformarono, infatti, per circa vent'anni la Lombardia in campo di battaglia e oggetto di contesa franco-asburgica.

Nel 1525 in seguito alla sconfitta di Pavia che vide l'affermazione del vincitore Carlo V, la preponderanza francese fu definitivamente interrotta.

Dopo un breve periodo di governo diretto, l'imperatore Carlo V rimise sul trono ducale Francesco II Sforza, con l'intesa che alla sua morte, avvenuta poi nel 1535, il Ducato, territorialmente ridimensionato in seguito ai lunghi conflitti che da vicino lo avevano investito in quanto feudo imperiale, sarebbe ritornato all'impero.

#### **Note**

(1) Tratto da *Lombardia Beni Culturali, Istituzioni storiche, Istituzioni*, scheda "*Ducato di Milano (1395 - 1535)*" (<http://www.lombardiabeniculturali.it>; risorsa verificata settembre 2011). Al portale si rimanda per ulteriori notizie e la bibliografia di riferimento.

#### **Complessi archivistici prodotti**

*Fondo - "Potenze sovrane e altre voci"*



## ***Cancelleria segreta***

*sec. XV – sec. XVI*

### **Profilo storico**

Vero e proprio motore dello Stato, la Cancelleria segreta costituiva il filtro tra la volontà del duca e le amministrazioni centrali e periferiche del dominio sforzesco.

A metà Quattrocento, con l'affermazione al potere di Francesco Sforza, l'organizzazione interna dell'ufficio - comprendente segretari, cancellieri, registratori, coadiutori, uscieri, cavallanti - fu definitivamente regolamentata.

Dal 1453 il primo segretario del duca, Cicco Simonetta, fece infatti emanare una serie di disposizioni per regolare attribuzioni e doveri di cancellieri e scribi, e ancora nel 1455 e 1456 per regolamentare l'attività degli uscieri e dei registratori.

Secondo quanto stabilito dalle suddette disposizioni agli ufficiali era demandata la spedizione delle lettere ducali e la cura dei registri, nei quali dovevano personalmente trascrivere le lettere in uscita.

La Cancelleria, originariamente ufficio unico, tra il 1450 ed il 1460, andò articolandosi in quattro distinti settori: cancelleria politica - sotto la guida di Cicco Simonetta dal 1450 al 1479, e di Bartolomeo Calco dal 1480 al 1499 - cancelleria beneficiale (1451), cancelleria giudiziaria (1451) e cancelleria finanziaria (1456).

Responsabile della condotta politica interna ed estera e quindi sovrintendente delle relazioni diplomatiche, la Cancelleria politica coordinava gli ambasciatori ed aveva alle proprie dipendenze il corpo dei famigli cavalcanti, cancellieri incaricati di brevi missioni diplomatiche, e l'ufficio dei cavallari, composto da un numero variabile di ufficiali addetti alla gestione delle poste ducali. Ad un settore particolare della cancelleria politica era infine attribuita la cura della corrispondenza tra le autorità centrali e le magistrature locali.

Alla Cancelleria beneficiale erano demandate le questioni relative alla concessione di benefici ecclesiastici.

Alla Cancelleria giudiziaria era delegata la trattazione delle cause criminali: il segretario incaricato doveva infatti riferire al duca gli eventuali crimini commessi nei territori del dominio, affinché potesse disporre l'invio di vicari sul posto. Alla Cancelleria giudiziaria era inoltre delegata la compilazione dei salvacondotti e delle eventuali lettere di grazia ordinate dal duca.

Alla Cancelleria finanziaria era affidato infine il controllo di tutte le entrate e spese ducali: il segretario facente capo a questo settore era incaricato, infatti, di registrare su appositi libri tutti i salariati a carico dello Stato e l'ammontare totale delle spese per la corte.

Il segretariato - alta carica della Cancelleria segreta - era originariamente riservata ai soli ufficiali forestieri; in seguito, con l'ascesa al potere di Galeazzo Maria Visconti, fu aperta anche ai lombardi.

### **Note**

(1) Tratto da *Lombardia Beni Culturali, Istituzioni storiche, Istituzioni*, scheda "*Cancelleria segreta (sec. XV - sec. XVI)*"

(<http://www.lombardiabeniculturali.it>; risorsa verificata settembre 2011). Al portale si rimanda per ulteriori notizie e la bibliografia di riferimento.

### **Complessi archivistici prodotti**

*Fondo* - "Potenze sovrane e altre voci"

*Serie 13* - "Cancelleria segreta. Chiavi e cifrari"

*Serie 7* - "Sommari della Cancelleria segreta e di oratori diversi"

*Serie 18* - "Cancelleria segreta. Archivio, biblioteche, stampatori"

## ***Consiglio di giustizia***

*sec. XIV – sec. XVI*

### **Profilo storico**

Magistratura di origine viscontea, il Consiglio di giustizia fu istituito intorno alla fine del XIV secolo, in seguito allo sdoppiamento - in Consiglio segreto e Consiglio di giustizia appunto - dell'organo consigliere di cui il signore di Milano si serviva per la direzione politica ed amministrativa di tutti i territori del dominio.

Inferiore al Consiglio segreto, a cui erano riconosciute competenze di natura politica oltre che giurisdizionale, tale organo era delegato a trattare esclusivamente le cause di natura civile.

Dalla metà del Quattrocento e soprattutto durante il governo di Galeazzo Maria Sforza il Consiglio venne fortemente limitato nelle sue competenze e sempre più subordinato all'arbitrio del duca. I continui e crescenti bisogni finanziari spinsero infatti il duca a sottrarre al Consiglio di giustizia le cause civili di tale natura ed a subordinarle invece al giudizio delle magistrature finanziarie, in grado di accelerare le cause e quindi di garantire introiti più rapidi.

Il Consiglio era composto prevalentemente da giureconsulti milanesi che già in passato avevano ricoperto diverse cariche, quali maestri delle entrate, vicari o sindacatori generali, avvocati fiscali.

Per la stesura degli atti ed il formale espletamento delle pratiche il Consiglio di giustizia disponeva di un proprio ufficio di cancelleria, composto da segretari e cancellieri.

### **Note**

(1) Tratto da *Lombardia Beni Culturali, Istituzioni storiche, Istituzioni*, scheda "*Consiglio di giustizia (sec. XIV - sec. XVI)*"

(<http://www.lombardiabeniculturali.it>; risorsa verificata settembre 2011). Al portale si rimanda per ulteriori notizie e la bibliografia di riferimento.

### **Complessi archivistici prodotti**

*Fondo - "Potenze sovrane e altre voci"*

## ***Consiglio segreto***

*sec. XIV – sec. XVI*

### **Profilo storico**

Già dalla seconda metà del XIV secolo il signore di Milano per la direzione politica ed amministrativa di tutti i territori del dominio si serviva di un Consiglio.

Solo alla fine del Trecento, in seguito all'ascesa al potere di Gian Galeazzo Visconti ed alla sua ufficiale investitura del ducato, tale organo consiliare fu sdoppiato dando luogo al Consiglio segreto ed al Consiglio di giustizia, il primo prevalente sul secondo.

Suprema magistratura del dominio, al Consiglio segreto fu attribuita la duplice funzione di organo politico, il cui raggio di azione poteva estendersi, per delega del duca, ad ogni genere di "negozio", e di tribunale di appello, con competenze civili e criminali. Come consulente del duca, il Consiglio provvedeva alla sicurezza dello Stato, concludeva alleanze e trattative di pace, manteneva i rapporti con le potenze estere, riceveva, in luogo del duca, ambasciatori, rilasciava salvacondotti; ed ancora regolamentava la gestione amministrativa, nominando i funzionari delle magistrature periferiche e dei vicari generali, esercitando funzione di sindacato su tutte le magistrature, stabilendo i salari e vigilando sulla loro assegnazione.

I suoi componenti erano nominati direttamente dal duca, per lo più a vita.

Nel 1468 Galeazzo Maria, svincolatosi ufficialmente dalla reggenza della madre Bianca Visconti, incominciò ad appoggiarsi per governare ad una ristretta parte del Consiglio segreto, un "consilio cum domino residente", che lo seguiva in tutti i suoi spostamenti.

Col tempo, consolidatasi l'esistenza dei due consigli - Consiglio segreto e Consiglio segreto ristretto ed itinerante - il duca fu costretto ad emanare una serie di disposizioni per definire le competenze di entrambi ed evitare che le attività svolte dall'uno interferissero con quelle dell'altro.

Nel 1470 stabiliva infatti che il solo "Consiglio itinerante" - limitatamente a quelle cause per cui il Consiglio segreto o il Consiglio di giustizia non erano stati già interpellati - potesse occuparsi della gestione della giustizia nei luoghi in cui il duca si trovava.

E ancora nello stesso anno Galeazzo decretava un nuovo regolamento per il Consiglio segreto in Milano, limitandone notevolmente il peso politico in materia di giustizia. Il decreto affermava che "le cause di mera iustitia dovevano essere esclusivamente trattate dal Consiglio di giustizia, che i maestri delle entrate dovevano occuparsi dei processi riguardanti il fisco, mentre il Consiglio Segreto doveva intervenire solo in caso di contestazione delle sentenze emesse dalle ricordate magistrature, svolgendo in questo modo la sola funzione di supremo magistrato.

L'esistenza di un Consiglio ristretto fu formalizzata dopo l'uccisione di Galeazzo Maria: l'organo prese il nome di Consiglio del Castello, dal luogo di residenza, e fu contrapposto al vecchio Consiglio segreto, denominato Consiglio di Corte o Consiglio dell'Arengo.

Quando nel 1479 Ludovico il Moro riuscì a rientrare a Milano ed a prendere il potere il Consiglio del Castello decadde dalle sue funzioni.

Per la trattazione di tutti gli affari inerenti al suo ufficio il Consiglio segreto era assistito da un ufficio di cancelleria, composto da segretari, cancelliere, coadiutori, uscieri, il cui numero variava a seconda delle necessità e dei tempi. Tutte le suppliche indirizzate al Consiglio dovevano essere prima vagliate dai segretari, più alta carica dell'ufficio. Questi infatti dopo averle lette in riunione,

alla presenza di tutti i consiglieri, riassumevano in calce alla supplica la decisione del Consiglio, in modo che i cancellieri potessero predisporre la minuta da sottoporre all'approvazione dei consiglieri.

#### **Note**

(1) Tratto da *Lombardia Beni Culturali, Istituzioni storiche, Istituzioni*, scheda "*Consiglio segreto (sec. XIV - sec. XVI)*" (<http://www.lombardiabenculturali.it>; risorsa verificata settembre 2011). Al portale si rimanda per ulteriori notizie e la bibliografia di riferimento.

#### **Complessi archivistici prodotti**

*Fondo* - "Potenze sovrane e altre voci"

## ***Maestri delle entrate ordinarie***

*sec. XIV - 1541*

### **Profilo storico**

Magistratura finanziaria più importante del Dominio perché gestiva la quasi totalità delle entrate ducali, i Maestri delle entrate ordinarie, di origine viscontea, subirono alcune limitazioni nelle loro competenze a partire dal 1469.

Essi continuarono tuttavia a tenere la nota di tutte le entrate e spese delle singole città che componevano il Dominio e quindi a ricevere i rendiconti mensili dai referendari cittadini, ufficiali nominati direttamente dai maestri, i quali erano tenuti a scegliere tra quei candidati che dimostrassero di essere "circumspecti, prudentes, intratarum er datiorum peritiam habentes et experti".

Non avendo Milano un suo referendario cittadino essi, in collaborazione con un maestro straordinario, con il referendario generale e con il giudice generale dei dazi, erano tenuti a curare l'appalto degli incanti dei dazi della città. Ogni anno, inoltre, nel mese di gennaio, i maestri dovevano valutare le entrate e spese del Dominio, e decidere con i referendari, come recuperare ulteriori entrate qualora avessero valutato insufficienti quelle previste.

Ad essi era inoltre affidato il controllo mensile di tutti i conti delle note delle entrate e spese fatte dal tesoriere generale, inviate loro giornalmente, e di quelle dei "sescalchi e degli spenditori di corte" anch'esse recapitate loro quotidianamente

Ai maestri ordinari spettava infine dare corso ai "restauri", cioè ai rimborsi decisi dal duca. (1)

### **Note**

(1) Tratto da *Lombardia Beni Culturali, Istituzioni storiche, Istituzioni*, scheda "*Maestri delle entrate ordinarie (sec. XIV - 1541)*"

(<http://www.lombardiabeniculturali.it>; risorsa verificata settembre 2011). Al portale si rimanda per ulteriori notizie e la bibliografia di riferimento.

### **Complessi archivistici prodotti**

*Fondo* - "Potenze sovrane e altre voci"

*Serie 16* - "Atti e scritture camerali"

## ***Maestri delle entrate straordinarie***

*sec. XIV – 1541*

### **Profilo storico**

Magistratura finanziaria “di importanza più limitata rispetto alla camera ordinaria, poiché gestiva introiti fiscali di diversa natura che davano un gettito inferiore”, i maestri delle entrate straordinarie si occupavano della gestione delle acque di alcuni fiumi, dei Navigli e dei canali artificiali da essi derivati. Erano di loro competenza inoltre la cura di alcuni porti e di tutti i beni patrimoniali del signore.

Ai Maestri delle entrate straordinarie spettava inoltre occuparsi della composizione ed esazione di multe e condanne e della liquidazione dei beni confiscati, di feudi, eredità vacanti e dell’esazione delle tasse straordinarie (annate e mezze annate) imposte a feudatari, ecclesiastici.

La magistratura coniugava dunque funzioni sia di carattere amministrativo sia di carattere giurisdizionale, di giurisdizione repressiva.

I maestri, uno dei quali sempre giurisperito, erano nominati direttamente dal duca.

Per lo svolgimento dei numerosi compiti loro delegati i maestri “straordinari” erano affiancati da “due ragionieri con due coadiutori, un ingegnere specializzato nella derivazione delle acque, un cancelliere addetto alle cacce, due notai delle possessioni con quattro servitori, ed ancora due, talora tre, notai che esercitavano funzioni di sindaci fiscali con due coadiutori, tre avvocati che curavano gli interessi del duca nelle cause fiscali, sette o otto vicari e sindacatori generali, cioè giureconsulti incaricati di sindacare gli ufficiali alla fine del mandato e di dirimere le cause civili, criminali o miste affidate loro dal duca”.

Con la eliminazione, per volere di Galeazzo Maria, della Tesoreria del comune di Milano e della Tesoreria straordinaria – sino a quel momento subordinata ai Maestri “straordinari” – e l’istituzione della Tesoreria generale, anche la Camera straordinaria, come quella ordinaria, subì notevoli limitazioni.

Le competenze dei Maestri delle entrate straordinarie furono ulteriormente limitate con la istituzione dell’ufficio dei revisori.

### **Note**

(1) Tratto da *Lombardia Beni Culturali, Istituzioni storiche, Istituzioni*, scheda "*Maestri delle entrate straordinarie (sec. XIV - 1541)*"

(<http://www.lombardiabeniculturali.it>; risorsa verificata settembre 2011). Al portale si rimanda per ulteriori notizie e la bibliografia di riferimento.

### **Complessi archivistici prodotti**

*Fondo* - "Potenze sovrane e altre voci"

*Serie 16* - "Atti e scritture camerali"

## ***Uditori***

*sec. XV – sec. XVI*

### **Profilo storico**

Creato intorno alla metà del Quattrocento ed affidato ad esperti giureconsulti, l'ufficio degli uditori si occupava della concessione di cittadinanze, salvacondotti, cioè di quelle particolari materie considerate di esclusivo diritto del signore, oltre che di cause particolari che il duca sottraeva alle magistrature ordinarie.

All'ufficio era inoltre riconosciuta la facoltà, anche se subordinata all'approvazione delle magistrature giudiziarie superiori, di elargire grazie: l'uditore era infatti tenuto ad informare il Consiglio di giustizia, se fossero state inoltrate richieste di grazia per cause private o di privati, il Consiglio segreto, qualora si fosse trattato di richieste per cause riguardanti tassazioni o in generale le "materie statali".

La carica di uditore era temporanea e soggetta alla discrezionalità del duca e della duchessa. Mentre il duca nominava i propri uditori tra i giureconsulti membri del Consiglio segreto, la duchessa li sceglieva tra una rosa di 20 personaggi, ripartiti per le città del dominio, esperti in diritto, che già in precedenza avevano prestato servizio nel dominio come avvocati fiscali, podestà, consiglieri di giustizia, vicari o procuratori generali.

I limiti e l'autonomia di cui godevano gli uditori sono poco noti: da un lato sembra che l'ufficio, almeno inizialmente e per alcune competenze, fosse subordinato alle magistrature giudiziarie "superiori" - quali il Consiglio segreto ed in secondo luogo quello di giustizia; con l'affermarsi al potere di Ludovico il Moro fu dichiarato autonomo e gli furono affidate tutte quelle cause di natura finanziaria che prevedevano confische e condanne pecuniarie. (1)

### **Note**

(1) Tratto da *Lombardia Beni Culturali, Istituzioni storiche, Istituzioni*, scheda "*Uditori (sec. XV - sec. XVI)*" (<http://www.lombardiabeniculturali.it>; risorsa verificata settembre 2011). Al portale si rimanda per ulteriori notizie e la bibliografia di riferimento.

### **Complessi archivistici prodotti**

*Fondo* - "Potenze sovrane e altre voci"

*Serie 11* - "Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore"



## *Inventario*



## *Fondo*

### ***Potenze sovrane e altre voci***

*Sec. XIV fine – 1535 (con docc. dal sec. XII in copia e fino al sec. XVIII fine)*

#### **Storia archivistica**

Il fondo interessato dal presente intervento fa parte del complesso noto come "Carteggio Visconteo - Sforzesco", alle cui vicende, per quanto concerne la storia e la genesi, è indissolubilmente legato. Tali vicende, spesso di faticosa ricostruzione, si riassumono qui brevemente.

#### *Il "Carteggio Visconteo - Sforzesco"*

Il complesso denominato "Carteggio Visconteo - Sforzesco" è costituito dalla documentazione relativa ai rapporti che la Cancelleria ducale (viscontea e sforzesca) teneva per conto del duca con le amministrazioni centrali e periferiche del Ducato ("Carteggio interno") e con gli stati esteri ("Carteggio e atti extradominium" o "Potenze estere"). (1)

L'Archivio signorile visconteo, probabilmente insieme all'Archivio ducale, andò distrutto nella quasi totalità nell'agosto del 1447 alla morte dell'ultimo duca Filippo Maria Visconti, quando il castello di Porta Giovia - dove aveva sede la Cancelleria segreta - fu preso d'assalto dal popolo. Quanto rimase del carteggio interno ed estero dell'Archivio ducale pervenne, in modo non ancora chiarito, al nuovo duca Francesco Sforza, il quale ordinò al primo segretario Cicco Simonetta la ricostituzione dell'Archivio visconteo quale necessario fondamento per l'amministrazione dello Stato. In questo modo le carte del precedente dominio furono unite all'Archivio sforzesco nel ricostruito castello di Porta Giovia.

L'Archivio subì poi ulteriori decurtazioni in altri periodi di grave crisi, quali gli ultimi anni della dominazione di Ludovico il Moro e nel 1525.

Nel 1781 ad opera di Ilario Corte, già prefetto del Regio ducal archivio, e primo direttore degli Archivi governativi (1781 - 1786) si ebbe un trasferimento dell'Archivio visconteo - sforzesco nell'ex-collegio dei gesuiti in San Fedele, sede dell'Archivio governativo.

Nel periodo napoleonico, dopo la costituzione della Repubblica Italiana (1802) l'Archivio fu riordinato da Michele Daverio; nacque così il "Carteggio generale Visconteo - Sforzesco", che comprendeva in massima parte:

- le carte della Cancelleria segreta e dell'Uditore ducale e quanto restava delle carte del Consiglio segreto e del Consiglio di giustizia prima dell'istituzione del Senato (11 novembre 1499);
- la parte degli archivi del Magistrato ordinario e del Magistrato straordinario che dopo la costituzione dell'Archivio camerale non erano confluite in quell'archivio;
- carte degli uffici centrali dell'amministrazione ducale, della Tesoreria, del Banco degli stipendiati e dell'Ufficio di sanità anteriore al Magistrato di sanità (1534).

Nel corso dell'Ottocento, dopo la fusione dell'archivio Visconteo - Sforzesco con gli archivi della Cancelleria del Governatore e della Cancelleria del Gran cancelliere (entrambe successive al 1535), il "Carteggio generale Visconteo - Sforzesco", detto anche "Corrispondenza diplomatica dei duchi di Milano", costituì la parte più antica del "Carteggio generale" (o "Documenti diplomatici dei signori, duchi e sovrani succedutisi nel governo di Milano fino al 1796").

Questo complesso documentario fu disposto in ordine cronologico da Luca Peroni - già secondo ufficiale per il riordinamento dell'Archivio di governo sotto il Corte e direttore degli Archivi governativi fra il 1796 e il 1799 e fra il 1818 e il 1832 - il quale lo utilizzò parzialmente per il suo ordinamento per materia.

A sua volta Luigi Osio, direttore fra il 1851 e il 1873, utilizzò parte di questa documentazione per le sue collezioni del "Diplomatico" (in particolare "Autografi", "Comuni" e "Famiglie").

La ricostituzione delle serie e la loro sistemazione nell'ordinamento attuale fu iniziata nei primi decenni del Novecento da Luigi Fumi, direttore dell'Archivio di Stato fra il 1907 e il 1920, e proseguita poi da Giovanni Vittani, direttore fra il 1920 e il 1938, e da Guido Manganelli (1938 - 1956). Ad Alfio Rosario Natale (1956 - 1974) si deve l'inventariazione sommaria.

L'importanza e la consistenza della documentazione relativa al Ducato sforzesco convinsero Luigi Fumi ad estrapolarla dal "Fondo di religione" e dalle altre raccolte archivistiche, create o mantenute e accresciute nel corso dell'Ottocento, per farne una sezione autonoma, posta accanto a quelle già approntate del "Carteggio Visconteo" e dell' "Archivio Sforzesco avanti il Principato".

Fu il primo archivista Beno Della Croce - coadiuvato nel lavoro da altri archivisti - che provvide alla costituzione della sezione "Carteggio Sforzesco", estraendo i documenti da vari fondi e raccolte (quali "Famiglie", "Comuni", "Carteggio generale" e "Miscellanea storica") in cui erano confluiti.

Il "Carteggio generale" in particolare fu abbondantemente scorporato nel corso dei lavori di riordino intrapresi sotto la direzione del Fumi. Il programma prevedeva di "riordinare il Carteggio per provenienza e destinazione delle carte: e ciò in ragione di quanto sembrò fosse l'ordinamento dell'Archivio della Cancelleria segreta".

I vari documenti furono raggruppati secondo "gli uffici, la qualità e le provenienze", assegnandoli alle singole voci "secondo la provenienza se trattasi di lettere pervenute alla cancelleria ducale, secondo la destinazione se di lettere spedite", dando vita a fondi e serie particolari quali ad esempio il "Carteggio interno" e "Potenze estere".

## **Note**

(1) Il "Carteggio Visconteo - Sforzesco" ha attualmente una consistenza di 1582 scatole.

La documentazione copre gli anni dal 1372 al 1535, con carte che datano a partire dal 1244. Vi è confluita tuttavia a vario titolo documentazione posteriore anche di diversi secoli all'epoca sforzesca.

### *Il fondo "Potenze sovrane e altre voci"*

Fra le carte del complesso visconteo - sforzesco che si andava ricostituendo trovarono posto anche le cosiddette "Potenze sovrane" e alcune serie di documenti estrapolati dai vari fondi e aggregati per lo più in base a tematiche o tipologie documentarie.

Tali serie, assieme alle "Potenze sovrane", andarono a costituire le "Potenze sovrane e altre voci", fondo composito all'interno del "Carteggio Visconteo - Sforzesco", che comprende - oltre a documentazione dei duchi e della famiglia Sforza o ad essi in qualche modo correlata - carte di provenienza varia, aggregate talora in maniera approssimativa.

Tali carte - raccolte di decreti, ordinazioni e gride ducali, raccolte di cifre e cifrari, documentazione afferente in generale alle incombenze della Cancelleria segreta, carte camerale, scritture giudiziarie e dell'uditore ducale etc. - restarono in attesa di una definitiva sistemazione che non avvenne.

Vi rimasero fra l'altro alcuni nuclei di carte riferibili alle "Potenze Estere" (Venezia) e al "Carteggio interno" (Alessandria, Como, Cremona, Geradadda, Lodi, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Tortona), nonché una cospicua mole di documentazione accantonata sotto la generica dizione di "Documenti non datati".

Per quanto attiene in particolare alla serie preponderante - le "Potenze Sovrane" vere e proprie, comprendenti i documenti dei signori e duchi dello Stato milanese e dei loro familiari o il carteggio a loro riferito - essa fu creata, secondo quanto attesta A.R. Natale, prendendo a modello l'Archivio di Casa e Corte di Vienna. Vi attese soprattutto nella seconda metà dell'Ottocento l'archivista Pietro Ghinzoni (1828 - 1895).

La serie, del tutto artificiosa, comprendeva fra l'altro in origine documentazione fino alla metà del sec. XIX (Lombardo - Veneto).

Gli atti e le scritture camerale sfuggirono invece alla ricostruzione dell'Archivio ducale da parte del Fumi, dato l'argomento che difficilmente poteva essere inserito nelle serie da lui create quali il "Carteggio interno" o le "Potenze estere". Fu solo ad opera del Natale, nella seconda metà del sec. XX, che le scatole contenenti questa documentazione, dopo aver subito alcuni riordinamenti, furono inserite in "Potenze Sovrane e altre voci".

Altra documentazione proviene invece dalla raccolta "Miscellanea storica", in cui permane tuttora una gran quantità di carte di epoca sforzesca, per cui cfr. più avanti. (2)

### **Note**

(2) Tratto con alcune aggiunte da Lombardia Beni Culturali, Archivi storici, Complessi archivistici, schede "Carteggio Visconteo Sforzesco (1282 - sec. XVII)", "Carteggio Sforzesco (1450 - sec. XVII)", "Potenze sovrane (1450 - 1555)". (<http://www.lombardiabeniculturali.it>; risorsa verificata settembre 2011).

Al portale si rimanda per ulteriori notizie e la bibliografia di riferimento, come pure ai singoli inventari di sala.

### *Il progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo - Sforzesco" di A.R. Natale*

Nel corso del presente lavoro è stato utilizzato un vecchio strumento di corredo, trovato sfasciolato e provvisto di una copertina di fortuna.

Si tratta in realtà di due distinti strumenti, di epoca diversa e solo accostati all'interno della copertina:

- l'inventario del fondo "Potenze sovrane" facente parte del vasto complesso documentario noto come "Atti di governo", quale appariva agli inizi del sec. XX;
- un progetto di sistemazione generale del "Carteggio Visconteo - Sforzesco", costituito da più fondi e serie, di cui è fornita una proposta di inventario.

Al progetto, a cura di Alfio Rosario Natale, direttore dell'Archivio di Stato di Milano dal 1956 al 1974, che ebbe solo parziale attuazione, è anteposta una lunga nota manoscritta, a firma dello stesso Natale.

Entrambi gli inventari sono manoscritti, con note a inchiostro e a matita di mano diversa, cancellature e correzioni.

Una prima pagina, staccata e parzialmente mancante nella parte inferiore, riporta:

- "Sezione degli atti di Stato (Governo). Potenze sovrane. Inventario sommario".

Dopo "Potenze sovrane" è aggiunto a penna "compilato 1911", (3) di mano moderna.

L'inventariazione delle "Potenze sovrane", che segue alla pagina mutila, riporta in finche:

- la numerazione dei fascicoli,
- la descrizione sommaria dei fascicoli,
- gli estremi cronologici dei documenti contenuti nei singoli fascicoli.

I fascicoli, in numero di 276 (numerati fino a 275) e ordinati cronologicamente, partono dalle "copie di istrumenti pubblici" dei Visconti (1108 - 1385) e giungono fino all'anno 1857, con Francesco Giuseppe I e i "sussidi distribuiti a Milano per la visita dell'Imperatore".

In origine, dunque, il fondo "Potenze sovrane" – una delle voci del cosiddetto "Peroniano" comprendeva documentazione dei signori, duchi, principi e regnanti sul territorio milanese dal Ducato visconteo - sforzesco al periodo spagnolo e austriaco, fino alla Repubblica cisalpina, a Napoleone I e al governo austriaco successivo al Congresso di Vienna (Regno Lombardo - Veneto).

Nell'inventario la prima numerazione dei fascicoli è affiancata da altra numerazione a matita, parziale e posteriore, che tiene conto di uno spostamento di rilievo: ampi segni di graffa e biffature a croce accompagnate da note ad inchiostro e a matita segnalano, infatti, che i primi 30/31 fascicoli erano stati poi collocati "in Archivio Visconteo Sforzesco", cui segue di altra mano "Vedi Inventario n. 644". Altra nota a matita, ancora più recente riporta: "Vedi Potenze sovrane dello Sforzesco n. 2". Il numero "2" è da intendersi come riferito all'inventario VS 2.

La numerazione parziale a matita dei fascicoli di cui sopra riparte da 1 con documentazione di "Carlo V imperatore. Vicende personali (1530 - 1558)" e giunge fino al numero 248, ultimo fascicolo contenente, come si è detto, i "sussidi distribuiti a Milano per la visita dell'Imperatore" (1857).

Questo è attualmente (2011) lo stato del fondo "Potenze sovrane" degli "Atti di governo", che parte dai regnanti successivi al 1535 - dopo che agli inizi del sec. XX ne fu scorporata la documentazione di epoca (viscontea) – sforzesca - e giunge sino alla fine del Regno Lombardo – Veneto.

Tenuto conto del sistema dei bis e delle sdoppiature, nonché di alcuni fascicoli vuoti, il numero complessivo originario di 275/276 fascicoli (30/31 delle Potenze viscontee - sforzesche più 248 delle Potenze successive al 1535) trova approssimativa conferma.

Si rileva che alcune delle note apposte a margine delle pagine, tormentatissime, sono senz'altro di mano dell'archivista Achille Giussani, attivo nella prima metà del secolo XX.

A questa prima parte segue, nello strumento di corredo, una tavola compilata a inchiostro rosso che riporta la sistemazione "ideale" delle carte viscontee - sforzesche secondo un progetto spiegato nelle pagine successive e firmato da Alfio Rosario Natale.

Secondo tale sistemazione, l'articolazione delle carte doveva essere la seguente:

***Archivio ducale  
Visconteo - Sforzesco***

*I*

*Visconteo*

- 1. Potenze sovrane*
- 2. Atti ducali*
- 3. Carteggi: Interno – Extradominium*
- 4. Atti dei notai signorili e ducali (4)*

*II*

*Carte di Carlo Gonzaga condottiere*

*III*

*Sforzesco avanti il Principato*

*(Archivio del conte Francesco Sforza)*

*IV*

*Sforzesco ducale*

- 1. Potenze sovrane*
- 2. Atti ducali*
- 3. Cancelleria segreta*
- 4. Carteggi: Interno*
  - Extradominium o estero (Potenze estere)*
  - Trattati e atti già in filza (Potenze estere)*
- 5. Docc. del già Carteggio generale (Guerra)*
- 6. Atti e scritture camerali*
- 7. Atti e scritture giudiziali*
- 8. Varia e docc. non datati*

Segue l'ampia nota manoscritta a firma di Alfio Rosario Natale e datata 30 settembre 1972.

Secondo tale nota "Quest'inventario sommario sostituisce il n. 1 per il Visconteo per l'estromissione dalla cartella contenente carteggi extradominium del gruppetto di carte già di pertinenza dell'archivio del condottiere Carlo Gonzaga: carte registrate, a parte, pur di seguito al Visconteo. Per lo Sforzesco sostituisce il n. 1 e il n. 2, inventari che rappresentavano in quella che sembrava una disordinata disposizione numerica delle cartelle, il primo stadio del nuovo ordinamento dato al 'Carteggio generale' come si presentava nel primo decennio del nostro secolo [sec. XX]."

Sempre secondo la nota, che si riporta qui di seguito per intero: "Il 'Carteggio generale' era stato l'opera degli archivisti milanesi del sec. XIX. I quali, dopo il parziale smembramento dell'Archivio Sforzesco a profitto delle serie peroniane degli 'Atti di governo' e delle serie collezionistiche della Sezione storica, raccolsero e disposero i documenti (già in ordine cronologico) in una distesa di voci antologiche delle quali ancora qualcuna permane (Guerra).

Il lavoro dell'attuale nuovo ordinamento fu intrapreso da Luigi Fumi, direttore di quest'Archivio dal 1907 al 1920 e fu continuato dal direttore successore Giovanni Vittani (1920 - 1938), già riordinatore di quanto resta dell'Archivio Visconteo, maestro della nostra generazione di archivisti milanesi, alla cui venerata memoria dedichiamo questo modestissimo lavoro.

Il programma fu di:

- ordinare il 'Carteggio' per provenienza e destinazione delle carte, e ciò in ragione di quanto sembrò fosse stato l'ordinamento dell'Archivio della Cancelleria segreta, secondo i Registri dell'Ufficio di spedizione delle 'missive', che presentano gli itinerari postali.

Così il 'Carteggio' venne distribuito in ordine numerico-geografico-cronologico e distinto in:

1.'Carteggio interno' sotto i nomi delle località civiche e distrettuali e

2.'Carteggio estero' (o 'Extradominium') sotto i nomi delle località maggiori (Umbria, Sabinia, Romagna, Lunigiana) e meglio delle località signorili e curiali (Roma, Napoli, Firenze etc.) o delle località denominatrici degli Stati della penisola (Monferrato, Savoia etc.) e d'oltralpe (Francia, Borgogna etc.), laddove i duchi di Milano ebbero oratori accreditati alle corti o diversi corrispondenti e vari confidenti.

Il lavoro fu continuato sotto la direzione di Guido Manganelli dal 1938 al '40; e quindi dal '40 al '46 nella villa patrizia dei Greppi in Monticello Brianza da N. Guastella, durante il decentramento colà e la permanenza lungo il periodo bellico e post-bellico. Riportato in sede il 'Carteggio' ebbe le maggiori cure fino alla reggenza e alla direzione dello scrivente, che l'Archivio Sforzesco ha avuto sempre in cima ai suoi pensieri, come l'Archivio Diplomatico.

Durante il lungo lavoro sono state rispettate le antiche 'voci' ('Decreti', 'Ordinazioni', 'Grilde') che non facevano parte dei carteggi diplomatici, e serie come 'Potenze sovrane', 'Trattati e atti già in filza' (così indicati nei secoli XVII e XVIII), in attesa di essere attentamente esaminate e studiate, prima di essere riordinate.

Infine, lo scrivente confessa di non aver avuto alcun dubbio per riportare nello Sforzesco quella parte dei documenti 'statistici' della famigerata 'Miscellanea storica', donde sono stati riportati però altri documenti relativi alla cancelleria e all'Archivio ducale."

La nota si chiude con un ampio *excursus* sulle singole serie:

"Gradisca il benevolo lettore un minimo cenno sulle serie che compongono lo Sforzesco e che quest'inventario presenta."

"I. Potenze sovrane. E' una raccolta di documenti fatta dagli archivisti dei secc. XIX seconda metà - XX inizi, con l'intenzione di ricostituire l'Archivio di Casa e Corte.



II. Atti ducali. E' una raccolta di atti dell'autorità sovrana:

a. decreti (ch'ebbero valore di leggi);

b. ordinazioni, cioè risoluzioni di vertenze in contenzioso civile e criminale passate dal Consiglio segreto o da quello di Giustizia all'udienza del Principe e - per esso - del Luogotenente o del Primo Segretario;

c. bandi e provvisioni (gride).

III. Cancelleria segreta. E' una raccolta di documenti a testimonianza di quel ch'era il lavoro in cancelleria: compilazione dei 'sommari' delle lettere ricevute; 'cifrari' per cifrare le lettere da spedire e decifrare quelle ricevute; provviste d'ufficio (carta, inchiostro etc.) sotto la voce 'Occorrenze'; 'Archivio': raccolta di notizie interessanti anche la biblioteca di Pavia.

IV. Carteggi. E' il corpo documentario dello Sforzesco nella distinta partizione di Carteggio interno e di Carteggio estero, come s'è detto a proposito del programma del nuovo ordinamento del Carteggio generale, tenendo pur presente quanto s'è accennato per 'Trattati e atti già in filza', in rispetto di serie che restano ancora da studiare, e tanto valga per l'ultimo residuo del 'Carteggio generale': 'Guerra'. Del resto anche voci del 'Carteggio Estero' rimangono da studiare ed ordinare; tra le altre, ad es., le voci 'Slavonia' e 'Ungheria', costituite (con docc. raccolti da varie 'voci') nel secolo scorso [sec. XIX] dopo la pubblicazione dei Monumenta Spectantia Historiam Slavorum meridionalium per i volumi dei Monumenta Hungariae Historica ad opera particolare di P. Ghinzoni che ne fu solerte collaboratore. Così debbono essere rivedute le 'voci' 'Grecia' e 'Turchia', e quello che porta la più vaga denominazione storico-geografica: 'Barberia'.

Rimangono in tutte le 'voci' docc. senza data, con la speranza che esperti archivisti continueranno il lavoro dei predecessori, sì che li riprenderanno in attento esame per una non incerta datazione, restituendoli così alla storia; anche nella 'voce' 'Francia' ch'è stata oggetto di tanti studi, con l'edizione dei dispacci già a cura di B. Mandrot e ora di Kendall e Ilardi.

V. Trattati e atti già in filza. E' una raccolta di docc. originali e copie, in pergamena e in carta, di investiture etc., risalente nell'Archivio del Castello, ai secc. XVII e XVIII, e posta in 'filze'; passata col Ducale nell'Archivio Nazionale (quindi Governativo) fu sciolta e posta in cartelle donde il Fumi la pose nelle attuali cassette. La serie attende di essere studiata e ordinata.

VI. Carteggio generale - Guerra. E', come s'è accennato, quanto rimane delle 'voci' costituite con i docc. del 'Carteggio generale' ch'era stato ordinato cronologicamente. I docc. dovranno essere rimessi nelle serie di pertinenza.

VII. Atti e scritture camerali. E' una raccolta di atti e scritture provenienti dalla Camera ducale, distratti e immessi nella famigerata 'Miscellanea storica' sotto la dizione 'Documenti statistici'.

VIII. Atti e scritture giudiziali. E' una raccolta di atti e scritture provenienti specialmente dagli archivi della Camera, dell'Auditore etc. Per la natura degli atti la raccolta portò la denominazione di 'Giuridico'.

IX. Varia e docc. non datati. E' quanto rimane - come in tutti gli archivi - di docc. di difficile classificazione e datazione.

Queste ultime serie rimaste fuori dal 'Carteggio' dovranno essere studiate e ordinate.

Invero tutto l'Archivio Sforzesco dovrebbe essere studiato e riordinato: il presente ordinamento è solo il punto di arrivo di un programma di lavoro, che nel pensiero dei suoi autori è parso costituire

la base per imprendere quel lavoro dei poster archivistici milanesi che dovrà dare allo Sforzesco, se mai sarà possibile, la struttura archivistica originaria: il volto storico dello Stato (politicamente 'morto' ma eticamente sempre 'vitale' nel sistematico ordinamento documentario) in seguito a meditato studio, ricostituendo gli archivi della Cancelleria segreta, dell'Auditore ducale, del Consiglio segreto e del Consiglio di Giustizia, della Camera Ordinaria e Straordinaria, della Tesoreria e dei dipendenti uffici curiali.

Si tratta del più solenne archivio del Rinascimento: fonte unico e insostituibile non soltanto della storia dello Stato di Milano e degli Stati della penisola, ma pur dell'Europa nella seconda metà del Quattrocento ed oltre, fino alla prima generazione del Cinquecento, allorché il crollo dell'indipendenza dello Stato di Milano significò la fine della libertà d'Italia per secoli, fino al Risorgimento nazionale.

E come è stato programma della mia vita di archivista, ho avuto il piacere di portare il mio Archivio (questo grandioso Archivio di Milano!) all'Università: così nell'insegnamento accademico l'Archivio Sforzesco è valso quale più capace richiamo delle giovani energie: è la speranzosa passione che si concreta nel valido lavoro.

30 sett. 1972 A.R. Natale, direttore

N.B. I registri (ducali e missive) attendono il nuovo inventario.

La revisione delle 'Missive' spetta alla diligenza e all'impegno della dott. Andreina Bazzi.

A.R. Natale"

Un ulteriore stadio del progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo - Sforzesco" di Alfio Rosario Natale, con alcune correzioni rispetto all'impostazione delineata più sopra, si evince dai capitoli dedicati alle carte viscontee - sforzesche nelle sue *Lezioni di archivistica*, edite nel 1974, (pp. 9 - 37). (5)

In esse (p. 28) egli scrive: "In attesa del nuovo inventario, che è quasi approntato dopo lunghi anni di studio, dobbiamo dire che l'attuale inventario di consultazione non rispecchia rigorosamente la distinzione del materiale archivistico nelle serie:

- 1) Carteggio Interno;
- 2) Carteggio *Extradominium*;
- 3) Trattati;
- 4) Potenze sovrane."

Secondo le intenzioni di Natale, nel "Carteggio Interno" dovevano confluire le raccolte "Decreti, ordinazioni ducali e Grida [sic]" (p. 29).

I Trattati, come pure le raccolte dei Sommari e dei Cifrari dovevano trovar posto nell'inventario del Carteggio *Extradominium* con la quale erano "in stretta connessione" (p. 32).

Altre voci dovevano "scompare nel proseguo del riordinamento" (p. 27).

## Note

(3) Sulla prima pagina bianca a finche è riportata a inchiostro la nota "Potenze sovrane, compilato nel 1911, comprendente anche le cartelle ora confluite in Potenze sovrane dello Sforzesco, ora questo inventario è diventato Potenze sovrane post 1535 (M. Bortolotti, 1998)".

(4) La numerazione a inchiostro rosso è stata successivamente corretta a matita, apponendo "Potenze sovrane" fra parentesi e rinumerando da 1 per la serie (o sottoserie) successiva "Atti ducali". Lo stesso schema di sistemazione complessiva è riproposto alcune pagine dopo, con le stesse correzioni a matita. "Potenze sovrane" indicate al n. 1 è cassato e di fianco compare la nota a matita "corretto A.R. Natale".

(5) Natale, A.R., *Lezioni di archivistica*, Milano, Cisalpino - Goliardica, 1974, in partic. pp. 9 - 37 e soprattutto, per l'inv. VS 2, p. 32.

### *L'inventario di sala VS 2 e l'attuale struttura del fondo*

Attualmente (2011) il fondo "Potenze sovrane e altre voci" si presenta strutturato secondo quanto riporta l'inventario sommario di sala VS 2.

Questo, definito nella prima pagina "inventario provvisorio", è dattiloscritto, privo di data e di autore/curatore. E' citato in ogni caso da Alfio Rosario Natale in "Lezioni di archivistica" (6) nei capitoli che trattano dei fondi viscontei - sforzeschi e del progetto di sistemazione e riordino allora in corso. A lui si deve presumibilmente nella versione manoscritta poi ricopiata a macchina.

Secondo la nota premessa al progetto di riordino più sopra riportata, l'inventario 2 (ossia VS 2) doveva essere superato dal nuovo strumento. Il progetto tuttavia non fu mai completato e l'inventario di sala VS 2 (pur provvisorio) è rimasto - fino all'intervento attuale - l'unico strumento di ricerca valido per il fondo "Potenze sovrane e altre voci".

L'inventario utilizza come livello di descrizione la documentazione contenuta nell'unità di condizionamento (in questo caso la scatola) a partire dal n. 1455 e fino al n. 1641 (con documentazione dell'ultima scatola passata "al n. 253 Napoli. Sforzesco - Potenze E[stere]").

La numerazione delle scatole è consecutiva per tutto il "Carteggio visconteo - sforzesco".

L'inventario VS 2 riporta in finche l'indicazione del numero di scatola, il contenuto in forma estremamente concisa, gli estremi cronologici dei documenti (anno e spesso il mese, oppure solo il secolo o i secoli), varie note di compendio, dattiloscritte e spesso manoscritte. Le note concernono:

- il contenuto specifico (p.es. "altri documenti relativi al duca e alla figlia postuma di lui. 1495 - 1497");
- segnalazioni di documenti che escono dagli estremi cronologici in modo evidente (p.es. "documento del 1514 relativo alla sua eredità" in scatola con estremi 1462 - 1500);
- indicazioni di "vuoto" e accorpamento di documentazione (p.es. la scat. 1511 è definita "vuota" e "unita alla precedente");
- indicazioni di provenienza (p.es. "s.d. da Miscellanea Storica c. 8");
- spostamenti (p. es. "v. Pot[enze] Est[ere]");
- indicazioni di non consultazione;
- indicazioni di appartenenza a serie e fondi diversi (p.es. "Carteggio interno").

Alcuni nuclei di documentazione, riferibili a serie specifiche quali "Potenze sovrane", "Atti ducali. Ordinazioni" e "Atti ducali. Gride" presentano una numerazione parziale per serie (p.es. da 1 a 31 per le scatole 1455 - 1485 della serie "Potenze sovrane").

E' evidente che l'inventario VS 2 "fotografava" la situazione del fondo in un dato momento. Si trattava di un lavoro preparatorio - una sorta di schedatura - in vista di una sistemazione complessiva, a giudicare dalla presenza - comunque rilevata - di numerose scatole vuote accanto a salti di numerazione, che presuppongono spostamenti già avvenuti di documentazione in altri fondi. Altri interventi si rilevano dalle numerose note manoscritte, che testimoniano, accanto a più puntuali definizioni di contenuto e di date, ulteriori piccoli spostamenti di carte (in particolare verso "Potenze estere del Carteggio Visconteo - Sforzesco").

Nel corso dell'attuale intervento è stata riconosciuta nell'inventario di sala VS 1 una scatola pertinente alla serie "Atti e scritture camerale" (scat. 1056), di cui si è provveduto a fare il rimando. Altre sei scatole, non presenti nell'inventario VS 2, sono state sommariamente schedate e qui ricondotte alle serie di pertinenza (scatt. 1516, 1517, 1517 bis, 1518, 1570, 1571).

**Note**

(6) Cfr. nota 5.

*La "Miscellanea storica" dell'Archivio di Stato di Milano*

Qualche parola merita la raccolta di documenti dell'Archivio di Stato di Milano più volte citata, conosciuta con la denominazione di "Miscellanea storica". (7)

Da essa sono stati ricondotti ai vari fondi che compongono il "Carteggio Visconteo - Sforzesco" molti nuclei documentari di epoca sforzesca che vi avevano trovato posto nel corso dell'Ottocento. Diverse buste sono state riportate fra le serie delle "Potenze sovrane e altre voci".

La cosiddetta "Miscellanea storica" è costituita da documenti d'epoca e provenienza diversa, per un totale - attualmente - di 94 buste di consistenza. La raccolta ha un'origine composita e diversificata. Con tutta probabilità vi è confluita:

- documentazione di difficile collocazione perché non datata o perché rimasta nelle buste come esito di scarti o delle operazioni volte alla creazione dei fondi peroniani (ma non solo);
- documentazione consapevolmente messa da parte per soddisfare esigenze di curiosità storica o di peculiare interesse.

La documentazione - che va dal sec. XV al sec. XIX - è articolata in serie fra cui qui interessa segnalare, per l'epoca sforzesca:

- "Peste" (documentazione relativa alla peste del 1451);
- "Carteggio secoli XV - XVI" (carteggi dal XV al XVI secolo e documentazione riguardante censo e commercio);
- "Cariche" (documentazione del periodo ducale relativa a cariche civili e militari);
- Cicco Simonetta (documentazione riguardante Cicco Simonetta, la sua famiglia, la congiura, il processo e il testamento);
- "Sfragistica" (documenti con sigilli in cera verosimilmente raccolti da Luigi Osio, 1448 - 1771);

Numerose altre serie che compongono la "Miscellanea" riguardano documentazione del periodo successivo al 1535. Si trovano in ogni caso documenti di epoca sforzesca, assieme a documentazione di secoli successivi, all'interno di altre serie della "Miscellanea" come ad esempio:

- "Atti di governo" (per i titoli Acque, Agricoltura, Albinaggio, Annona, Censo, Commercio, Culto, Feudi e Fondi Camerali e Imperiali, Finanze, Giustizia Civile e Punitiva, Gride, Luoghi Pii, Militare, Potenze Estere e Sovrane, Sanità, Spettacoli, Strade, Studi, Tesoreria, Uffici);
- "Comuni - Famiglie".

Si riportano qui solo le notizie relative al reperimento e alla ricollocazione di documentazione sforzesca.

La raccolta è menzionata varie volte nei volumi dell'*Annuario* dell'Archivio di Stato di Milano come "Miscellanea della Sezione storica" o "Miscellanea storica" o anche soltanto "Miscellanea" (talora qualificata con l'aggettivo "antica"), spesso in abbinamento con la raccolta "Autografi", con cui condivide l'evidente carattere eterogeneo. Assieme ad "Autografi", infatti, e ad altre più o meno ampie raccolte annoverate agli inizi del sec. XX tra i fondi dell'Archivio di Stato, la "Miscellanea" si prestava alla critica di non legittimità da un punto di vista archivistico espressa dall'allora direttore Luigi Fumi (cfr. in particolare *Annuario ASMi* (1911 - 1919), vol. 1/1911, p. 18 sgg.).

La raccolta fu dunque sottoposta a partire dai primi anni del Novecento ad un progressivo smantellamento in vista della reintegrazione dei documenti nei fondi di pertinenza.

Tali lavori di scomposizione, particolarmente lunghi e complessi, nonché la natura della documentazione compresa in origine nella raccolta si possono ricostruire per sommi capi sempre attraverso i volumi dell'*Annuario*.

La prima menzione del progetto si ha nel 1911: "Questa Miscellanea fatta a spese di serie organiche dell'archivio, sarà destinata, col tempo, a sparire; ma prima di scomporla, converrà studiarla attentamente per ritrovare la primitiva sede di ogni atto e tenerne nota per il caso che qualche atto sia stato citato dagli scrittori. Intanto era dovere inventariarla" (*Annuario ASMi* (1911 - 1919), vol. 1/1911, p. 18). A questo lavoro di primissima inventariazione, eseguito fra il 1909 e il 1910, si deve l'indicazione della consistenza: sono attribuite alla raccolta 174 buste con documentazione dal XIV al XVIII secolo (cfr. *Annuario ASMi* (1911 - 1919), vol. 1/1911, p. 18), o fino al XIX (secondo quanto riportato a p. 50 dello stesso volume).

In particolare l'*Annuario* del 1913 dà notizia di documentazione reperita nella "Miscellanea" e riconosciuta come proveniente dall'Archivio sforzesco. Si aggiunge, fra l'altro, l'osservazione che nella "Miscellanea di Sezione storica" si trattava di carte senza data e contenute in buste appartenenti già all'Archivio sforzesco, ma di data diversa da quella dei documenti (*Annuario ASMi* (1911 - 1919), vol. 3/1913, p. 35).

Dall'*Annuario* del 1915, nel contributo a firma di Achille Giussani in relazione all'archivio di Sanità, si apprende che "un certo numero di atti sparsi e di inserti, o perché scampati agli scarti, o perché parvero meritevoli di attenzioni particolari per gli studi storici, hanno contribuito a rimpinzare quella diecina di cartelle che forma parte della 'Miscellanea della Sezione Storica' sotto la voce generica 'Sanità', e il cui contenuto deriva prevalentemente dall'archivio sforzesco" (Giussani, "L'archivio del Magistrato della Sanità in Milano", in *Annuario ASMi* (1911 - 1919), vol. 5/1915, p. 182).

Più o meno nel 1917 (la notizia è riferita nell'*Annuario* del 1918, p. 18) si procedette ad una inventariazione sommaria dell'intero fondo, eseguita da Luigi Settimo Pierucci, "primo aiutante", come lavoro propedeutico alle delicate operazioni di scomposizione e ricollocazione del materiale affidate a Beno Della Croce, allora primo archivista presso l'Archivio di Stato.

L'intenzione di scomporre la raccolta è ribadita dal Fumi, ad operazioni già concretamente avviate, nell'*Annuario* del 1918, con alcune note informative sul contenuto e sulla storia del fondo: "questo vero guazzabuglio [la "Miscellanea storica"] raccolta inorganica di documenti d'ogni data tratti dalle più svariate sedi in tempo antico e accresciuta segnatamente sotto Cesare Cantù", "in parte divisa secondo i più svariati titoli, tra i quali è ormai notissimo per la stranezza quello di 'bizzarrie'" - "è destinato a scomparire" (*Annuario ASMi* (1911 - 1919), vol. 8/1918, p. 18).

In quell'anno le operazioni di scomposizione erano comunque già in fase avanzata se è vero che (sempre nell'*Annuario* del 1918, p. 16), a proposito dell'Archivio ducale sforzesco, il Fumi può affermare: "il nobile cavalier Della Croce continuò indefessamente nel suo lavoro di assegnazione di documenti alle serie generali dell'archivio ducale sino alla morte di Francesco Sforza e alle serie dell'Estero sino al 1535; sono così più di due mila e trecento atti tolti in buona parte dalle classi Famiglie e Comuni, dalla serie Carteggio generale e dalla antica cosiddetta Miscellanea storica, che ritrovarono la loro sede naturale e bene spesso anche l'identificazione esatta e la datazione".

E ancora nella relazione del 1919, sempre a proposito dell'Archivio ducale sforzesco: "Ben tremila sono i documenti che la eccezionale diligenza del nobile cavalier Della Croce rinvenne lo scorso anno nell'antica raccolta Miscellanea storica; quelli dell'interno per il periodo di Francesco I e tutti quelli dell'estero furono già collocati a posto; gli altri, messi in ordine cronologico, attendono il proseguimento dei lavori per ritrovare la loro sede" (*Annuario ASMi* (1911 - 1919), vol. 9/1919, p. 12).

Da ultimo nella *Guida Generale*, a proposito della storia del "Diplomatico", per il periodo posteriore al 1920 si specifica che "il gruppo dei Documenti statistici, già inseriti nella Miscellanea

della sezione storico diplomatica, sono stati ricondotti all'archivio sforzesco" (GG II, p. 903).

Si segnala, infine, per quel che concerne i documenti dell'Archivio sforzesco già presenti nella "Miscellanea storica" anche il contributo di Franca Leverotti "Scritture finanziarie dell'età sforzesca" nel catalogo della mostra *Squarci d'archivio sforzesco*, p. 121 sgg., in partic. p. 123.

### **Note**

(7) Si rimanda, per ulteriori notizie sulla raccolta, all'inv. SS 13, redatto nel 2007, da cui queste note che sono tratte.

### *Bibliografia*

- *Annuario ASMi (1911 - 1919) = Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano*, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, voll. 1 - 9, 1911 - 1919
- *ASMi, Squarci d'archivio sforzesco* = Archivio di Stato di Milano, *Squarci d'archivio sforzesco*, Catalogo della mostra, Milano 1981
- Nadia Covini, «*La bilancia drita*». *Pratiche di governo, leggi e ordinamenti nel ducato sforzesco*, Milano, Franco Angeli, 2007



## Contenuto

Il fondo "Potenze sovrane e altre voci" è costituito da documentazione proveniente da uffici e magistrature del periodo sforzesco (solo in copia tarda del periodo visconteo), raccolta nelle seguenti serie:

1. Potenze sovrane
2. Decreti, lettere patenti, suppliche
3. Atti ducali. Ordinazioni
4. Atti ducali. Gride
5. Potenze estere
6. Trattati e atti già in filza
7. Sommari della Cancelleria segreta e di oratori diversi
8. Carteggio terre venete e Venezia
9. Astrologia, occultismo, superstizione
10. Carteggio generale
11. Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore
12. Atti notarili
13. Cancelleria segreta. Chiavi e cifrari
14. Documenti danneggiati non consultabili
15. Carte di Carlo Gonzaga
16. Atti e scritture camerale
17. Atti giudiziari
18. Cancelleria segreta. Archivio, biblioteche, stampatori
19. Documenti non datati
20. Carteggio interno.

Si tratta di missive in originale e in minuta, *postscripta*, sommari di missive, memorie e relazioni, promemoria, atti giudiziari (interrogatori di inquisiti), suppliche, concessioni di grazie, concessioni e conferme di privilegi, patenti di legittimazione, provvedimenti del Consiglio segreto e *ordinationes* del duca, registri di *ordinationes*, gride e decreti, atti notarili, missive cifrate e chiavi di cifrari, elenchi di libri e di documenti d'archivio, pronostici e scritti astrologici, note e liste di varia natura.

Si distinguono, solo raramente raccolti in serie omogenee o originarie, più spesso ormai irrimediabilmente commisti, documenti della Cancelleria ducale nelle sue diverse articolazioni, dell'uditore ducale, di uffici giudiziari etc.

Sono inoltre presenti, frutto di lavori di varia natura effettuati sulla documentazione a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, copie di documenti e trascrizioni, nonché foglietti e didascalie utilizzati per mostre.

Le serie:

5. Potenze estere
6. Trattati e atti già in filza
8. Carteggio terre venete e Venezia
10. Carteggio generale
20. Carteggio interno

pur inserite nella struttura dell'inventario nell'ordine indicato e con informazioni limitate alla consistenza e alla numerazione, non sono state oggetto di intervento nel presente lavoro. Per le unità relative si rimanda all'inventario sommario VS 2. Per la loro presenza all'interno del fondo si rinvia invece alla Storia archivistica.

## **Stato della documentazione e alcune avvertenze sui termini utilizzati nella descrizione delle unità archivistiche e sui soggetti produttori**

La tormentata genesi del fondo – fatta, come si è visto, di stratificazioni successive, di scardinamenti degli archivi originari, di inglobamento nelle varie voci peroniane e nelle raccolte ottocentesche, di recupero delle carte e ricollocazione, nel corso del Novecento, nei fondi costituenti il complesso noto come "Carteggio Visconteo – Sforzesco" – ha comportato come conseguenza che la documentazione appaia disomogenea per quanto riguarda la fascicolazione e l'ordinamento dato.

Si tratta di carte eterogenee, che hanno subito nel corso dei decenni attenzioni diverse in ordine alle priorità di studio e di ricerca.

Accanto a serie a cui gli archivisti hanno prestato fra Otto e il Novecento cure meticolose, che si riflettono nelle numerose note, tentativi di datazione, di fascicolazione e di ordinamento, sono presenti fasci di documentazione indistinta, con fascicoli di comodo che testimoniano solo un'attività di prima scrematura o di sommaria definizione dell'ordine.

Determinate poi dalle vicende di smistamento nei fondi peroniani e nelle raccolte miscellanee, sono le note apposte a matita sui documenti e che si rinvengono copiosissime.

Si tratta dell'indicazione del contenuto del singolo documento, in forma stringata e per compendio, preceduta talora (ma non necessariamente) dalla voce peroniana di riferimento: "Militare", "Culto", "Giustizia punitiva" etc.

Nelle descrizioni delle unità documentarie queste note sono state chiamate "classificazioni", con riferimento – anche nel caso della stringa non completa – alla griglia o quadro di classificazione (le voci peroniane) che presuppongono.

Sulle carte sono inoltre presenti sovente:

- registi (in particolare in serie quali "Atti ducali. Gride" p.es.);
- proposte di datazione (soprattutto, com'è ovvio, sulle carte che formano la serie "Documenti non datati", ma anche sui "Sommary della Cancelleria segreta", che presentano di solito date originarie limitate al mese e al giorno).

La serie "Potenze sovrane", particolarmente studiata e oggetto di cure e attenzioni, riporta su alcuni documenti talloncini cartacei incollati con l'indicazione del personaggio di riferimento e poche note biografiche (p.es. "Carlo, figlio naturale di Galeazzo Maria Sforza: marito di Bianca, figlia di A. Simonetta, segretario ducale").

Sulla documentazione si trovano ugualmente timbri e note archivistiche di epoche diverse.

Nel corso della seconda metà del Novecento, in particolare, le carte furono interessate da massicci interventi di timbratura e - per lo più "a macchia di leopardo" - di paginazione o cartulazione.

Queste ultime furono eseguite con criteri non sempre uniformi, con errori e dimenticanze e in definitiva furono quasi sempre vanificate da inserzioni successive di carte nei fascicoli.

La condizione fisica dei documenti - tenuto conto delle traversie e delle frequenti manipolazioni subite - può considerarsi buona o almeno discreta nel complesso. Si evidenziano talora nuclei di carte ammalorate per umidità, lacerazioni, sbiadimento dell'inchiostro, normale usura del supporto.

Quanto ai soggetti produttori del fondo e delle serie che compongono le "Potenze sovrane e altre

voci", le indicazioni - dato il carattere composito e gli interventi ottocenteschi che disaggregarono completamente quanto restava dell'Archivio ducale nella sua fisionomia originaria - non possono che essere generali.

La documentazione fu prodotta per lo più dalla Cancelleria ducale nello svolgimento delle proprie mansioni. Sono presenti tuttavia carte che provengono da vari altri "uffici", magistrature e archivi, irrimediabilmente confuse le une con le altre ad eccezione di alcuni nuclei identificabili con discreta approssimazione. Si è scelto dunque di mantenere il legame con i soggetti produttori individuati al livello del fondo e solo nel caso di relativa certezza, di agganciare gli stessi anche a serie specifiche.

## **Specifica della documentazione presente nel fondo e delle serie considerate ed escluse (consistenza e numerazione)**

### Consistenza:

scatole 173 (effettive, tolti i salti di numerazione, le scatole indicate come vuote in inv. VS 2 o unite a scatole precedenti o passate ad altri fondi del Carteggio visconteo - sforzesco).

### Numerazione: pezzi da 1455 a 1641, di cui:

- salti di numerazione o indicate come vuote o unite alla scatola precedente o passate ad altri fondi del Carteggio visconteo - sforzesco: pezzi 1511 - 1515, 1519 - 1520, 1575 - 1576, 1581, 1583, 1594 - 1595, 1599, 1615, 1630 - 1631, 1638 - 1641;
- numeri bis 1489, 1517, 1521, 1566, 1567, 1587, 1610.

Numerazione effettiva: pezzi 1455 - 1489, 1489 bis, 1490 - 1510, 1516 - 1517 bis, 1518, 1521, 1521 bis, 1522 - 1566, 1566 bis, 1567, 1567 bis, 1568 - 1574, 1577 - 1580, 1582, 1584 - 1587, 1587 bis, 1588 - 1593, 1596 - 1598, 1600 - 1610, 1610 bis, 1611 - 1614, 1616 - 1629, 1632 - 1637.

### Serie non considerate:

#### *Potenze estere*

pezzi da 1517 a 1518 + 1517 bis  
scatole 3

#### *Trattati*

pezzi da 1521 a 1559 + 1521 bis  
scatole 40

#### *Carteggio terre venete e Venezia*

pezzi da 1566 a 1568 + 1566 bis e 1567 bis  
scatole 5

#### *Carteggio generale*

pezzi da 1570 a 1584, di cui vuote o unite alla scatola precedente 1575, 1576, 1581 e 1583  
scatole 11

#### *Carteggio interno*

pezzi 1516, da 1622 a 1623, da 1632 a 1637  
scatole 9

Totale scatole non considerate: 68

Totale scatole inventariate nel presente lavoro: 105

## **Operazioni effettuate e criteri di descrizione**

Nel presente intervento il riordino del fondo è stato realizzato solo virtualmente, attraverso l'individuazione di un possibile ordinamento e l'aggregazione della documentazione in serie solo sulla banca-dati. Non è stata modificata la collocazione dei documenti, se non dove palesemente fuori posto, né si è provveduto a rinumerare le scatole secondo la nuova e logica aggregazione che si è venuta a definire nell'ambito dell'intervento.

Le condizioni in cui il fondo "Potenze sovrane e altre voci" è pervenuto ha sconsigliato e di fatto reso impossibile definire diversamente le modalità di lavoro, in considerazione del fatto che la numerazione di corda delle scatole così come si rinviene nell'inventario sommario VS 2 è attualmente "cristallizzata". Essa si presenta unica e continua per tutto il complesso di fondi che costituisce il "Carteggio Visconteo - Sforzesco".

A un livello generale non sono pertanto più possibili inserzioni o spostamenti di scatole singole o gruppi di scatole tra fondi del "Carteggio Visconteo - Sforzesco", anche quando ciò risulterebbe opportuno: l'operazione richiederebbe, infatti, un analogo ripensamento delle aggregazioni in serie e una rinumerazione anche in altri fondi del vasto complesso. E' il caso della scatole contenenti "Carteggio interno", "Carteggio terre venete e Venezia", "Carteggio generale", ormai parte di fatto, come si è detto, del fondo "Potenze sovrane e altre voci" per via della numerazione, ma non prese in considerazione nel presente intervento.

Le citazioni di documentazione dal fondo "Potenze sovrane e altre voci" avvengono inoltre secondo questa struttura e questa numerazione definita ormai da tempo. Spostamenti interni (o esterni) al fondo creerebbero inevitabili problemi di allineamento con le vecchie citazioni e di reperimento delle carte, solo in parte ovviate da tavole di comparazione.

Si ricorda che il fondo ha una struttura molto labile, specchio della genesi tormentata, fatta di continui smistamenti, sistemazioni e aggiunte basati su criteri diversi, a monte dei quali sta uno scardinamento pressoché completo della struttura di archivi di "uffici" e soggetti produttori diversi.

Pertanto si è provveduto esclusivamente a recuperare dall'inventario sommario VS 2 la denominazione delle serie che nelle stratificazioni successive potevano essere riconosciute come tali: "Potenze sovrane", "Atti e scritture camerale", "Documentazione non datata" etc. cercando di ricondurre tutte le scatole alle serie individuate.

Le serie sono state indicate nell'ordine in cui si possono riconoscere nell'inventario VS 2, avendo cura di mantenere le stesse denominazioni o adottando denominazioni che si discostassero in misura minima da tale inventario.

Ciò è stato fatto non senza qualche forzatura o apparente incongruenza, inevitabile. A titolo d'esempio, sono state mantenute due serie quasi omologhe nel titolo: "Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore" e "Atti giudiziari", quest'ultima costituita da un'unica scatola.

Si tratta in realtà di documentazione e serie di provenienza e formazione diversa. In particolare gli "Atti giudiziari" sono una piccola raccolta creata per motivi di curiosità storica e inserita nella "Miscellanea storica". Le carte furono poi ricondotte all'interno della congerie delle "Potenze sovrane e altre voci", come si veniva costituendo, ma ormai irrimediabilmente isolata dal proprio contesto istituzionale di produzione.

Nella banca-dati alle schede di serie sono state poi agganciate le unità relative, costituite dalla documentazione individuata come pertinente sulla base dell'inventario VS 2 e dell'esame delle carte.

Tale operazione ha inevitabilmente provocato uno sfasamento nella numerazione di corda delle scatole, dal momento che scatole di una medesima serie - per la citata complessa genesi e la storia archivistica del fondo - possono essere molto distanti fra loro nell'ordine fisico effettivo.

A ciò si è ovviato premettendo al presente lavoro una tavola che riporta i numeri consecutivi delle scatole, così come si trovano fisicamente e nell'inventario sommario VS 2, e per ogni scatola la serie di pertinenza rispetto a quest'inventario.

Alcune parole merita la questione del livello di descrizione.

Per le condizioni in cui il fondo è pervenuto e per la diversità di trattamento riservata nel corso degli anni ad alcune serie - in particolare "Potenze sovrane", su cui si esercitò soprattutto l'acribia e l'attenzione degli archivisti ottocenteschi e successivi - non si è sempre potuta mantenere un'uniformità di descrizione.

Si è presa in linea generale come unità archivistica la scatola, cioè la documentazione contenuta dentro l'unità di condizionamento, senza suddivisioni. Tuttavia nella serie "Potenze sovrane", vista l'articolata e formale fascicolazione, la descrizione è stata fatta arrivando al livello di sottoserie e fascicolo, per consentire il reperimento di informazioni relative ai numerosi personaggi.

Gli archivisti che si sono avvicinati negli interventi sulla serie "Potenze sovrane" - privilegiata rispetto ad altre - hanno creato, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, aggregazioni di carte (fascicoli) riferite a singoli personaggi appartenenti agli Sforza e al loro *entourage* familiare. Tale fascicolazione - con diverse forzature e aggiustamenti - costituisce ormai l'"ossatura" della serie.

Il problema si è posto in particolare per un nucleo di scatole che racchiude documentazione di personaggi minori della famiglia Sforza, e che nell'inventario sommario VS 2 riportano il titolo generico *Potenze sovrane A, Potenze sovrane B, Potenze sovrane C - E* etc. In questo caso è stata creata una sottoserie "Personaggi A - V" e ad essa sono state agganciate le unità archivistiche (fascicoli) intestate ai singoli personaggi. Questi sono stati elencati anche nella scheda di sottoserie.

Per le altre serie di norma scatola e fascicolo - cioè unità di condizionamento e unità archivistica di descrizione - coincidono. Si tratta, infatti, il più delle volte di "fasci" di carte sciolte, smistate molto sommariamente anche in più interventi successivi e destinate ad una più puntuale fascicolazione mai avvenuta. In tale stato di cose, fascicolazioni o sottofascicolazioni informali e precarie - fatte talora solo per agevolare il maneggio delle carte o i lavori di attribuzione della data o ancora semplicemente frutto di un primo esame sommario - non sono state prese in considerazione per il livello di descrizione, mantenuto al livello di scatola.

Delle fascicolazioni precarie o sommarie - comunque importanti per eventuali citazioni o per la storia degli interventi sui documenti - si è data ampia notizia nelle descrizioni delle singole scatole.

A tale proposito, la descrizione delle singole unità archivistiche è stata fatta fornendo per quanto possibile informazioni di dettaglio, al fine di agevolare la ricerca su documentazione spesso accorpata in modo indistinto. E' il caso per esempio della serie "Documentazione non datata".

Si avverte che le informazioni fornite non sono esaustive, ma solo esemplificative del contenuto.

Infine, si è proceduto al ricondizionamento della documentazione in nuove camicie anacide, solo dove strettamente necessario per via del deterioramento delle camicie usate negli interventi precedenti. Fra queste si annoverano anche fogli ciclostilati, usati per l'amministrazione dell'Archivio di Stato, presumibilmente fino agli anni Settanta del sec. XX, che sono stati mantenuti.

## *Serie 1*

### ***Potenze sovrane***

*sec. XIII – sec. XVI*

#### **Storia archivistica**

Cfr. la scheda fondo.

#### **Contenuto**

In massima parte si tratta di documentazione prodotta dai membri della famiglia Sforza nell'ambito del governo del Ducato (disposizioni, contabilità, corrispondenza con altri sovrani), si trovano altresì parecchi documenti afferenti alla sfera personale e familiare quali lettere, testamenti e atti di varia natura.

Sono premesse alla serie due scatole contenenti documentazione inerente ai Visconti e al loro dominio sullo Stato di Milano.

La serie si compone delle seguenti 19 sottoserie:

- Visconti,
- Francesco I Sforza,
- Bianca Maria Visconti,
- Carteggio della duchessa Bianca Maria,
- Carteggio del duca Francesco I e della duchessa Bianca Maria,
- Galeazzo Maria Sforza,
- Bona di Savoia,
- Ascanio Maria Sforza,
- Gian Galeazzo Maria Sforza,
- Isabella d'Aragona,
- Bianca Maria Sforza,
- Ludovico il Moro,
- Beatrice d'Este,
- Luigi XII di Valois-Orléans re di Francia,
- Massimiliano Sforza,
- Francesco II Sforza,
- Cristina di Danimarca,
- Personaggi A-V,
- Corte ducale, oggetti diversi.

Consistenza: scatt. 34

Numerazione: pezzi da 1455 a 1484, 1486 e da 1627 a 1629

---



## *Sottoserie I.1*

### ***Visconti***

*1108 - 1570*

#### **Storia archivistica**

L'inventario di sala VS 2 cita esclusivamente i falsi di Carlo Galluzzi.

#### **Contenuto**

La documentazione, in minima parte originale e in gran parte copie e trascrizioni posteriori con pochi documenti a stampa, prodotta dai membri della famiglia Visconti o facente riferimento a loro è composta di testamenti, vendite, concessioni, sentenze, investiture, confessiones, donazioni, dispense, procure, compromessi, trattati, conferme di privilegi, dispense di matrimonio per consanguineità.

Diversi documenti sono stati corretti ed interpolati dal falsario Giovanni Battista Bianchini (1613-1699) e sono di norma segnalati con la nota ad inchiostro "Blanchinus" a margine della prima carta.

#### **Bibliografia**

Alfio Rosario Natale, *Falsari milanesi del Seicento*, in *Contributi dell'Istituto di Storia Medioevale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*, vol. II, Milano, Vita e Pensiero, 1972, pp. 459-506.

Consistenza: bb. 2.

Numerazione: pezzi da 1455 a 1456

---

## **1**

### ***Visconti***

*1108 – 1570*

Documentazione di varia natura (vendite, concessioni e privilegi, sentenze, investitura, *confessiones*, donazioni, procure, trattati di pace) prodotta o riguardante i membri della famiglia Visconti, vi sono diversi documenti in copia inerenti alla Corte di Massino, al Monastero Maggiore e ai suoi possedimenti nelle pievi di Mariano (Arosio, Cassine Galbesio) e Bollate (Quinto).

La documentazione è divisa in 45 fascicoli in ordine cronologico.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- copia della conferma del privilegio imperiale concessa da Corrado III re dei Romani a Ottone Visconti, 1142,
- copia del trattato di pace tra Milano e Como stipulato nel 1286,
- copia a stampa della donazione fatta nel 1359 da Bernabò Visconti a favore del convento di Santa Caterina di Milano,
- copia a stampa dell'investitura da parte di Bernabò Visconti dei beni siti in Somaglia ai Cavazzi, 1371,

- trascrizioni di 3 documenti datati 1383 e 1570 effettuate probabilmente nell'anno 1903.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti nomi citati nella documentazione:

Aldegonda figlia del marchese Anselmo, Ottone Visconti, Uberto Visconti, Giovannolo Visconti, Vuidone Visconti, Vercellino Maria Visconti, Gasparolo Visconti, Andreotto Visconti, Teobaldo Visconti, Aliprando Visconti, Pietro Visconti, Maffeo Visconti, Antonio del Carretto, Giovanni Battista Crivelli, Anna Maria e sorelle Crivelli, Ottorino Visconti, Bartolomeo Visconti detto il Greco, Soprana Visconti, Gasparino Visconti, Maffiolo Visconti, Francesca Visconti badessa del Monastero Maggiore di Milano, Giacomo Visconti, Maltraversia *de Facinis*, *Marcesio de Facinis*, Comina *de Cacciis*, Filippo Borromeo, fratelli Cavazzi, Giorgio Visconti, Isabella d'Angiò, Gian Galeazzo Visconti, Regina della Scala, Bernabò Visconti, Corrado Visconti.

### *Fascicolo*

#### **Rimandi**

- la camicia vuota della sentenza di Azzone del 1045 pronunciata in una vertenza tra il capitolo di Sant'Ambrogio e Vercellino Maria Visconti rimanda a: "Secolo XI. Atti pagensi al n° 659.72 del Reg. II e 327.72 dell'Indice Generale",
- camicia vuota di un documento del novembre 1227 riporta il seguente rimando: "Vedi Mantova S. Rufino - S. Chiara n° 763",
- trattato di pace tra Milano e Como del 1286, vedasi anche "Fondo di Religione, Saronno, Convento di San Francesco", "Religiosi, Giovanni da Monza guardiano e Soldano frate",
- copia a stampa della donazione fatta nel 1359 da Bernabò Visconti a favore del convento di Santa Caterina di Milano, per un altro esemplare a stampa vedasi anche "Luoghi Pii, Milano, Ospitale maggiore, 1359, cartella 339",
- la camicia vuota della relazione sul trasporto del cadavere di Isabella d'Angiò, moglie di Gian Galeazzo Visconti duca di Milano, dalla chiesa di San Francesco di Pavia alla Certosa di Pavia presenta i seguenti rimandi: "Certosini presso Pavia. 1510 7 marzo", "Vedi all'Archivio del già Fondo di Religione",
- sulla camicia vuota della nomina di Gian Galeazzo Visconti a vicario imperiale vi è la nota: "Vedi: Diplomi, Germania, Venceslao, 1380. Gennaio",
- sulla camicia vuota del testamento di Bernabò Visconti, datato 16 novembre 1379, vi è la seguente annotazione: "Vedasi l'originale presso l'Archivio Notarile di Milano fra i rogiti di Ambrogio da Casate alla data 14 febbraio 1380".

Carte sciolte e rilegate con spago in cattivo stato di conservazione.

Si segnalano 3 camicie vuote.

Diversi documenti sono stati corretti e interpolati dal falsario Giovanni Battista Bianchini.

Sui documenti sono presenti classificazioni e precedenti segnature:

- Principi, Vicende Personali, Visconti - Vercellino Maria,
- Archivio Giudiziario, Senato di Milano, Culto - Pieve di S. Vittorino,
- Archivio Giudiziario, Principi - Vicende Personali, Gisla Visconti,
- Archivio Giudiziario, Famiglia - Principi - Vicende Personali, Visconti Aldegonda,
- Feudi, Feudatari, Visconti,
- Archivio Giudiziario, Atti del già Senato di Milano,
- Trattati,
- Carteggio generale,
- Visconti - Mon.ro Magg.e, Arosio - Cassine Galbesio/Galberio,
- Crivelli,
- Arch.° Giudiz.° Privilegi, Interaz.,
- Visconti - Nava,
- Visconti - Stampa,
- Visconti - Sormani,
- Dazi C. Canobio,
- Mil.° - Monast.° di S. Agnese e Visconti,
- Censo, Comuni, Calciana, P.G.

### **Note alla datazione**

Gli estremi cronologici tengono conto delle date dei documenti copiati e non degli originali.

*Classificazione: 1.1*

**Segnatura: scat. 1455**

## **2**

### **Visconti**

*1311 – [post 1535]*

Documentazione di varia natura (vendite, concessioni e privilegi, sentenze, investitura, *confessiones*, donazioni, procure, trattati di pace) prodotta o riguardante i membri della famiglia Visconti, sono diversi i documenti inerenti al perduto testamento di Gian Galeazzo Visconti con istituzione del fedecommesso in favore della discendenza della figlia Valentina e le vendite di possessioni a Cassano d'Adda, del borgo e delle terre di Abbiategrasso in data 1411.

La documentazione è divisa in 30 fascicoli in ordine cronologico.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- edizione a stampa del 1759 del trattato di pace stipulato tra Torriani e Visconti nel 1311 per opera dell'imperatore Enrico VII,
- copie del giuramento di fedeltà prestato nel 1387 da Asti e altre città a Luigi di Valois, marito di Valentina Visconti,
- copia a stampa del testamento di Bianca di Savoia, vedova di Galeazzo Visconti, redatto nel 1387,
- copie a stampa delle investiture di Gian Galeazzo Visconti del 1395, 1396 e 1397 per mano dell'imperatore Venceslao IV,
- copia del 1576 del testamento di Gian Galeazzo Visconti datato 1397,
- copia emessa dall'I.R. Archivio di deposito governativo e giudiziario in Mantova del giuramento di fedeltà di Francesco Gonzaga a Gian Galeazzo Visconti duca di Milano del 1399,
- investitura da parte del duca Filippo Maria Visconti di Vincenzo Marliani del feudo di Melzo, del castello e delle terre di Rosate nel vescovato di Lodi, 1412,
- patto e convenzione tra il duca Filippo Maria, Francesco Bussone detto Carmagnola e Valentina Visconti, governatrice del castello di Monza, 1413,
- nomina del procuratore della città di Vercelli, 1414,
- albero genealogico a stampa con annotazioni manoscritte dei discendenti di Scaramuzza Visconti investito dal duca Filippo Maria nel 1434.

### *Fascicolo*

#### **Rimandi**

- vi sono la camicia vuota della copia di un capitolo della dote di Valentina Visconti datata 1386 e la camicia vuota del consulto del 1496 di Giasone Del Maino sull'invalidità del fedecommesso istituito da Gian Galeazzo in favore della discendenza di Valentina, quest'ultima presenta le seguenti annotazioni: "Da rimettersi nella cartella Uomini illustri al suo nome" e "Vedi nella Raccolta di Letterati Decembrio P. Candido, Cartella XV",
- copia a stampa del testamento di Bianca di Savoia del 1387, con seguente annotazione: "Da copia autentica nell'Arch. di S. Fedele",

- riguardo alla copia a stampa dell'investitura di Gian Galeazzo Visconti del 1397 vi è la seguente la nota: "Veggasi anche nei Feudi Imp.i Milano",
- riguardo al perduto testamento di Gian Galeazzo Visconti con istituzione del fedecommesso in favore della discendenza di Valentina si rimanda a: "V. Reg. Mis. N°12 pag. 40, 42, 44 1452", "Vedi: Documenti diplomatici milanesi, Vol. I. pag. 318 e 319 nota 1", e " Vedi: Le Mariage de Louis d'Orleans et de Valentine isconti, par M. Maurice Faucon - Paris 1882. pag. 41 e seg.ti",
- foglio di rimando inerente alla dispensa del 1403 per il matrimonio di Anna Visconti con Francesco Gonzaga: "Bolle e brevi, Bonifacio IX, 1403 Ottobre",
- foglio di rimando inerente alla nomina del 1405 di Giovannino Visconti a ragioniere presso l'Ufficio della Ragioneria della carta: "Diplomi, Visconti, Gio. Maria",
- riguardo al patto e alla convenzione del 1413 un appunto a mano a matita recita "è autentico?" e rimanda "N.B. L'acchiuso documento leggesi riportato testualmente alle pag.e 181-187 del vol.e 2° delle 'Memorie storiche di Monza' etc. del can.o Frisi (Milano, 1794 Stamperia Motta). G. Porro".

### Note

Carte sciolte e rilegate con spago in cattivo stato di conservazione.

Si segnalano 3 camicie vuote.

Diversi documenti sono stati corretti e interpolati dal falsario Giovanni Battista Bianchini.

Sui documenti sono presenti classificazioni e precedenti segnature:

- Trattati,
- Filza 39,
- Registro K. N. 2 [...] 330 [...],
- Corti Ducali,
- Cart. C N.20 (...),
- Milano - Senato - Interinzioni di privilegi,
- Archivio Giudiziario, Principi, Vicende Personali, Visconti,
- H,
- B. XI. N°2 - Archivio Segreto,
- Famiglia Somaglia (della) Cavazzi,
- Diplomi Visconti Gio Maria / Filippo Maria,
- Culto, Conventi, Certosa di Pavia,
- N° 4,
- Filtia prima,
- Feudi imperiali,
- Archivio Giudiziario, Interinzioni di Privilegi.

- Allegate al giuramento di fedeltà prestato nel 1387 da Asti e da altre città a Luigi di Valois vi sono le seguenti note: "(Ex filtia) 39. n° L de(...) 1731 5 settembre Data copia a S. Em.a S.a memoriale del Rev.do Canonico D.n Rocco Lonati gratis" ed un'altra: "1385 Confesso de giuramenti prestati dalla città d'Asti et altre Terre al Duca di Turonia marito di Valentina Visconti figlia del Duca Gian Galeazzo consegnato oggi 22 agosto 1731 al S. Fis.le Colla",
- Giuseppe Porro annota nel 1872 quanto segue: "qui era collocata la copia eseguita di recente per l'opera "Documenti Diplomatici" etc. del documento 23 gen.o 1396 che figura nel I° Vol.e della detta Collezione sotto il n° CCXVII",
- vi è una camicia vuota con la seguente annotazione: "Trattati. N°5. 5 marzo 1423 mandato di Filippo Maria a Corvino de Arezzo ed al fisico Pietro de Montralevio sive de Monte Alzino per trattare la lega con Martino V".

### Note alla datazione

Gli estremi cronologici tengono conto delle date dei documenti copiati e non degli originali (1387- post 1535).

### Bibliografia

- per il trattato di pace stipulato tra Torriani e Visconti, Ludovico Antonio Muratori, *Antiquitates italice medii aevi, sive dissertationes de moribus, ritibus, religione, regimine...*, v. IV, p. 63, Milano, ex Typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, 1738-1742,
- copia a stampa del testamento di Bianca di Savoia del 1387 "accennato dal Giulini in fine del vol. XI p. 643",
- investitura di Gian Galeazzo Visconti del 1397 "publ.o dal Giulini",
- copia del testamento di Gian Galeazzo Visconti datato 1397 con seguente nota: "Publicato nel Vol. I. dei Documenti

Diplom.i al N. CCXXIII", *Documenti diplomatici tratti dagli archivj milanesi*, a cura di Luigi Osio, vol. I, tomo 1, n. 223, rist. anast., Milano, La Goliardica, 1970,

- patto e convenzione del 1413, vi è la seguente nota: "N.B. L'acchiuso documento leggesi riportato testualmente alle pag.e 181-187 del vol.e 2° delle 'Memorie storiche di Monza' etc. del can.o Frisi (Milano, 1794 Stamperia Motta). G. Porro", Antonio Francesco Frisi, *Memorie storiche di Monza e sua corte*, vol. II, Bologna, Forni, 1970.

*Classificazione: 1.1*

**Segnatura: scat. 1456**

## *Sottoserie 1.2*

### ***Francesco I Sforza***

*1452 – 1464*

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Francesco Sforza (1401-1466) figlio di Muzio Attendolo e Lucia da Torsciano. Condottiero come il padre, nel 1441 sposa in seconde nozze Bianca Maria Visconti, figlia del duca di Milano Filippo Maria e di Agnese Del Maino. Diviene a sua volta duca di Milano nel 1450, titolo che conserverà fino alla sua morte.

Lettere, memorie e suppliche.

#### **Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1.

Numerazione: pezzo 1457

---

### **3**

#### ***Francesco I***

*1452 - 1464*

Lettere di e a Francesco I, o tra altri corrispondenti, e inerenti alla famiglia ducale.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Angelo Simonetta, Andreotto Del Maino, *Donina de Trovamalii*, Pietro da Acquasparta, Andrea da Osnago, Giovanni Luca Stampa, Virgilio Crivelli, Elisabetta Visconti, Lancillotto Del Maino, Francesca Simonetta.

Si segnalano i seguenti documenti:

- nn. 1-39, in massima parte corrispondenza tra Francesco I e la moglie Bianca Maria,
- nn. 40-42, 144-145, lettere riguardanti le figlie naturali di Francesco I e lettere di raccomandazione al duca,
- n. 43, lettere della duchessa Bianca Maria al doge di Venezia Francesco Foscari, 1455,
- nn. 44-57, lettere inerenti alla salute dei figli, alla loro educazione e ai loro divertimenti,
- nn. 77-98, lettere inerenti alla salute del duca e ad altre occorrenze,
- nn. 99-143, lettere di Antonio Carbone e Francesco Caimi alla duchessa Bianca Maria sulla salute

e sull'educazione dei figli, sul loro guardaroba, sugli alloggiamenti, sugli animali a corte e altre occorrenze, 1457,

- nn. 153-165, lettere di Agnese Del Maino alla figlia duchessa Bianca Maria e di Lucia da Torsciano alla nuora, 1457,
- nn. 183-187, lettere di Francesco I al primogenito Galeazzo Maria, 1458,
- nn. 188-239, lettere al duca e alla duchessa sui figli e sul loro abbigliamento, 1458,
- nn. 271-275, lettere di Lucia da Torsciano alla nuora duchessa Bianca Maria, 1459,
- nn. 276-278, lettere di Bona Caterina de Muro de Rossano ai duchi,
- nn. 297-300, lettere di Agnese Del Maino alla figlia duchessa Bianca Maria e di Lucia da Torsciano alla nuora, 1460,
- nn. 371-380, lettere di Agnese Del Maino al genero Francesco I e alla figlia duchessa Bianca Maria, 1463.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 35, lettera alla duchessa Bianca Maria firmata da Francesco I Sforza *manu propria*, 1453,
- n. 39, lettera della duchessa Bianca Maria al marchese di Mantova Ludovico Gonzaga, 1453,
- n. 40, lettera di *Marcuccia dello Drago da L'Aquila* al duca inerente a una sua figlia naturale, 1454,
- n. 43, lettera della duchessa Bianca Maria al doge di Venezia Francesco Foscari, 1455,
- n. 166, testamento di Maria di Savoia, duchessa di Milano e vedova di Filippo Maria Visconti, pergamena di mm 300x430, Vercelli, 1458 marzo 9,
- n. 279, lettera di Francesco I alla moglie malata, 1460,
- n. 282, lettera alla duchessa Bianca Maria nella quale si cita il musico Giovanni Barbante, 1460,
- n. 345, lettera alla duchessa Bianca Maria dalla presunta figlia Maddalena nel convento di Santa Chiara a Milano, 1462,
- n. 353, messaggio in cifra firmato da Pietro Cotta.

*Fascicolo, docc. 394*

### **Rimandi**

rimandi generici alle voci Ascanio, Galeazzo, Filippo Maria, Ottaviano, Sforza delle Potenze Sovrane,

- appunto manoscritto del 1910 prima del documento n. 43 riporta: "Lettera di Guarnerio de Castiglione al duca, 8 novembre 1455. Riunita alle altre lettere dello stesso anno che si riferiscono al conte Galeazzo",
- appunto manoscritto probabilmente di Giuseppe Porro e prima del documento n.77 riporta: "1457. Sua [del duca] malattia curata dal medico ducale Gaspare da Pesaro. Vedi Raccolta=Medici Pesaro (da) Gaspare",
- appunto manoscritto dopo il documento n.194 riporta: "Sforzesco cart. 1457, bobina n° 16",
- n. 273, lettera di Lucia da Torsciano alla nuora Bianca Maria, 1459, presenta il seguente rimando "(v. Carteggio interno - Corrispondenza di Corte, mag. e giugno 1459)",
- appunto manoscritto nel mazzo di documenti nn. 279-300 riporta: "Seguono 2 documenti intorno ad una sua casa in Venezia" seguita da rimando a matita "collocati nella cart. 1483 fasc. Spese",
- appunto manoscritto dopo il documento n. 341 riporta: "Potenze Sovrane, Francesco I° Sforza. 1462=20, 24, 26, Agosto. Lettere di Nicodemo Trincadini oratore di Francesco Sforza a Firenze relative alle indagini ivi fatte per rinvenire un ritratto del padre del duca di Milano. V.di Potenze Estere, Firenze, 1462. Agosto",
- n. 391 copia otto-novecentesca ad inchiostro di una lettera di Francesco I o di Bianca Maria a Francesco Caimi, 1464. "Missive= 1 fascicolo (stanato) Anno 1464. f.° 361".

### **Note**

- n. 2, nota di Giuseppe Porro "N.B. Tolta da un fascicoletto colla soprascritta: "1452. agosto, Inserite nelle Memorie Storiche",
- n. 297, sul documento un archivista d'epoca moderna compose un regesto con commento personale e giudizio morale sull'operato del duca.

Carte sciolte e 1 pergamena in cattivo stato di conservazione.  
La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 394.

*Classificazione 1.2*

**Segnatura: scat. 1457**



### *Sottoserie I.3*

#### ***Bianca Maria Visconti***

*1450 - 1476*

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Bianca Maria Visconti (1425-1468), figlia del duca Filippo Maria e di Agnese Del Maino. Sposò nel 1441 il condottiero Francesco Sforza e divenne duchessa di Milano nel 1450, titolo che conservò anche dopo la morte del marito, quando reggerà il ducato assieme al figlio Galeazzo Maria fino alla propria morte.

Lettere, memorie e suppliche.

#### **Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico, successivamente a tale ordinamento sono state apportate correzioni ad alcune date croniche, mantenendo tuttavia la posizione dei documenti.

Consistenza: scatt. 2.

Numerazione: pezzi da 1459 a 1460

---

4

#### ***Bianca Maria Visconti***

*1450 - 1467*

Lettere di Bianca Maria e a lei indirizzate inerenti alla salute e alle vicende di familiari e conoscenti, a suppliche, a occorrenze varie (quali abbigliamento, animali della corte, peste nel ducato). Lettere di altri corrispondenti facenti riferimento alla duchessa e alla sua salute.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Cristoforo da Soncino, Antonio de Cardona vescovo di Elna, Sforza Secondo Sforza.

Si segnalano i seguenti fasci di documentazione:

- nn. 1-262, lettere tra Bianca Maria e il duca Francesco I,
- nn. 263-268, lettere di mittenti diversi a Bianca Maria e di Cristoforo da Soncino medico della duchessa sulla sua salute, 1465,
- nn. 280-434, lettere tra Bianca Maria e il duca Galeazzo Maria, 1466-1467.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 269, lettera di Bianca Maria al duca Francesco I inerente al matrimonio di Galeazzo Maria con Susanna Gonzaga, figlia del marchese di Mantova, 1465,
- n. 275, approvazione da parte di Bianca Maria dell'affitto di diversi dazi a Pietro di Montebreto e Giacomo di Sovico, 1466,
- nn. 278-279, lettere del duca Galeazzo Maria a papa Paolo II inerenti al digiuno della madre, 1466,
- n. 317, sono presenti alcune righe in cifra, 1467.

*Fascicolo, docc. 430*

#### **Rimandi**

"1440 e 1441 Vedi gli altri sotto queste date agli archivi: Visconteo e Conte Francesco Sforza. 19/7/912".

#### **Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine della busta "lettere al consorte; 1466-1467; lettere a Galeazzo e varie".

La documentazione, in cattivo stato di conservazione, si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 434, si segnala l'assenza dei documenti nn. 48, 383-387 e la presenza di due documenti non numerati, rispettivamente dopo il n. 231 e prima del n. 263.

Diverse camicie recano le seguenti intestazioni: "Potenze sovrane. Lettere di Bianca Maria Visconti a Francesco Sforza ...", "Archivio Sforzesco. Potenze Sovrane - Corrispondenza Ducale - Lettere di Bianca Maria al figlio Galeazzo Maria ...".

*Classificazione 1.3*

**Segnatura: scat. 1459**

**5**

#### ***Bianca Maria Visconti***

*1467 - 1476*

Lettere di Bianca Maria e a lei indirizzate inerenti alla salute e alle vicende di familiari e conoscenti, a suppliche, ad occorrenze varie (quali, condoglianze a Galeazzo Maria per la morte della madre, tornei e cacce, peste nel ducato). Lettere di altri corrispondenti fanno riferimento alla duchessa e alla sua salute.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Tristano Sforza, Ambrogio Griffò, Cristoforo Moro, Piero de' Medici.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-37, "lettere di Bianca Maria a suo figlio Galeazzo Maria", 1468,
- nn. 38-41, "lettere di Bianca Maria a vari", 1468,
- nn. 42-49, "lettere di Bianca Maria a lei di vari", 1468,
- nn. 50-55, "Bianca Maria lettere", 1467-68 e s.d.,
- nn. 56-82, "relative alla malattia e morte di Bianca Maria , agosto 1468",
- nn. 83-103, "settembre 1468",
- nn. 104-153, "morte del duchessa di Milano Bianca Maria moglie del fu duca Francesco Primo, 1468 8bre.", segue di mano posteriore "Condoglianze di varie corti",
- nn. 154-172, "Bianca Maria duchessa di Milano, 1468 agosto-dicembre. Malattia, morte,

condoglianze. Suoi lasciti, debiti ed elemosine". Su altra camicia è annotato: "1468 ottobre. Morte. di Donna Bianca Maria Visconti Sforza Vedova di Francesco I Sforza e madre di Galeazzo Maria Sforza = Duchessa di Milano. Condoglianze",

- n. 173, "libro de elemosine de la quondam Madonna Blanca",

- nn. 174-178, "1468. 21 Ottobre Visconti-Sforza Bianca Maria figlia del Duca Filippo M. Visconti vedova del Duca Francesco I. Sforza. Estratto dei di lei codicilli relativi al legato pel mantenimento di 30. Frati Gerolomini dell'Ord. di S. Agostino nel Convento di S. Sigismondo presso Cremona. Essa morì in Marignano nel successivo giorno 23. (credesi di veleno)",

- n. 179, "copia d'un articolo del Testamento di Bianca M.a Visconti Duch.sa di Milano in favore del Mons.o di S. Sigismondo di Cremona, [1468]".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 21, lettere di Bianca Maria alla marchesa di Mantova Barbara di Brandeburgo, 1468,

- n. 42, lettera di frate Agostino, priore del convento di Cremona, a Bianca Maria, 1468,

- nn. 49, 93, lettere di Ascanio Maria alla madre Bianca Maria,

- n. 83, lettera di Ludovico Maria alla madre Bianca Maria,

- nn. 89, 103, lettere di Ippolita Maria alla madre Bianca Maria,

- nn. 115, 132, lettere di Filippo Maria al duca Galeazzo Maria,

- n. 125, lettera di Sforza Maria e Ludovico Maria al duca Galeazzo Maria,

- n. 129, lettera di Ludovico Maria al duca Galeazzo Maria,

- n. 141, lettera di Cicco Simonetta ad Agostino Rosso, consigliere e oratore presso il pontefice, sulla salute di Bianca Maria e sulle truppe verso Venezia, 1468,

- nn. 140, 142-143, 147, minute del duca Galeazzo Maria al marchese di Monferrato Guglielmo VIII Paleologo, a Cosimo de' Medici, ai priori delle arti e al vessillifero di giustizia del popolo fiorentino, a Sacramoro di Rimini e al cancelliere del conte d'Urbino Federico da Montefeltro, a Firenze su questioni politiche (Venezia, Francia, Savoia), al re di Sicilia Ferdinando II d'Aragona, 1468,

- n. 154, lettera di Alessandro Sforza al duca Galeazzo Maria, 1468,

- n. 167, elenco dei gioielli impegnati di Bianca Maria,

- nn. 168-170, elenchi dei creditori di Bianca Maria,

- n. 173, libro delle elemosine annuali di Bianca Maria,

- nn. 174-179, lettera di una creditrice di Bianca Maria e copie di codicilli in favore del monastero di San Sigismondo di Cremona.

*Fascicolo, docc. 178*

#### **Rimandi**

- "V: Duchi di Milano, Galeazzo Maria Sforza, Corrispondenza colla Madre, 1467. 25. Settembre".

#### **Note**

Anteposto al documento n. 154 vi è l'annotazione di probabile mano di Giuseppe Porro: "1467 Bianca Maria, Vicende. Il Duca si giustifica colla Stessa in ponto alla di lui condotta, esprimendosi che tanto i suoi sudditi, quanto le Potenze non possono lagnarsi di lui. V: Duchi di Milano, Galeazzo Maria Sforza, Corrispondenza colla Madre, 1467. 25. Settembre.". Porro prosegue con un giudizio personale.

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine della busta "documenti posteriori riguardanti le dote".

Carte sciolte e carte rilegate con spago in cattivo stato di conservazione..

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 179, si segnala l'assenza del documento n. 171.

Sul documento n. 168 vi è il timbro color petrolio "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano".

*Classificazione: 1.3*

**Segnatura: scat. 1460**

## *Sottoserie I.4*

### ***Carteggio della duchessa Bianca Maria***

*1450 - 1466*

#### **Contenuto**

Lettere, minute e decreti della duchessa Bianca Maria divisi per mese e anno.

#### **Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

Consistenza: scatt. 3

Numerazione: pezzi da 1627 a 1629

---

## **6**

### ***Carteggio della duchessa Bianca Maria***

*1452 - 1461*

Minute della duchessa Bianca Maria al duca Francesco I, a Cicco Simonetta, a podestà, referendari, maestri delle entrate, consoli, governatori, comunità, vescovi, altri ufficiali e personalità del Ducato riguardo a questioni familiari, di governo (quali stipendi, castelli, dazi, entrate) e spirituali. Suppliche a Bianca Maria.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Niccolò Pallavicini, Corrado da Fogliano, Giovanni Luca Stampa, Luigi da Dugnano, frate Francesco *ex Maldentibus*, Galeotto da San Severino, Luigi de Muriggi, conte Bolognino Attendolo, Bartolomeo e Spinetta da Campofregoso, Angelo di Rieti, Filippo de Eustachio, Bertrame de Clerici di Lomazzo, Caterina *de Rubeis*, Baldassarre Brocchi, Marco Secco, frate Michele de Carcano, frate Bonaventura da *Plantanediis*, Luchina dal Verme, Marcolo Marliani, Francesco Maletta, Francesco Caimi, Giovanni del Maino, Giovanni Schizzi, Cristoforo da Vairano, Angelo Lombardo, Francesco Rusca, Giacomo Ponzoni, Filippo e Venturino Borromeo, Brocardo Persico da Cremona, Antonio de Micheli, Giovanni da Brivio, Lorenzo Gambarino, Martino da Corte, Zannino Barbato, Lorenzo da Nerviano.

*Fascicolo, docc. 526*

#### **Note**

Carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

Parte della documentazione è incamiciata e numerata da 1 a 327.

La documentazione è parzialmente incamiciata in veline recanti il seguente timbro: "A.S.M. Archivio ducale (Sforzesco) Potenze Sovrane cart. 1627".

*Classificazione: 1.4*

**Segnatura: scat. 1627**

7

***Carteggio della cancelleria della duchessa Bianca Maria***

*1462 - 1464*

Minute di Bianca Maria e a lei attribuite indirizzate a podestà, referendari, maestri delle entrate, consoli, governatori, comunità, vescovi, altri ufficiali e personalità del Ducato riguardo a questioni familiari, di governo (quali stipendi, castelli, dazi, entrate) e spirituali. Suppliche a Bianca Maria.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Ospedale Maggiore, Antonio da Novate, Antonio *de Balbis*, Elisabetta Confalonieri, marchese Bartolomeo Pallavicini, Giovanni da Tolentino, Baldassarre da Corte, Matteo da Corte, Francesco da Gallarate, Angelo Aliprandi, Francesco da Arezzo, Bartolo da Cotignola, Antonio e Andriolo da Corte, Paolo da Canepanova, conte Ottone da Mandello, conte Bolognino Attendolo, Bartolomeo e Spinetta da Campofregoso, Luchina e Pietro dal Verme, Tommaso *de Mazalibus*, Gian Francesco *de Federicis*, Giorgio Torti, Antonio Anguissola, Caterina Raimondi, Margherita da Pontirolo, Francesco Maletta, Cristoforo Pagnano, Simone Fornario, conte Ugolino Crivelli, Brando Castiglioni, Bosio Sforza, Sforza Maria Visconti, abate di San Lanfranco di Pavia, monache di santa Clara di Cremona, Francesco da Landriano, Francesco Caimi, Cicco Simonetta, conte Filippo Borromeo, Iacobetto della Fontana, Antonio Matteo da Iseo, Sillano Negri, Giovanni da Melzo, Margherita *de Rusconibus*, Giacomo Olgiati, Gandolfo da Bologna, Tommaso Caccia, Zannino Barbato, Bernardo Aliprandi.

*Fascicolo, docc. 545*

**Note**

Carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

La documentazione è parzialmente incamiciata in veline recanti il seguente timbro: "A.S.M. Archivio ducale (Sforzesco) Potenze Sovrane cart. 1628".

*Classificazione: 1.4*

**Segnatura: scat. 1628**

8

***Carteggio della cancelleria, decreti della duchessa***

*1450 - 1466*

La documentazione si presenta divisa per mese e anno all'interno dei due seguenti mazzi:  
- "Minute della Duchessa, documenti n. 292, anni 1465-1466",  
- "Decreti della Duchessa, documenti n. 220, anni 1450-1466".

Alle "Minute della Duchessa" afferiscono lettere di Bianca Maria a podestà, referendari, maestri delle entrate, consoli, governatori, comunità, vescovi, altri ufficiali e personalità del Ducato riguardo a questioni familiari, di governo (quali stipendi, castelli, dazi, entrate) e spirituali.

Suppliche a Bianca Maria.

Ai "Decreti della Duchessa" afferiscono lettere, salvacondotti e decreti di Bianca Maria riguardanti nomine di cappellanie, concessioni, esenzioni, dispense, conferimenti di cittadinanza. Suppliche e lettere a Bianca Maria.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti nei "Decreti della Duchessa":

- passaporto ducale in favore del macellaio di corte *Andriolo de Revertis*, pergamena lacerata di mm 320x220, Milano, 1451 maggio 1,
- concessione ad Albertino e Giovanni *de Madiis*, pergamena di mm 240x320, Milano, 1454 ottobre 1,
- esenzione in favore della nobile Margherita *de Rinziis*, pergamena di mm 240x320, Milano, 1455 febbraio 18,
- dispensa in favore di Margherita da Pietrasanta, moglie di Martino da Corte, pergamena di mm 200x520, Milano, 1455 dicembre 18,
- esenzione in favore di Giacomo *de Braschis*, pergamena di mm 240x330, Milano, 1456 settembre 24.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi nelle "Minute":

Giovanni da Melzo, Cicco Simonetta, Zannino Barbato, Bartolomeo Colleoni, Simone da Spoleto, Angela Gariboldi, Lazzaro Anguissola, Bernardo e Francesco Anguissola, marchesi Gian Ludovico e Pallavicino Pallavicini, Giovanni Manfredo Pallavicini, Iacopo Sironi, conte Giovanni da Balbiano, badessa del monastero della Pusterla di Pavia, Lorenzo da Pesaro, Arcangelo Grandi, Giovanni Attendolo, Giovanni da Lampugnano, Iacopo e fratelli Beccaria, conte Ludovico da Valeria, Andrea Gariboldo, Giovanni Botto.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi nei "Decreti della Duchessa":

Pietro di Barzi, Antonio da Cremona, Gerardo Ghilini, Andriolo *de Revertis*, Antonio Visconti detto Viscontino, Giovanni Salvatici, Giovanni di Iacopo, Facino Sanpietro, Agata de S(er)egno, Carlo Tinti, Pasquino *de Zuccharo*, Luchino Castiglioni, Francesco Castiglioni, Stefano di Vertua, Martino Foppa, Antonio da Canobbio, frate Lancillotto da Cremona, Margherita da Canobbio, Bernardo di Beffe, Stefano di Lecco, Agostino Beccaria, Gabriele e fratelli *de Meladiis*, Bernabò e Nicola Malaspina, Cabrino Spani, Pietro e fratelli Grassi, Stefano Ferrandi, Beltramino Guiciardo, Gian Marco Grassi, Bartolomeo del Carretto, frate Francesco da Mangano, badessa e monache di San Zenone a Cremona, badessa e monache di San Pancrazio di Somma, Giovanni da Velusco, Tommaso di Rieti, Giovanni Agostino *de Bragallo*, canonico Iacopo da Lecco, Giorgio Grossi, Pietro da Muzzano, badessa e monache di Santa Margherita di Milano, Luchino Grassi, Ambrogio e Giovanni *de la Ecclesia*, Antonio e Giovanni Mantegazzi, Giovanni Portaluppi, Giovanni Visconti, Lancillotto del Maino, Antonio Ferriolo, marchese Antonio Matteo da Iseo, monache di Santa Maria di Giosafat di Pavia, Giorgio *de Busti*, Antonio da Gallarate, monache di Santa Caterina di Milano, Iacopo Cristoforo Lampugnani.

*Fascicolo, docc. 512*

#### **Note**

In luogo di un documento datato 27 febbraio 1464 vi è un regesto a matita.

Carte sciolte e 5 pergamene in cattivo stato di conservazione.

La documentazione è parzialmente incamiciata in veline recanti il seguente timbro: "A.S.M. Archivio ducale (Sforzesco) Potenze Sovrane cart. 1629".

*Classificazione: 1.4*

**Segnatura: scat. 1629**



*Sottoserie 1.5*

***Carteggio del duca Francesco I e della duchessa Bianca Maria***

*1451 – 1467 (?)*

**Contenuto**

Lettere dei duchi Francesco I e Bianca Maria inerenti a questioni di stato e familiari.

**Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

**Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta ordinata cronologicamente.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1486

---

9

***Carteggio del duca Francesco I e della duchessa Bianca Maria***

*1451 - 1467 (?)*

La documentazione si presenta divisa per mese e anno all'interno dei due seguenti fasci:

- "Corrispondenza di corte" (o aulica o carteggio di corte o carteggio aulico), documenti n. 36, ottobre 1451- giugno 1465 (1467),
- "Corrispondenza tra il duca e la duchessa", documenti n. 232, maggio 1452- agosto 1465.

Alla "*Corrispondenza di corte*" afferiscono diverse lettere tra cui la corrispondenza tra la duchessa Bianca Maria, Cicco Simonetta e Antonio Astolfi riguardo a conoscenti e parenti quali Visconti, Crivelli e Del Maino. Vi è anche la corrispondenza tra il duca Francesco I e Angelo Simonetta riguardo alle truppe, a Bartolomeo Colleoni e a sovrani come il re di Napoli Renato I d'Angiò e Ludovico duca di Savoia, vi sono altresì lettere intercorse tra i duchi, Galeazzo Maria e Lucia da Torosciano.

Alla "Corrispondenza tra il duca e la duchessa" afferiscono lettere inerenti a questioni familiari, di consenti e di affari interni al Ducato.

Fascicolo, docc. 268

**Rimandi**

- "1449. Dicembre 18. Bianca Maria al proprio marito. Vedi, Archivio del conte Francesco Sforza, alla data".

**Note**

Il pacchetto di lettere di aprile 1454 all'interno della *Corrispondenza di corte* è vuoto.

Carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: scat. 1486**

## *Sottoserie I.6*

### ***Galeazzo Maria Sforza***

*1450 - 1478*

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Galeazzo Maria Sforza (1444-1476), figlio dei duchi di Milano Francesco I e Bianca Maria Visconti. Nel 1468 sposò Bona, figlia del duca Ludovico di Savoia. Divenne a sua volta duca di Milano alla morte del padre nel 1466, titolo che conservò fino alla sua morte.

Lettere, memorie e suppliche.

#### **Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scatt. 3

Numerazione: pezzi 1458 e da 1461 a 1462

---

## **10**

### ***Galeazzo Maria Sforza***

*1465 - 1473*

Lettere di Galeazzo Maria, a lui indirizzate o tra altri corrispondenti ed inerenti alla famiglia ducale.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:

Giovanni Bianco, Gian Pietro Panigarola.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-7, "lettere al duca Francesco I Sforza dai figli ed al loro riguardo",
- nn. 8-41, "lettere a Galeazzo Maria",
- nn. 42-144, "lettere di Galeazzo Maria ai genitori e a Cicco Simonetta sui suoi spostamenti, quali un viaggio alla corte dei Savoia ed una missione militare in Francia",
- nn. 193-210, "lettere di Francesco I Sforza a Galeazzo Maria", 1466,
- nn. 211-282, "lettere inerenti alla morte di Francesco I Sforza".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 1, lettera di *Marcuccia de lo Drago da L'Aquila* al duca Francesco I inerente a una sua figlia

naturale, 1465,

- nn. 30-31, copie di una lettera di Luigi XI di Francia a Galeazzo Maria, 1465,
- n. 65, "Capitula communis et hominum [Virieu]",
- nn. 69, 116-117, 128, 149, 186, lettere con alcune righe in cifra, 1465-1466,
- nn. 138-139, lettere di Galeazzo Maria ai genitori sulla morte della nonna Agnese Del Maino, 1465,
- n. 145, lettera della duchessa Bianca Maria al duca Francesco I riguardante la richiesta di un salvacondotto da parte di un mercante, 1465,
- n. 186, "Novelle scritte per Zohannepetro Panigarola a mi Conte Galeazo (...) quale mando ad lo Ill.mo S. mio padre.",
- n. 191, lettera di Galeazzo Maria al duca di Modena, Reggio e Ferrara Borso d'Este, 1466,
- n. 279, lettera di Bartolomeo da Cremona a Galeazzo Maria riguardo ad un monumento equestre di Francesco I Sforza, 1473,
- nn. 280-282, elenco degli invitati all'anniversario della morte di Francesco I e relativo cerimoniale.

*Fascicolo, docc. 295*

#### **Rimandi**

- nn. 52-145, "collocati nella cart. 1483 nel fascicolo "Gioe, ecc..." in riferimento ai "Documenti intorno a gioielli dati in pegno dal duca ad Agnolo Tani" elencati sulla camicia originale del mazzo,
- n. 279, "V.di Reg. Miss.e 112 fog. 355 [.] 356, 370",
- n. 279, "1469 Ottobre 27. Missive - 1469-1470. Reg. o N.92 f.º9. - Potenze Sovrane, Milano, Sforza Francesco I. Duca, suo Ritratto a cavallo - esistente nella libreria del castello di Pavia - Vedi = Studi. Pitture. Ritratto del Duca Francesco I. Sforza a cavallo. 1469 Ottobre".

#### **Note**

Diversi documenti recano sul verso l'annotazione "V. ° Gal.º" o "copiato Gal."

- nn. 15-18, 20, 59, 64, 66-68, 71, 75-76, 78-81, 84-87, 90, presentano l'annotazione marginale ad inchiostro "Francia",
- n. 279, sull'inv. VS 2 è annotato "più 1 documento riguardante l'esteriore di una statua Fr. Sforza del nov. 1473".

Carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 290 (si notino i nn. 34 bis, ter e quater, nn. 36 bis, ter).

Sono presenti camicie con la seguente intestazione "R. Direzione degli archivj in Milano. Sezione Storico-Diplomatica. Bolle e brevi papali. Secolo XIVº, Anno 1347. Pontificato di Clemente VI".

Altre camicie sono state recuperate da documentazione visconteo-sforzesca e da fondi diversi; una camicia è ricavata da un vecchio modulo della Sala studio per la richiesta di documenti.

La camicia che raccoglie le lettere nn.146-192 è di risulta e reca sul verso della prima carta ghiribizzi, firme e le seguenti parole: "Lavari Stefano Alunno presso il R. Archivio Gov. e Giud. in Brescia", "Dossena", "General Vaillant", "Casa de Lorena".

Sul documento n. 279 vi è il timbro color petrolio "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano".

*Classificazione: I.6*

**Segnatura: scat. 1458**

## **11**

### ***Galeazzo Maria Sforza***

*1450 - 1474*

Lettere di Galeazzo Maria, a lui indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla famiglia ducale,

ai viaggi di Galeazzo Maria (ad esempio a Ferrara nel 1457, Firenze e dintorni, Bologna, Mantova nel 1459, Venezia), ai suoi progetti matrimoniali, ai suoi detrattori e ad altre occorrenze.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Lancillotto del Maino, Pietro da Gallarate, Guiniforte Barzizza, Ottone Visconti, Cristoforo da Soncino, Tiberto Brandolini, Pietro da Pusterla, Filippo Maria Sforza, Ottone Del Carretto, Bartolomeo Pendaglia, Cosimo de' Medici, Cicco Simonetta, Giovanni Simonetta.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- n. 1, "Principi, Milano, Sforza, Galeazzo figlio del Duca Fr.I, Vicende Personali. 1457. Agosto 17. Progetto di Matrimonio tra Galeazzo Sforza e Dorotea figlia di Lodovico Gonzaga",
- nn. 2-7, "lettere relative a tresche del duca", s.d.,
- nn. 8-10, "si dà per positiva la stipulazione di un contratto di matrimonio fra il Sig. Conte Galeazzo Maria figlio dell'Illus.mo Sig.r Duca (di Milano) e la Illus.ma et inclita madonna Susanna figlia del Marchese (di Mantova), 1450 o 1451",
- nn. 11-74, "lettere relative a una dimora nel ferrarese di Galeazzo Maria", 1457,
- nn. 75-76, "lettere di Galeazzo Maria intorno a partite di caccia",
- nn. 77-78, "lettera di Giovanni di Zeno al duca intorno al figlio Galeazzo Maria - 1 altra di Galeazzo Maria al duca",
- nn. 79-80, "trattato di matrimonio fra il Co: Galeazzo Maria Sforza Visconti primogenito del duca di Milano e Susanna figlia del duca di Mantova - annullato perché la d. Susanna divenne gobba, 1454 dicembre 13. Lettera relativa a trattative nuziali fra Galeazzo e la figlia del duca di Savoia",
- nn. 81-93, "lettere di Lancillotto del Maino intorno al conte Galeazzo Maria, 1458 Cremona",
- nn. 94-160, "1459",
- nn. 161-215, "lettere di Galeazzo Maria e di gentiluomini del suo seguito", 1459,
- nn. 216-252, (note cancellate),
- nn. 253-263, "lettere di Galeazzo M. ai genitori con una di Cico Simonetta", 1460,
- nn. 264-265, "lettere di Galeazzo M. a Giovanni Simonetta, 1462 Pavia",
- n. 266, "lettera di Lancillotto del Maino, 11 luglio 1463",
- nn. 267-269, "23 maggio, 15 giugno, 29 ottobre 1465",
- nn. 270-272, "9 aprile - Il duca a Bianca Maria - Lett senza data precisa",
- nn. 273-278,
- nn. 279-324, "documenti relativi alle nozze (v. pure cart. 1463 Bona di Savoia) di Galeazzo Maria con Bona di Savoia - segue una elegia latina di Pietro Andrea Inviziato al duca etc. 26 giugno - 19 settembre. Lettere di Galeazzo M. alla madre 16 febbraio - 27 giugno. Idem al fratello Tristano 21 maggio - 29 giugno. Lettere di Giovanni Gio...no al duca circa la venuta della Duchessa Bianca Maria 3 luglio", 1468,
- nn. 325-326, "il duca ad Antonio Anguissola s.d. Conto di denari che il duca deve avere, 1469. 28 gennaio",
- n. 327, "Potenze Sovrane. Milano. Sforza Galeazzo Maria Duca. Vicende Personali. Testamento", 1470,
- n. 328, "lettera al Duca su mormorazioni fatte contro il defunto Duca Francesco I Sforza al tempo della sua morte", 1470,
- nn. 329-336, "varie. 10 dicembre Esame di testimoni contro G. Perego, 1471". s.d.
- nn. 337-339, "lettera al tesoriere Antonio Anguissola. 26 luglio L. di Battista da Cremona al duca, 1470. 14 gennaio",
- nn. 340-361, "atti riguardanti poesie satiriche contro il duca", 1473,
- nn. 362-374, "lettere di mano del duca Galeazzo Maria 17 novembre, 21 maggio, s.d. e 1474".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 1, progetto di matrimonio tra Galeazzo Maria e Dorotea Gonzaga, figlia del marchese di Mantova, 1457,
- n. 2, viaggio di Galeazzo Maria a Venezia,
- n. 65, lettera di Borso d'Este alla duchessa Bianca Maria, 1457,
- n. 80, copia ottocentesca del trattato di matrimonio tra Galeazzo Maria e Susanna Gonzaga, figlia del marchese di Mantova, tratta dall'I.R. Archivio di deposito governativo e giudiziario in Mantova,
- n. 277, elenco di cortigiani di Galeazzo Maria e doni da loro ricevuti negli anni 1464-1469,
- n. 278, minuta di Galeazzo Maria ad Agostino Rosso, affinché supplichi papa Paolo II di assolverlo dalla possibile scomunica per aver fatto torturare un prete, 1467,
- n. 281, elegia latina di Pietro Andrea Inviziati in onore di Galeazzo Maria,
- nn. 318-319, lettere inerenti al cerimoniale e alla validità delle nozze di Galeazzo Maria con Bona di Savoia, 1468,
- n. 326, crediti di Galeazzo Maria per l'anno, 1469,
- n- 327, testamento di Galeazzo Maria, 1470,
- n. 336, esame dei testimoni contro Giacomo Perego accusato d'aver calunniato Galeazzo Maria, 1471,
- nn. 340-360, carteggio inerente agli autori di componimenti irriverenti nei confronti di Galeazzo Maria, quali quelli dei preti imolesi Ludovico da Tossignano e Riccardo da Dozza, 1473,
- n. 365, lettera di Galeazzo Maria a Ludovico de' Medici riguardo a un balasso che il duca vorrebbe da lui acquistare per farne dono all'amante, 1475,
- n. 366, lettera in francese di De Chailly a Galeazzo Maria inerente ad alcuni cavalli, data precedentemente attribuita: 1475.

*Fascicolo, docc. 367*

#### **Rimandi**

- n.1, annotazione sulla camicia vuota "1455. Lettere relative a un viaggio a Venezia (...)comprese tra il 10. 9bre e il 3 dicembre 1465 (...)" Achille Giussani in data 19 giugno 1914 rimanda a Potenze Estere, Venezia 1455,
- "1479. 12. gennaio. Un frate Marco ministro in S. Bernardino dà consigli alla duchessa Bona, asserendo di aver predetta la morte di Galeazzo M.a Sforza. V.di Potenze Sovrane. Bona. Vicende",
- prima del n. 329, annotazione forse di Giuseppe Porro "1471.28. Maggio Ordine di pagare all'Arciprete di Trezzo 10. ducati d'oro per certe spese secrete. (Se la memoria non m'inganna, si trattava di spese fatte per un figlio o figlia illegittima del duca) Vedi Reg.° Miss.e 100.fog.353." ed altra "1471.25. marzo-3.aprile. Fa impiccare un povero pazzo per aver gridato Viva S. Ambrogio e la Libertà. V.di Missive staccate",
- "le Congratulazioni del 17. [8]bre 1465 del Re di Francia per il matrimonio tra Galeazzo Maria e Bona di Savoia "trovansi fra le lettere di Luigi XI",
- "Congratulazioni del Re di Francia Luigi del 17.[8]bre 1465 trovansi fra le lettere di Luigi XI" in occasione delle nozze tra Galeazzo Maria e Bona di Savoia,
- n. 358, "V. anche Reg. Miss. N. 113.f.° 79 e 82 f.° 95 e 113 f.° 115, 116, 126.", "Reg.° Miss. 115 fog.° 115.[.] = un prete Imolese detenuto nel castello di Binasco ottiene di potersi confessare, comunicare e prendere i sacramenti, con ordine di seppelirlo in chiesa, morendo, 12.febb.1474.",
- n. 365, Luigi Osio presume che l'amante in questione fosse Lucia Marliani, si rimanda a: "Rosmini Tomo III pag. 25" e "Miscellanea, Singolarità interessanti, Principi, Sforza Gal.M.a".

#### **Note**

- sull'inv. VS 2 è annotato a margine della busta "vicende personali",
- nn. 2-7, la camicia recante il seguente titolo "Tresca con Lucia Marliani contessa di Melzo, s.d." è stata rinvenuta vuota il 15/04/1970,
- n. 278, il documento presenta la classificazione: "Culto, Scomuniche",
- nn. 318-319, annotazione sulla sulla camicia vuota: "Altro documento di consimil genere in data 1465. ottobre 29 scritto da Napoli alla duchessa di Milano - con altro di simil genere etc.",
- nn. 340-360, alcuni documenti presentano la classificazione: "Studi, Letterati, Tansignano sonetti vituperanti il Duca".

Carte sciolte e legate con spago in pessimo stato di conservazione, presenza di nastro adesivo sul documento n. 8.  
La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 366, si segnala l'assenza dei documenti nn. 367-374 e la presenza di un doppio n. 148.

Sui documenti nn. 281, 356 vi è il timbro color petrolio "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano".  
Vi è documentazione in lingua francese.

*Classificazione: 1.6*

**Segnatura: scat. 1461**

**12**

***Galeazzo Maria Sforza***

*1451 - 1478*

Lettere di Galeazzo Maria, a lui indirizzate o tra altri corrispondenti ed inerenti alla famiglia ducale, ai viaggi di Galeazzo Maria, al suo assassinio e ad altre occorrenze.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:  
Niccolò da Carissimi da Parma, Cicco Simonetta, Cristoforo da Soncino, Giovanni Agostino da Olgiate, Ambrogio Griffi, Giovanni Attendolo, Francesco Attendolo, Marco Attendolo, Lucia Marliani, Alessandro da Cotignola, Carlo Visconti, Pietro da Pusterla, Antonio da Appiano, Sisto IV, Gerolamo Olgiati, Giovanni Andrea Lampugnani.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- n. 1, "1451",
- nn. 2-5, "lettere di Galeazzo Maria al padre, 1452",
- nn. 6-13, "lettere di Galeazzo Maria al padre, 1453",
- n. 14, "1454",
- nn. 15-17, "1455",
- n. 18, "1456",
- nn. 19-38, "lettere di Nicolò Carissimo familiare del duca. Notizie relative al co: Galeazzo Maria, 1457",
- nn. 39-95, "Galeazzo Maria al padre Francesco Sforza, 1458",
- nn. 96-128, "Galeazzo Maria a Francesco Sforza, 1459",
- nn. 129-138, "Galeazzo Maria a Francesco Sforza, 1460",
- nn. 139-144, "Galeazzo Maria al duca, 1461",
- nn. 145-163, "Galeazzo Maria a Francesco Sforza, 1462",
- nn. 164-174, "Galeazzo Maria a Francesco Sforza, 1463",
- nn. 175-181, "Galeazzo Maria a Francesco Sforza, 1464",
- nn. 182-189, "Galeazzo Maria a Francesco Sforza, 1465",
- nn. 190-193, "lettere di Galeazzo Maria a Bianca Maria ed una di Cristoforo Soncino al principe, 1467-1468",
- nn. 194-196, "varie lettere, 1469",
- nn. 197-198, "1470",
- nn. 199-238, "Giovanni Agostino de Olgiate al duca Galeazzo Maria, 1470",
- nn. 239-313, "lettere di Gian Agostino de Olzate, di Giovanni, Francesco e Marco de Attendolis e di Ambrogio Grifo medico al duca [cancellato: con una l. di Lucia Marliano Visconti contessa di Melzo amica di G.M. a Cico Simonetta], 1472",

- nn. 314-344, "lett. di Gian Agostino de Olgiate Ambrogio Grifo e Cristoforo Soncino al duca e del duca ad Antonio de Appiano al Marchese di Monferrato e a Pietro di Pusterla, 1473",
- nn. 345-381, "lettere al duca di G.A. de Olzate, degli Anziani di Parma, di Alessandro de Cotignola, di Cristoforo Soncino e di Mattia, 1476",
- nn. 382-416, "lettere di varie e dal 26 (...) di condoglianze per l morte del duca, 1476",
- nn. 417-426, "lettere relative all'assassinio del Duca di Milano Galeazzo Maria Sforza avvenuta nella chiesa di Santo Stefano addi 26.Xbre 1476", 1476-1477,
- nn. 417-426, "affini, 1476".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 17, documento in cifra, 1455,
- n. 195, lettera di Borso d'Este duca di Modena al duca Galeazzo Maria, 1469,
- n. 198, lettera del conte di Urbino Federico da Montefeltro al duca Galeazzo Maria, 1470,
- n. 321, lettera di Galeazzo Maria al marchese di Monferrato Guglielmo VIII Paleologo affinché gli consegna un balestriere che attentò alla sua vita, 1473,
- nn. 427-429, lettere di Giovanni Andrea Lampugnani al duca Galeazzo Maria e a Cicco Simonetta, 1476.

*Fascicolo, docc. 438*

#### **Rimandi**

- "Vedi = Letterati, Cagnola Gio. Andrea. Secondo l'Argellati (Vol. I. p. 257) il sudd.° Cagnola Gio Andrea era giureconsulto esimio, senatore e storico di non infima nota", inerente alla supplica di Giovanni Andrea Cagnola cappellano e precettore dei figli di Galeazzo Maria,
- in riferimento all'assassinio del duca "NB. Per le lettere di Principi vedi = Carteggio di Principi alla rispettiva sede ed anno" per le condoglianze e "NB. (...) parziale raccolta di Uomini celebri etc. Lett. L.",
- nn. 253, 331, sul verso è annotato: "C.G. Magenta",
- nn. 427-429, Luigi Osio rimanda a Giulini.

#### **Note**

- Sull'inv. VS 2 è annotato a margine della busta "documenti posteriori riguardanti l'assassinio del duca".
- nn. 427-429, presentano la precedente segnatura: "Sezione Storica, Uomini celebri, Lampugnano Gio Andrea da",
  - camicia vuota con seguenti annotazioni: "Lettera di condoglianze di alcuni parenti degli uccisori del duca Galeazzo Maria in S. Stefano. 1476 al 1478" e "Trovata vuota 3/IV/1979".

Le carte sciolte sono in cattivo stato di conservazione, il documento n. 385 presenta un rattoppo di carta incollata sullo stesso.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 438.

Si segnala la presenza di due timbri verdi e due arancioni raffiguranti scudi tra le cifre "P" e "C".

*Classificazione: 1.6*

**Segnatura: scat. 1462**



## *Sottoserie I.7*

### ***Bona di Savoia***

*1468 - 1526*

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Bona di Savoia (1449-1503), figlia di Ludovico di Savoia e di Anna Lusignano di Cipro. Sposò nel 1468 Galeazzo Maria Sforza divenendo duchessa di Milano; alla morte del marito resse il Ducato a nome del figlio Gian Galeazzo Maria, fino a che questi non nominò suo zio Ludovico Maria Sforza proprio tutore nel 1480, estromettendo così la madre dal governo. Bona si ritirò dalla scena politica, viaggiò tra il Ducato e la Francia morendo a Fossano nel 1503.

Lettere, memorie e suppliche.

#### **Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1463

---

13

### ***Bona di Savoia***

*1468 - 1526*

Lettere di Bona di Savoia, a lei indirizzate o tra altri corrispondenti ed inerenti alla famiglia ducale, alla reggenza della duchessa, al suo ritiro, ai suoi viaggi (a lungo progettato quello in Francia) e ad altre occorrenze.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:

Ludovico Maria Sforza, Filippo Maria Sforza, Bartolomeo Calco, Cosma *de Brioscho*, Giovanni da Gallarate, Francesco Tranchedini, Ermete Sforza, Franceschino del Maino, Bianca Maria Sforza, Sacramoro di Rimini, Nicodemo Tranchedini, Bartolomeo Calco, Agostino Calco, Giovanni Simonetta, Giacomo da Pusterla, Giacomo Brasca, Certosa di Pavia.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-47, "Bona di Savoia. Nozze con Galeazzo Maria (v. anche cart. n° 1461), aprile-agosto 1468",
- nn. 48-122, "giugno 1468",

- nn. 123-139, "lettere relative al matrimonio di Galeazzo Maria con Bona di Savoia, luglio-agosto 1468",
- nn. 140-142, "1469",
- nn. 143, "1473",
- nn. 144-148, "1476",
- nn. 149-150, "l. di Bona Sforza, 1477",
- n. 151, "1478",
- n. 152, "1479",
- nn. 153-157, "1480",
- nn. 158-261, "1 lettera diretta il 2 ottobre 1520 al conte Ercole Bevilacqua detentore illegale di beni della defunta duchessa Bona (non trovata), 1468-1501",
- nn. 262-263, "lettere a suo cognato Lodovico Sforza", 1492,
- nn. 264-273, "ll. di Bartolomeo Calco e una di ona e un'altra a Bona", 1493,
- nn. 274-290, "ll. di Lodovico Maria Sforza, Bona Sf., Bartolomeo e Agostino Calchi, G. Ant. de Girardis di Pavia, Iac. Brasca e Iac. de Pusterla", 1494,
- nn. 291-310, "1495",
- nn. 311-312, "1497",
- nn. 313-315, "ll. relative alla dimore in Lione di Bona Sforza", 1499,
- nn. 316-319, "1501",
- n. 320, "1526",
- nn. 321-333, "s.d. ",
- documenti in copia, 1500.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 1, il duca Galeazzo Maria riguardo alle nuove disposizioni da inserirsi nel contratto matrimoniale con Bona dietro richiesta di Luigi XI di Francia, 1468,
- nn. 3-139, lettere tra Galeazzo Maria, Bianca Maria e Cicco Simonetta inerenti alle spese, all'organizzazione del viaggio di Bona e alle nozze ducali, mandati di pagamenti, appunti di spese e altre occorrenze, 1468,
- n. 132, contratto della dote di Bona,
- n. 135, elenco delle nobildonne che andarono incontro a Bona in viaggio verso Milano,
- n. 142, donazione fatta da Galeazzo Maria alla duchessa Bona, 1469,
- n. 149, mandato della duchessa Bona per la riscossione di tributi dovuti dalla città di Pavia, 1477,
- n. 238, lettera a Carlo VIII re di Francia, 1492,
- n. 307, lettera di Ercole I duca di Ferrara a Ludovico Maria Sforza inerente ad Antonio Tassino, 1495,
- n. 320, lettera al conte Ercole Bevilacqua inerente ai beni della defunta duchessa Bona da lui detenuti, 1526,
- n. 346, vendita effettuata dalla Certosa di Garegnano al duca Gian Galeazzo Maria, pergamena di mm 220x340, Milano, 1494 giugno 6,
- ultimo documento, copia conforme all'originale autenticata dall'I.R. Archivio di Mantova e stesa nel 1857 di una lettera al marchese di Mantova datata 1500.

*Fascicolo, docc. 333*

#### **Rimandi**

- "Vicende Private, Galeazzo Maria Duca. Incarico dato a Maestro Zanetto Pittore di recarsi in Francia per fare il ritratto di Madamigella Bona di Savoia che fu poi Duchessa di Milano. Vedi: Studi = Pittori = Secolo XV",
- "1468.21.Luglio. donativi ai gentiluomini e dame francesi che l'accompagnarono allo sposo. V.di Reg.° Miss.e 84. fog.° 69 e seg.ti",

- "1468. Luglio. Diverse lettere di Nicodemo Trincadini ambasciatore ducale a Firenze sopra il donativo fatto da quella Signoria in occasione del matrimonio del duca di Milano con Bona di Savoia. V.di Pot.e Estere, Firenze, 1468 Luglio.",
- "1468.22. Ottobre. Sua acconciatura e vesti. V.di Reg.° Miss.e 82, f.° 114",
- "1477 al 1479. Congiura, Ribellione e Ritorno de' suoi cognati. V.di= Pot. Sov. Gian Galeazzo M.a Sforza. Congiura, Ribellione e Ritorno degli zii.",
- "Missive = Reg.° N°129 anno 1477. f.°177to" riguardo al documento n. 150, copia di una lettera destinata al priore ed ai monaci della Certosa di Pavia, 1477,
- "1480 e 1481. Sue vicende in rapporto con Antonio Tassino. Vedi= Pot. Sov. Corte ducale, Familiari, Tassino" e "1480. Tesoro e gioie e altre cose preziose. Vedi Pot.e Sov.e Gian Galeazzo M.a Sforza" riguardo ai documenti nn. 153-157.

**Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine della busta "lettera del 22-10-1526".

- n. 287, sul retro della lettera di Iacopo da Pusterla a Ludovico Maria Sforza inerente alla malattia del duca Gian Galeazzo Maria è indicato: "Cop.° Magenta".

Carte sciolte e carte rilegate con spago in cattivo stato di conservazione.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 333 e 346, si segnala anche la presenza di un documento non numerato e l'assenza del n. 62.

Vi è documentazione in lingua francese.

*Classificazione: 1.7*

**Segnatura: scat. 1463**

*Sottoserie I.8*

***Ascanio Maria Sforza***

*1467 - 1514*

**Contenuto**

Documentazione di e relativa ad Ascanio Maria Sforza (1455-1505), figlio dei duchi Francesco I e Bianca Maria Visconti. Nominato cardinale nel 1484. Dopo la caduta del fratello duca Ludovico Maria, detto il Moro, e la prigionia francese, fece ritorno a Roma dove morì.

Lettere, memorie e suppliche.

**Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1465

---

**14**

***Ascanio Maria Sforza***

*1467 - 1514*

Lettere di Ascanio Maria, a lui indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla sua infanzia, alla sua salute, alla famiglia ducale e ad altre occorrenze (quali cacce, cani, famigli, viaggi a Roma).

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:

Agostino Rossi, Antonio *de Alasia*, Stefano Taverna, Francesco da Corte, Luigi Marliani.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-22, "Ascanio Sforza Protonotario e poi Cardinale che fece nominare Papa Alessandro VI, 1467-1469",
- n. 23, "1470",
- nn. 24-27, "1471-1474",
- n. 28, "1475",
- n. 29,
- nn. 30-36, "1477",
- nn. 37-43, "1478-1479",
- nn. 44-53, "1480",
- n. 54, "1481",
- nn. 55-61, "1482",
- nn. 62-67, "1483",
- nn. 68-76, "Ascanio Maria Sforza figlio del fu Duca Francesco I, creato Cardinale, Notizie, congratulazioni, stemma gentilizio &., 1484",

- nn. 77-177, "Visconti Ascanio. Notizie della malattia del Card. Ascanio fratello del Duca, 1497".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 1, lista di candidati al posto di deputato presso Ascanio Maria, 1467,
- n. 29, intercessione del duca Galeazzo Maria affinché Ascanio Maria ottenga il cardinalato, 1476,
- nn. 44-48, lettere riguardanti la detenzione di Ascanio Maria, 1480,
- n. 71, assegnazione di provvisione annua ad Ascanio Maria per opera del duca Gian Galeazzo Maria, 1483,
- n. 177, lettera del duca Massimiliano inerente all'eredità di Ascanio Maria, 1515.

*Fascicolo, docc. 178*

#### **Rimandi**

- "Vedansi altre notizie in Pot.e Estere = Roma e Militare = Guerre = 1500 e sotto Pot.e Sov.e = Francesco I = Galeazzo Maria = loro figli",
- "P.S. Sforza Ascanio Maria. 1477. al 1479. Ribellione e Ritorno. Vedi Pot.e Sov.a Gian Galeazzo M.a Sforza, congiura, Ribellione e Ritorno dei fratelli zii".

#### **Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine della busta "documento del 1514 relativo alla sua eredità".  
Alcuni documenti recano la seguente classificazione "Culto, Cardinali".

Carte sciolte in discreto stato di conservazione, presenza di nastro adesivo sui documenti nn. 4, 28, 166; rattoppo in carta sul documento n. 9.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 177, si segnala la presenza di 1 documento non numerato.

Vi sono una camicia ricavata da un avviso a stampa del Regio Tribunale di Appello di Milano del 1793, un'altra con la seguente intestazione a stampa: "R. Direzione dell'Archivio di Stato in Milano. Sezione Storico Diplomatica", due camicie blu presentano uno stemma a tutta pagina ed il timbro "R. Soprantendenza degli archivj di Lombardia".

*Classificazione: 1.8*

**Segnatura: scat. 1465**

## *Sottoserie I.9*

### ***Gian Galeazzo Maria Sforza***

1469 – 1497

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Gian Galeazzo Maria Sforza (1469-1494), figlio dei duchi Galeazzo Maria e Bona di Savoia. Ereditò il Ducato nel 1476, alla morte del padre, e fu posto sotto la tutela della madre e successivamente a quella dello zio Ludovico Maria Sforza. Sposò nel 1489 Isabella d'Aragona figlia di Alfonso duca di Calabria.

Lettere, memorie e suppliche.

#### **Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1464

---

15

### ***Gian Galeazzo Maria Sforza***

1469 - 1497

Lettere di Gian Galeazzo Maria, a lui indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla sua infanzia, al suo matrimonio, alla famiglia ducale, al governo del ducato e ad altre occorrenze (quali le cacce, i viaggi a Colorno, le nozze tra Bianca Maria Sforza e l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo nel 1493).

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:

Bartolomeo Calco, Tristano Calco, Agostino Calco, Bonifacio III Paleologo marchese di Monferrato, Ascanio Maria Sforza, Antonio Caracciolo, Gian Francesco Marliani, Ludovico Bergamini, Baldassarre da Cremona, Giacomo da Pusterla, Ambrogio da Corte, Gian Giacomo Vitale, Clemente da Concorrezzo, Giacomo Castiglioni, Giacomo Bonarello, Dionigi Confalonieri, Innocenzo VIII, Roberto Sanseverino, Giovanni Antonio da Olgiate, Paolo Biglia.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-10, "documenti relativi al piccolo Gian Galeazzo Maria nato di Bona di Savoia, 1469",
- nn. 11-12, "Il. di Guido Parato e G. Agostino de Olzate, 1470",

- n. 13, "1472",
- nn. 14-15, "lett. Ducale e altra di G.A. de Olzate, 1473",
- n. 16, "l. di Battista de Cremona, 1476",
- nn. 17-152, "lettere ducali e di Lodovico il Moro e Dionisio Confalonieri, A. Maria de S. Severino, Paolo Bilia, Agostino Chalco, Andrea Cremonense, Antonio Carazolo, Francesco de Roma, Gian Francesco Marliano, Lodovico Bergamino. 14 aprile, Massimiliano imperatore al duca di Milano, 1493",
- nn. 153-256, "lettere del duca e della duchessa e di Baldasar de Casorate, Alessandro de Cremona, dei Fisici ducali, Gabriele Pirovano, Iacopo de Pusterla, Nicola Cusano, Ambrogio de Curte, Gian Iacopo Vitale, 1494". Le carte son ulteriormente divise in due mazzi:
  - "1494 sulla malattia e morte del Duca Gian Galeazzo",
  - "Sua malattia e morte",
- nn. 257-259, "minute di lettere ducali e una lettera di Antonio Visconti al duca di Milano, 1495",
- nn. 260-261, "1496",
- n. 262, "1497",
- nn. 263-304, "lettere ducali, in parte relative alla congiura dei cognati contro la duchessa Bona e il figlio G. Galeazzo. Altre di Clemente de Concoretio, Iacopo de Cast(il)iono, Leonardo Botta, Giovanni Bassiano da Lodi, Giovanni Bianco de Cremona, Iacopo Bonarello, 1477",
- nn. 305-312, "lettere della duchessa Bona e del duca suo figlio e altre di Ludovico il Moro, Gian Giacomo Trivulzio, Ambrogio Griffò e Cristoforo Soncino, 1478-1479",
- nn. 313-325, "lettere ducali - ed altre - Orazione di Gian Galeazzo Maria Sforza ai Governatori e Consiglieri, 1480",
- n. 326, "lettera del duca a Simone de Ripatransono, 1481",
- nn. 327-334, "lettere del duca Gian Galeazzo Maria e di Lodovico il Moro, 1483",
- n. 335, "Bianca Maria e Anna Visconti al duca, 1484",
- n. 336, "Innocenzo pp. VIII manda in dono a Gian Galeazzo Maria una rosa d'oro benedetta, 1487",
- nn. 337-341, "lettere del duca, di Lodovico il Moro e di Gio Agostino Calcho, 1490",
- nn. 342-344, "lettere di Dionisio Confalonieri e Tristano Calcho, 1491",
- n. 345, "Dionisio Confalonieri a Ludovico Maria Sforza, 1492".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 13, comunicazione del duca Galeazzo Maria a Guglielmo VII Paleologo marchese di Monferato, al duca di Savoia e ad altri destinatari della conclusione delle trattative matrimoniali tra Gian Galeazzo ed Isabella d'Aragona, 1472,
- n. 41, lettera di intercessione da parte dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo al duca Gian Galeazzo Maria in favore di alcuni mercanti tedeschi, 1493,
- nn. 257-259, della nascita di una figlia postuma di Gian Galeazzo, 1495,
- nn. 305-307, delle cerimonie per il conferimento delle insegne ducali a Gian Galeazzo, 1478,
- n. 313, lista di provvisionati e balestrieri del duca, 1480,
- nn. 317-320, della tutela del duca da parte dello zio Ludovico Maria, 1480,
- n. 336, bolla di Innocenzo VIII riguardo a un dono a Gian Galeazzo Maria, pergamena di mm 190x560, Roma, 1487 maggio 11.

*Fascicolo, docc. 349*

#### **Rimandi**

- "1478. 31. marzo Intronizzazione, Disposizioni preliminari. V.di Reg.º Miss.e 131. f.º 161 e seg.ti",
- "1493. Relazioni date dal Duca Gio Galeazzo e dalla Duchessa Isabella allo zio Lodovico M. Sforza da Vigevano e da Pavia, e dei divertimenti di caccia ecc. Vedi il rapp.to 18. Gennaio 1839. N.º 95.",

- "1494. 8bre al Dicembre. Sua morte e successione di suo zio Lodovico il Moro. Vedi Pot.e Sov. Lodovico il Moro",
- "1494 sulla malattia e morte del Duca Gian Galeazzo" con seguente nota a matita, probabilmente di Giuseppe Porro, cancellata : "NB mettere le lettere al Carteggio di Principi e fare riferimento alla (...) Vicende Personali",
- "V. Sanseverino Roberto nei Condottieri ducali (...) quanto al resto delle sue vicende personali",
- "1480. Rinuncia di Bona alla tutela del duca suo figlio - consegna del tesoro e confesso di ricevuta della donaz. di 10mila ducati d'oro e delle gioje. V.di Potenze Sovrane, Bona Sforza di Savoia",
- "14... al 1489. suo matrimonio con Isabella d'Aragona. Vedi Pot.e Sov.e Sforza Isabella d'Aragona".

#### **Note**

- Sull'inv. VS 2 è annotato a margine della busta "altri documenti relativi al duca e alla figlia postuma di lui 1495-1497".
- annotazioni su di una camicia: "1493. Relazioni di alcuni famigliari ducali al Principe Lodovico Maria Sforza sopra diversi oggetti riferibili alla casa e famiglia del duca, non che intorno ad una malattia sopraggiunta al Duca stesso.", di altra mano a matita: "trovata vuota 5/5/1979",
  - la camicia intitolata "1493. Relazioni date dal Duca Gio Galeazzo e dalla Duchessa Isabella allo zio Lodovico M. Sforza da Vigevano e da Pavia, e dei divertimenti di caccia ecc." è stata "trovata vuota 5/5/1979",
  - la camicia intitolata "Gio Galeazzo M. Sforza, zii Lodovico il Moro e fratelli e (...) Congiura" è stata "trovata vuota 12/5/1979",
  - camicia recuperata da un avviso a stampa del Regio Tribunale di Appello di Milano del 1787: "Sua [di Gian Galeazzo Maria] malattia e morte" con seguenti note a matita, probabilmente di Giuseppe Porro: "Esaminato dal Cav. Prof. Carlo Magenta per la sua pubblicazione sul Castello di Pavia 1878", "Trovato questo fascicolo nel carteggio generale ov'era stato messo dal Magistretti per la solita furia, unitamente ad altre carte di epoche e materie diverse, ora collocate alle sedi rispettive",
  - annotazioni a matita sui documenti nn. 106, 111, 138 "copiato Prof Cav Carlo Magenta Castello dei Visconti e degli Sforza in Pavia (...)".

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione, presenza di nastro adesivo sul documento n.173; il documento n. 261 è lacerato in due parti.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 345, si segnala la presenza di 4 documenti non numerati.

Diverse camicie recano la seguente intestazione: "I.R. Direzione degli Archivi di Stato in Milano. Sezione Storico Diplomatica", altre camicie sono state prese da fondi diversi, quale una ricavata da un avviso a stampa del Regio Tribunale di Appello di Milano del 1787.

Il documento n. 143 reca il timbro "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano" con stemma del Regno d'Italia color petrolio.

#### **Bibliografia**

Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina*, Milano, Hoepli, 1883.

*Classificazione: 1.9*

**Segnatura: scat. 1464**



## *Sottoserie I.10*

### ***Isabella d'Aragona***

*1482 - 1499*

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Isabella d'Aragona (1470-1524), figlia di Alfonso duca di Calabria e Ippolita Maria Sforza. Sposò nel 1489 il duca Gian Galeazzo Sforza divenendo duchessa, dopo la morte del marito e la caduta di Ludovico Maria Sforza, si rifugiò nel Regno di Napoli e dal 1500 resse il Ducato di Bari fino alla morte nel 1524.

Lettere, memorie e suppliche.

#### **Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1466

---

## **16**

### ***Isabella d'Aragona***

*1482 - 1499*

Lettere di Isabella d'Aragona, a lei indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla sua salute, alla famiglia ducale e ad altre occorrenze.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Dionisio Confalonieri, Giacomo da Pusterla, Taddeo da Vimercate, Giovanni Rusca, Paolo Biglia, Branda Castiglioni, Gian Luigi Visconti, Giovanni Antonio Girardi, Scipione Barbavara.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-3, "1482",
- n. 4, "1490",
- nn. 5-22, "1491",
- nn. 23-26, "1492",
- nn. 27-38, "1493",
- nn. 39-70, "1494",
- nn. 71-80, "1495",
- nn. 81-104, "1496",
- nn. 105-111, "1497",

- nn. 112-119, "1498",
- n. 120, "1499".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- nn. 25-26, lettere tra Agostino e Bartolomeo Calco sulla salute di Isabella, 1492,
- n. 47, istruzioni di Ludovico Maria al segretario di Isabella, 1494,
- n. 119, lettera al duca Ludovico Maria inerente al testamento che Isabella intende lasciare, 1498.

*Fascicolo, docc. 120*

#### **Rimandi**

- "1494.2. Luglio. La Duchessa Isabella ... al ... Lodovico manda... di alcune note dei figli il Conte e Bona li quali chiedono alcune cose necessarie." annotazione di mano recente: "Manca! Si trova presso Bona Cf. l.ra della stessa del 18 sett".

#### **Note**

Annotazioni a matita sui documenti nn. 37, 46, 51, 52, 59, 68: "Copiato Pf. C. Magenta. Castello dei Visconti e degli Sforza in Pavia...".

Breve biografia di Isabella d'Aragona e appunti inerenti ai documenti ad opera di Alba Osimo.

Carte sciolte e carte rilegate con spago in discreto stato di conservazione.

Il documento n. 98 presenta un talloncino di epoca moderna incollato sul *recto* con nome ed estremi cronologici di Isabella d'Aragona.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 120, si segnala la presenza di 1 documento non numerato e l'assenza del documento n. 87.

Camicia con seguente intitolazione a stampa: "R. Direzione degli archivj governativi in Milano".

#### **Bibliografia**

Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina*, Milano, Hoepli, 1883.

*Classificazione: 1.10*

**Segnatura: scat. 1466**

## *Sottoserie I.11*

### ***Bianca Maria Sforza***

1473 - 1498

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Bianca Maria Sforza (1472-1510), figlia dei duchi Galeazzo Maria e Bona di Savoia. Lo zio Ludovico Maria la diede in sposa a Massimiliano d'Asburgo, re dei Romani, nel 1493; Bianca Maria intrattenne rapporti tra la corte tedesca e quella sforzesca. Lettere, memorie e suppliche.

#### **Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1467

---

17

### ***Bianca Maria Sforza***

1473 - 1498

Lettere di e da Bianca Maria Sforza, a lei indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla sua salute, ai progetti matrimoniali, alla famiglia ducale e ad altre occorrenze.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Ludovico Maria Sforza, Cristoforo da Gallarate, Branda Castiglioni, Ambrogio Griffi, Ascanio Maria, Bonifacio III Paleologo marchese di Monferrato, Francesco Tranchedini, Gian Galeazzo Maria Sforza, Guidantonio Arcimboldi, Ercole I d'Este.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-3, "Bianca M.a Sforza figlia di Galeazzo Maria Sforza, promessa sposa a Filiberto di Savoia, poi a Ladislao di Boemia e a Giovanni Corvino f.º del re d'Ungheria, e infine maritata a Massimiliano I re dei Romani il 30 9bre 1493. Vedi sul Registro Missive N° 192 notizie sulle disposizioni date per la celebrazione di queste nozze effettuate il 30. 9bre 1493. 1472-1474",
- nn. 4-12, "Bianca - figlia di Galeazzo Maria duchessa di Savoia, 1476",
- n. 13, "1484",
- nn. 14-16, "1486",

- nn. 17-23, "1489",
- nn. 24-25, "ante 1490",
- n. 26, "1491",
- nn. 27-30, "1492",
- nn. 31-67, "1493",
- nn. 68-73, "Matrimonio tra Bianca Maria Sforza figlia del duca Galeazzo M. e Massimiliano I. Imp.e e Re de' Romani, 1494",
- nn. 74-76.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 13, lettera di Bianca Maria e della sorella Anna al fratello duca Gian Galeazzo Maria, 1484,
- nn. 17-22, lettere tra Bartolomeo Calco e Ludovico Maria sul seguito di Bianca Maria verso l'Ungheria, 1489,
- n. 24, copia di mandato di Mattia I Corvino re d'Ungheria a Giovanni di Rabenstein per trattare una lega con gli Sforza,
- n. 26, lettera di Bartolomeo Calco a Ludovico Maria su di un ritratto di Bianca Maria, 1491,
- n. 29, Marchesino Stanga a Ludovico Maria su di un messo tedesco di Alberto IV Wettin, duca di Sassonia, venuto a vedere un ritratto di Bianca Maria, 1492,
- nn. 31-76, delle trattative di matrimonio con Massimiliano I d'Asburgo, della cerimonia, della dote di Bianca Maria e del suo viaggio verso lo sposo, 1493,
- n. 35, copia di bolla di papa Alessandro VI con la quale si accorda l'annullamento delle promesse di matrimonio tra Bianca Maria e Giovanni Corvino, 1493,
- nn. 45, 63, inventario di parte della dote di Bianca Maria, 1493,
- n. 62, copia di lettera di Bianca Maria a Massimiliano I d'Asburgo, 1493.

*Fascicolo, docc. 76*

#### **Rimandi**

- "Vedi sul Registro Missive N° 192 notizie sulle disposizioni date per la celebrazione di queste nozze effettuate il 30. 9bre 1493",
- "1484.6. novembre. Pratiche fatte da certo Nicolino per maritarla ad Alberto duca di Baviera - Notizie sulla Baviera, su Monaco e sulla corte. Vedi = Pot.e Estere Baviera",
- "Vedi anche = Studi, Pitture, Ritratti"; in riferimento ad un possibile ritratto di Bianca Maria del 1491 Giuseppe Porro (?) dubita che si tratti di Bianca Maria figlia di Galeazzo Maria e suggerisce in alternativa la figlia di Ludovico Maria e moglie di Galeazzo Sanseverino.

#### **Note**

- annotazione su di una camicia "trovata vuota 9/6/1979 ...". Avrebbe dovuto contenere la ricevuta da parte del re d'Ungheria della dote di Bianca Maria, 1488,
- camicia vuota delle congratulazioni per il matrimonio di Bianca Maria e Massimiliano I d'Asburgo fatte dal doge di Venezia Agostino Barbarigo, 1493,
- nn. 17, 19 presentano sul verso la seguente segnatura: "Arch. Sforz. Pot. Sovr. Cart. 810 B.M.a Sforza".

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 76.

Il documento n. 74 presenta un talloncino di epoca moderna incollato sul *recto* con nome ed estremi cronologici di Bianca Maria.

*Classificazione: 1.11*

**Segnatura: scat. 1467**

## *Sottoserie 1.12*

### ***Ludovico il Moro***

*1464 - 1500*

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Ludovico Maria Sforza detto il Moro (1452-1508), figlio dei duchi Francesco I e Bianca Maria Visconti. Tutore del nipote Gian Galeazzo Maria resse il Ducato dal 1480 al 1494 quando Massimiliano I d'Asburgo lo investì del titolo ducale. Nel 1491 sposò Beatrice d'Este figlia di Ercole I ed Eleonora d'Aragona. Nella conquista del Ducato per opera di Luigi XII di Francia nel 1500 fu preso prigioniero e morì in Francia nel 1508.

Lettere, memorie e suppliche.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scatt. 2

Numerazione: pezzi da 1468 a 1469

---

**18**

### ***Ludovico il Moro***

*1464 - 1500*

Lettere di e da Ludovico Maria Sforza detto il Moro, a lui indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla sua infanzia, alla sua salute, alla famiglia ducale, al governo e ad altre occorrenze (quali la caccia, l'abbigliamento, i precettori, i viaggi).

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:

Bianca Maria Visconti, Galeazzo Maria Sforza, Ippolita Maria Sforza, Francesco Stanga, Dionisio Confalonieri, Taddeo da Vimercate, Bartolomeo Calco, Anziani di Parma, (Bernardino Lonati), Franceschino del Maino, Nicolò Cusano, Giovanni Antonio Secco conte di Borella, Percivalle Visconti, Ambrogio da Carcano, Bernardino da Corte.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-11, "1464-1466",
- nn. 12-92, "1467",
- nn. 93-116, "1468-1479",
- n. 117, "1481",
- nn. 118-128, "1483-1493",
- nn. 129-226, "1495",
- nn. 227-295, "1496",

- nn. 296-2967, "1497",
- nn. 298-355, "1498",
- nn. 356-360, "1499",
- nn. 361-365.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- nn. 93-94, lettere riguardanti la morte di Sforza Maria Sforza duca di Bari, 1479,
- nn. 118-125, lettere inerenti alla nascita di Ercole, figlio di Ludovico Maria,
- n. 127, Ludovico Maria a Bartolomeo e Luigi Terzago, 1483,
- n. 296, lettera di congratulazioni a Ludovico Maria per la nascita di un figlio, 1497,
- n. 356, lettera inerente alle truppe e alla guerra contro la Francia,
- nn. 361-364, dell'equipaggiamento del duca di Bari.

*Fascicolo, docc. 365*

#### **Note**

- n. 356, in riferimento alla guerra contro la Francia sulla camicia è annotato a matita: "Le carte relative alla cattura del Duca non sono qui unite!! 15/3.64",
- la camicia contenente i documenti nn. 356-360 è stata recuperata dalle carte di Galeazzo Maria Sforza e reca la seguente nota ad inchiostro del Porro o dell'Osio "Le pezze segnate col N° interlineato vennero restituite all'Archivio di Mantova col N° 745 del 1870" le pezze in questione sono datate: 1459. maggio 12, giugno 8, agosto 11.

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 365, si segnala la presenza di 1 documento non numerato e l'assenza del n. 126.

Camicia interna costituita da un avviso del R. Tribunale d'Appello di Milano del 1787.

*Classificazione 1.12*

**Segnatura: scat. 1468**

## **19**

### ***Ludovico il Moro***

*1466 - 1500*

Lettere di e da Ludovico Maria Sforza detto il Moro, a lui indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla sua infanzia, alla sua salute, alla famiglia ducale, al governo e ad altre occorrenze (quali la guerra contro Venezia, un viaggio a Venezia, uno a Malz per incontrare Massimiliano I d'Asburgo ed uno a Genova).

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:

Filippo da Novara, Franchino Caimi, Bianca Maria Visconti, Galeazzo Maria Sforza, Bartolomeo Calco, Agostino Calco, Bernardino da Corte.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-28, "lettere riguardanti Ludovico Maria Sforza, 1466",
- nn. 29-36, "1468-1469 e s.d. ",
- nn. 37-61, "1471",
- nn. 62-72, "1476-1487",
- nn. 73-88, "1489-1493",

- nn. 89-153, "1494",
- nn. 154-168, "1495",
- nn. 169-178, "1496",
- nn. 179-188, "1497",
- nn. 189-207, "1498",
- nn. 208-211, "1499-1500".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 35, donazione di una casa a Milano da parte dei duchi Bona di Savoia e Gian Galeazzo Maria a Ludovico Maria,
- n. 38, lettera al doge di Venezia Cristoforo Moro, 1471,
- n. 47, lettera del doge di Venezia Cristoforo Moro al duca Galeazzo Maria, pergamena di mm 350x250, Venezia, 1471 gennaio 13,
- n. 60, lettera del duca Galeazzo Maria al doge di Venezia Cristoforo Moro, 1471,
- n. 70, copia di lettera di Ludovico Maria inerente a Galeazzo Gallerani, 1485,
- nn. 71-72, lettere del duca Gian Galeazzo Maria ai commissari di Pavia e Cremona sulla ritrovata salute di Ludovico Maria, 1487,
- n. 144, sommario delle provvisioni ordinate dal duca Ludovico Maria per il beneficio dei sudditi, 1494,
- nn. 149-150, dei giuramenti di fedeltà da prestarsi al nuovo duca da parte delle comunità,
- n. 151, amnistia proclamata dal duca Ludovico Maria,
- n. 152, elenco di gesta e fatti memorabili compiuti da Ludovico Maria,
- n. 153, difesa del duca Ludovico Maria per l'imputazione della morte di Gian Galeazzo Maria,
- n. 168, della pretesa dei reali di Spagna che il duca Ludovico Maria venisse creato re da Massimiliano I d'Asburgo, 1495,
- nn. 173-174, il duca Ludovico Maria a Gerolamo Visconti riguardo al suo viaggio a Malz per incontrare Massimiliano I d'Asburgo, istruzioni a Ermes Sforza a Milano, 1496,
- n. 185, concessione da parte di Massimiliano I d'Asburgo al duca Ludovico Maria inerente allo stemma dello stesso, 1497,
- n. 211, inquisizione contro coloro che tentarono di liberare il duca Ludovico Maria, 1500.

*Fascicolo, docc. 210*

#### **Rimandi**

- n. 168, "V.di nei carteggi di Spagna con Battista Sfondrato",
- n. 185, "1497.10. Luglio. Lettera al re de' Romani sull'inquartatura delle aquile imperiali nello stemma sforzesco. V.di Pot. Est.e, Germania",
- "Sua corrispondenza con Don Celso Maffei da Verona canonico regolare. Vedi Letterati e Scienziati, Maffei Don Celso.",
- "Domenicani di S. Maria alle Grazie in Milano - 1499/31 Xbre. Testamento di Ludovico Maria Sforza di data incerta trasuntato nel 1543 e codicillo dell'indicata data certa. Copie semplici in carta comune. Vedi all'Archivio del già Fondo di Religione".

#### **Note**

- i documenti nn. 29, 80-81, 84, 100, 162, 153 recano l'annotazione ad inchisotro "C° F. Magenta",
- n. 185, si segnala la mancanza della miniatura dello stemma segnalata sulla camicia settecentesca del documento e la presenza dello stemma a colori degli Este di Ferrara e dello stemma a matita di Ludovico il Moro e Beatrice d'Este prelevati da "Sezione Storica - Potenze Sovrane, Milano-Este, V. Pers.li=Stemmi".

Carte sciolte, carte legate con spago e 1 pergamena in cattivo stato di conservazione, presenza di nastro adesivo sul documento n. 207.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 211, si segnala la presenza del documento n. 205 bis e l'assenza dei documenti nn. 16,19, 186, 188.

**Bibliografia**

Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina*, Milano, Hoepli, 1883

*Classificazione: 1.12*

**Segnatura: scat. 1469**



## *Sottoserie I.13*

### ***Beatrice d'Este***

1480 - 1498

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Beatrice d'Este (1475-1510), figlia di Ercole I duca di Ferrara e di Eleonora d'Aragona. Sposò nel 1491 Ludovico Maria Sforza detto il Moro e in seguito alla morte del nipote Gian Galeazzo Maria divenne duchessa nel 1495. Dopo soli due anni morì di parto. Lettere, memorie e suppliche.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1470

---

## **20**

### ***Beatrice d'Este***

1480 - 1498

Lettere di e da Beatrice d'Este, a lei indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti al matrimonio con Ludovico Maria Sforza, alla sua salute, alla famiglia ducale e ad altre occorrenze (quali il suo viaggio a Venezia nel 1493, i parti, la comunicazione e le celebrazioni per la sua morte).

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Bianca Paleologo duchessa di Savoia, Alessandro VI, Massimiliano I d'Asburgo, Bianca Maria Sforza, Guglielmo IX Paleologo marchese di Monferrato, Erasmo Trivulzio, Ascanio Maria Sforza, Pandolfo Malatesta, Caterina Sforza Riario, Guidobaldo da Montefeltro duca d'Urbino, Antonio Visconti, Nicolò Negri.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-37, "Beatrice d'Este Sforza-Visconti, 1480-1490",
- nn. 38-70, "1493",
- nn. 71-90, "1493",
- nn. 91-159, "lettere di condoglianze per la morte della Duchessa Beatrice moglie di Lodovico il Moro avvenuta il g.no 3. Genn.° d.° anno. V. (... Lett.) e segnatam. quello del 3. Genn.° &., 1497",
- nn. 160-162, "1498",
- nn. 163-171, "1495-1496".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- nn. 2-3, del contratto di nozze tra Ludovico Maria e Beatrice, 1480-1489,
- nn. 4-5, il duca Gian Galeazzo Maria a Nicolò da Correggio, Rodolfo Gonzaga, Galeotto della Mirandola e ad altri destinatari riguardo ai festeggiamenti in occasione delle nozze dello zio Ludovico Maria con Beatrice e di Anna Sforza con Alfonso I d'Este, 1490,
- nn. 33-37, carteggio tra Agostino Calco, Bartolomeo Calco e Dionisio Confalonieri sulla salute di Beatrice e di Isabella d'Este marchesa di Mantova, 1492,
- n. 47, il duca Gian Galeazzo Maria al doge di Venezia Agostino Barbarigo in favore del camerario Giovanni da Napoli affinché appronti il necessario per il viaggio di Beatrice a Venezia,
- n. 48, minuta del duca di Ferrara Ercole I d'Este al doge di Venezia Agostino Barbarigo,
- n. 112, condoglianze per la morte della duchessa Beatrice dai priori della libertà e vessilliferi di giustizia del popolo di Firenze, pergamena di mm 270x370, Firenze, 1496 gennaio 8,
- nn. 113-114, delle esequie della duchessa Beatrice a Pavia,
- n. 145, *confessio* del priore di Santa Maria di Loreto per 100 ducati d'oro versati dal duca Ludovico Maria per il mantenimento di un voto della duchessa Beatrice.

*Fascicolo, docc. 169*

#### **Rimandi**

- "1493. Feste d'accoglienza fatte dalla Signoria di Venezia alla Duchessa di Bari. NB. V.di i (...)", "Venezia 1493. Maggio. Marliani L. e De Nigri Nicolò",
- "Domenicani di S. Maria alle Grazie di Milano, 1491/17 gennaio. Carta comune Rogito Severio de Severj Notajo di Ferrara Cop. Sempl. - Matrimonio e dote di Madama Beatrice d'Este figlia del duca di Ferrara con Lodovico Maria Sforza duca di Bari che porta 40/m ducati d'oro in oro. Vedi all'Archivio del già Fondo di Religione.",
- "Vedi anche Potenze Sovrane, Sforza Anna mat.a in Alfonso d'Este",
- n. 91, sulla camicia interna compare di quattro mani differenti (forse anche di Giuseppe Porro e Luigi Osio) la seguente annotazione: "1497.3. Gennaio. Lodovico Maria Sforza sulla morte di Beatrice d'Este sua moglie nell'età d'anni 23, in conseguenza di parto. La morte di Beatrice avvenne nella notte dal 2. al 3. di Gennaio 1497 e con lei morì anche il neonato. Vedi l'unita lettera ducale in data del 3. Gennaio 1497 alla Regina dei Romani. N.B.Veggasi poi anche l'altra qui unita lettera circolare in cui in data del 17. Xbre 1497 si annuncia la morte in quel giorno avvenuta della M.ca M.a Beatrice. Cioè di Beatrice d'Este figlia naturale di Nicolò III d'Este vedova prima di Nicolò da Correggio e dopo di Tristano Sforza, figlio naturale di Francesco Sforza. Collocata questa lettera in Beatrice d'Este vedova di Tristano Sforza. v. una lettera di questa Beatrice alla Duchessa di Milano Bona del 29 agosto 1478 cart. 1463 (Bona di Savoia).".

#### **Note**

- nn. 51-70, annotazione ad inchiostro: "Copiate per la S.a Forster N. 2064 d. 1883",
- nn. 113-114, annotazione a matita: "Copiato. Pf. C. Magenta. Castello dei Visconti e degli Sforza in Pavia &",
- annotazione priva di riferimento ad alcun documento: "manca dal 19 al 31 Dicembre, 25.1.84".

Carte sciolte, carte legate con spago e 1 pergamena in cattivo stato di conservazione.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 171, si segnala la presenza di un documento non numerato e l'assenza dei documenti nn. 1, 29, 38.

#### **Bibliografia**

Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina*, Milano, Hoepli, 1883

*Classificazione: 1.13*

**Segnatura: scat. 1470**

*Sottoserie I.14*

***Luigi XII di Valois-Orléans re di Francia***

*1499 - 1507*

**Contenuto**

Luigi di Valois-Orléans (1462-1515), figlio del duca Carlo d'Orléans e successore di Carlo VIII deceduto nel 1498 ne proseguì le guerre in Italia occupando il Ducato di Milano. Nel 1500 prese prigioniero il duca Ludovico Maria Sforza e delegò la guida dello Stato milanese al governatore e maresciallo di Francia Gian Giacomo Trivulzio. Nel 1512 la parte imperiale reinsediò nel Ducato la famiglia Sforza nella persona di Massimiliano.

**Criteri ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1482

---

**21**

***Luigi XII di Valois-Orléans re di Francia***

*1499 – 1507*

La documentazione, raccolta nel fascicolo "Ingresso e vicende personali in questo stato", può essere descritta come segue:

- nn. 1-8, lettere agli ambasciatori inerenti all'ingresso di Luigi XII nel Ducato di Milano,
- n. 9, elezione di Galeazzo Fossato a commissario generale dell'esercito in occasione della venuta di Luigi XII,
- nn. 10-19, disposizioni per l'accoglienza di Luigi XII con elenco dei personaggi che lo riceveranno divisi secondo le porte di Milano,
- nn. 20-21, disposizioni date da Gian Giacomo Trivulzio a Giovanni Gaspare Visconti e Giberto Borromeo per ricevere Luigi XII,
- n. 22, lettera di Ambrogio Trivulzio a Giovanni Matteo Attendolo e Galeazzo Attendolo nella quale si ingiunge loro di venire a Milano per dichiarare fedeltà a Luigi XII,
- n. 23, si ordina la pulizia delle strade della città e dei borghi in occasione della venuta di Luigi XII.

*Fascicolo, docc. 23*

**Note**

Carte sciolte in discreto stato di conservazione.

*Classificazione: 1.14*

**Segnatura: scat. 1482**

*Sottoserie I.15*

***Massimiliano Sforza***

*1493 - 1531*

**Contenuto**

Documentazione di e relativa a Ercole Sforza (1493-1530), figlio dei duchi Ludovico Maria e Beatrice d'Este. Assunse il nome Massimiliano in omaggio a Massimiliano I d'Asburgo. Destinato alla successione al Ducato, fu costretto a fuggire di fronte all'avanzare delle truppe di Luigi XII di Francia. Trovò rifugio presso la corte di Massimiliano I d'Asburgo e della moglie Bianca Maria Sforza, sua cugina. Nel 1512 gli venne conferito il titolo ducale e tornò a Milano, vi rimase fino al 1515, anno in cui cedette il Ducato a Francesco I di Valois e si trasferì definitivamente in Francia. Lettere, memorie e suppliche.

**Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

**Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1474

---

22

***Massimiliano Sforza***

*1493 - 1531*

Lettere di e da Massimiliano Sforza, a lui indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla sua infanzia, salute e morte. Diverse lettere di Giovanni Antonio Secco, conte di Borella, al duca Ludovico Maria Sforza e di Massimiliano al fratello Francesco.

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi: Bartolomeo Calco, Agostino Calco, Percivalle Visconti, Luigi Trivulzio, Franceschino del Maino, Francesco II Sforza.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-6, "1493",
- nn. 7-13, "1494",
- nn. 14-15, "1495",
- nn. 16-42, "1496",
- nn. 43-59 + 6, "1498",

- nn. 6, "1513",
- n. 1, "1514",
- nn. 9, "1526",
- nn. 5, "1527",
- nn. 6, "1530",
- n. 1, "1531".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 4, congratulazioni dal doge di Venezia Agostino Barbarigo a Ludovico Maria Sforza per la nascita del primogenito Ercole, pergamena di mm 380x540 (spd), Venezia, 1493 febbraio 3,
- lettera dall'imperatore Massimiliano I d'Asburgo a Massimiliano, 1513
- confessio di Massimiliano, pergamena di mm 200x270, Langres, 1530 febbraio 4,
- nota delle spese delle esequie e cerimonie funebri tenutesi a Milano per la morte di Massimiliano.

*Fascicolo, docc. 93*

**Note**

Il documento n. 49 presenta un talloncino di epoca moderna incollato sul *recto* con nome ed estremi cronologici di Massimiliano.

Si segnala la presenza di documentazione in lingua francese.

Carte sciolte e 2 pergamene in cattivo stato di conservazione.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 59, i successivi documenti non sono numerati.

*Classificazione: 1.15*

**Segnatura: scat. 1474**

## *Sottoserie I.16*

### ***Francesco II Sforza***

*1492 - 1536*

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Francesco II Sforza (1495-1535), figlio di Ludovico Maria detto il Moro e Beatrice d'Este. Dopo l'occupazione francese del Ducato di Milano e l'abdicazione del fratello maggiore Massimiliano ottenne il titolo ducale. Nel 1525 perse il Ducato occupato dalle truppe di Carlo V, ma gli venne da questi riconferito a distanza di quattro anni. Nel 1534 sposò Cristina di Danimarca, nipote di Carlo V, e l'anno seguente morì senza eredi.

Lettere, memorie e suppliche.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1471

---

23

### ***Francesco II Sforza***

*1492 - 1536*

Lettere di e da Francesco II Sforza, a lui indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla sua infanzia, al governo dello Stato e ad altre occorrenze (quali i viaggi, la malattia e la morte).

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:

Alessandro Bentivoglio, Francesco Taverna, Gerolamo Rozono, Alessandro Landriani, Massimiliano Stampa, Ludovico Porro, Camillo Visconti, Lope de Soria, Marino Caracciolo, Cristina di Danimarca.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- nn. 1-5, "Francesco II Sforza. nascita e infanzia, sua salute, 1492-1499",
- nn. 6-26, "Visconti Sforza Francesco II. Vicende personali. Ricuperam.° dello stato - Assoluz.e a suo favore - suoi viaggi & ed altre diverse vicende personali infino alla di lui morte avvenuta li 9bre 1535. NB. V.di il Matrimonio colla Cristierna a parte sotto Potenze Sovrane Sforza Cristierna, 1513-1535",
- nn. 27-34, "carteggio del Gran Cancelliere e d'altri di diversi affari toccanti la ... del Duca, 1534",
- nn. 35-100, "morte del Duca Francesco II - Lettere di condoglianza & in conseguenza della notizia data alle Corti dalla Duchessa nella quale, come si vede sotto il giorno 2 novembre, annuncia di essere negli stata all'atto della morte graziata del possesso di Vigevano ...10 scudi all'anno, 1534".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- nn. 2-4, lettere a Ludovico Maria sulla salute del figlio Francesco, 1492-1499,
- n. 5, Francesco rivendica la legittimità della successione,
- nn. 6-8, il duca Masimiliano riguardo alle spese e alle entrate del fratello Francesco, 1513-1514,
- n. 9, privilegio di una cappellania nella chiesa di San Gottardo a Milano conferita da Francesco II a frate Gerolamo Morone dell'ordine dei frati Eremiti di Sant'Agostino, 1522,
- nn. 18-21, contabilità del viaggio di Francesco II a Loreto, 1530,
- nn. 22-23, del viaggio di Francesco II a Venezia, 1530,
- n. 84, *litterae cum filo canapis* di condoglianze da parte di Paolo III alla duchessa Cristina per la morte di Francesco II, pergamena di mm 150x450, Roma 1535 novembre 14,
- n. 100, ordinazione a favore di Gerolamo Bosso, spenditore generale della corte, sullo stato dei conti del duca al momento del decesso, 1536.

*Fascicolo, docc. 104*

#### **Rimandi**

- "V.di il Matrimonio colla Cristierna a parte sotto Potenze Sovrane Sforza Cristierna, 1513-1535".

#### **Note**

- n. 9, presenta un talloncino di epoca moderna incollato sul *recto* con nome ed estremi cronologici di Francesco II Sforza,
- precedenti segnature presenti su alcune carte: "Cassetto V, Cart.a ... 20".

Carte sciolte e carte legate con spago in discreto stato di conservazione.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 100, si segnala la presenza dei documenti nn. 76 bis, 84 bis, 88 bis, 96 bis.

*Classificazione: 1.16*

**Segnatura: scat. 1471**



## *Sottoserie I.17*

### ***Cristina di Danimarca***

*1534 - 1575*

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Cristina von Holdenburg (1521-1590), figlia di Cristiano II re di Danimarca e di Isabella d'Asburgo. Sposò nel 1534 il duca Francesco II Sforza e l'anno seguente restò vedova; nel 1541 sposò Francesco duca di Lorena e, rimasta vedova anche del secondo marito, resse il ducato di Lorena con alterne vicende in attesa della maggiore età del figlio Carlo. In tarda età si ritirò a vivere a Tortona dove morì nel 1590.

Lettere, memorie e suppliche nelle quali Cristina si firma anche Cristierna o Crestierna.

#### **Bibliografia**

*Dansk Kvindebiografisk Leksikon*, a cura di Ilse Grethe, Larsen Jytte e Rimmen Hanne, Copenhagen, Rosinante, 2000, *ad vocem*.

#### **Criteri di ordinamento**

La documentazione si presenta in ordine cronologico.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1472

---

## **24**

### ***Cristina di Danimarca***

*1534 - 1575*

Lettere di e da Cristina di Danimarca, a lei indirizzate o tra altri corrispondenti e inerenti alla sua vita nel Ducato di Milano, al viaggio in Fiandra, ai suoi diritti dotali e a diversi fatti militari; varie lettere di Antonio de Leyva principe d'Ascoli e di Anne de Montmorency al cardinale Marino Caracciolo.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 5, lettera di Bona Sforza, moglie di Sigismondo I Iagellone re di Polonia, al duca Francesco II, 1534,
- n. 15, lettera in francese di Cristina alla zia regina, 1535-1537,
- n. 29, copia di lettera di Carlo V ad Anne de Montmorency, 1537,
- n. 37, memoriale della duchessa Cristina, 1537,
- n. 70, notificazione sull'arrivo di Cristina al castello di Friedberg e sulla sua salute, 1575.

*Fascicolo, docc. 70*

## Rimandi

- "V. Potenze estere, Lorena. Indici Registri Ducali lettera L pag. 102 (num. succ.)".

## Note

- n. 10, sul verso presenta la seguente annotazione "C.° f Magenta",

- n. 5, presenta un talloncino di epoca moderna incollato sul *recto* con nome ed estremi cronologici di Bona Sforza, figlia del duca Gian Galeazzo Maria e moglie di Sigismondo I di Polonia.

- n. 7, presenta un talloncino di epoca moderna incollato sul *recto* con nome ed estremi cronologici di Cristina di Danimarca.

- la documentazione è raccolta in 3 camicie che presentano le seguenti annotazioni ed indicazioni:

1) "Potenze Sovrane, duchi di Milano, Sforza Francesco II, suo matrimonio con Cristierna di Danimarca. 1533 al 1546. Trattative pel matrimonio di Francesco Sforza Visconti II duca di Milano colla principessa donna Cristierna figlia di Cristierno re di Danimarca e nipote di Carlo V imperatore essendosi a tale effetto dal sullodato duca spedito qual suo procuratore il conte Massimiliano Stampa consigliere ducale e castellano & ed altri personaggi. Venne il contratto nuziale firmato il giorno 23 7bre 1533 e quello di dote il successivo 27 d.°. Arrivo della sullodata sposa a Milano il giorno 3 maggio 1534 e suo accompagnamento alla cattedrale in processione sotto baldacchino indi dalla chiesa al reale castello ed il giorno successivo seguirono i sponsali in mezzo alle feste ed ai tripudi di tutta la città. Atti successivi & sono qui comprese (8) pergamene alcune firm. mp dell'imperatore Carlo V e di Cristierna con sugelli in cera",

2) "Pot.e Sovrane, Sforza - Cristierna. 1534-1575.

Documenti riguardanti il matrimonio e successive vicende di Cristierna di Danimarca moglie di Francesco II. Sforza ultimo Duca di Milano",

3) "Milano, Archivio di Stato. Sezione storica. Potenze Sovrane. Milano. Sforza. Cristierna di Danimarca. V. Potenze estere, Lorena. Indici Registri Ducali lettera L pag. 102 (num. succ.)".

Si segnala la presenza di documentazione in lingua francese.

Carte sciolte in buono stato di conservazione, non vi sono le pergamene citate sulla prima camicia.

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 70.

Camicie interne blu con stemma a tutta pagina e timbro nero con stemma del Regno d'Italia ed iscritto: "R. Soprintendenza degli archivj di Lombardia".

Camicie con la seguente intestazione "R. Direzione degli Archivij Governativi in Milano. Dominio Spagnuolo. Signoria di Carlo 5. Carteggio di principi. Montmorency".

## Bibliografia

Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina*, Milano, Hoepli, 1883.

*Classificazione: 1.17*

**Segnatura: scat. 1472**

## *Sottoserie I.18*

### ***Personaggi A - V***

*1450 - 1704*

#### **Contenuto**

Documentazione di e relativa ai seguenti personaggi, membri della famiglia Sforza.  
Nel caso di donne il nome proprio è seguito dal cognome da nubile e poi da sposata (eventualmente sia quello delle prime nozze sia quello delle seconde).

1. Alessandra Bentivoglio Sforza,
2. Alessandra Costanza Sforza Visconti,
3. Alessandro Sforza,
4. Alessandro Sforza conte di Borgonuovo,
5. Alessandro Sforza monsignore,
6. Anastasia Sforza Baglioni,
7. Angela Sforza Este di San Martino,
8. Anna Sforza Visconti d'Este,
9. Antonia Dal Verme Sforza,  
- Antonia Sforza, vedi 19. Bona Francesca Sforza
10. Antonio Sforza,
11. Bartolomeo Sforza,
12. Battista Sforza degli Ubaldini della Corda (1446-1472),
13. Beatrice d'Este Sforza,
14. Bianca Sforza Sanseverino (1482-1496),  
- Bianca Francesca Sforza, vedi 47. Francesca Bianca Sforza,
15. Biagio Sforza,
16. Bona Sforza Jagellone (1494-1557),
17. Bona Sforza Visconti,
18. Bona Caterina da Fogliano de Muro da Rossano,
19. Bona Francesca Sforza,
20. Bosio Sforza conte di Cotignola e di Santa Fiora,
21. Bosio Sforza conte di Santa Fiora,
22. Camilla Marzano d'Aragona Sforza,
23. Camilla Sforza Malvezzi,  
- Carlo Sforza arcivescovo di Milano (1423-1457), vedi 55. Gabriele Sforza arcivescovo di Milano,
24. Carlo Sforza,
25. Carlo Sforza conte di Santa Fiora,
26. Carlo Sforza Fogliani,
27. Carlo Sforza Visconti,
28. Caterina Sforza Riario (ca. 1463-1509),
29. Cesare Sforza Visconti,
30. Chiara Attendolo contessa di Sant'Angelo,
31. Chiara Sforza Fregoso Dal Verme,
32. Costanza Colonna Sforza,
33. Costanza Sforza Visconti de la Palud,
34. Costanzo Sforza (1447-1483),

- Covella Marzano d'Aragona Sforza, vedi 22. Camilla Marzano d'Aragona Sforza,
- 35. Drusiana Sforza,
- 36. Drusiana Sforza Campofregoso Piccinino,
- 37. Eleonora d'Aragona Sforza d'Este (1450-1493),
- 38. Elisa Sforza,
- 39. Elisa Sforza Sanseverino,
- 40. Elisabetta Sforza Pallavicini,
- 41. Elisabetta Maria Sforza Visconti Paleologo (1456-1472),
- 42. Ercole Sforza,
- 43. Ermes Sforza Visconti (1470-1503),
- 44. Federico Sforza,
- 45. Filippo Maria Sforza Visconti,
- 46. Fiordalisa Sforza Manfredi,
- 47. Francesca Bianca Sforza,
- 48. Franceschina Borromeo Sforza,
- 49. Francesco Sforza conte di Borgonuovo,
- 50. Francesco Sforza,
- 51. Francesco Sforza marchese di Caravaggio,
- 52. Francesco Sforza cardinale (1562-1624),
- 53. Francesco Sforza Fogliani,
- 54. Francesco Sforza Visconti (1491-1512),
- 55. Gabriele Sforza arcivescovo di Milano (1423-1457),
- 56. Gabriella Gonzaga da Correggio Sforza Fogliani,
- 57. Galeazzo Sforza conte di Melzo,
- 58. Galeazzo Sforza,
- 59. Giacomo Sforza,
- 60. Ginevra Sforza Bentivoglio (?-1507),
- 61. Giovanni Sforza (1407-1451?),
- 62. Giovanni Francesco Sforza Attendolo,
- 63. Giovanni Maria Sforza arcivescovo di Genova,
- 64. Giovanni Paolo Sforza (1497-1535),
- 65. Giulia Sforza Burgo,
- 66. Giulio Sforza,
- 67. Griseide di Capua Sforza,
- 68. Guido Sforza,
- 69. Ippolita Sforza,
- 70. Ippolita Sforza Bentivoglio (1481-ca. 1520),
- 71. Ippolita Sforza Gonzaga,
- 72. Ippolita Sforza Visconti,
- 73. Ippolita Maria Sforza Visconti d'Aragona (1445-1488),
- 74. Ippolito Sforza,
- 75. Isabella Attendolo,
- 76. Isabella Sforza Del Nero (1503-1561),
- Isabetta Sforza, vedi 41. Elisabetta Maria Sforza Visconti Paleologo (1456-1472),
- 77. Isotta Sforza Acquaviva Mauruzzi da Tolentino (1428-1481),
- 78. Leonardo Sforza,
- 79. Leone Attendolo (ca. 1406-1440),
- 80. Leone Sforza,
- 81. Leone Sforza,

82. Lucia da Torsciano,
83. Lucrezia Sforza Anguissola,
84. Luigia Pallavicini Sforza,
85. Marco Sforza,
86. Margherita Grassi Sforza,
87. Margherita Sforza,
88. Mario Sforza,
89. Muzio Sforza (?-1552),
90. Ottaviano Sforza (1477-1541),
91. Ottaviano Sforza Visconti (1458-1477),
92. Paolo Sforza,
93. Polidoro Sforza,
94. Polissena Sforza (1474-?),
95. Polissena Sforza,
96. Polissena Sforza Malatesta (1428-1449),
97. Sforza Secondo Sforza (1435-1491),
98. Sforza Attendolo,
99. Sforza Sforza,
100. Sforza Sforza conte di Santa Fiora (?-1575),
101. Sforza Sforza,
102. Sforza Maria Sforza Visconti (1451-1479),
103. Sforza,
104. Sforzino Sforza,
105. Sforzino Sforza,
106. Tristano Sforza (1429-1477),
107. Violante Bentivoglio Sforza,
108. Incerti.

### **Bibliografia**

Pompeo Litta, *Famiglie celebri italiane*, Milano, Paolo Emilio Giusti, 1819.  
*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

### **Note**

Consistenza delle scatole contenenti i personaggi:

- b. 1473, docc. 125 numerati,
- b. 1475, docc. 279 non numerati,
- b. 1476, docc. 234 non numerati,
- b. 1477, docc. 363 non numerati,
- b. 1478, docc. 174 non numerati,
- b. 1479, docc. 278 non numerati,
- b. 1480, docc. 679 numerati in modo incoerente,
- b. 1481, docc. 320 non numerati.

**Criteria di ordinamento**

Nel corso del presente intervento si è proceduto a dare una numerazione di corda ai fascicoli.

Consistenza: scatt. 8

Numerazione: pezzi 1473 e da 1475 a 1481

---

**25**

***Alessandra Bentivoglio Sforza***

*1530 - 1532*

Alessandra Bentivoglio Sforza, figlia di Alessandro di Giovanni Bentivoglio e di Ippolita di Carlo Sforza, monaca del Monastero Maggiore di Milano.

Lettere di Alessandra al duca Francesco II inerenti al detto monastero e ad altre monache Sforza ivi residenti.

*Fascicolo, docc. 6*

**Rimandi**

- Autografi, Donne celebri, Bentivoglio Alessandra.

**Note**

6 carte sciolte.

La documentazione è numerata da 1 a 6.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 1**

**26**

***Alessandra Costanza Sforza Visconti***

*1649*

Alessandra Costanza Sforza Visconti badessa del Monastero Maggiore di Milano.

Lettere della badessa Alessandra inerenti ai crediti del detto monastero.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

La documentazione è numerata da 7 a 8.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 2**

**27**

***Alessandro Sforza - diversi***

*1471 - 1496*

Alessandro Sforza, figlio naturale del duca Galeazzo Maria. Dapprima protonotario apostolico e, abbandonata la carriera ecclesiastica, dedito alle armi.

Alessandro Sforza conte di Galiate.

Lettere di Alessandro a Cicco Simonetta, al duca Galeazzo Maria, Ludovico Maria Sforza, Bartolomeo Calco.

Lettera di Battista da Cremona al duca Galeazzo Maria inerente al figlio Alessandro.  
Lettere al conte Alessandro e a Ludovico Maria Sforza.

*Fascicolo, docc. 20*

**Rimandi**

- "Potenze Sovrane, Sforza Alessandro frat.° di Francesco 1° Sforza, Signore di Pesaro. Vedi Potenze Estere. Pesaro e Militare, Guerre",
- "Potenze Sovrane, Sforza Alessandro VII conte di S.a Fiora. Vedi Litta tav. III. Aless. Sforza di Roma di S. Fiora (di provenienza incerta)".

**Note**

- n. 22, presenta un talloncino di epoca moderna incollato sul *recto* con nome ed estremi cronologici di Alessandro Sforza protonotario e militare.

20 carte sciolte.

La documentazione è numerata da 9 a 29.

**Bibliografia**

Pompeo Litta, *Famiglie celebri italiane*, Milano, Paolo Emilio Giusti, 1819.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 3**

**28**

***Alessandro Sforza conte di Borgonuovo***

*1492 - 1555*

Alessandro Sforza, figlio di Francesco e Franceschina Borromeo, conte di Borgonuovo.  
Lettere varie tra cui alcune al duca Ludovico Maria da Bartolomeo Calco e Marchesino Stanga inerenti al conte Alessandro, lettere di quest'ultimo a Francesco Taverna e memoriale del conte Alessandro riguardante un suo credito.

*Fascicolo, docc. 9*

**Note**

9 carte sciolte.

La documentazione è numerata da 30 a 37, si segnala la presenza di un documento n. 36 bis.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 4**

**29**

***Alessandro Sforza monsignore***

*1700 - 1704*

Alessandro Sforza, monsignore e abate commendatario dell'abazia dei Santi Nazario e Celso presso a Biandrate.

Documentazione inerente a una contesa di benefici spettanti alla detta abazia.



*Fascicolo, docc. 22*

**Note**

22 carte sciolte e carte legate con spago o nastro.  
La documentazione è numerata da 38 a 59.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 5**

**30**

***Anastasia Sforza Baglioni***

*1456 - [1462]*

Anastasia Sforza, figlia di Bosio conte di Santa Fiora, sposa Braccio Baglioni da Perugia nel 1462.  
Lettere da Anastasia e da *Agatozza de Urbe* ai duchi Francesco I e Bianca Maria.

*Fascicolo, docc. 7*

**Note**

7 carte sciolte.  
La documentazione è numerata da 60 a 66.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 6**

**31**

***Angela Sforza Este di San Martino***

*1526*

Angela Sforza in Este di San Martino.  
Lettera di Angela a Francesco II Sforza.

*Fascicolo, doc. 1*

**Note**

La lettera reca il numero 67.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 7**

**32**

***Anna Sforza Visconti d'Este***

*1476 - 1497*

Anna Sforza Vsconti, figlia del duca Galeazzo Maria, moglie di Alfonso d'Este primogenito di

Ercole I duca di Ferrara.

Lettere di Antonio de Barbantis al duca Galeazzo Maria riguardanti la figlia Anna, congratulazioni ai duchi Bona e Gian Galeazzo Maria per il matrimonio tra Anna e Alfonso d'Este, lettere varie inerenti al matrimonio e al viaggio di Anna verso Ferrara, lettera di Anna al duca Ludovico Maria in occasione della morte della duchessa Beatrice.

Tra i corrispondenti si segnalano:

Giovanni Bentivoglio, Bartolomeo Calco, Bonifacio III marchese di Monferrato, Francesco Tranchedini, Antonio Balbiano, Ermes Maria Sforza, Gian Francesco di San Severino.

A titolo esemplificativo si segnala il seguente documento:

- n. 74, felicitazioni da parte del popolo fiorentino ai duchi Bona e Gian Galeazzo Maria per la parentela contratta con la casa d'Este, pergamena mm 240x300, Firenze, 1477 giugno 11.

*Fascicolo, docc. 31*

#### **Rimandi**

- "V. anche P.S. Beatrice Sforza, m.e di Ludovico il Moro".

#### **Note**

- n. 98 presenta un talloncino di epoca moderna incollato sul *recto* con nome ed estremi cronologici di Anna Sforza.

30 carte sciolte ed 1 pergamena in non buono stato di conservazione.

La documentazione è numerata da 68 a 98.

#### **Bibliografia**

Iotti Roberta, *Rinascimento spezzato. Vita e morte di Anna Sforza d'Este 1476-1497*, Modena, Terre e identità, 2006.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 8**

**33**

*Antonia Dal Verme Sforza*

*1452 - 1478*

Antonia Dal Verme, figlia di Luigi, moglie di Sforza Sforza conte di Borgonuovo.

Lettere di Antonia ai duchi Francesco I, Bianca Maria, Galeazzo Maria, Bona di Savoia, al segretario Cicco Simonetta, alla marchesa di Mantova Barbara di Brandeburgo Gonzaga. Lettera di Cristoforo *Bullatus* al duca Galeazzo Maria riguardo ad Antonia.

*Fascicolo, docc. 24*

#### **Note**

24 carte sciolte.

La documentazione è numerata da 99 a 122.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 9**

**34**

***Antonia Sforza***

Antonia Sforza, figlia naturale di Francesco I, monaca e badessa del convento di Sant'Agostino (probabilmente a Milano) con il nome di Bona Francesca.

**Rimandi**

- vedi Potenze Sovrane, Personaggi A-V, Bona Francesca Sforza.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473**

**35**

***Antonio Sforza***

*s.d.*

Suppliche riguardanti Antonio.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

La documentazione è numerata da 123 a 124.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1473, fasc. 10**

**36**

***Bartolomeo Sforza***

*1496*

Lettera di Bartolomeo Sforza al duca Ludovico Maria.

*Fascicolo, doc. 1*

**Note**

Carta in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 11**

**37**

***Battista Sforza degli Ubaldini della Corda***

*1458*

Battista Sforza (1446-1472), figlia di Alessandro signore di Pesaro, moglie di Federico da

Montefeltro, conte e poi duca di Urbino.  
Lettera di Battista alla duchessa Bianca Maria.

*Fascicolo, doc. 1*

**Rimandi**

- "Vedi altre sue lettere in Potenze Estere, Urbino, 1460-1461".

**Note**

Carta in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 12**

**38**

***Beatrice d'Este Sforza***

*1456 - 1498*

Beatrice d'Este, figlia naturale di Niccolò III e vedova di Nicolò da Correggio, sposò in seconde nozze Tristano Sforza, figlio naturale del duca Francesco I.

Lettere di Beatrice ai duchi Bianca Maria, Galeazzo Maria, Bona di Savoia, Ludovico Maria, ai segretari Cicco Simonetta e Bartolomeo Calco; altre lettere inerenti a Beatrice, alla sua morte e ai figli.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- *Instrumentum assignationis dotis domine Beatricis relicte Tristani*,
- decreti dei duchi Bona e Gian Galeazzo Maria in diverse controversie economiche concernenti Beatrice e la figlia Elisabetta Margherita, moglie di Galeazzo Pallavicini.

*Fascicolo, docc. 68*

**Note**

68 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 13**

**39**

***Bianca Sforza Sanseverino***

*1491 - 1496*

Bianca Sforza (1482-1496), figlia naturale di Ludovico Maria e Bernardina de' Corradi, moglie di Galeazzo Sanseverino.

Lettere di Bianca, Dionigi Confalonieri, Franceschino del Maino, Bernardino da Corte al duca Ludovico Maria, a Bartolomeo Calco e Marchesino Stanga inerenti alla salute, al matrimonio e alla morte di Bianca.

Comunicazioni della morte di Bianca e lettere di condoglianze da Bianca Maria Sforza d'Asburgo, da Filippo II duca di Savoia ed altri mittenti.

*Fascicolo, docc. 57*

**Rimandi**

- "1496. 3 Xbre Venezia - Doge di Venezia Atti di condoglianze per la perdita fatta di Bianca (V. Pergamene Venezia)",  
- "V.di Pot.e Estere, Genova, Istruzione di (Seraplo)".

**Note**

- vi è la seguente annotazione manoscritta: "Pot. Sov.e Sforza Bianca f.a nat.e di Lodovico il Moro m.a a Galeazzo Sanseverino. 1496.20.Giugno. il duca acconsente che abbia a consumare il matrimonio collo sposo Galeazzo Sanseverino, sebbene ancora in tenera età. Questa sposina moriva coll'anno successivo".

57 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 14**

**40**

***Bianca Francesca Sforza***

Bianca Francesca Sforza, figlia naturale di Francesco I, badessa del monastero di Santa Monica di Cremona.

**Rimandi**

- vedi Potenze Sovrane, Personaggi A-V, Francesca Bianca Sforza.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475**

**41**

***Biagio Sforza***

*1457 ca.*

Lettere di frate Biagio al duca Francesco I e a Cicco Simonetta.

*Fascicolo, docc. 8*

**Note**

8 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 15**

**42**

***Bona Sforza Jagellone***

1493 - 1513

Bona Sforza (1494-1557), figlia del duca Gian Galeazzo e di Isabella d'Aragona, moglie di Sigismondo I Jagellone nel 1518 e regina di Polonia.

Lettere varie tra cui alcune di Isabella d'Aragona al duca Ludovico Maria inerenti all'infanzia e alla salute di Bona.

*Fascicolo, docc. 12*

**Rimandi**

- "V.di Potenze Estere, Polonia 1530-1556".

**Note**

12 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 16**

**43**

***Bona Sforza Visconti***

1492

Bona Sforza, figlia di Filippo Maria Sforza duca di Bari, moglie di Giovanni Galeazzo Visconti.

Lettera a Ludovico Maria Sforza e da questi a Bartolomeo Calco.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475. fasc. 17**

**44**

***Bona Caterina da Fogliano de Muro da Rossano***

1456 - 1461

Bona Caterina da Fogliano, figlia di Marco e Lucia da Torsciano, moglie di Troilo de Muro da Rossano.

Lettere di Bona Caterina ai duchi Francesco I e Bianca Maria, altre lettere inerenti a Bona Caterina e Troilo.

*Fascicolo, docc. 9*

**Rimandi**

- " Vedi: Militare, Condottieri, Galeotto Giacomo".

**Note**

- annotazione manoscritta "sorella di Francesco I e moglie di Giacomo Galeotto condottiero".

9 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 18**

**45**

***Bona Francesca Sforza***

*1469 - 1498*

Antonia, figlia naturale del duca Francesco I, monaca e badessa del convento di Sant'Agostino (probabilmente a Milano) con il nome di Bona Francesca.

Lettere di Bona Francesca al duca Galeazzo Maria, Ludovico Maria, a Cicco Simonetta, Bianca Francesca Visconti e lettere inerenti a una sua intercessione e alla sua morte.

*Fascicolo, docc. 21*

**Note**

21 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 19**

**46**

***Bosio Sforza conte di Cotignola e di Santa Fiora***

*1450 - 1480*

Bosio Sforza, figlio di Muzio Attendolo, conte di Cotignola e conte di Santa Fiora.

Lettere varie tra cui alcune di Bosio ai duchi Francesco I, Bianca Maria, Galeazzo Maria e al segretario Cicco Simonetta; lettere a Bosio dal duca Francesco I e dalla madre Gatozia; documentazione inerente alla morte e al testamento di Bosio.

*Fascicolo, docc. 91*

**Rimandi**

- "Vedi anche: Potenze Sovrane, Sforza Griseide (moglie di B.)".

**Note**

91 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 20**

47

***Bosio Sforza conte di Santa Fiora***

1526 - 1537

Bosio Sforza, figlio di Federico, conte di Santa Fiora.  
Lettere di Bosio tra cui alcune al duca Francesco II.

*Fascicolo, docc. 9*

**Note**

9 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1475, fasc. 21**

48

***Camilla Marzano d'Aragona Sforza***

1490 - 1498

Camilla o Covella, figlia di Marino Marzano, duca di Sessa Aurunca e principe di Rossano, ed Eleonora d'Aragona. Sposò Costanzo Sforza, figlio di Alessandro signore di Pesaro.  
Lettere varie tra cui alcune di Camilla ai duchi Gian Galeazzo Maria, Ludovico Maria e al segretario Bartolomeo Calco inerenti alla sua dote, al figliastro Giovanni e al figlio Galeazzo.

*Fascicolo, docc. 26*

**Rimandi**

- "Vedi gli antecedenti sotto Potenze estere, Pesaro".

**Note**

26 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 22**

49

***Camilla Sforza Malvezzi***

1476

Camilla Sforza, figlia di Alessandro di Galeazzo Maria, moglie di Giulio Malvezzi.  
Lettere di Camilla al duca Galeazzo Maria su questioni e affetti familiari.

*Fascicolo, docc. 3*



**Note**

3 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 23**

**50*****Carlo Sforza arcivescovo di Milano***

Carlo Sforza, figlio naturale di Muzio Attendolo, con l'ordinazione assunse il nome Gabriele e divenne arcivescovo di Milano nel 1454.

**Rimandi**

- vedi Potenze Sovrane, Personaggi A-V, Gabriele Sforza.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476**

**51*****Carlo Sforza***

1483

Carlo Sforza figlio naturale di Alessandro, signore di Pesaro.  
Lettera di Carlo e della madre Luigina *de Capris* al duca Gian Galeazzo Maria.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 24**

**52*****Carlo Sforza conte di Santa Fiora***

1548

Carlo Sforza, figlio di Bosio, secondo conte di Santa Fiora.  
Documentazione inviata al podestà di Piacenza Ferdinando Gonzaga inerente a una contesa tra Carlo e il cardinale di Trani.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 25**

53

***Carlo Sforza Fogliani***

*s.d.*

Carlo Sforza Forgliani figlio di Pallavicino.  
Supplica di Carlo.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 26**

54

***Carlo Sforza Visconti***

*1472 - 1479*

Carlo Sforza Visconti, figlio naturale del duca Galeazzo Maria, sposò Bianca Simonetta figlia di Angelo.  
Lettere di Carlo al duca Galeazzo Maria e a Cicco Simonetta.

*Fascicolo, docc. 7.*

**Note**

7 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 27**

55

***Caterina Sforza Riario***

*1467 - 1480*

Caterina Sforza (ca. 1463-1509), figlia legittimata di Galeazzo Maria e Lucrezia Landriani, sposò Gerolamo Riario.

Tra i corrispondenti si segnalano:

Galeazzo Maria Sforza, Bianca Maria Visconti, Bona di Savoia, Chiara Sforza.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- donazione di gemme preziose a Caterina da parte di Gerolamo Riario, 1473,
- confessio di Gerolamo Riario inerente alla dote di Caterina, 1477,
- ratifica della *confessio* della dote di Caterina, pergamena mm 600x450 con tracce di sigillo pendente, Roma, 1477 maggio 31.

*Fascicolo, docc. 15*

**Rimandi**

- "Principi, Milano, Sforza, Galeazzo M.a, Caterina sua figlia. 1467 al 1480. Matrimonio tra Caterina figlia del duca galeazzo Maria Sforza ed il conte Gerolamo Visconti Riario. Regali di gioie. Feste. Viaggio a Roma. Parti figli",  
- "V.di anche P.E. Roma, Imola, Forli".

**Note**

14 carte sciolte e 1 pergamena.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 28**

**56*****Cesare Sforza Visconti***

*1493 - 1513*

Cesare Sforza Visconti figlio naturale di Ludovico Maria.  
Lettere ai duchi Ludovico Maria e Massimiliano.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

3 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 29**

**57*****Chiara Attendolo***

*1458*

Chiara Attendolo contessa di Sant'Angelo.  
Lettere di Chiara al duca Francesco I.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 30**

**58*****Chiara Sforza Fregoso Dal Verme***

*1474 - 1498*

Chiara Sforza, figlia legittimata di Galeazzo Maria e Lucrezia Landriani, sposò Fregosino Fregoso e in seconde nozze Pietro Dal Verme.

Lettere dei duchi Galeazzo Maria e Bona inerenti al matrimonio di Chiara con il conte Pietro Dal Verme; lettere varie tra cui alcune di Chiara al duca Ludovico Maria circa il suo stato di indigenza.

*Fascicolo, docc. 9*

**Note**

9 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 31**

**59**

***Costanza Colonna Sforza***

*1584*

Costanza Colonna figlia di Marcantonio e moglie del marchese di Caravaggio Francesco Sforza. Memoriale della marchesa Costanza.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 32**

**60**

***Costanza Sforza Visconti de La Palud***

*1493 - 1546*

Costanza Sforza, figlia di Bosio conte di Santa Fiora, sposò Filippo Maria Sforza Visconti, figlio del duca Francesco I, e in seconde nozze Claudio de La Palud, signore di Varambon in Borgogna. Lettere varie tra cui alcune inerenti alla dote di Costanza e al viaggio verso il secondo marito; lettere di Costanza al duca Francesco II e al cardinale Caracciolo.

*Fascicolo, docc. 11*

**Note**

11 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 33**

**61**

***Costanzo Sforza***

*1474*

Costanzo Sforza (1447-1483), figlio di Alessandro signore di Pesaro, conte di Cotignola sposò Camilla (o Covella) Marzano d'Aragona.

Risposte di Gian Galeazzo alle petizioni di Costanzo e copia della concessione del titolo di vicario pontificio a Pesaro.

*Fascicolo, docc. 3*

**Rimandi**

- "Vedi sotto *Potenze Estere - Pesaro e Potenze Sovrane - Sforza d'Aragona Camilla*".

**Note**

3 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 34**

**62**

***Covella Marzano d'Aragona Sforza***

Covella (o Camilla), figlia di Marino Marzano duca di Sessa Aurunca principe di Rossano ed Eleonora d'Aragona, moglie di Costanzo Sforza figlio di Alessandro signore di Pesaro.

**Rimandi**

- vedi *Potenze Sovrane, Personaggi A-V, Camilla Marzano d'Aragona Sforza*.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476**

**63**

***Drusiana Sforza***

*1492*

Drusiana Sforza, figlia naturale di Sforza Maria Sforza duca di Bari.

Lettere di Drusiana, del conte Giovanni Borromeo e di Ludovico Maria Sforza inerenti al desiderio di Drusiana di entrare nel monastero di Santa Monica a Cremona.

*Fascicolo, docc. 5*

**Rimandi**

- "Vedi anche *Polissena Sforza*",

- "Vedi anche in *Potenze Sovrane, Sforza Francesca Bianca, Sforza Franceschina de' Borromei, Bianca Maria figlia di Francesco I abbadessa del Monastero di S. Monica in Cremona*".

**Note**

5 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 35**

**64*****Drusiana Sforza Campofregoso Piccinino***

*1458 - 1474*

Drusiana Sforza (1437?-1474), figlia naturale del duca Francesco I, moglie di Giano di Campofregoso dal 1447, sposò in seconde nozze Iacopo Piccinino.

Lettere di Drusiana ai duchi Francesco I, Bianca Maria e Galeazzo Maria; lettere inerenti agli spostamenti e alla permanenza a Pesaro di Drusiana, alla nascita del figlio del Piccinino, all'arresto di quest'ultimo e a Bartolomeo Colleoni.

Inventario dei beni di Moirago confiscati a Drusiana, lettere inerenti all'entrata di quest'ultima nel convento di Sant'Agostino e alla sua fuga.

Comunicazione della morte di Drusiana.

*Fascicolo, docc. 76*

**Rimandi**

- "Docc. diplomatici, Autografi, Donne celebri",

- "Cfr. registro:1469.8.marzo. Entrata nel monastero di S. Agostino di Milano e fuga. V.di Reg.° Miss. 89.f.° 185, 190, 195, 198, 200, 202, 207, 232.".

**Note**

Una camicia elenca sotto l'anno 1464 i seguenti documenti mancanti:

- *Pars instrumenti matrimonii Drusiane cum principe Iacopo Piccinino,*

- *Instrumentum dotis,*

- *Obbligatio regis sicilie restituendi Franc.°I,*

- un documento presenta un talloncino di epoca moderna incollato sul *recto* con nome ed estremi cronologici di Drusiana Sforza.

76 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 36**

**65*****Eleonora d'Aragona Sforza Este***

*1494*

Eleonora d'Aragona (1450-1493), figlia di Ferdinando I re di Napoli, sposò dapprima il duca di Bari Sforza Maria Sforza e in seconde nozze Ercole I d'Este duca di Ferrara.

Documenti inerenti alla dote di Eleonora e al matrimonio con Sforza Maria Sforza.

*Fascicolo, docc. 4*

**Note**

4 carte sciolte.

**Bibliografia**

Marco Folin, La corte della duchessa: Eleonora d'Aragona a Ferrara, in Donne di potere nel Rinascimento, a cura di L. Arcangeli e S. Peyronel, Roma, Viella, 2008, pp. 481-512.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 37**

**66**

***Elisa Sforza***

*1469*

Elisa Sforza figlia naturale del duca Francesco I.

Mandato del duca Galeazzo Maria per organizzare le esequie di Elisa.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 38**

**67**

***Elisa Sforza Sanseverino***

*1453 - 1470*

Elisa Sforza, figlia di Muzio Attendolo, moglie di Leonetto o Simonetto Sanseverino e contessa di Biandrate.

Lettere di Elisa ai duchi Francesco I, Bianca Maria, al segretario Cicco Simonetta e altra documentazione inerente alla giurisdizione di Biandrate e al porto d'armi.

*Fascicolo, docc. 24*

**Note**

- due fogli di pergamena cuciti con spago formano un quaderno di mm 240x180 inerente alla costruzione di una roggia sulle terre della Certosa di Pavia, Milano, 1468 aprile 29.

23 carte sciolte e 1 pergamena in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 39**

**68**

***Elisabetta Sforza Pallavicini***

*1481*

Elisabetta Sforza, figlia di Tristano, moglie di Galeazzo Pallavicini.  
Del matrimonio tra Elisabetta e Galeazzo Pallavicino.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 40**

**69**

***Elisabetta Maria Sforza Visconti Paleologo***

*1458 - 1471*

Elisabetta Maria Sforza Visconti (1456-1472), figlia di Francesco I e Bianca Maria, moglie di Guglielmo VIII Paleologo marchese di Monferrato.

Lettere ai duchi Bianca Maria e Galeazzo Maria riguardanti Elisabetta Maria e il suo matrimonio, congratulazioni del doge di Venezia Cristoforo Moro e del duca d'Urbino Federico da Montefeltro in occasione delle nozze.

Si segnalano i seguenti documenti:

- ratifica del matrimonio di Elisabetta Maria, pergamena di mm 600x500mm con sigillo aderente, Casale Monferrato, 1469 giugno 22,
- congratulazioni del doge di Venezia Cristoforo Moro al duca Galeazzo Maria per le nozze di Elisabetta Maria, pergamena di mm 310x410, Venezia 1469 giugno 25 e pergamena di mm 320x430, Venezia 1469 giugno 28,
- due *confessiones* di Guglielmo VIII Paleologo marchese di Monferrato del ricevimento della dote di Elisabetta Maria, pergamena 180x230 mm, Milano, 1471 dicembre 2, pergamena di mm 440x280, Casale 1471 dicembre 19.

Fascicolo, docc. 17

**Rimandi**

- "Vedi Monferrato".

**Note**

12 carte sciolte e 5 pergamene in cattivo stato di conservazione.

**Bibliografia**

*Dizionario biografico delle donne lombarde 568-1968*, a cura di Rachele Farina, Milano, Baldini e Castoldi, 1995.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 41**



**70**

***Ercole Sforza***

*s.d.*

Supplica di Ercole Sforza e della moglie.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 42**

**71**

***Ermes Sforza Visconti***

*1470 - 1498*

Ermes Sforza Visconti (1470-1503), figlio dei duchi Galeazzo Maria e Bona, marchese di Tortona. Felicitazioni per la nascita di Ermes, lettere di Ermes tra cui alcune a Bartolomeo Calco, ai duchi Gian Galeazzo Maria e Ludovico Maria.

Si segnalano i seguenti documenti:

- delega del conte di Urbino Federico da Montefeltro a Camilla *de Barzis* per tenere a battesimo Ermes, pergamena di mm 390x140, Urbino, 1470 giugno 18,
- felicitazioni al duca Galeazzo Maria da parte dei priori della libertà e vessilliferi di giustizia del Popolo di Firenze per la nascita di Ermes, pergamena di mm 230x340, Firenze, 1470 giugno 7.

*Fascicolo, docc. 20*

**Note**

18 carte sciolte e 2 pergamene.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476, fasc. 43**

**72**

***Federico Sforza***

*1494*

Federico Sforza figlio di Bosio, conte di Santa Fiora.  
Lettera di Federico a Bartolomeo Calco.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 44**

73

***Filippo Maria Sforza Visconti***

*1453 - 1493*

Filippo Maria Sforza Visconti, figlio dei duchi Francesco I e Bianca Maria, sposò Costanza Sforza. Lettere di Filippo Maria e altri corrispondenti ai duchi Francesco I, Bianca Maria, Galeazzo Maria, Bona di Savoia, Gian Galeazzo Maria e a Ludovico Maria inerenti alla sua salute, alle cacce, ai viaggi (quello a Napoli in occasione del matrimonio della sorella Ippolita Maria), alla sua morte e al testamento. Condoglianze dalla marchesa di Mantova Isabella d'Este, da Francesco Tranchedini, Agostino Adorno, Giovanni Adorno ed Erasmo Trivulzio.

Si segnalano i seguenti documenti:

- promessa di matrimonio di Filippo Maria con Maria di Savoia, pergamena di mm 800x420, Milano, 1454 settembre 13,
- ratifica del matrimonio, pergamena di 2 fogli cuciti con spago di mm 930x750, Chambery, 1455 luglio 20.

*Fascicolo, docc. 152*

**Rimandi**

- "1477 al 1479. Ribellione e Ritorno. Vedi Pot. Sov. Gian Galeazzo M.a Sforza. Congiura, Ribellione e Ritorno degli Zii".

**Note**

150 carte sciolte, legate con spago e 2 pergamene in cattivo stato di conservazione.

Nel fascicolo è contenuto un modulo di richiesta di un documento del 1907 inerente al matrimonio di Ippolita Sforza.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 45**

74

***Fiordalisa Sforza Manfredi***

*1476 - 1507*

Fiordalisa Sforza figlia naturale del duca Francesco I e moglie di Guidaccio di Taddeo Manfredi, signore di Imola.

Lettere di Fiordalisa alla duchessa Bona, a Bartolomeo Calco, ai duchi Ludovico Maria e Beatrice d'Este.

Si segnala:

- *confessio* di Fiordalisa per la ricezione di una somma dal medico Ambrogio da Rosate, pergamena di mm 220x170, Milano, 1507 marzo 20.

*Fascicolo, docc. 16*

**Rimandi**

- "Vedi Faenza".

**Note**

- Camicia vuota con seguente annotazione: "1469-1471 Progetto di matrimonio tra Fiordelisa Sforza figlia del fu duca Francesco I e Guidazo de Manfredi di Faenza".

15 carte sciolte e 1 pergamena in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 46**

**75**

**Francesca Bianca Sforza**

*1471 - 1515*

Francesca Bianca Sforza, figlia naturale del duca Francesco I, vicaria e badessa del monastero di Santa Monica a Cremona.

Lettere di Francesca Bianca a Bartolomeo Calco, lettere da vari mittenti tra cui i duchi Gian Galeazzo Maria, Ludovico Maria, Massimiliano, il cardinale Ascanio Maria, Giovanni Borromeo e Renato Trivulzio inerenti alle elemosine e alla gestione del monastero (ad esempio dell'unione del monastero di Santa Monica con il monastero della Colomba).

*Fascicolo, docc. 59*

**Rimandi**

- Potenze Sovrane, Personaggi A-V, Franceschina Borromeo Sforza.

**Note**

59 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 47**

**76**

**Franceschina Borromeo Sforza**

*1493 - 1498*

Franceschina Borromeo moglie di Francesco Sforza, conte di Borgonuovo.

Lettere di Franceschina a Francesca Bianca Sforza, Ludovico Maria e Bartolomeo Calco inerenti alla cognata Polissena, a Drusiana Sforza e al proprio figlio Alessandro.

*Fascicolo, docc. 12*

**Rimandi**

- "Vedi anche in: Po.e Sovrane. Sforza Francesca Bianca e Sforza Francesco f.° di Sforza conte di Borgonuovo".

**Note**

12 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 48**

77

***Francesco Sforza conte di Borgonuovo***

*1477 - 1496*

Francesco Sforza, figlio di Sforza Secondo Sforza, conte di Borgonuovo e sposato con Franceschina Borromeo.

Assegnazione di rendita annuale a Francesco da parte del duca Gian Galeazzo Maria, lettere del duca Ludovico Maria a Bartolomeo Calco inerenti alla tutela del figlio di Francesco, alla vedova Franceschina Borromeo e ai suoi crediti e debiti.

*Fascicolo, docc. 9*

**Note**

9 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 49**

78

***Francesco Sforza***

*1478 - 1513*

Francesco Sforza, figlio di Bosio conte di Cotignola o, meno probabilmente, figlio di Gian Galeazzo Maria e morto in età giovanile in Francia dopo aver abbracciato lo stato ecclesiastico.

*Fascicolo, docc. 96*

**Note**

96 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 50**

79

***Francesco Sforza marchese di Caravaggio***

*1557 - 1571*

Francesco Sforza, figlio di Muzio, marchese di Caravaggio sposato con Costanza Colonna.

Memoriale e documentazione varia tra cui una supplica della marchesa Violante Bentivoglio Sforza per questioni inerenti ai beni del nipote Francesco.

*Fascicolo, docc. 5*

**Note**

5 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 51**

**80**

***Francesco Sforza cardinale***

*1582 - 1590*

Francesco Sforza (1562-1624), figlio del conte di Santa Fiora Sforza e di Caterina de' Nobili, nominato cardinale nel 1583.

Supplica a nome di Francesco inerente a delle indagini per omicidio e a licenze d'armi per Francesco.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

3 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 52**

**81**

***Francesco Sforza Fogliani***

*1512 - 1513*

Lettere di Francesco al duca Massimiliano.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 53**

**82**

***Francesco Sforza Visconti***

*1491 - 1499*

Francesco Sforza (1491-1512) figlio dei duchi Gian Galeazzo Maria e Isabella d'Aragona.

Felicitazioni per la nascita di Francesco, il duca Gian Galeazzo Maria a Francesco Tranchedini e al marchese di Monferrato Bonifacio III sul battesimo del figlio, lettere inerenti alla salute di Francesco.

Si segnala:

- felicitazioni del doge di Venezia Agostino Barbarigo al duca Gian Galeazzo Maria per la nascita di Francesco, pergamena di mm 360x450, Venezia, 1491 febbraio 2.

*Fascicolo, docc. 8*

**Rimandi**

- "1492.16.Maggio. Lettera di Pietro de'Medici al duca di Milano sulla delegazione del suo ambasciatore a tenere a battesimo il primogenito del duca. V.di Pot.e Estere, Firenze".

**Note**

7 carte sciolte e 1 pergamena.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1477, fasc. 54**

**83**

***Gabriele Sforza***

*1453*

Gabriele Sforza (al secolo Carlo, 1423-1457), figlio naturale di Muzio Attendolo, nominato arcivescovo di Milano nel 1454.

Lettere di cittadini pavesi al duca Francesco I per chiedere la nomina di Gabriele ad abate di San Pietro in Ciel d'Oro e a vescovo di Pavia.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

3 carte sciolte.

**Bibliografia**

Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina, Milano, Hoepli, 1883.*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 55**

**84**

***Gabriella Gonzaga da Correggio Sforza Fogliani***

*1458 - 1474*

Gabriella Gonzaga figlia naturale di Ludovico III marchese di Mantova e moglie di Giberto da Correggio, sposò in seconde nozze il fratello del duca Francesco I Corrado Sforza Fogliani da cui ebbe Lodovico (n. 1460) e Costanza (n. 1461).

Carte diverse e inerenti a una presunta relazione di Gabriella con Gerolamo Da Corte.

*Fascicolo, docc. 8*

**Rimandi**

- "1473.19. maggio. Esame di certo Gerolamo da Corte su certi denari e gioje della suddetta (G.) e sull'aver dormito secoli (...) V.di Pot.e Estere, Mantova e Roma".

**Note**

8 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 56**

**85*****Galeazzo Sforza conte di Melzo***

*1491 - 1499*

Galeazzo Sforza, figlio naturale del duca Galeazzo Maria, conte di Melzo.  
Lettere varie tra cui alcune di Galeazzo al duca Ludovico Maria.

*Fascicolo, docc. 7*

**Note**

7 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 57**

**86*****Galeazzo Sforza***

*1513 - 1514*

Galeazzo Sforza figlio naturale di Costanzo, signore di Pesaro.  
Lettere di Galeazzo al duca Massimiliano.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

3 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 58**

**87*****Giacomo Sforza***

*1492 - 1494*

Giacomo Sforza, figlio legittimato di Sforza Secondo conte di Borgonovo, del ramo di Castel San Giovanni.

Lettere di Giacomo a Ludovico Maria e al segretario Gian Giacomo Ghilini nelle quali richiede

denaro e vestiti; lettere di Bartolomeo Calco a Ludovico Maria riguardanti Giacomo.

*Fascicolo, docc. 7*

**Rimandi**

- "Sforza Giacomo o Iacopetto di Borgonuovo. Vedi: Potenze Sovrane, Sforza Leone di Borgonuovo", ossia vedi Potenze sovrane, Leone Sforza.

**Note**

- su un documento vi è la seguente annotazione: "Copiato Pf. C. Magenta, Il Castello dei Visconti e degli Sforza in Pavia".

7 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

**Bibliografia**

Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina*, Milano, Hoepli, 1883.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 59**

**88**

***Ginevra Sforza Bentivoglio***

*[1453]*

Ginevra Sforza, figlia naturale del signore di Pesaro Alessandro, sposò nel 1454 Sante Bentivoglio e in seconde nozze nel 1464 Giovanni II Bentivoglio.

Lettera di Ginevra.

*Fascicolo, doc. 1*

**Rimandi**

- "*Potenze Estere*, Bologna".

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 60**

**89**

***Giovanni Sforza***

*1451*

Giovanni Sforza (1407-1451?), figlio di Muzio Attendolo e Lucia da Torsciano.

Lettera di Giovanni al fratello duca Francesco I sulla propria salute.

*Fascicolo, doc. 1*

**Note**

Annotazione sul documento: "Copiato, Vedi: Il Castello dei Visconti e degli Sforza in Pavia. Prof. C. Magenta".



**Bibliografia**

Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina*, Milano, Hoepli, 1883

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 61**

**90**

***Giovanni Francesco Sforza Attendolo***

*1469*

Lettere di Giovanni ai segretari ducali.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 61**

**91**

***Giovanni Maria Sforza***

*1477 - 1515*

Giovanni Maria Sforza (?-1510), figlio naturale di Francesco I e Brigida Caimi, arcivescovo di Genova dal 1498, oppure

Giovanni Maria Sforza (?-1513), figlio naturale di Galeazzo Maria, arcivescovo di Genova dal 1498, oppure

Giovanni Maria Sforza (?-1520), figlio naturale di Francesco I, arcivescovo di Genova dal 1498.

Supplica di Brigida Caimi al duca Francesco I, lettere di Giovanni Maria a Bartolomeo Calco, ai duchi Bona di Savoia, Ludovico Maria e Massimiliano alcune delle quali inerenti alla sua richiesta di assegnazione del vescovato di Prato e altre alla sua nomina ad arcivescovo di Genova.

*Fascicolo, docc. 32*

**Rimandi**

- "1498. Aprile e Maggio. Sulla rinuncia di Gio Maria Sforza all'Arcivescovado di Genova V.di Pot. Estere, Roma e Genova".

**Note**

- su diversi documenti compare la seguente annotazione: "Copiato Pf. C. Magenta, Il Castello dei Visconti e degli Sforza in Pavia".

32 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

**Bibliografia**

Carlo Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina, Milano*, Hoepli, 1883.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 63**

**92**

**Giovanni Paolo Sforza**

*1513 - 1535*

Giovanni Paolo Sforza (1497-1535), figlio naturale di Ludovico Maria e di Lucrezia Crivelli, marchese di Caravaggio e conte di Galliate fu condottiero d'armi.

Lettere di Giovanni Paolo tra cui alcune al duca Massimiliano, al segretario ducale Gian Angelo Riccio, al duca Francesco II, a Francesco Taverna; lettera di Gerolamo Brebbia a Giovanni Paolo.

*Fascicolo, docc. 22*

**Note**

22 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 64**

**93**

**Giulia Sforza Burgo**

*[1527]*

Lettera di Giulia e del marito Gerolamo Burgo al duca Francesco II.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 65**

**94**

**Giulio Sforza**

*1467 - 1495*

Giulio Sforza, figlio naturale di Francesco I ed Elisabetta *de Prata*, sposò Margherita Grassi.

Lettere di Giulio ai duchi Galeazzo Maria, Gian Galeazzo Maria, Ludovico Maria e a Francesca Bianca.

Testamento di Elisabetta *de Prata* in favore del figlio. Lettera e disposizioni del duca Ludovico Maria alla vedova di Giulio Margherita.

*Fascicolo, docc. 21*

**Note**

L'ultimo documento parla di Giulio Antonio Sforza.

21 carte sciolte cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 66**

**95**

***Griseide di Capua Sforza***

*1467 - 1493*

Griseide di Capua, figlia di Giovanni, moglie di Bosio Sforza conte di Santa Fiora.

Lettere e suppliche di Griseide ai duchi Bianca Maria, Galeazzo Maria, Bona di Savoia e a Ludovico Maria, ai segretari Cicco Simonetta e Bartolomeo Calco inerenti alla morte di Bosio, alla tutela sui figli e ai loro matrimoni. Intercessione di Griseide in favore di conoscenti e del fratello Giacomo.

*Fascicolo, docc. 42*

**Rimandi**

- "V.di Pot. Sov.e [Potenze sovrane], Bosio".

**Note**

42 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 67**

**96**

***Guido Sforza***

*1473 - 1498*

Guido Sforza figlio di Bosio, conte di Santa Fiora.

Lettere di Guido ai duchi Galeazzo Maria, Bona di Savoia, Gian Galeazzo Maria, Ludovico Maria e al segretario Bartolomeo Calco inerenti, tra gli altri argomenti, alla caccia, a diverse nascite e alla pace conclusa tra la Francia e il Ducato nel 1495.

*Fascicolo, docc. 24*

**Note**

24 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1478, fasc. 68**

97

***Ippolita Sforza***

*1531*

Ippolita Sforza figlia naturale del duca Ludovico Maria.  
Disposizione di pagamento di spese di Ippolita da parte di Francesco II.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 69**

98

***Ippolita Sforza Bentivoglio***

*1492 - 1513*

Ippolita Sforza (1481- ca. 1520) figlia di Carlo e moglie di Alessandro Bentivoglio.  
Lettere di Ippolita ai duchi Gian Galeazzo Maria, Ludovico Maria e Massimiliano, dispensa pontificia per il matrimonio tra Ippolita ed Alessandro Bentivoglio nonostante la parentela, istruzioni del duca Ludovico Maria ad Ippolita governatrice di Bologna.

A titolo esemplificativo si segnala il seguente documento:

- dispensa papale per il matrimonio tra Ippolita e Alessandro Bentivoglio, pergamena di mm 365x480, Bologna, 1492 dicembre 1.

*Fascicolo, docc. 8*

**Note**

7 carte sciolte ed 1 pergamena in cattivo stato di conservazione.  
Un documento è incollato ad un foglio.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 70**

99

***Ippolita Sforza Gonzaga***

*1530 - 1531*

Ippolita Sforza figlia del conte di Santa Fiora Federico e moglie di Alessandro Gonzaga, marchese di Vescovado.

Lettere di Ippolita al duca Francesco II e Gian Angelo Riccio e di quest'ultimo al duca.

*Fascicolo, docc. 5*

**Note**

5 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 71**

**100*****Ippolita Sforza Visconti***

*1493 - 1494*

Ippolita Sforza Visconti, figlia dei duchi Gian Galeazzo Maria e Isabella d'Aragona.  
Lettere inerenti agli abiti e alla salute di Ippolita.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 72**

**101*****Ippolita Maria Sforza Visconti d'Aragona***

*1450 - 1488*

Ippolita Maria Sforza Visconti (1445-1488) figlia dei duchi Francesco I e Bianca Maria e moglie di Alfonso II d'Aragona re di Napoli.

Corrispondenza tra Ippolita Maria, Francesco I, Bianca Maria, Galeazzo Maria, Gian Galeazzo Maria, Cicco Simonetta, Virgilio Crivelli e Giovanni Pontano. Registro dei preziosi prestati da varie personalità per abbellire la cerimoniale d'accoglienza di Ippolita Maria a Milano; dote ed elenco dei beni e preziosi dati dal duca Francesco I ad Ippolita Maria; documenti inerenti all'arrivo a Milano di Federico d'Aragona, fratello di Alfonso; istruzioni per l'accompagnamento di Ippolita Maria a Napoli. Lettere inerenti alla nascita dei figli di Ippolita Maria e alle sue esequie.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- documento riguardante la stipula del matrimonio tra Ippolita Maria e Alfonso d'Aragona, pergamena di mm 275x190, Milano, 1456 aprile 1,
- mandato del re di Napoli a Marino Caracciolo e Michele Riccio per concludere il matrimonio tra il figlio Alfonso e Ippolita Maria, pergamena di mm 450x620, Napoli, 1456 febbraio 6,
- *protestatio* di Ippolita Maria, pergamena di mm 550x450, Milano, 1457 marzo 17,
- assoluzione dell'arcivescovo di Milano Gabriele Sforza, pergamena di mm 350x480, Milano, 1457 marzo 17,
- documento riguardante il matrimonio di Ippolita Maria con Alfonso d'Aragona duca di Calabria e figlio del re di Napoli, e proposta di scioglimento del contratto da parte di Luigi XI re di Francia, 1465.

*Fascicolo, docc. 81*

**Rimandi**

- "Matrimonio tra Ippolita M.a Sforza figlia del duca Francesco I con Alfonso Principe di Capua, primogenito di Ferdinando duca di Calabria. Vedi = Calabria",
- "1465. Consulto sullo scioglimento del suo matrimonio col figlio del re di Napoli dal re di Francia, V.di Pot.Estere, Francia".

**Note**

77 carte sciolte e carteggiate con spago e 4 pergamene in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 73**

**102**

***Ippolito Sforza***

*1588*

Memoriale di Bartolomeo Guidobono inerente all'omicidio di Tiberio *Buthero* alla presenza di Ippolito Sforza.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 74**

**103**

***Isabella Attendolo***

*1458*

Lettera di Isabella al duca Francesco I.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura definitiva: scat. 1479, fasc. 75**

**104**

***Isabella Sforza Del Nero***

*1526 - 1548*

Isabella Sforza (1503-1561), figlia di Giovanni signore di Pesaro, moglie di Cipriano del Nero di

Firenze.

Lettere di Isabella al duca Francesco II e al cardinale Caracciolo; assegnazione di un vitalizio, documentazione inerente alla dispensa pontificia per il matrimonio di Isabella con il figlio della sua madrina di battesimo.

*Fascicolo, docc. 14*

**Note**

14 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 76**

**105**

***Isabetta Sforza Paleologo***

Isabetta o Elisabetta Maria Sforza Visconti (1456-1472), figlia di Francesco I e Bianca Maria, moglie di Guglielmo VIII Paleologo marchese di Monferrato.

**Rimandi:**

- vedi Potenze sovrane, Personaggi A-V, Elisabetta Maria Sforza Visconti Paleologo.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1476**

**106**

***Isotta Sforza Acquaviva Mauruzzi da Tolentino***

1467 -

Isotta Sforza (1428-1481), figlia naturale del duca Francesco I, sposò dapprima il duca di Atri Andrea Matteo II Acquaviva e in seconde nozze Giovanni Mauruzzi di Nicolò da Tolentino, conte di Stacciola.

Lettere di Isotta ai duchi Galeazzo Maria e Bianca Maria, supplica di Isotta alla duchessa Bona di Savoia.

*Fascicolo, docc. 19*

**Note**

19 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 77**

**107**

***Leonardo Sforza***

*1471 o 1477 - 1483*

Lettere di Leonardo ai duchi Galeazzo Maria, Bona di Savoia, Gian Galeazzo Maria, a Bartolomeo Calco e Ludovico Maria inerenti a benefici ecclesiastici, lettere riguardanti Leonardo e la sua morte.

*Fascicolo, docc. 9*

**Note**

9 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 78**

**108**

***Leone Attendolo***

*1467*

Leone Attendolo (ca. 1406-1440), figlio naturale di Muzio e Lucia da Torosciano, sposò Marsobilia Trinci di Corrado, signore di Foligno.

Lettera di Marsobilia e Giovanni Francesco Olivi al duca Francesco I.

*Fascicolo, doc. 1*

**Note**

Camicia vuota del testamento di Leonardo del 1440 nel quale si istituisce erede il duca Francesco I.

*Classificazione 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 79**

**109**

***Leone Sforza***

*1484 - 1493*

Leone Sforza figlio naturale del duca Ludovico Maria.

Lettere di Giovanni Antiquario e altri a Ludovico Maria e Bartolomeo Calco riguardanti Leone e di questi al duca Gian Galeazzo Maria.

*Fascicolo, docc. 8*

**Note**

8 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 80**



**110**

***Leone Sforza***

*1492 - 1494*

Leone Sforza, figlio di Sforza Secondo conte di Borgonovo.

Lettere di Leone, Giacomo Sforza, Giovanni Antiquario e Borino Colli a Ludovico Maria Sforza.

*Fascicolo, docc. 3*

**Rimandi**

- vedi Potenze sovrane, Personaggi A-V, Giacomo Sforza.

**Note**

3 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 81**

**111**

***Lucia da Torsciano***

*1456*

Lucia da Torsciano, madre di Francesco Sforza (avuto da Muzio Attendolo), sposò Marco da Fogliano.

Lettere di Lucia al figlio duca Francesco I.

*Fascicolo, docc. 2*

**Rimandi**

- per la corrispondenza di Lucia con la nuora duchessa Bianca Maria "(v. cart. 1457, 1458)".

**Note**

- camicie vuote di un documento datato 29 febbraio 1456 e della corrispondenza di Lucia con la nuora duchessa Bianca Maria negli anni 1457 e 1460.

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 82**

**112**

***Lucrezia Sforza Anguissola***

*1493*

Lucrezia Sforza figlia diel conte di Borgonovo Sforza Secondo e moglie del conte Antonio Anguissola.

Suppliche di Lucrezia e lettera di Gian Francesco Marliano a Ludovico Maria Sforza.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

Su due carte vi è la seguente annotazione a matita: "ex 1491".

3 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 83**

**113**

***Luigia Pallavicino Sforza***

*s.d.*

Luigia Pallavicini figlia del conte di Busseto e moglie di Sforza Sforza, conte di Santa Fiora.  
Supplica di Luigia al luogotenente e governatore generale.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 84**

**114**

***Marco Sforza***

*s.d.*

Marco Sforza arciprete di Barbiano.  
Lettera inerente al fidanzamento di Marco con una sorella di Giovanni Filippo Zarabino di Cotignola.

*Fascicolo, doc. 1*

**Rimandi**

- "Vedi Sforza degli Attendoli, scat. 1481".

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 85**

**115**

***Margherita Grassi Sforza***

*1495*

Margherita Grassi moglie di Giulio Sforza, figlio naturale del duca Francesco I.  
Lettera del duca Ludovico Maria al podestà di Varese.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 86**

**116**

***Margherita Sforza***

*1533 - 1534*

Margherita moglie di Alessandro Sforza conte di Borgonovo.  
Lettere tra Margherita e il duca Francesco II inerenti alla dote di una figlia di Margherita.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 87**

**117**

***Mario Sforza***

*1549*

Mario Sforza del ramo di Santa Fiora, abate di Sant'Alberto della diocesi di Tortona.  
Supplica di Lanfranco Levati di Varzi.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 88**

**118**

***Muzio Sforza***

*1548 - 1552*

Muzio Sforza (?-1552), figlio di Giovanni Paolo, marchese di Caravaggio.  
Lettere di Muzio e altri mittenti a Fernando Gonzaga in riferimento ai fittavoli del marchese e ad altre occorrenze, quali la licenza di portar armi nel suo territorio.

*Fascicolo, docc. 7*

**Note**

7 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 89**

**119*****Ottaviano Sforza***

*1490 - 1537*

Ottaviano Sforza (1477-1541), figlio naturale del duca Galeazzo Maria, vescovo di Lodi dal 1497 e di Arezzo dal 1519.

Lettera di Ottaviano alla zia badessa del convento di Santa Monica di Cremona Bianca Francesca Sforza, al cardinale Caracciolo e ad altri destinatari riguardo a questioni di vario genere, quali affari militari, richieste di denaro e benefici; promessa del duca Francesco II di elargire una dote in favore della figlia di Ottaviano.

Si segnala il seguente documento:

- salvacondotto per il Ducato emesso da Ottaviano in favore di un mercante di Lione, 1512.

*Fascicolo, docc. 20*

**Note**

20 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 90**

**120*****Ottaviano Sforza Visconti***

*1458 - 1479*

Ottaviano Sforza Visconti (1458-1477) figlio dei duchi Francesco I e Bianca Maria.

Lettere di Ottaviano ai duchi Francesco I, Bianca Maria, Galeazzo Maria e al segretario Cicco Simonetta; lettere di Francesco Maletta ai duchi Bona di Savoia e Gian Galeazzo Maria inerente alla morte di Ottaviano e dei maestri delle entrate ai duchi Bona di Savoia e Gian Galeazzo Maria circa il godimento della valle di Lugano da parte di Ottaviano.

A titolo esemplificativo si segnala il seguente documento:

- mandato del cardinale Giovanni Castiglioni a Guarniero Castiglioni per tenere a battesimo Ottaviano, pergamena di mm 400x420, Roma, 1458 aprile 21.

*Fascicolo, docc. 29*

**Rimandi**

- "1468. Sue lettere alla madre. Vedi Pot. Sovrane, Sforza Ascanio M.a",

- "1477. Ribellione e morte. Vedi Pot. Sovrane, Gian Galeazzo M.a Sforza, Congiura, Ribellione e Ritorno degli zii".

**Note**

28 carte sciolte e 1 pergamena.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 91**

**121**

***Paolo Sforza***

*1547 - 1592*

Richiesta di licenza di porto d'armi da parte di Niccolò Secco e risposta di Francesco Medolago.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

3 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 92**

**122**

***Polidoro Sforza***

*1455 - 1474*

Polidoro Sforza, figlio naturale del duca Francesco I, sposò Antonia Malaspina, figlia del marchese Spinetta.

Lettere di diversi mittenti al duca Francesco I, intercessione di Polidoro presso il duca Francesco I in favore di amici; lettere di Polidoro ai duchi Bianca Maria, Galeazzo Maria, all'auditore ducale Angelo da Rieti, a Cicco Simonetta e supplica al duca Galeazzo Maria.

*Fascicolo, docc. 44*

**Rimandi**

- "Per l'altre notizie v. lett. 1467 febr. 24".

**Note**

44 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 93**

**123**

***Polissena Sforza***

*1474*

Polissena Sforza (1474-?) figlia naturale del duca Galeazzo Maria.  
Annuncio del preposito di Cassiano al duca Galeazzo Maria della nascita di una sua figlia.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 94**

**124**

***Polissena Sforza***

*1492 - 1497*

Polissena Sforza figlia di Sforza Secondo, conte di Borgonovo.  
Lettere di Ludovico Maria e altri mittenti a Bianca Francesca, badessa del convento di Santa Monica di Cremona, riguardanti Drusiana e Polissena Sforza e la ricerca di un partito per quest'ultima.

*Fascicolo, docc. 7*

**Rimandi**

- "1492. Vedi in *Pot. Sovrane*, Sforza Francesca Bianca e Franceschina de Borromei",
- "Vedi anche Drusiana Sforza".

**Note**

7 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 95**

**125**

***Polissena Sforza Malatesta***

Polissena Sforza (1428-1449) figlia naturale del duca Francesco I e moglie del signore di Rimini Sigismondo Malatesta.  
Documento mancante.

**Rimandi**

- "v. Archivio del conte F. Sforza, Trattati, alla data 1441.26 luglio".

**Note**

- camicia vuota della promessa della dote di Polissena a Sigismondo Malatesta datata 26 luglio 1441.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1479, fasc. 96**

**Sforza Secondo Sforza***1451 - 1496*

Sforza Secondo Sforza (1435-1491), figlio naturale del duca Francesco I, conte di Borgonovo, sposato con Antonia Dal Verme.

Lettere, suppliche, memoriale e relazioni di Sforza Secondo inerenti ai suoi beni, alla sua famiglia, ai suoi rapporti con il padre (ribellione, detenzione e perdono) e alla sua attività militare (quale nel 1482 presso Parma).

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:

Bianca Maria Visconti, Angelo da Rieti, Alberto Scotti, Filippo Confalonieri, Antonio Confalonieri, Bernabò Confalonieri, Cicco Simonetta, Gian Galeazzo Maria Sforza, Bona di Savoia, Bartolomeo Calco, Antonia Sforza, Bartolomeo Scotti, Margherita Sforza, Isabella *de Arcelli*, Ludovico Maria Sforza, Giovanni Antonio.

La documentazione si presenta divisa in sottofascicolazioni come segue:

- "1451-1480",
- "1481-1496 e s.d."

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n. 2, pergamena di mm 730x390 presenta 3 atti: nel primo, con estratto dal libro delle matricole dei notai, Francesco I rilascia una patente di validità degli atti rogati da Cicco Simonetta in diversi stati esteri (Milano, 1450 marzo 28). Il secondo atto è una concessione al notaio Andrea di Sasso di trarre copia del terzo atto dalle imbreviature del defunto Cicco Simonetta (Milano, 1492 gennaio 26). Il terzo atto è la dote di Antonia Dal Verme (Lodi, 1451 settembre 27),
- nn. 24-33, lettere di Sforza Secondo ai duchi Francesco I e Bianca Maria dalla prigione della Rocchetta di Porta Romana per implorare perdono e libertà, 1462,
- nn. 67-73, lettere di Francesco Maletta al duca Galeazzo Maria riguardo alla fuga di Sforza Secondo, 1467,
- n. 137, lettera inviata da Amboise al duca Galeazzo Maria per annunciare la nascita di Carlo, figlio di Luigi XI di Francia, 1470,
- n. 162, "stendardi mandati per Sforza Secondo da Borgonovo quali ha portati qui a Pavia al nostro Ill.mo Sig.re Andrea da Lode famelio del s.sco S. adi XXVI de zenaro 1473",
- nn. 66-107, inventario dei beni del castello di Borgonovo alla morte di Sforza Secondo e dazi di Borgonovo per l'anno 1491, 1491-1492,
- nn. 108-119, documentazione inerente ai lasciti di Sforza Secondo e ai suoi creditori da liquidare.

*Fascicolo, docc. 679*

**Rimandi**

- "Vedi anche Pot. Sovrane, dal Verme Sforza Antonia",
- "1452 Vedi Militare, Guerre".

**Note**

676 carte sciolte e carte legate con spago, 1 pergamena in cattivo stato di conservazione.  
La documentazione è numerata in modo incoerente.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1480, fasc. 97**

127

**Sforza Attendolo**

1492

Sforza Attendolo arciprete di Barbiano.  
Lettere di Sforza a Ludovico Maria Sforza e Bartolomeo Calco.

*Fascicolo, docc. 2*

**Rimandi**

- "Vedi pure in Sforza Marco".

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 98**

128

**Sforza Sforza**

1496 - 1498

Sforza Sforza figlio naturale o nipote di Ascanio Maria.  
Lettera di Sforza al duca Ludovico Maria inerente alla donazione fattagli dal cardinale Ascanio Maria del castello di Carbonara nel Regno di Napoli e donazione stessa, pergamena di mm 480x680, Roma, 1498 gennaio 26.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

La camicia contenente la donazione reca la seguente annotazione: "16 agosto 64. Trovata nell'archivio di Canonici Lateranensi di S. Spirito di Bergamo".

2 carte sciolte e 1 pergamena.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 99**

129

**Sforza Sforza conte di Santa Fiora**

1531 - 1578

Sforza Sforza (?-1575), figlio di Bosio, conte di Santa Fiora e marchese di Castell'Arquato, sposò Luigia Pallavicini e in seconde nozze Caterina de' Nobili dalla quale ebbe i figli Costanza nel 1559 e Francesco nel 1562.

Lettere di Sforza al duca Francesco II, al cardinale Caracciolo, al marchese del Vasto, a Ferrante



Gonzaga, a Francesco Taverna, al duca d'Albuquerque e al marchese di Ayamonte circa questioni di giurisdizione. Copia della concessione delle località di Varzi e Menconico da parte di Carlo V a Sforza; suppliche di Sforza.

*Fascicolo, docc. 21*

**Note**

21 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 100**

**130**

***Sforza Sforza***

*1539*

Sforza Sforza figlio di Iacopo, conte di Borgonuovo.

Ratifica di una vendita, pergamena di mm 440x360, Piacenza, 1539 dicembre 11.

*Fascicolo, doc. 1*

**Note**

Pergamena.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 101**

**131**

***Sforza Maria Sforza Visconti***

*1461 - 1479*

Sforza Maria Sforza Visconti (1451-1479), figlio dei duchi Francesco I e Bianca Maria, duca di Bari.

Lettere di Sforza Maria ai duchi Francesco I, Bianca Maria, Galeazzo Maria, Bona di Savoia e ad altri destinatari riguardo ai suoi viaggi, ai fratelli, alla caccia, alla sua salute e alla successione di Gian Galeazzo Maria al Ducato; lettere di Bona e Gian Galeazzo al commissario di Pontremoli riguardo alla ribellione di cognati e zii. Lettere a Sforza Maria, alcune inerenti allo scioglimento del contratto di matrimonio con Eleonora d'Aragona, figlia di Ferdinando I re di Napoli, alla sua morte e alle esequie a Varese.

A titolo esemplificativo si segnala il seguente documento:

- rinuncia da parte di Sforza Maria al matrimonio con Eleonora d'Aragona, pergamena di mm 530x420, Milano, 1472 ottobre 12.

*Fascicolo, docc. 116*

**Rimandi**

- "Vedi *Militare, Guerra*, 1469 7bre e 8bre",
- "Vedi anche *Potenze estere*, Lucca, gennaio 1479",
- "Vedi anche *Potenze estere*, Genova 1479".

**Note**

115 carte sciolte e carte legate con spago e 1 pergamena in pessimo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 102**

**132**

***Sforza***

*1494*

Si segnala la seguente annotazione:

"forse figlio naturale di Francesco Sforza, da non confondersi col conte di Borgonuovo?".

Lettera di Borino Colli a Bianca Maria Sforza, vicaria del monastero di [di Santa Monica di] Cremona riguardo al testamento di Sforza.

*Fascicolo, doc. 1*

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 103**

**133**

***Sforzino Sforza***

*1526 - 1534*

Lettere di Sforzino al duca Francesco II e al segretario Giovanni Angelo Riccio; lettere a Sforzino.

*Fascicolo, docc. 6*

**Note**

6 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 104**

**134**

***Sforzino Sforza***

*1581*

Sforzino Sforza figlio di Muzio.

Della condanna di Muzio e Sforzino Sforza per aver ucciso Camillo Porro.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 105**

**135**

***Tristano Sforza***

*1452 - 1477*

Tristano Sforza (1429-1477), figlio naturale di Francesco I, sposò Beatrice d'Este.

Lettere di Tristano ai duchi Francesco I, Bianca Maria, Galeazzo Maria e al segretario Cicco Simonetta riguardanti sovrani stranieri, personaggi e occorrenze varie; promessa di matrimonio tra Tristano e Beatrice d'Este; disposizioni del duca Galeazzo Maria a Tristano.

A titolo esemplificativo si segnala il seguente documento:

- mandato del duca Nicolò d'Este a Francesco della Mirandola per stipulare il contratto di matrimonio tra Tristano e Beatrice d'Este, pergamena di mm 450x330, Belreguardo, 1434 settembre 28.

*Fascicolo, docc. 150*

**Rimandi**

- "1468. Gita di Tristano Sforza in Francia a sposare per il duca Bona di Savoia. Vedi Potenze Estere, Francia e Potenze Sovrane, Bona di Savoia".

**Note**

149 Carte sciolte e 1 pergamena in pessimo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 106**

**136**

***Violante Bentivoglio Sforza***

*1533 - 1572*

Violante Bentivoglio figlia di Alessandro e moglie di Giovainni Paolo Sforza, marchese di Caravaggio.

Corrispondenza tra Violante il duca Francesco II, il governatore Antonio de Leyva e Ferdinando Gonzaga sul castello di Galliate; lettere ad Alvaro de Sande, al duca d'Albuquerque e di questi a lei inerenti alla licenza di porto d'armi concessa ai suoi familiari. Suppliche di Violante e delle monache del Monastero Maggiore di Milano.

*Fascicolo, docc. 16*

**Note**

16 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 107**

**137**

***Incerti***

*1480*

Lettera di Antonella d'Aquino al duca di Milano, s.d.

Istruzioni dei duchi Bona di Savoia e Gian Galeazzo a Branda Castiglioni, vescovo di Como, affinché vada a Bormio, 1480.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.18*

**Segnatura: scat. 1481, fasc. 108**

*Sottoserie I.19*

***Corte ducale, oggetti diversi***

*1424 - 1535*

**Contenuto**

Si tratta di documentazione di vario genere (lettere, liste di stipendiati, inventari di beni mobili) divisa in fascicoli come segue:

1. Feste, giochi, spettacoli,
2. Giuoco della palla,
3. Giostre,
4. Caccia, pesca, serraglio di belve,
5. Argenterie, gioie, porcellane, mobilio, abiti, biancheria,
6. Spese,
7. Bilanci,
8. Tesoro ducale,
9. Inventari,
10. Familiari, ufficiali, servi, ecc.,
11. Residenze ducali,
12. Mobili, forniture per letti, ecc.,
13. Cucina e dispense,
14. Medicine,
15. Cavalli e stalle,
16. Drapperie,
17. Ricamatori,
18. Armi, stemmi e stendardi,
19. Arredi e immagini sacre,
20. Reliquie,
21. Doni fatti dai duchi o loro offerti da esteri, beneficenza,
22. Aggregazione al Senato dei membri anche illegittimi della Famiglia sforzesca.

I fascicoli nn. 1-9 si trovano nella b. 1483, i fascicoli nn. 10-22 nella b. 1484.

Nella b. 1484 vi è inserita una lettera a Ludovico Maria Sforza del 1493 inerente al rinvenimento di merce forse rubata.

**Note**

- Consistenza delle buste contenenti i vari fascicoli:
- b. 1483, docc. 389 numerati in maniera incoerente,
  - b. 1484, docc. 157 non numerati.

Consistenza: scatt. 2

Numerazione: pezzi da 1483 a 1484

**138**

***Feste, giuochi, spettacoli***

*1470 - 1498*

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- elenchi di feudatari che vennero a Milano in occasione del Natale e Agenda (intesa nomine di cavalieri ed infeudazioni in occasione del Natale all'epoca del duca Gian Galeazzo Maria) negli anni 1472 e 1475,
- feste in maschera,
- Palio dei barbari a Parma, 1492,
- elenco della comitiva di Alessandro Bentivoglio diretto a Milano.

*Fascicolo, docc. 14*

**Rimandi**

- "Spettacoli Pubblici, Feste - Giostre ecc. Vedi Dispaccio 17. Luglio 1493. da Firenze e 14. 7mbre 1497. da Venezia. Corrispondenza Diplomatica".

**Note**

14 carte sciolte e legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1483, fasc. 1**

**139**

***Gioco della Balla***

*1470 - 1472*

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- ingiunzione di pagamenti dal duca Galeazzo Maria al camerario e tesoriere Antonio Anguissola, s.d.,
- lista di vincite e perdite di denari al gioco della palla ed al gioco dello Sbaraglino nell'anno 1471.

*Fascicolo, docc. 6*

**Rimandi**

- "V. anche Spese, Lista de li denari ... per gioco della balla".

**Note**

6 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1483, fasc. 2**

**140**

***Giostre***

*1458 - 1497*

Lettere al duca Galeazzo Maria da Bologna, Milano, Parma, Pavia e Vigevano inerenti a diverse giostre; lettere del duca Ludovico Maria, di Bartolomeo Calco e altri mittenti.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- regolamento di una giostra stabilito dal duca Francesco I,
- elenchi di giostranti,
- regolamenti e capitoli da osservarsi per le giostre,
- giostra di nobili cittadini e scudieri padovani in onore del doge Pasquale Maripiero, 1458,
- spese e partecipanti alla giostra del giorno di San Giorgio.

*Fascicolo, docc. 42*

#### **Rimandi**

- "1467.17.dicembre. Giostra in Milano per il gno 17. del p.v. gennaio 1468 in onore del duca di Calabria. V.di Reg. Missive, fogli staccati, Appendice f. 254",
- "1467.20.marzo.Milano. V.di Reg. Miss. 89. f.° 206.(...), 211., 212.(...), 215.(...), 217.(...), 221.(...)",
- "1469.Aprile. V.di Miss. Staccate 1469.20.aprile",
- "1471.Giugno. Giostra e premi relativi. V.di Reg. Miss. 99.f (...), 64.f, 100.f.258",
- "1473.Luglio-Agosto. Giostra a Pavia. V.di Reg. Miss. N. 110.f, 147.f e seg.ti, 112., 109.f".

#### **Note**

42 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1483, fasc. 3**

**141**

#### ***Caccia, pesca, serraglio di belve***

*1453 - 1514*

Lettere inerenti all'organizzazione di cacce, mandati di pagamento, notizie dell'arrivo di belve feroci, uccelli rapaci, pappagalli, cavalli, cani e di cacciagione.

Tra i corrispondenti si segnalano:

Francesco I Sforza, Bianca Maria Visconti, Galeazzo Maria Sforza, Francesco Pagnano, Gian Galeazzo Maria Sforza, Gian Giacomo Simonetta, Ludovico Maria Sforza, Bartolomeo Calco, Agostino Calco, Taddeo da Vimercate, Gian Francesco Pallavicini, Massimiliano Sforza.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- lasciapassare concesso dal duca Galeazzo Maria a Giacomo *Buterio* per la caccia, pergamena di mm 380x310, Milano, 1468 novembre 16,
- licenza di caccia conferita dal duca Gian Galeazzo Maria ad Ambrogio e fratelli Cremaschi, pergamena di mm 120x450, Milano ottobre 22,
- dono di falconi da parte della regina di Cipro a Ludovico Maria Sforza, 1492,
- licenza di caccia conferita da Ludovico Maria Sforza a Pietro e Gian Angelo Guasco.

Fascicolo, docc. 133

#### **Rimandi**

- "Vedi anche sotto la voce 'Spese' di 'Spese, bilanci, tesoro",

- "1492.8bre. Corrispondenza con Tadeo Vimercati per l'acquisto di leopardi. Vedi Pot. Estere, Venezia",
- "1494.5.marzo. Idem per acquisto di gatti di gibetto",
- "1496.febbraio. Acquisto d'un leopardo a Venezia. V.di Pot. Est.e, Venezia".

**Note**

131 carte sciolte e 2 pergamene in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1483, fasc. 4**

**142**

***Argenteria, gioie, porcellane, mobilio, abiti, biancheria***

*1444 - 1535*

Lettere, *confessiones*, mandati di pagamento, elenchi di preziosi, abiti e altri oggetti.

Tra i corrispondenti si segnalano:

Francesco I Sforza, Bianca Maria Visconti, Galeazzo Maria Sforza, Antonio Anguissola, Francesco Pagnano, Gottardo Panigarola, Gian Galeazzo Maria Sforza, Agostino Calco, Ludovico Maria Sforza, Massimiliano Sforza, Francesco II Sforza.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- testimonianze inerenti ai preziosi rubati alla morte del duca Filippo Maria Visconti, 1453,
- pegno del duca Francesco I ad Angelo Tani di una mitra decorata con pietre preziose, 1464,
- *confessio* di Zaccaria Saggio da Pisa della somma di duemila ducati consegnati da Antonio Anguissola per conto del duca Galeazzo Maria e dovuti ai marchesi di Mantova per l'acquisto di un balasso, pergamena di mm 250x330, Milano, 1470 agosto 17,
- *confessio* di Simone Fantinanti, quale procuratore di Melchiorre de Franchi, della somma di duemila ducati consegnati per l'acquisto di perle da parte del duca Galeazzo Maria, pergamena di mm 240x210, Milano, 1471 maggio 2,
- *confessio* di *Archieritus Portinarius*, procuratore del nobile Nicola Centurioni di Genova, della somma di mille e seicento ducati consegnati da Antonio Anguissola per conto del duca Galeazzo Maria per l'acquisto di un balasso e una corniolaa, pergamena di mm 240x210, Milano, 1471 settembre 12.

*Fascicolo, docc. 124*

**Rimandi**

- "v. anche 'Inventari' e la voce 'Spese' sotto 'Spese, bilanci, tesoro'",
- "Gioje, abiti 1469. V.di Reg. Miss. 87. moltissime notizie sparse qua e là",
- "1471.agosto.9. Missive - Reg.° N°101 anno 1471. f.° 197.to (missiva trascritta in copia tra 8-900 e lasciata nel fascicolo)",
- "1472.21.gennaio. Pagamento d'un cofanetto d'avorio. V.di Reg. Miss. 102.f° 354 (...)",
- "1473.20.dicembre. Lettera di Leonardo Botta al duca di Milano sull'acquisto di un rubino già proprietà di Tamerlano. Vedi Potenze Estere, Venezia".

**Note**

- annotazione manoscritta ad inchiostro nero, probabilmente ottocentesca, apre il fascicolo come segue: "In occasione del matrimonio di Galeazzo Visconti con Beatrice d'Este nel 1300 fu costruita in Milano la prima carrozza".

121 carte sciolte e 3 pergamene in cattivo stato di conservazione.



*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1483, fasc. 5**

**143**

***Spese***

*1424 - 1531*

Spese domestiche per cibo, abbigliamento, per la corte, i funzionari, la servitù e altre voci.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- registro della contabilità del camerario ducale Antonio Anguissola per gli anni 1460-1466,
- quaderno delle spese ducali per gli anni 1466-1468,
- lista dei falconieri ducali e loro paghe per l'anno 1477.

*Fascicolo, docc. 6*

**Note**

6 carte sciolte e legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1483, fasc. 6**

**144**

***Bilanci***

*1472 - 1473*

Bilanci per gli anni 1472 e 1473.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1483, fasc. 7**

**145**

***Tesoro ducale***

*s.d.*

Disposizioni inerenti al tesoro ducale.

*Fascicolo, docc. 2*

**Note**

2 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1483, fasc. 8**

**146**

**Inventari**

*1447 - (1535)*

Inventari di mobili, oggetti, argenti e preziosi, cibarie.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- elenco dei beni tolti a Venezia per ordine del duca Filippo Maria Visconti, s.d.,
- inventario in francese, 1535 (?).

*Fascicolo, docc. 23*

**Rimandi**

- "Per Sforzino Sforza v. cart. 1481: notizie dal 1526 al 1534".

**Note**

Vi è documentazione in lingua francese.

23 carte sciolte e legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1483, fasc. 9**

**147**

**Familiari, ufficiali, servi, ecc.**

*1474 - 1534*

Documentazione inerente a paghe, abbigliamento, suppliche e ad altre questioni riguardanti ufficiali, provveditori di commestibili, cantori, balestrieri, guardarobieri, staffieri, camerieri, cuochi, guardie del corpo, buffoni, nani, schiavi, nutrici e altre figure della corte dei duchi Francesco I, Galeazzo Maria, Gian Galeazzo Maria e Francesco II.

*Fascicolo, docc. 54*

**Rimandi**

- "Nutrice della duchessa di Milano Bona Simona de Montono: Vedi Famiglie, Eustochio Gio. Lucido".

**Note**

- su carta della "Commissione per la pubblicazione di documenti presso l'I.R. Direzione generale degli archivj" vi è la trascrizione di un elenco di familiari e ufficiali ducali forse proveniente "dagli antichi Regg. civici ora a S. Carpofo" e pubblicato da Calvi, *Patriziato Milanese*, pag. 455.

Vi è documentazione in lingua francese.

54 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

**Bibliografia**

Felice Calvi, *Il patriziato milanese secondo nuovi documenti depresso negli archivi pubblici e privati*, Milano, Mosconi, 1875

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 10**

**148**

***Residenze ducali***

*1473*

Documentazione inerente a una casa a Venezia e a una cappella ducale.

*Fascicolo, docc. 2*

**Rimandi**

- "V. anche cart. 1483, Spese".

**Note**

2 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 11**

**149**

***Mobili, forniture per letti, ecc.***

*1458 - 1493*

Lettere e ordinazioni di mobili, forniture per letti e di altre necessità sotto il governo dei duchi Francesco I, Galeazzo Maria e Gian Galeazzo Maria.

*Fascicolo, docc. 9*

**Note**

9 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 12**

**150**

***Cucina e dispense***

*1460 - 1498*

Disposizioni inerenti alla conservazione e alle spese per gli alimenti; liste di bocche; inventari delle

cantine ducali, di carni, funghi, fiori e frutta.

*Fascicolo, docc. 46*

**Rimandi**

- "Vedi anche in 'Personale - Provveditori di commestibili e provviste".

**Note**

46 carte sciolte e legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 13**

**151**

***Medicine***

*1492*

Ludovico Maria Sforza al consigliere conte Giovanni Borromeo.

*Fascicolo, doc. 1*

**Note**

Carta sciolta in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 14**

**152**

***Cavalli e stalle***

*1457 - 1497*

Disposizioni, lettere ducali, suppliche, elenco dei cavalli della famiglia ducale al 1476.

*Fascicolo, docc. 18*

**Note**

18 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 15**

**153**

***Drapperie***

*1468 - 1493*

Lettere.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- rinnovo di una convenzione con un artigiano da parte del duca Galeazzo Maria, s.d.,
- elenco delle drapperie presentato alla nuova duchessa Bona di Savoia, s.d.

*Fascicolo, docc. 9*

**Note**

Un documento in francese presenta sul verso la seguente annotazione ad inchiostro: "Cop. Prof. Muentz N. 970 9.86".

Vi è documentazione in lingua francese.

9 carte sciolte e legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 16**

**154**

***Ricamatori***

*1468*

Lettere riguardanti il ricamatore Giovanni Francesco Niguarda e altri di Gottardo Panigarola e del duca Galeazzo Maria sui pagamenti dei ricamatori.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

3 carte sciolte.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 17**

**155**

***Armi, stemmi, stendardi***

*1470 - 1480*

Il duca Galeazzo Maria, Gottardo Panigarola e Ludovico Maria Sforza riguardo a stendardi, stemmi di marmo, ecc.

*Fascicolo, docc. 5*

**Rimandi**

- "Stendardo dell'aquila: 1469.Marzo 19. Missive-1469 Reg. 89, f. 205 (...). Vedi Studi, Pitture, dipintura di uno stendardo dell'aquila",
- "Dipintura delle arme ducali in Cremona: 1469. Marzo 28. Missive-1469 Reg. 90, f.85. Vedi Studi, Pitture, Dipintura delle arme ducali in Cremona",
- "Dipintura delle arme ducali nel luogo di Sezadio: 1469. Nov.250. Missive-1469-1470 Reg. 92, f.37. Vedi Studi, Pitture, Armi del Ducato",
- "Dipintura delle arme ducali e del ducato: 1470. Marzo 24. Missive-1469-1471 Reg. 93, f. 117 (...) Vedi Studi, Pitture,

Arme del Ducato".

**Note**

5 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 18**

**156**

***Arredi e immagini sacre***

*s.d.*

Lista di arredi e paramenti sacri del cardinale Ascanio Maria Sforza.

*Fascicolo, doc. 1*

**Rimandi**

- "1454. Dicembre 22. Smarrimento di un rosario d'oro di proprietà del marchese di Mantova in una cappella del Castello di Cremona surante una messa. Missive Reg. 21, f. 233 tergo".

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 19**

**157**

***Reliquie***

*1467*

Lettere.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

3 carte sciolte in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 20.**

**158**

***Doni fatti dai duchi o loro offerti da esteri, beneficenza***

*1466 - 1479*

Elenco cartaceo dei donativi fatti dal duca di Milano negli anni 1466-1468; lettere di accompagnamento di doni offerti dal duca Galeazzo Maria al doge di Venezia, al duca di Modena e al marchese del Monferrato; disposizione dei duchi Bona di Savoia e Gian Galeazzo Maria inerenti a un dono a Ferdinando I d'Aragona re di Sicilia.

*Fascicolo, docc. 3*

**Note**

3 carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 21**

**159**

***Aggregazione al Senato dei membri anche illegittimi della Famiglia sforzesca***

*s.d.*

Documentazione inerente a un privilegio di origine sforzesca.

*Fascicolo, docc. 2.*

**Note**

2 carte sciolte.

*Classificazione: 1.19*

**Segnatura: scat. 1484, fasc. 22**

*Serie 2*

## ***Decreti, lettere patenti, suppliche***

*1450 - 1462*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la serie figura - nella partizione "Sforzesco ducale" - con la denominazione "Decreti" fra la documentazione denominata "Atti ducali", accanto a "Ordinazioni" e "Bandi - Provvisioni ('Grìde')".

A proposito degli "Atti ducali", che costituiscono per Natale la vera e propria serie, distinta in tre sottoserie, lo stesso scrive: "E' una raccolta di atti dell'autorità sovrana:

- a. decreti (ch'ebbero valore di leggi);
- b. ordinazioni, cioè risoluzioni di vertenze in contenzioso civile e criminale passate dal Consiglio segreto o da quello di Giustizia all'udienza del Principe e - per esso - del Luogotenente o del Primo Segretario;
- c. bandi e provvisioni (grìde)."

Nelle sue *Lezioni di archivistica*, edite nel 1974, Natale riconduce "le raccolte: 'Decreti', 'Ordinazioni ducali', 'Grìda' [sic], che si trovano nell'inventario n. 2, al "Carteggio interno" di cui debbono essere considerate parte (p. 29).

Si rileva che nell'inv. VS 2 la serie presenta - in corrispondenza di ogni scatola descritta - una doppia data che non ha trovato riscontro. Dopo la redazione dell'inventario si provvide forse ad accorpere documentazione aggiunta successivamente inserendola nella corretta sequenza cronologica.

Le scatole presentano nell' inv. VS 2 una numerazione parziale 1 - 4, cui deve essere aggiunto un bis.

### **Contenuto**

Decreti con cui vengono concessi o confermati privilegi, salvacondotti, esenzioni di vario tipo (in particolare dal pagamento di dazi), risposte a suppliche con provvedimenti.

I decreti sono di norma in originale, con sigillo impresso, sottoscritti da "Angelus Auditor" [Angelo "de Reate", uditore ducale] o da "Cichus" [Cicco Simonetta, segretario ducale]. Talora è presente la sottoscrizione autografa del duca Francesco I ("manu propria").

### **Criteri di ordinamento**

La documentazione è in ordine cronologico per anno e mese.

Consistenza: scatt. 5

Numerazione: pezzi da 1487 a 1490 e 1489 bis



---

**160**

***Decreti, lettere patenti e suppliche***

*1450 aprile - 1453 dicembre*

Concessioni e conferme di privilegi vari, salvacondotti, patenti di legittimazione, concessioni di esenzioni (da carichi vari, gabelle, dazi, e pedaggi), della facoltà di non essere molestati per debiti, di non pagare dazi in particolari condizioni, risposte a suppliche con provvedimenti (p.es. ordini di portare giustizia a chi non riesce a farsi pagare dai debitori).

La documentazione è ordinata e divisa per anno o per mese e anno.

Le carte sono spesso classificate a matita in alto, solitamente in base al nome oggetto del provvedimento (p.es. "Famiglie. Castelleone Frazanino", "Famiglie. Gatti Anselmo", "Famiglie. Belcredi", "Famiglie. Della Strada Gio. Ruggero" etc..).

Talora a inchiostro si trova un breve regesto.

Altre classificazioni presenti sui documenti, a titolo d'esempio:

- "Finanze. Contrabbandi. P.G. [Provvidenze Generali]";
- "Araldica. Ordine gerosolimitano. P.G. [Provvidenze Generali]";
- "Albinagio. Cittadinanze. Malingenii";
- "Ebrei" (il documento concerne una supplica presentata da due ebrei della città di Lodi, 1452 gennaio 25);
- "Culto. Milano. Convento di Santa Maria di Brera" (1452 febbraio 10, minuta, con rimando a Registri ducali) etc.

E' presente un salvacondotto concesso al conte Giovanni Francesco della Mirandola (1453 agosto 3).

**Note**

Sulle camicie, a pastello blu o a matita:

- "Decreti ducali";
- "Carteggio interno. Decreti ducali";
- "Decreti e suppliche";
- "Decreti, lettere patenti e suppliche";
- "Decreti ducali e suppliche".

Talora i documenti riportano una numerazione a matita del tipo "411/7".

Le carte presentano il timbro dell'Archivio di Stato.

La documentazione è talora danneggiata da strappi, macchie d'umidità e di cera, sporco.

*Classificazione: 2*

**Segnatura: scat. 1487**

**Decreti, lettere patenti e suppliche***1454 gennaio - 1455 dicembre*

Concessioni e conferme di privilegi vari, salvacondotti, patenti di legittimazione, concessioni di esenzioni (da carichi vari, gabelle, dazi, e pedaggi), della facoltà di non essere molestati per debiti, di non pagare dazi in particolari condizioni, risposte a suppliche con provvedimenti (p.es. ordini di portare giustizia a chi non riesce a farsi pagare dai debitori).

La documentazione è ordinata e divisa per mese e anno.

Le carte sono spesso classificate a matita in alto, solitamente in base al nome oggetto del provvedimento.

Talora a inchiostro si trova un breve regesto.

Altre classificazioni presenti sui documenti, a titolo d'esempio:

- "Militare. Condottieri. Sabelli Evangelista";
- "Culto. Alessandria. S. Stefano, convento";
- "Mil. Piazzeforti. Castelleone. Comandanti" (1455 aprile 10) con sottoscrizione di Francesco Sforza "manu propria";
- "Militare. Piazzeforti. Alessandria" sul documento "Il Duca Francesco Maria Visconti elegge il nobile uomo Gabriele Bossi in Castellano e custode Rocche et Porte Alesij Civitatis Alexandriae [...]" (1454 giugno 6, con sottoscrizione di Francesco "manu propria");
- "Comuni. Tortona".

Si segnala:

- 1455 ottobre, esenzione da dazi, pedaggi e gabelle e ogni altro onere concessa a Gabriele de Oldegardis, pergamena;
- 1455 aprile 14, passaporto per Gioacchino Castiglione, professore di teologia.

**Note**

Sulle camicie, a pastello blu o a matita:

- "Carteggio interno. Decreti ducali";
- "Carteggio interno. Decreti ducali e suppliche";
- "Decreti ducali".

Su un documento (1455 gennaio 14, classificato a inchiostro "Tesoreria. Alessandria. Tesor. Tacconi" e "Giust.a Civ.e o.p. Tacconi" è presente la nota a inchiostro "Levato dallo scarto. 9/7.78"

Una camicia che conteneva "Ordini da osservarsi da Gio. Giuliano e Giacomino Fratelli de Sancti di Trezzo castellani della Rocca di Baiedo" (1454 27 marzo) risulta vuota. In alto a sinistra della camicia: "N. 90. Originali".

Il fascicolo "aprile 1455" presenta una camicia proveniente da riciclo costituita da un documento a stampa: "Avviso a tutti i giudicanti dello Stato", con firma a stampa "[Carlo] Biondi", "dal Regio Tribunale d'Appello di Milano" (1786 novembre 18). Il documento conferma la proibizione per "i rispettivi ufficiali di Sua Maestà l'Imperatore e di Sua Maestà il Re di Prussia di poter passare dagli uni agli altri Stati senza il previo superiore permesso".

Talora i documenti riportano una numerazione a matita del tipo "411/7".

Le carte presentano il timbro dell'Archivio di Stato.

La documentazione è talora danneggiata da muffe, macchie, umidità o presenta fragilità della carta.

Un documento risulta pesantemente restaurato con nastro adesivo (1455 agosto 20).

*Classificazione: 2*

**Segnatura: scat. 1488**

**162**

***Decreti, lettere patenti e suppliche***

*1457 gennaio - 1458 giugno*

Concessioni e conferme di privilegi vari, salvacondotti, patenti di legittimazione, concessioni di esenzioni (da carichi vari, gabelle, dazi, e pedaggi), della facoltà di non essere molestati per debiti, di non pagare dazi in particolari condizioni, risposte a suppliche con provvedimenti (p.es. ordini di portare giustizia a chi non riesce a farsi pagare dai debitori).

Sono presenti suppliche (forse aggiunte successivamente).

La documentazione è ordinata e divisa per mese e anno.

Le carte sono spesso classificate a matita in alto, solitamente in base al nome oggetto del provvedimento.

Talora a inchiostro si trova un breve regesto.

Altre classificazioni presenti sui documenti, a titolo d'esempio:

- "Censi. Brivio" "n. 69" (1457 aprile 30).

- "Luoghi Pii. Ospedale Maggiore" (1458 aprile 22, minuta per il conseguimento dei pagamenti dei debiti all'Ospedale da parte dei debitori);

- "Comuni. Appiano" (lunghissima supplica, 1458).

**Note**

Sulle camicie a pastello blu o a matita:

- "Carteggio interno. Decreti ducali";

- "Carteggio interno. Decreti ducali e suppliche".

Manca l'anno 1456.

Le carte presentano il timbro dell'Archivio di Stato.

La documentazione è talora danneggiata da muffe, macchie, umidità o presenta fragilità della carta.

*Classificazione: 2*

**Segnatura: scat. 1489**

**163**

***Decreti, lettere patenti e suppliche***

*1458 luglio - 1459 dicembre*

Concessioni e conferme di privilegi vari, salvacondotti, patenti di legittimazione, concessioni di esenzioni (da carichi vari, gabelle, dazi, e pedaggi), della facoltà di non essere molestati per debiti, di non pagare dazi in particolari condizioni, risposte a suppliche con provvedimenti (p.es. ordini di portare giustizia a chi non riesce a farsi pagare dai debitori).

Sono presenti suppliche (forse aggiunte successivamente).

La documentazione è ordinata e divisa per mese e anno.

Le carte sono spesso classificate a matita in alto, solitamente in base al nome oggetto del provvedimento.

Talora a inchiostro si trova un breve regesto.

Altre classificazioni presenti sui documenti, a titolo d'esempio:

- "Militare. Piazze. Castello di Milano" (1458 agosto 14);
- "Culto. Arcivescovati. Milano. Vicario arcivescovile" (1459 febbraio 27, pesantemente restaurato con nastro adesivo);
- "Comuni. Milano" e "Giustizia civile" (1459 maggio 18).

#### **Note**

Sulle camicie a pastello blu o a matita:

- "Carteggio interno. Decreti ducali";
- "Carteggio interno. Decreti ducali e suppliche".

Le carte presentano il timbro dell'Archivio di Stato.

La documentazione è talora danneggiata da muffe, macchie, umidità o presenta fragilità della carta.

*Classificazione: 2*

**Segnatura: scat. 1489 bis**

**164**

#### ***Decreti, lettere patenti e suppliche***

*1460 gennaio - 1462 dicembre*

Concessioni e conferme di privilegi vari, salvacondotti, patenti di legittimazione, concessioni di esenzioni (da carichi vari, gabelle, dazi, e pedaggi), della facoltà di non essere molestati per debiti, di non pagare dazi in particolari condizioni, risposte a suppliche con provvedimenti (p.es. ordini di portare giustizia a chi non riesce a farsi pagare dai debitori).

La documentazione è ordinata e divisa per mese e anno.

Le carte sono spesso classificate a matita in alto, solitamente in base al nome oggetto del provvedimento.

Talora a inchiostro si trova un breve regesto.

In coda è presente un fascicolo con camicia diversa dalle altre, dal titolo "Decreti 1462". Contiene documentazione che si sovrappone negli estremi cronologici ad altra regolarmente presente nella scatola con la suddivisione per mese e per anno. E' probabile si tratti di un'aggiunta successiva da altra provenienza. Sembrano essere, infatti, per lo più decreti del magistrato delle entrate (citato spesso nelle carte).

I documenti sono sovente sottoscritti in originale da quattro personaggi che figurano per lo più tutti assieme in qualità di testimoni: "Antonius Blasius Christoforus Bartholomeus".

#### **Note**

Sulle camicie a pastello blu o a matita:

- "Carteggio interno. Decreti ducali";
- "Decreti ducali".

E' presente la trascrizione (inizi o prima metà del sec. XX) di un documento con lacune nel testo per danni.  
Le carte presentano il timbro dell'Archivio di Stato.  
La documentazione è talora danneggiata da muffe, macchie, umidità o presenta fragilità della carta.

*Classificazione: 2*

**Segnatura: scat. 1490**

Serie 3

## ***Atti ducali. Ordinazioni***

1453 - 1729 post

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la serie figura - nella partizione "Sforzesco ducale" - con la denominazione "Ordinazioni" fra la documentazione denominata "Atti ducali", accanto a "Decreti" e "Bandi - Provvisioni ('Gride')".

A proposito degli "Atti ducali", che costituiscono per Natale la vera e propria serie, distinta in tre sottoserie, lo stesso scrive: "E' una raccolta di atti dell'autorità sovrana:

- a. decreti (ch'ebbero valore di leggi);
- b. ordinazioni, cioè risoluzioni di vertenze in contenzioso civile e criminale passate dal Consiglio segreto o da quello di Giustizia all'udienza del Principe e - per esso - del Luogotenente o del Primo Segretario;
- c. bandi e provvisioni (gride)."

Nelle sue "Lezioni di archivistica", edite nel 1974, Natale riconduce "le raccolte : 'Decreti', 'Ordinazioni ducali', 'Grida' [sic], che si trovano nell'inventario n. 2", al "Carteggio interno" di cui debbono essere considerate parte (p. 29).

Le scatole presentano nell' inv. VS 2 una numerazione parziale 1 - 5.

### **Contenuto**

Disposizioni del Consiglio segreto e del Consiglio di giustizia; registri delle ordinazioni.

All'interno di fascicolazioni cronologiche moderne, le cui camicie sono realizzate con materiale di recupero (spesso ciclostilati amministrativi dell'Archivio di Stato, anni Settanta), la documentazione si presenta nella forma di volumetti per lo più rilegati di forma oblunga. Si tratta in realtà di fogli di formato normale piegati in due e talora cuciti nel mezzo con spago. Il numero dei fogli varia.

Sulle camicie costituite da ciclostilati sono presenti note a penna forse di Alfio Rosario Natale, direttore dell'Archivio di Stato dal 1956 al 1974.

Le disposizioni del Consiglio segreto (e del Consiglio di giustizia) sono contenute solo nella scat. 1491, cui si rimanda per la descrizione della documentazione.

Le *ordinationes* del Duca, date mentre si trova fuori Milano, sono introdotte dalla formula "Rogante...", "Petente...", "Scribente...", "Auditis..." e sono completate con altra scrittura, molto corsiva, dalla disposizione:

- "ordinatum est ut...";
- "responsum est...", spesso rivolta a situazione che deve essere condotta a buon fine da Bartolomeo Calco ("ordinatum est ut d. Bartolomeus Chalco intelligat...", "responsum est ... scribi D. Bart.h. Chalco ut su.ti [supplicanti] faciat responderi ut ...").

Altre volte "ordinatum est ut sup.tio [supplicatio] mittatur ad Consilium [anche "ad Consilium

justitiae"] ut provideat sicuti ei videbitur".

Altre volte: "Data est repulsa" (cfr. p.es. 1493 aprile 28, ordinatio in merito a richiesta da parte di uno scultore di contrarre nuovo matrimonio, vivente la prima moglie).

Le *ordinationes* nei fogli si susseguono in ordine cronologico per giorno: riportano il giorno, il mese e l'anno nonché la data topica, ossia il luogo dove si trova il Duca ("Vigl.i [Vigevano]", Pavia, Bereguardo, Cusago, Alessandria etc.).

Consistenza: scatt. 5

Numerazione: pezzi da 1491 a 1495

---

## 165

### ***Disposizioni del Consiglio segreto e del Consiglio di giustizia, ordinazioni del Duca***

*1478 dicembre 4 - 1492 dicembre 17*

Disposizioni del Consiglio segreto e del Consiglio di giustizia, ordinazioni del Duca.

Sono presenti 13 fascicoli, individuati dalle camicie, in ordine cronologico per anno e per mese.

All'interno dei fascicoli, incamiciati con materiale moderno di recupero (ciclostilati per lo più) la documentazione si presenta nella forma di volumetti spesso rilegati, di forma oblunga.

I primi tre fascicoli contengono: disposizioni e decisioni del Consiglio Segreto "in castello P. Jovis", del "Senatus in arce [Porte Jovis]" (presumibilmente altra denominazione utilizzata per il Consiglio segreto) e altre magistrature (Consiglio di giustizia, ...), in ordine a svariati argomenti - suppliche, scarcerazioni, scioglimenti d'eserciti, risposte ad oratori, disposizioni in merito a "discordie cittadine", restituzioni di beni etc. - divisi per seduta della magistratura.

Sono riportati di norma:

- anno giorno e mese, nonché momento della giornata in cui si è svolta la seduta ("post prandium" "de mane", "in mane", "mane") ed eventualmente luogo (per il Senato: "in arce");
- "Congregatis", cioè l'elenco dei convenuti alla seduta compresi i segretari o "Convocatis" e anche "Convocatis et congregatis";
- l'esposizione del caso su cui la magistratura è chiamata a pronunciarsi ("fuit multum disputatum super...", "fuit auditus et expeditus dominus..." etc.; spesso tuttavia segue la disposizione direttamente e il caso è inglobato in essa "supra querela", "supra differentia", "audita supplicatione ... ordinatum est ut", "recitata supplicatione ... fuit ordinatum ut ..." etc.), "lectis litteris capitanei Bergomi ... conclusum est ut" "lecta relatione ... conclusum fuit";
- l'ordine o la disposizione cui si è pervenuti, introdotta da formule "fuit ordinatum quod" "fuit etiam conclusum quod", "fuit facta infrascripta responsio" etc.

Gli altri fascicoli contengono *ordinationes* inviate dal Duca, mentre si trovava fuori Milano, al proprio segretario per l'esecuzione.

Fascicoli presenti:

1. "Acta in Consilio secreto in castello P. Jovis Mediolani. A. 1478 (dic.), A. 1479 (giugno, luglio - agosto, sett. - ott.); 6 volumetti all'interno, numerati a matita in alto a destra in ordine cronologico (1 - 6/1).

Sulla camicia esterna del fascicolo: "c. 1491" (matita).

Non cartulato.

2. "Acta Senatus in arce Mediolani. A. 1481"; un unico corposo volumetto.

Sulla camicia esterna del fascicolo: "101" (matita).

Cartulato a penna in basso: cc. 102.

3. "Acta Senatus in arce Mediolani. A. 1487 (5 maggio - 29 nov.). "Ordinationes locutenentis Ducalis. A. 1488 (25 jan. - Kldis julii)"; 3 volumetti e un foglio sciolto appartenente all'ultimo volumetto.

In realtà: 1486 giugno 19 - 1489 dicembre 2.

Sulla camicia esterna del fascicolo: "45".

Formule iniziali:

- "Coram Ill.mo D. Barij Duce. Convocatis ..." segue elenco convenuti e a seguire "ordinatum est quod";

- "Coram Ill.mo D. Ludovico Barij Duce";

- "Coram Ill.mo D. Ludovico duce Barlj ac ducali capit.o et locum tenenti g.nali ..." "in arce Papie" "... ordinavit p.tus Ill.mo Dominus ut d. Bartholomeus Chalco mittat ad Senatum Secretum ...";

- "Convocatis in arce coram M.co d. Bartholomeo Chalco in eius audientia" segue elenco convenuti;

- "Ad presentiam Ill.mi D.D. Ludovici Marie Sfortiae" etc.

Cartulato solo un volumetto (il secondo) a matita in basso: cc. 46. (cfr. la nota)

4. "Ordinationes. 1491 (giugno)"; a fogli sciolti non rilegati (piegati in due e scritti in oblungo).

1491 giugno 6 - 1491 giugno 29.

Si tratta di minute (trascrizioni?) delle *ordinationes* del Duca con cancellature e correzioni.

Sono introdotte per lo più dalla formula "Rogante...", "Conquerente...", "Petentibus..." e sono completate con altra scrittura dalla disposizione "ordinatum est ut..." (o anche "Responsum est ut", spesso rivolta a situazione che deve essere condotta a buon fine da Bartolomeo Calco ("ordinatum est ut d. Bartolomeus Chalco intelligat..."))

Sulla camicia esterna: "110" (matita), ma non è presente la cartulazione sui documenti. Luoghi da cui provengono le *ordinationes*: Gropello, Pavia, Cusago, Galliate, "Ville de Riano, ep.atus Parme", Vigevano.

5. "Ordinationes. A. 1491 - luglio"; a fogli sciolti non rilegati (piegati in due e scritti in oblungo).

1491 luglio 1 - 1491 luglio 26. Come sopra.

Sulla camicia esterna: "84" (matita), ma non è presente la cartulazione sui documenti.

6. "Ordinationes. 1491 - agosto".

1491 agosto 1 - 1491 agosto 31. Come sopra.

Spesso da Pavia.

Sulla camicia esterna: "46" (matita), ma non è presente la cartulazione sui documenti.

7. "Ordinationes. 1491 - settembre".

1491 settembre 23 - 1491 settembre 24. Come sopra. Da Pavia.



Sulla camicia esterna: "46" (matita), ma non è presente la cartulazione sui documenti.

8. "Ordinationes. 1491 - nov."

1491 novembre 1 - 1491 novembre 30. Come sopra.

Sulla camicia esterna: "122" (matita), ma non è presente la cartulazione sui documenti.

9. "Ordinationes. 1491 - dic"

1491 dicembre 1 - 1491 dicembre 23. Come sopra.

Sulla camicia esterna: "46" (matita), ma non è presente la cartulazione sui documenti.

10. "Ordinationes. 1492 - marzo".

1492 marzo (o maggio) 23. Come sopra.

Sulla camicia esterna: nessuna nota (una carta sola).

11. "Ordinationes. 1492 - agosto".

1492 agosto 1 - 1492 agosto 31. Come sopra.

Da Pavia per lo più.

Sulla camicia esterna: "119" (matita), ma non è presente la cartulazione sui documenti.

12. "Ordinationes. 1492 - nov."

1492 novembre 1 - 1492 novembre 26. Come sopra.

Sulla camicia esterna: "69" (matita), ma non è presente la cartulazione sui documenti.

Su una carta del 23 novembre 1492 a inchiostro dell'Ottocento "1492. nov. Protocolli" e segno a pastello rosso in relazione a richiesta di D. Andrea Bilia (?) con nota a matita "Andrea Bilia. Scrittore + 1435".

13. "Ordinationes. 1492 dic."

1492 dicembre 17. Come sopra.

Sulla camicia esterna nessuna nota. Una carta sola, scritta solo su metà, ma come foglio normale. Contiene stessa tipologia. A tergo "1492 dic. 17" (a penna).

#### Note

Per il fasc. 2: dalla cartulazione e dalle date, si evince che nella camicia era compreso solo il secondo volumetto, suddiviso come da camicia. Furono aggiunti successivamente gli altri due volumetti

- 1486 giugno 19 - 1487 marzo 29 e

- 1488 giugno 24 - 1489 dicembre 2,

che paiono essere per lo più *ordinationes* di Ludovico Maria Sforza.

I luoghi sono "in arce porte Jovis in loco audientie M.ci D. Bartholomei Chalci ducalis secretarij" alla presenza di consiglieri ducali ma anche "in domo Ill. D. Beatricis Esten.". Da qui in poi sono prevalentemente lettere inviate a "messer D. Bartholomeo Chalco" in cui si comunica che annessa vi è una *ordinatio* in qualche controversia, a firma di Ludovico Maria Sforza (p.es. "habiamo facto scrivere la ordinazione qual vi mandiamo qui inclusa: voi la fareti notare nel libro et exequire como sta" etc.).

Sulla documentazione sono presenti tracce e pezzi di nastro adesivo dovuti a restauri sommari, sottolineature a pastello rosso (rare) e note a matita (rare).

In un caso si rileva ritaglio moderno con forbici forse della sottoscrizione.

Sulle carte si notano tre tipologie di timbro:

1) a inchiostro viola "Archivio di Stato - Milano" (frequente, su tutte le pagine);

- 2) a inchiostro nero piccolo "Archivio di Stato - Milano" (raro);  
3) oblungo a inchiostro viola "ASM. - Arch. Duc. (Sforzesco)" (raro).

*Classificazione: 3*

**Segnatura: scat. 1491**

**166**

***Ordinazioni***

*1493 gennaio 2 - 1494 marzo 23*

*Ordinationes* (cfr. scat. 1491) in fogli scritti in oblungo e piegati in due, sciolti non rilegati o rilegati con spago, a costituire volumetti.

Sono per lo più richieste di grazia al Principe, richieste di remissioni di pena, e petizioni di varia natura (per liti, controversie anche private etc.).

Sono presenti 9 fascicoli, individuati dalle camicie (ciclostilati), in ordine cronologico per anno e per mese. All'interno la documentazione è in volumetti o fogli sciolti.

1. "Ordinationes 1493 gennaio"  
1493 gennaio 2 - 1493 gennaio 25;

2. "Ordinationes 1493 aprile".  
1493 aprile 18 - 1493 aprile 30;

3. "Ordinationes Principis 1493 luglio".  
1493 luglio 3 - 1493 luglio 31;

4. "Ordinationes Principis 1493 agosto"  
1493 agosto 3 - 1493 agosto 30;

5. "1493 sett."  
1493 settembre 8  
un foglio sciolto (sulla seconda pagina, a matita: "Feudi");

6. "1493 dic. 15"  
1493 dicembre 10 (o 3) - 1493 dicembre 16 (o 30) [la camicia riporta una sola data; furono evidentemente aggiunti altri fogli in seguito];

7. "1494 genn."  
1494 gennaio 1 - 1494 gennaio 31);

8. "1494 febbr."  
1494 febbraio 1 - 1494 febbraio 28);

9. "1494 marzo"

1494 marzo 1 - 1494 marzo 23.

Si segnala:

- *ordinatio* in merito alla richiesta di grazia da parte dello scultore *operum ligneorum* Cristoforo Mantegazza per aver contratto nuovo matrimonio vivente la prima moglie (1493 aprile 28).

**Note**

Camicia complessiva mancante.

Per le *ordinationes* del 1494 (gennaio - marzo) esiste camicia con scritta a pennarello rosso "Ordinationes. 1494 genn. - marzo". Manca per il 1493.

Su uno dei fogli, all'incontrario rispetto alla scrittura ritenuta valida, un abbozzo di scritto "Consilio Secreto".

Sono presenti sulla documentazione:

- timbro a inchiostro viola "Archivio di Stato. Milano";
- sottolineature a pastello rosso e a matita (rare).

Non è presente la cartulazione.

*Classificazione: 3*

**Segnatura: scat. 1492**

**167**

***Ordinazioni***

*1494 maggio 1 - 1494 settembre 22*

*Ordinationes* (cfr. scat. 1491) in fogli scritti in oblungo e piegati in due, sciolti non rilegati o rilegati con spago, a costituire volumetti.

Sono per lo più richieste di grazia al Principe, richieste di remissioni di pena, e petizioni di varia natura (per liti, controversie anche private etc.).

Sono presenti 6 fascicoli, individuati - tranne il mese di giugno - dalle camicie (ciclostilati), in ordine cronologico per anno e per mese.

All'interno la documentazione è in volumetti o fogli sciolti.

1. "1494 aprile"

1494 aprile 3 - 1494 aprile 30;

2. "1494 maggio"

1494 maggio 1 - 1494 maggio 31);

3. 1494 giugno

1494 giugno 1 - 1494 giugno 30);

4. "1494 luglio"

1494 luglio 1 - 1494 luglio 31;

5. "1494 agosto"

1494 agosto 1 - 1494 agosto 31;

6. "1494 sett."

1494 settembre 4 - 1494 settembre 21.

#### Note

E' presente una camicia che raccoglie gli ultimi tre mesi: "Ordinationes 1494 luglio - sett.". I primi tre ne sono privi.

Alla data 1497 settembre 14 è presente anche un volumetto oblungo contenente un resoconto di guerra fatto al Duca in italiano, presumibilmente non appartenente alla tipologia delle *ordinationes*.

Sulla prima carta (che funge da copertina), a matita: "V. Osio".

*Classificazione: 3*

**Segnatura: scat. 1493**

**168**

#### **Ordinazioni e registri**

*1491 dicembre 10 - 1499 maggio 14*

Parte della documentazione è analoga a quella contenuta nelle scatole 1492 e 1493.

In camicia di ripiego, dal titolo "Ordinationes 1494 ottobre dicembre. 1495. cart. 1494":

1. *ordinationes* (in fascio indistinto, divise per mese nel corso del presente intervento)

1494 ottobre 2 [1?] - 1494 ottobre 29; 1494 dicembre 3 - 1494 dicembre 21;

2. *ordinationes*

"1495 aprile" e "Cart. 1494" (camicia ricavata da ciclostilato)

1495 aprile 1 - 1495 aprile 28.

Seguono dieci "registri" oblungi di *ordinationes*, legati da fettuccia. Contengono in bella copia il sunto del caso e l'*ordinatio* che appare per lo più inviata acclusa alla supplica o petizione da Ludovico Sforza. Petizioni e ordinazioni sono le stesse che compaiono nei fogli e nei volumetti.

A titolo d'esempio: "Messer Bartholomeo, Havendo odito li Fioli del Mag.co quondam M.r Pallavicino, habiamo facto la ordinazione inclusa la qual vi mandamo a cio che la faciati exequire. Viglevani die 17 decembris 1493. Ludovicus Maria Sfortia". Segue trascrizione della petizione e *ordinatio*.

I registri sono i seguenti:

1. 1491 dicembre 10 - 1492 gennaio 23.

Sulla copertina: "1491 al 1492. Lettere missive", cui è stato aggiunto in epoca moderna a matita "di giustizia".

Segue scritta a pastello viola parzialmente illeggibile: "Ordinationes ducales?".

In alto a inchiostro (antico): "1491.X.Xbris [con correzione a inchiostro posteriore: "recte novembris"] ad 27 Januarij 1492."

Sempre sulla copertina sono presenti note antiche a inchiostro: "Inponere"; "Tempore"; "Sonis" (?).

A matita, moderno: "cart. 1494".

cc. 14 non numerate, una c. bianca di guardia e copertina. Scucito in parte.

Timbri della "R. Direzione degli archivi governativi in Milano" e dell'Archivio di Stato.

2. 1493 agosto 20 - 1493 novembre 6.

Senza copertina.

Sulla prima carta a matita, moderno, : "cart. 1494".

A tergo, a inchiostro: "fuit (?) die XXIII martij Zanonus et mr. B. Chal. [Bartolomeo Calco].

A tergo, a matita: "8/5 69 V. Osio" [da leggersi "8 maggio 1869, visto. [Luigi] Osio"]

Cc. non numerate 15 + copertina posteriore. Scucito.

Qualche segno di matita rossa nel testo.

3. 1493 novembre 17 - 1494 febbraio 6.

Sulla copertina: "Registrum ordinationum Ill.mi D.ni Ludovici", "1493 1494" (biffato e corretto a matita moderna "1491 --- 149...").

Sempre sulla copertina sono presenti varie note, fra cui diverse volte ripetuto "Mr. Bartholomeo [sc. Calco]" e "Mr. Bartho magnifico", "Virtus laudata" etc.).

A matita, recente: "cartella 1494".

Cc. non numerate 15 + copertina. Parzialmente scucito.

Timbro Archivio di Stato.

4. 1496 giugno 18 - 1497 febbraio 11.

Senza copertina.

Sulla prima carta a matita "V. Osio" ["Visto. Osio"].

Cc. non numerate 14. Scucito.

Qualche segno di matita rossa nel testo.

Alcune prime carte ammalorate per strappi e umidità.

Il duca si trova a Milano.

Timbro Archivio di Stato.

5. 1497 settembre 12 - 1497 novembre 19.

Senza copertina.

A matita moderna: "cartella 1494".

Cc. non numerate 16.

Il duca si trova a Milano.

Timbro Archivio di Stato.

6. 1497 aprile 30 - 1497 maggio 31

Senza copertina.

A matita moderna: "cartella 1494".

Cc. non numerate 16. Scucito.

Il duca si trova a Milano.

Timbro Archivio di Stato.

7. 1497 giugno 27 - 1497 settembre 11

Senza copertina.

A matita moderna, sulla seconda carta: "cart. 1494" .

Cc. non numerate 16. Scucito.

Il duca si trova a Milano.

Timbro Archivio di Stato.

E' presente la nota a matita "6/2/ 870 O." [da leggersi "6 febbraio 1870. [Luigi] Osio"]

8. 1497 maggio 19 - 1498 giugno 10

Senza copertina.

A matita moderna: "cart. 1494".

Cc. non numerate 16. Scucito.  
Il duca si trova a Milano.  
Timbro Archivio di Stato.

9. 1498 maggio 31 - 1498 ottobre 29

Senza copertina.

Sulla prima carta, a matita: "Missive. Protocolli 5/3 870 O."

A matita, recente: "cart. 1494".

Cc. non numerate 16. Scucito.

Il duca si trova a Milano.

Timbro Archivio di Stato.

10. 1498 novembre 5 - 1499 maggio 14

Senza copertina.

Sull'ultima carta a tergo, a matita rossa: "cart. 1494"; a matita: "1498 - 1499" e "17 (?) / 3 870. O." [da leggersi "17 marzo 1870. [Luigi] Osio"].

A matita, recente: "cart. 1494".

Cc. non numerate 14. Scucito.

Il duca si trova a Milano.

Timbro Archivio di Stato.

#### **Note**

Dimensioni dei registri: altezza mm 390 X 165.

Quando il duca è a Milano, sono indicati quali luoghi: "in camera Cubiculari Arcis", "in Camera Cubiculari Ill.mi Principis", "coram Principis", "In Monasterio Sancte Marie Gratiarum", "in Arce Porte Jovis Mediolani", "in Ghirlanda Arcis Mediolani", "in Viridario Principis in Arce" etc.

Le questioni sono trattate direttamente dal duca in Consiglio.

#### *Classificazione 3*

**Segnatura: scat. 1494**

## **169**

### ***Ordinazioni, sommari e varie***

*1453 - 1729 post*

Documentazione eterogenea, poco rispondente all'intitolazione "Ordinazioni", presumibilmente in parte materiale di risulta da filze e mazzi qui riunita perché genericamente riferibile all'epoca sforzesca, incamiciata in maniera disordinata con ciclostilati e altro.

Manca qualunque ordine cronologico o è presente un ordine molto sommario.

Sono presenti due fascicoli.

Fasc. 1, in camicia ricavata da ciclostilato su cui a penna "Sommarii (Protocolli)": liste di famiglie e di persone, memorie e promemoria, concessioni a persone (a un ebreo: "Emanuele Ebreo habitatori Brone"), liste e sommari di petizioni e richieste (con formula finale "exp." e "exed.", "ripulsa"), liste di fatti e avvenimenti di natura politica o notizie provenienti da spie riportati da referendari, oratori etc. ["Sommarii"].

Una carta è definita a tergo: "Supplicationes (?) expedite...": si tratta di una lista di suppliche cucita ad altra posteriore al 1545.

Si segnalano:

- "Supplicazione de gratie sporte a Sua Altezza et da (?) essa mandate a Sua Eccellenza" da parte di omicidi;
- "Notta delli Comissarij quali hano de riscoder dalli contadi delle città del Stato l'impositione delli 5000 ... come appresso" (lista di nomi e terre);
- lista di condannati "in imputazione de la testa et confiscatione de beni";
- "Lista della decima del vino del anno 1579 (?);
- "Notificatione de li nobili de Legnano" (con elenco dei grani).
- "Memoria de recomandazione (?) a Manifficho Cicho item de dirgli chel..."].

Sono tuttavia presenti alcuni volumetti oblungi contenenti *ordinationes* (cfr. scat. 1491 e sgg.), commisti al resto della documentazione e classificati il più delle volte "Protocolli" : 1492 agosto, [1493, a penna su ultima pagina "Trovata tra le "ordinationes" dell'anno 1493"], 1494.

Varie carte sono classificate a matita "Affari politici", "Diverse" "Diversi", "Famiglie diverse", "Dubia", "Miscellanea", "Avvisi", "Famiglie in genere", "Cumulative", "Sommarij".

Si segnalano infine:

- un quinterno rilegato dal titolo "Alberi genealogici di diverse Famiglie Nobili", compilato dopo il 1729 e classificato a inchiostro: "Araldica. Famiglie nobili";
- una carta in spagnolo ("Relacion a donde ande a losar las dies companjas de cavalleria ligera ...").

Fasc. 2, sulla cui camicia, a matita "Famiglie in genere" corretto su "diverse"; cassato "213": documentazione eterogenea come sopra, con varie sottofascicolazioni in camicie di recupero o ricavate da ciclostilati:

- "Protocolli anche vecchi 1453";
- "Avvisi e sommari di avvisi";
- "Ordinazioni ducali C.P."

Si segnala:

- volumetto oblungo contenente processo e sentenza del 1462 - 1463. sulla cui prima carta è presente la nota a inchiostro: "Sententia Potestatis Amelie in Leonardum de Arcula super falsitate cuiusdam (...)"

#### **Note**

A tergo di una delle camicie con "Famiglie diverse": "Famiglie da dividere per alfabeto".

#### **Note alla data:**

1453 - post 1713 (1452 - 1495, 1513, 1566 e sec. XVI)

*Classificazione: 3*

**Segnatura: scat. 1495**

*Serie 4*

## ***Atti ducali. Gride***

*1392 - 1535*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la serie figura - nella partizione "Sforzesco ducale" - con la denominazione "Bandi - Provvisioni ('Gride')" fra la documentazione denominata "Atti ducali", accanto a "Decreti" e "Ordinazioni".

A proposito degli "Atti ducali", che costituiscono per Natale la vera e propria serie, distinta in tre sottoserie, lo stesso scrive: "E' una raccolta di atti dell'autorità sovrana:

- a. decreti (ch'ebbero valore di leggi);
- b. ordinazioni, cioè risoluzioni di vertenze in contenzioso civile e criminale passate dal Consiglio segreto o da quello di Giustizia all'udienza del Principe e - per esso - del Luogotenente o del Primo Segretario;
- c. bandi e provvisioni (gride)."

Nelle sue *Lezioni di archivistica*, edite nel 1974, Natale riconduce "le raccolte: 'Decreti', 'Ordinazioni ducali', 'Grida' [sic], che si trovano nell'inventario n. 2", al "Carteggio interno" di cui debbono essere considerate parte (p. 29).

La serie fu oggetto di particolari attenzioni da parte degli archivisti otto-novecenteschi a giudicare dall'ordine e dalla incamiciatura con registi e varie note. In particolare i registi, scritti da mani diverse sulle camicie, compaiono sistematicamente.

Le scatole presentano nell' inv. VS 2 una numerazione parziale 1 - 15, che si riscontra anche sulle camicie complessive.

### **Contenuto**

Gride, ordini, disposizioni in genere dell'autorità centrale in merito a questioni sanitarie (in caso di pestilenze), di ordine pubblico (p.es. contro mendicanti, avventurieri, meretrici, giochi d'azzardo etc.), al commercio (importazioni, esportazioni, mete, merci in genere); contro la repressione di frodi sulle monete e sui pesi, in merito ad avvenimenti religiosi (processioni), al pagamento dei dazi, alla repressione di comportamenti illeciti in ogni aspetto della vita civile e religiosa (divieto di abbandonare sporcia sulle strade, di intralciare operazioni militari, di frequentare - se uomini - conventi femminili etc.); disposizioni sulla regolamentazione dell'esercizio di professioni, sulla tenuta delle scritture in vari uffici e magistrature etc.

E' spesso presente un regesto in latino - che pare coevo alle carte o comunque antico - nel margine in alto dei documenti.

### **Criteri di ordinamento**

La serie è ordinata cronologicamente.



Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente. In una camicia possono tuttavia trovarsi (raramente) più documenti, di solito affini per argomento, o provvedimenti che costituiscono un seguito del provvedimento principale o altro.

Sulle camicie, ricavate da riciclo, è di norma presente:

- la data (anno, giorno e mese) e talora la data topica;
- il regesto del provvedimento o grida;
- la "classificazione" e altre note (numerazioni, ipotesi di classificazione etc.) a matita e a inchiostro.

Sono state conteggiate le camicie (ossia i fascicoli definiti dalle camicie) e i documenti senza camicia, ma non i documenti all'interno delle camicie.

Consistenza: scatt. 15

Numerazione: pezzi da 1496 a 1510

---

## 170

### *Atti ducali. Gride*

*1392 novembre 16 - 1499 settembre 3*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti o saltuariamente a stampa.

Sulle carte e sulle camicie si trovano, a titolo d'esempio, le seguenti "classificazioni" e argomenti: "Militare. Piazze forti" e "Fortezze", "Grida. Giustizia civile", "Strade", "Finanza delle monete" o "Monete" (copia ottocentesca), "Gride. Giustizia punitiva", "Censo. Comuni. Cremona. Legna da fuoco. Grida", "Gride. Fondi camerali", "Giustizia punitiva. Polizia" o "Banditi", "Finanza. Esenzioni", "Demanio", "Tribunali. Immunità", "Giustizia", "Gride. Trattati" e "Del Fiume Adda. Confine", "Gride. Commercio grani", "Militare", "Censo. Militare", "Censo", "Polizia. Ribelli", "Censo. Imposte", "Tasse?", "Commercio. Maiali", "Potenze sovrane?", "Confische", "Meretrici. Distintivo", "Caccia riservata", "Precauzione sanitaria", "Rissa", "Sanità", "Naviglio della Martesana. Utenti. Notificazione", "Armi. Proibizione", "Olona, fiume. Chiusura delle bocche", "Naviglio. Pesca", "Bollo. Pesi e misure", Balla. Ospizio e per conseguenza Ufficio delle Pese e Misure per la Balla", "Dazi", "Naviglio della Martesana. Bocche. Modelazione", "Strade. Milano. Riparazione a spese dei Frontisti", "Monete. Bando", "Imbottato", "Roggia di San Colombano", "Fossi della Città", "Lanifici", "Bando. Boni [Luigi Boni. In calce nota: "Si è dato il vedi a Giustizia punitiva. Assassini"]", "Fabbriche. Vermezzo", "Airoldi. Interdizione cessata". Anche "Arch. Panig." [forse rimando?]

Esempi di gride:

- "Proibizione di costruire altre fortezze e di ristabilire le diroccate senza la speciale approvazione del Duca di Milano" (1392 novembre 16);
- "Ordine ducale per la pronta spedizione delle cause civili onde impedire lo smarrimento degli atti negli uffici in pregiudizio delle parti contendenti" (s.d.);
- "Grida del Giudice delle strade che ciascuno debba far scoppare la terra avanti la sua abitazione,

ne gittare terra o rudo per le strade" (s.d. 14...);

- "Prescrizione su quale moneta debba usarsi per il pagamento del prezzo delle vendite seguite prima della mutazione delle nuove monete" (1409 settembre 26);
- "Decreto a favore dei banditi dello Stato di Milano dove potranno rientrare inscrivendosi nella milizia fra un mese" (1437 luglio 29);
- revoca di esenzioni, conferme di privilegi di immunità;
- "Capitolo della pace stabilita nella città di Cremona tra Filippo Maria Visconti duca di Milano per una parte, e l'Ill.mo Dominio Veneto e le Comuni di Fiorenza e Janua per l'altra per mezzo dell'Ill.mo conte Francesco Sforza. Parla nel medesimo Capitolo dei rispettivi confini di due Stati limitrofi lungo il Fiume Adda" (1441 novembre 20);
- "Grida contro i contravventori per l'estrazione dei grani fuori Stato";
- "Ordine del Duca di Milano che nessuno dell'alloggiamento della gente d'arme tanto da piede come da cavallo sia escluso alla forma delli ordini suoi";
- "Notta delli cavalli di Tassa nello Stato del Duca di Milano" (in stampa del 26 novembre 1646; l'ordine estratto che "si trova ... in un libro antico presso di me Cancellario" è del 1444);
- "Il duca Filippo Maria Visconti contro i seguaci del conte Francesco Sforza a lui ribelle, che gli richiama sotto le di lui armi sotto pena di ribellione";
- "Grida che stabilisce che quanti si sono allontanati da Milano per non pagare i debiti, possono ritornarvi perché per quattro anni non saranno molestati dai creditori" (1452 gennaio 30 e 16 marzo);
- "Privilegio concesso da Francesco Sforza Visconti, duca di Milano ai RR PP [Reverendi Padri] della Certosa presso Pavia in cui dichiara tutti i beni del Monastero esenti e immuni da qualunque carico e gravame, taglia e alloggiamento militare e ogni molestia" (1453 gennaio 14);
- analogo privilegio concesso al Vescovato di Tortona;
- "Grida del Vicario e XII di Provisione e del Giudice delle Vettovaglie, che niuno ardisca comprare porchi nella città o all'intorno per venti miglia, e venderli vivi, ne farne mercato fin che sono vivi (e possano però i Beccari vendere carni porcine alla Beccaria, servati gli ordini)" (1456 dicembre 29).
- "Notifica del duca Galeazzo Maria Sforza Visconti che il lunedì e il giovedì di ogni settimana darà udienza ovunque si troverà nel suo dominio" (1468 gennaio);
- "Grida che proibisce le monete false e tosate e segnatamente dello stampo dei quindesini e trentini" (1468 maggio 30);
- "Proclama che proibisce di vendere cavalli ad altri che non sia del dominio del duca di Milano e suo suddito, senza sua licenza" (1469 gennaio 23);
- ordine sugli alloggiamenti militari;
- "Conferma da parte di Galeazzo Maria Sforza, successo a Filippo Maria Visconti, di tutte le donazioni e concessioni gratuite di beni, proprietà, ragioni feudali di terre e luoghi da esso fatte" (1471 ottobre 20);
- gride contro il "gioco de le pugne" [nel testo "zugare se fa per la dicta città ali pugni"; dare seu zuchare al gioco de le pugne"] (1473 febbraio 4, 1478 luglio 20?);
- "Proibizione di andare in maschera avanti le calende di febbraio e di portar armi o bastoni essendo mascherato" (1481 gennaio 12);
- "Grida contro le frodi ai danni degli impresari e venditori di vino al minuto" (1483 gennaio 7);
- "Grida con cui si ordina alle meretrici di portare il mantelletto di fustagno bianco sotto pena d'essere spogliate" (1483 febbraio 28);
- "Proibizione a chiunque arrivi dalla parti di Pesaro, Fano, Ancona e Rimini di entrare nello stato di Milano e dover essi tosto tornare donde sono giunti" (precauzione sanitaria, 1483 maggio 7);
- "Proibizione di gettare acqua nelle strade, ed altre immondizie ("putredine, rudo") in tempo di pestilenza" (1483 maggio 12).

Sono presenti inoltre:

- grida per alienazione di beni dell'Ospedale Maggiore oppresso dai debiti;
- grida per mondare e purgare le acque del Seveso e Cantarana;
- proibizione di portare armi e "maxime cortelli da lanzare";
- proibizione d'estrarre acqua dal fiume Olona;
- proibizione di mutar casa e roba in tempi di contagio;
- bando da tutto lo Stato delle monete dette "trecchi" e "gateschi";
- proibizione di portare nella città di Milano "alcuna quantità di drappi di lana né lane lavorate forestiere né accettarne che non siano fatte in detta Città o Borghi",
- gride sul dazio della macina, sui porci selvatici e misure di contenimento, sullo sfratto entro tre giorni dalla città di Milano di tutti i mendicanti etc.

La documentazione è in ordine cronologico.

#### **Note**

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie e dei documenti sciolti: 91.

Due camicie provenienti da riciclo sono intestate a stampa a:

- "Armée d'Italie. Subsistances Militaires. Entreprise fourrey. Viande. Vivres";
- "Armée d'Italie. Subsistances Militaires. Fourrages. Magazin de Conegliano".

Una terza camicia presenta testo manoscritto indirizzato "all'Uffiziale per il dritto di mezz'annata" (1779, dicembre 1, minuta).

Sono presenti scritte saltuarie in pastello rosso sulle camicie e sui documenti.

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

Parte della documentazione presenta danni dovuti a sbiadimenti dell'inchiostro, perdite di parte del testo etc.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1496**

**171**

#### ***Atti ducali. Gride***

*1500 gennaio 11 - 1500 dicembre 18*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti.

Sulle carte e sulle camicie si trovano, a titolo d'esempio, le seguenti "classificazioni" e argomenti: "Annona. Farina", "Giustizia civile. Notarie", "Annona. Fornai", "Monete o tariffa", "Annona. Biade", "Polizia. Meretrici. Sloggio. Ambasciatori d'amore esigliati dal dominio"; "Debito pubblico", "Giustizia. Furti", "Militare", "Naviglio. Acque", "Popolazione", "Uffici", "Strade", "Annona. Meloni. Vendita", "Commercio" etc.

Esempi di gride:

- notificazione delle farine;
- "Grida che tutte le femine di inonesta vita e meretrici casarenghe, debbano fra tre giorni avere

evacuato le case, dove stanno, ed andare a stare nel ricetto del postribolo pubblico e tutti i ruffiani in detto termine siano partiti dal Dominio" (1500 gennaio 24);

- "Grida che chi ha o chi sa chi abbia o dove siano danari, oro, argento, gioie, vesti, tapezzarie, scritture ed altre robbe, che erano nel Castello di Porta Zobia, quando fu assente il sig. Ludovico Maria Sforza anglo duca di Milano, fra cinque giorni le abbia notificate [...] (1500 febbraio 6);

- proibizione di qualunque travestimento;

- "Grida che nissuno, eccettuati i Deputati alla Guardia, ardisca passate le due ore di notte andare senza lume e con arme" (1500 febbraio 24);

- grida con cui "Si proibisce ai venditori di meloni il venderli senza prima tagliarli" (1500 agosto 4);

- "Citazione delle mogli di vari ribelli nominati per vedersi fare loro un congruo assegno sopra beni de' loro mariti banniti, ad effetto di sostenersi in un colle proprie famiglie" (1500 agosto 18) etc."

#### **Note**

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 90.

Sono presenti tre camicie vuote (1500 gennaio 15; 1500 giugno 6; altra presumibilmente da scarto o riferita a documento non presente in questa scatola).

Talora è presente sulle camicie la nota: "Manque" in francese con specifica della data (giorno mese anno) di chi ha rilevato la mancanza e "Copié".

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1497**

**172**

#### ***Atti ducali. Gride***

*1506 gennaio 3 - 1510 dicembre 10*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti e saltuariamente a stampa.

Sulle carte e sulle camicie si trovano, a titolo d'esempio, le seguenti "classificazioni" e argomenti: "Grida", "Sale", "Polizia. Contravvenzioni", "Carni", "Indulgenza a Santa Maria de' Servi", "Pesci", "Peste", "Meretrici", "Pesi e misure da farsi bollare" etc.

Esempi di gride:

- "Grida che niuno ardisca sopra le scale del "Pallazzo del Broletto novo del Comune di Milano, né a piedi d'esse scale, né in sala del Podestà orinare, né commettere altre disonestà" (1506 gennaio 9);

- valore delle candele di sego;

- meta dei pesci freschi e salati;

- meta delle "carni di porco, cervellato e luganica";

- "Grida che tutti gli avventurieri, quali sono in città di Milano, debbano entro tutt'oggi essere partiti" (1506 agosto 15) etc.

#### **Note**

Su camicia complessiva: "Gride 1501 al 1510".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 180.

Talora è presente sulle camicie la nota: "Manque" in francese con specifica della data (giorno mese anno) di chi ha rilevato la mancanza (1885) e "Copié".

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

**Note alla data:**

1502 dicembre 23: sola camicia;

1506 gennaio 3 - 1510 dicembre 10.

Non presente documentazione del 1501, 1502, 1503, 1504, 1505.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1498**

**173**

***Atti ducali. Gride***

*1511 gennaio 2 - 1518 dicembre 14*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti e saltuariamente a stampa.

Sulle carte e sulle camicie si trovano, a titolo d'esempio, le seguenti "classificazioni" e argomenti: "Peste", "Legne da fuoco", "Medicina", "Acque" etc.

Esempio di grida:

- "Si proibisce a ciascheduno che non sia medico collegiato o approvato il medicare" (1511 novembre 14).
- 

**Note**

Su camicia complessiva: "Gride 1511 al 1518".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 159.

Una grida "Bestemmiatori P.G." (1518 marzo 27) riporta a matita sulla camicia: "ex Giustizia punitiva. p.a. [parte antica]" e a pastello blu: "cart. 6, n. 2" ["contra blasfemos"].

Una grida "Contro i ...elatori di armi con elenco delli fanti che possono portar armi nello Stato. P.G." (1518 marzo 27) riporta a matita sulla camicia: "ex *Giustizia punitiva. p.a* [parte antica]" e a pastello blu: "cart. 9".

Sulla camicia di un documento sbiadito, nota dall'archivista a inchiostro: "Legga chi può".

Alcuni documenti sono copie di epoca posteriore.

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

Alcuni documenti presentano danni.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1499**

**174**

***Atti ducali. Gride***

*1519 gennaio 10 - 1520 novembre 24*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti e saltuariamente a stampa.

Sulle carte e sulle camicie si trovano, a titolo d'esempio, le seguenti "classificazioni" e argomenti: "Legne da fuoco", "Monete", "Monetazione", "Armi", "Pesci", "Biade".

Esempi di gride:

- grida per chi abbia trovato un falcone pellegrino "con le armi del duca di Ferrara" perso nel territorio di Gambolò;
- proibizioni per giochi "a scampo di furti e altri delitti" (gioco "a le osse de bioni", 1520 gennaio 2);
- grida sul portar le armi;
- grida sull'andare a caccia in luoghi riservati o durante i periodi di neve;
- grida sulla fabbricazione del pane detto "da Rozolo";
- grida contro l'esportazione di pesci;
- "Grida che non siavi alcun Giudeo che presuma andare in alcuna parte di questo Ducale Dominio senza la beretta gialla, inibendogli la postazione delle berette di verun altro colore fuorché giallo, né ardisca coabitare con Cristiani sotto un medesimo tetto per abitazione ferma";
- grida contro i bestemmiatori.

**Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1519 - 1520":

Sulle due camicie che raccolgono i documenti pertinenti agli anni:

- "Gride 1519";

- "1520. Gride".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: complessivi 67.

1519: 34

1520: 33

Sulla camicia di due gride è presente la nota a inchiostro "Reg. Panigarola O a pag. 319 e seguenti".

E' presente una fascetta antica con la nota a matita "meretrici" e data: si tratta di una grida estrapolata in antico.

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1500**

**Atti ducali. Gride***1521 novembre 24 - 1522 dicembre 29*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi.

Sulle carte e sulle camicie si trovano, a titolo d'esempio, le seguenti "classificazioni" e argomenti: "Artiglieria", "Munizioni di guerra", "Vettovaglie. Molinari", "Pan venale. Carri e bovi", "Risi", "Biade".

Esempi di gride:

- proibizione di portar maschere,
- grida contro "frottule sive versii quali sono stampati" contro fazioni [cittadine?] e proibizione agli stampatori di stamparli (1522 gennaio 25);
- invito a "tutti quelli che sogliono vendere pane, vino, formaggio, butiro, salati et altre vettovaglie a condurre o far condurre le suddette al Campo ducale, nel luogo di Gorgonzola, e dove si troverà il medesimo alla giornata" (1522 febbraio 14);
- "grida che tutti quelli sono sudditi de' Svizzeri e delli Conti Borromei, che ora si trovano in Milano, e Borghi, debbano fra un giorno partirsi dal Ducale Dominio" (1522 febbraio 22), ma appena dopo "Grida che niuno ardisca molestare li sudditi de' Svizzeri e conti Borromei, perché in virtù d'altre gride non siano partiti, anzi per degni rispetti resta in sospeso il tempo di dovere li medesimi partire" (1522 marzo 4);
- "Grida a qualunque fanti che hanno avuto danari sotto m.r Polidoro Calchi, capitano de' Fanti, debbano ritrovarsi dimani mattina a Pavia sotto la sua bandiera ò restituiscano li danari" (1522 febbraio 28);
- ordine che "nessuno disarmato vada a vedere i bastioni e i ripari fuggendo poi quando 'sia dato all'arme' e impedendo così i soldati e gli altri armati 'quali sono ad epsi bastioni et ripari per combater' e che le donne ed i figli piccoli e inabili a portar le armi siano fatti stare in casa" (1522 marzo 8);
- "Grida che li Putti, ed altri non ardiscono da qui in avanti combattere tra di essi con pertiche, bastoni, armi, bandiere e tambori" (1522 marzo 26);
- "Grida che non sia persona alcuna che ardisca offendere nella persona o nell'avere alcuno sotto pretesto che sia Svizzero o Francese, o altramente inimico, ma occorrendo si prenda e si consegnii illeso" (1522 aprile 21).

**Note**

Sulle due camicie che raccolgono i documenti pertinenti agli anni:

- "Gride 1521";
- "Gride 1522".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

In alto a sinistra le camicie riportano la lettera "M" puntata, a matita o inchiostro (sigla dell'archivista ottocentesco?).

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 162 (per il 1522); per il 1521 sono presenti solo tre documenti.

Sulla camicia "Gride 1521" è presente la nota a inchiostro viola: "Sul dorso della vecchia cartella del 1521 era scritto: 'Trovata vuota 30 del 1879. Vietti'".

Su una camicia vuota è presente la nota: "Passato all'Archivio Diplomatico. Milano 23 novembre 1853. Osio" (1522 febbraio 1).

Sono presenti diverse camicie provenienti da riciclo intestate "Armée d'Italie. Subsistances militaires".

E' presente una fascetta antica con la nota a matita "meretrici" e data: si tratta di una grida estrapolata in antico.

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1501**

**176**

***Atti ducali. Gride***

*1523 gennaio 5 - 1523 dicembre 18*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi.

Sulle carte e sulle camicie si trovano, a titolo d'esempio, le seguenti "classificazioni" e argomenti: "Ospitali", "Estimo", "Frutti", "Vittovaglie", "Biade da cavallo e vino vechio", "Culto. Frati. Martino Lutero".

Esempi di gride:

- grida sugli utenti delle acque del Lambro;
- grida su calendari di fiere;
- grida contro i "cingali denominati 'cadeegipto'" per cui si hanno "latrocinii, giochi, blasfemie et altri infiniti mali de pessimo exemplo" (1523 marzo 1°);
- "Grida colla quale si divieta dar alloggio ai forastieri senza previa notificazione" (1523 marzo 24);
- "Grida che qualunque persona si ecclesiastica come secolare, quale abbia presso di sé libri o predicazione o opere e scritture fatte o composte sotto il nome di Frate Martino Leuter Alamano [Martino Lutero], fra quattro giorni debba averle propalate e consegnate per poterle distruggere et anihilare" (1523 marzo 28) (con timbro della R. Soprintendenza degli archivi di Lombardia);
- grida contro i "betolini et taberne" e contro le baratterie e le bestemmie;
- grida contro i ratti e le violenze sulle donne;
- grida contro i duelli;
- grida per la quale "li pollaroli, pescatori, fruttaroli ed altri di ogni sorte rivenditori di robbe mangiative non ardiranno per sé né per sottomesse persone comprare avanti la nona" (1523 novembre 24);
- grida con la quale "Per le strettezze dell'ospitale Maggiore di Milano che ha sotto di sé nove altro ospitali, si invitano quelli che vogliono aspirare a far acquisto di proprietà, livelli, ragioni, e beni" (1523 dicembre 18).

**Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1523" ("1500" a pastello blu).

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.



Dentro la camicia della grida contro Lutero è presente anche una carta estranea, costituita da corrispondenza di tale Flaminio Ferruzzino (?) al "cap.o Batta Murador" (1580 luglio 9).

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 70.

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1502**

**177**

***Atti ducali. Gride***

*1524 gennaio 20 - 1524 dicembre 30*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti.

**Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1524" (conteneva prima anche il 1523).

Su altra camicia, interna:

- "Gride 1524"

La camicia, proveniente da riciclo, è intestata "Armée d'Italie. Subsistances militaires".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica e il regesto del provvedimento.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 126.

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1503**

**178**

***Atti ducali. Gride***

*1525 gennaio 5 - 1525 dicembre 30*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti. Un decreto a stampa.

Sulle carte e sulle camicie si trovano, a titolo d'esempio, le seguenti "classificazioni" e argomenti: "Artiglieria. Munizioni da guerra", "Sanità", "Illuminazione della città", "Molinari" etc.

Esempio di grida:

- "Grida perché ognuno avanti le loro case questa sera a mezz'ora di notte abbia posto fuori lanterne con lumi duraturi tutta notte" (1525 gennaio 25).

**Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1525".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 106.

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1504**

**179**

***Atti ducali. Gride***

*1526 gennaio 4 - 1526 dicembre 27*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi.

E' presente l'editto a stampa:

- "Editto imperiale che niun suddito della Cesarea Maestà si trasferisca a prestar suoi serviggi ad altri" (1526 settembre 12) sulla cui camicia si legge: "25/4 873 (?). Copiato l'editto all'I.R. (?) Archivio diplomatico. Volpi".

**Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1526" ("1505" a pastello blu).

La camicia, proveniente da riciclo, è intestata "Armée d'Italie. Subsistances militaires".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 160.

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1505**

**180**

***Atti ducali. Gride***

*1527 gennaio 1 - 1528 dicembre 28*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti e saltuariamente a stampa.

E' presente l'editto a stampa:

- "Erectio Magnifici Senatus Caesarei Mediolanensis per Illustrissimum et excellentissimum D. Carolum Ducem Borbonij etc. [...]" (1527 gennaio 1°).

**Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1527- 1528" ("1506" a pastello blu).

La camicia, proveniente da riciclo, è intestata "Armée d'Italie. Subsistances militaires".

Sulle due camicie che raccolgono i documenti pertinenti agli anni:

- "Gride 1527";
- "Gride 1528".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 155 complessivi.

1527: 16

1528: 139

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

Una piccola parte della documentazione presenta danni da umidità, muffe, strappi etc.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1506**

## **181**

### ***Atti ducali. Gride***

*1529 primo gennaio - 1529 dicembre 31*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi.

Esempi di gride:

- "Grida dell'economista generale che chiunque abbia notizia, ove siano le abbreviature del notaio Pietro Terraneo o parte di quelle, lo debba notificare nel termine di tre giorni e detto notaio debba fra tre giorni comparire personalmente sotto le pene etc." (1529 gennaio 16);
- "Grida governativa con cui si ordina che il termine delle Gride a smaltire certe monete dette Bianchini, stato prorogato, abbia ancora a durare sino a calende di maggio prossimo" (1529 marzo 31);
- "Grida governativa per provvedere alla gran corrutela e disonestà di molti monasteri, a tutti li uomini di qualunque sorte, ancora religiosi, soldati etc. che niuno ardisca in avvenire entrare, né andare in alcun monastero di monache per parlare, né per fare altro commercio, salvo li padri confessori nel tempo delle confessioni e [medici] nel tempo che sono inferme, e li loro fattori e servitori che siano vechj, ed onesti, sotto le pene etc. [...]" (1529 agosto 4).

### **Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1529".

La camicia, proveniente da riciclo, è intestata "Armée d'Italie. Subsistances militaires".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 101

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

Le carte presentano spesso danni al bordo superiore da muffe e umidità.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1507**

**182**

***Atti ducali. Gride***

*1530 gennaio 2 - 1530 dicembre 22*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti e saltuariamente a stampa.

E' presente l'editto a stampa: "1530 gennaio 9. Carlo V, re di Spagna etc. rimette in possesso del Ducato e Stato di Milano (occupato dal Re dei Francesi) Francesco Sforza Visconti" (contiene i "Capitula foederis Bononiensis").

Esempi di gride:

- grida su ribelli, amnistia;
- "Grida degli Abbati del Venerando Collegio de' Notari di Milano, che per le passate ospitazioni militari, oltre agli infiniti danni patiti dalli cittadini, e molta quantità di abbreviature de' notari e d'altre scritture smarite, e da luogo a luogo trasportate, per cui dalli dannificati si fanno querele non indifferenti, però si comanda che qualunque persona qual si trovi aver presso di sé alcuna imbreviatura ossia scrittura d'altri, quale abbia imagine e congetura di imbreviatura, debba fra giorni 10 prossimi futuri averle consegnate a mano del Cancelliere Cesare Cattaneo etc." (1530 gennaio 19);
- grida sul divieto di portare maschere;
- grida sulle scritture notarili in merito alla necessità di "rubricare" (1530 marzo 15);
- "Grida governativa contro li bestemmiatori e contro quelli che nelle chiese nelle ore de' Divini Officij passeggiano e trattano affari estranei (...) (1530 aprile 18);
- grida sulla peste di Casale e Monferrato;
- "Grida delli maestri delle Ducali Entrate di Milano, che chi sapesse chi furono quelli che fecero un gran zapello [sic] e ruppero il Ponte sul Naviglio di Martesana a canto al Bastione con aver guastata la serratura del cadenone che attraversava detto naviglio, debba notificarli sotto li premi e pene enunciate" (1530 ottobre 13).

**Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1530"; cassato "1529".

Su camicia interna, proveniente da riciclo e intestata "Armée d'Italie. Substances militaires":

- "Gride 1530. Viste. Bonola".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 106.

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

Le carte presentano spesso danni ai bordi superiori da muffe e umidità.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1508**

**183**

***Atti ducali. Gride***

*1531 gennaio 1 - 1532 dicembre 14*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi manoscritti e saltuariamente a stampa.

Sulle carte e sulle camicie si trovano, a titolo d'esempio, le seguenti "classificazioni" e argomenti: "Artiglieria", "Macina. Assenti", "Naviglio", "Arti e mestieri", "Funzioni sacre", "P.G. Contro gli assassini", "Armi e bastoni. Proibizione", "Monete" etc.

Esempi di gride:

- "Decreto ducale relativo al modo di creare con sicurezza li Tutori e Curatori a minori, pupilli, eredità giacenti etc." (a stampa, 1531 gennaio 9);
- "Grida colla quale si proibisce che nessuno vada fuori del loro territorio a lavorare" (1531 febbraio 25);
- "Grida del Vicario di Provisione e d'ordine governativo che da ora in avanti non vi sia persona qual sia studente in legge civile, canonica o filosofia o medicina che ardisca dottor farsi o farsi creare in dottore ed assumere le insegne del dottorato in alcuna altra città o luogo che in Pavia" (1531 marzo 14);
- "Grida governativa a chiunque che non ardisca portare, ne far portare terra, rudo ne altre sporchezze sulla Piazza del Duomo, ne di dentro, ne appresso al detto tempio scaricare il ventre, sotto le pene etc." (1531 maggio 12);
- "Grida che chi manifesterà il ladro del zendale ("cortina del zendale") tolto al Senato, sarà remunerato e tenuto segreto" (1531 luglio 19);
- "Grida del Vicario, e XII di Provisione, che nella presente città e borghi tutti li venditori di meloni, da ora in avanti, non ardiscano venderli in altra maniera che a taglio e delli migliori non possano toglier di più di soldi due cadauno grosso e de' piccioli più di soldo uno";
- grida sull'organizzazione di processioni sacre per scongiurare il pericolo del Turco chiedendo l'aiuto divino etc.

**Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1531 - 1532".

Sulle due camicie che raccolgono i documenti pertinenti agli anni:

- "1531. Gride" (con nota a inchiostro: "Viste" e "Bonola");
- "1532. Gride" (con nota a inchiostro: "Viste" e "Bonola").

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese),

talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 109 complessivi.

1531: 71

1532: 38

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1509**

**184**

***Atti ducali. Gride***

*1533 gennaio 10 - 1535 ottobre 4*

Gride, ordini, decreti ducali, privilegi.

Esempi di gride:

- gride sul divieto di portare maschere, su armi e delazioni;
- gride sulle acque della Muzza, sulla pulizia interna della città, sui "battilana" e filatori di lana, sulle indulgenze;
- grida su un tumulto nella chiesa di San Francesco suscitato da Giovanni Ambrogio Staffiere e Polidoro Visconti;
- "Avviso per la ricognizione di un cadavere ritrovato in una casa diroccata sita in fine di Borgo Novo di contro la casa di Messer Tomaso Landriano e coperto di nove ferite fatte con arma acuminata" (1535 giugno 2);
- "Grida contro i bestemmiatori, deturpatori delle immagini sacre e giuocatori a giuochi d'azzardo, contro gli irriverenti e scandalosi nelle Chiese" (1533 gennaio 10, a stampa).

E' presente una pubblicazione a stampa rilegata: sulla copertina "Magistrato di Sanità. Sua erezione 11 aprile 1534", sul frontespizio: "Erectio Magistratus Sanitatis cum institutis ei rei consentaneis", Mediolani in Curia Regia, anno 1731.

La nota in copertina si riferisce al primo dei documenti editi.

#### **Note**

Su camicia complessiva:

- "Gride 1533 - 1534"

Sulle tre camicie che raccolgono i documenti pertinenti agli anni:

- "1533. Gride";
- "1534. Gride";
- "1535. Gride".

Le carte sono incamiciate per lo più singolarmente, in camicie che riportano di norma la data (anno giorno e mese), talora la data topica, il regesto del provvedimento e la classificazione.

Numero dei fascicoli definiti dalle camicie: 117 complessivi.

1533: 43, di cui una grida 1533 novembre 12 riguardante le meretrici estrapolata in antico (Otto o Novecento) (presente fascetta segnaposto)

1534: 40

1535: 34 di cui una grida 1535 settembre 24 riguardante le meretrici estropolata in antico (Otto o Novecento) (presente fascetta segnaposto).

La documentazione è timbrata con il timbro dell'Archivio di Stato di Milano.

*Classificazione: 4*

**Segnatura: scat. 1510**

*Serie 5*

## ***Potenze estere***

*1465 - 1571 (?)*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, le "Potenze estere" figurano quale sottoserie dell'ampia serie "Carteggi" nella partizione denominata "Sforzesco ducale".

Nella tavola sommaria preposta al progetto di sistemazione vero e proprio i "Carteggi" risultano, infatti, costituiti dal "Carteggio interno" e dalle "Potenze estere", denominazione che comprende a sua volta il "Carteggio extradominium" o "Estero" e i "Trattati e gli atti già in filza".

A proposito dei "Carteggi", Natale scrive: "E' il corpo documentario dello Sforzesco nella distinta partizione di Carteggio interno e di Carteggio estero, come s'è detto a proposito del programma del nuovo ordinamento del Carteggio generale, tenendo pur presente quanto s'è accennato per Trattati e atti già in filza, in rispetto di serie che restano ancora da studiare [...]".

Le "Potenze estere" propriamente dette (ad eccezione cioè dei "Trattati") ebbero poi sistemazione e ordinamento.

La presente serie è costituita da documentazione residuale, sommariamente aggregata per località nei primi decenni del sec. XX e rimasta in attesa di ulteriore smistamento mai avvenuto e di ricongiungimento alla serie principale delle "Potenze estere".

### **Contenuto**

La serie non è stata trattata nel presente intervento di inventariazione.

Contiene documentazione afferente alle "Potenze estere", suddivisa in fascicoli per località:

- Alemagna, Asti, Borgogna, Correggio, Ferrara, Firenze, Francia, Genova (scat. 1517);
- Guastalla, Lucca, Lunigiana, Mantova, Marca, Napoli, Roma, Romagna, Savoia, Spagna, Umbria e Sabina, Venezia (scat. 1517 bis).

Si segnalano camicie informali costituite da fogli del periodico "Il quaderno mensile" risalenti al ventennio fascista.

Contiene inoltre documentazione afferente al "Carteggio interno" e alle "Potenze estere", suddivisa sommariamente in fascicoli per località, tipologia e anni:

- Milano città, diverse, Esteri (da Alemagna a Venezia);
- documenti diplomatici (scat. 1518).

E' presente documentazione del periodo spagnolo.

Consistenza: scatt. 3

Numerazione: pezzi da 1517 a 1518, 1517 bis



Serie 6

## ***Trattati e atti già in filza***

1450 - 1535

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la serie figura - nella partizione "Sforzesco ducale" - con la denominazione "Trattati e atti già indicati come in filza nei secc. XVII e XVIII", a proposito della quale lo stesso Natale scrive: "E' una raccolta di docc. originali e copie, in pergamena e in carta, di investiture etc., risalente nell'Archivio del Castello, ai secc. XVII e XVIII, e posta in 'filze'; passata col Ducale nell'Archivio Nazionale (quindi Governativo) fu sciolta e posta in cartelle donde il Fumi la pose nelle attuali cassette. La serie attende di essere studiata e ordinata."

Nella tavola sommaria preposta al progetto di sistemazione vero e proprio la serie era indicata come sottoserie dei "Carteggi". Si trova sotto le "Potenze estere", dopo il "Carteggio Extradominium". Nelle sue "Lezioni di archivistica", edite nel 1974, Natale infatti scrive: "La serie 'Trattati' è notevolissima: essa si estende per tutto il periodo dal 1450 al 1535. Attualmente serve per la consultazione l'inventario n. 2. Evidentemente, allorché sarà completato il riordinamento dell'archivio, questa serie dovrà trovar posto nell'inventario del 'Carteggio Extradominium' con la quale è in stretta connessione" (p. 32).

### **Contenuto**

La serie non è stata trattata nel presente intervento di inventariazione. Si rimanda all'inventario di sala VS 2, che riporta per ogni scatola solo gli estremi cronologici dei documenti contenuti.

### **Bibliografia**

Natale, A.R., *Lezioni di archivistica. Parte II. L'Archivio di Stato di Milano. Avviamento scolastico alle ricerche storiche*, Milano, Cisalpino - Goliardica, 1974

Consistenza: scatt. 40

Numerazione: pezzi da 1521 a 1559 e 1521 bis

---

*Serie 7*

## ***Sommari della Cancelleria segreta e di oratori diversi***

*sec. XV*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la serie figura - nella partizione "Sforzesco ducale" - con la denominazione "Sommari" fra la documentazione che attesta l'attività della Cancelleria segreta, accanto a "Cifrari", "Occorrenze varie" e "Archivio".

A proposito della "Cancelleria segreta", che costituisce per Natale la vera e propria serie, distinta in quattro sottoserie, lo stesso scrive: "E' una raccolta di documenti a testimonianza di quel ch'era il lavoro in cancelleria: compilazione dei sommari delle lettere ricevute; cifrari per cifrare le lettere da spedire e decifrare quelle ricevute; provviste d'ufficio (carta, inchiostro etc.) sotto la voce 'Occorrenze'; 'Archivio': raccolta di notizie interessanti anche la biblioteca di Pavia."

Nelle sue *Lezioni di archivistica*, edite nel 1974, Natale riconduce la serie al "Carteggio Extradominium", come per la raccolta dei "Cifrari" e la serie "notevolissima" dei "Trattati" (p. 32).

La scatola 1565 contiene documentazione indistinta con fascicolazione sommaria: vi confluisce probabilmente tutto ciò che non aveva trovato posto nelle altre scatole per località, oltre a sommari e carte in attesa di sistemazione secondo le divisioni già presenti nel resto della serie e alcuni registri di corrispondenza in uscita della Cancelleria.

La sistemazione e l'ulteriore scrematura non vennero mai condotte a termine.

### **Contenuto**

Riassunti (*sommarii*) di lettere pervenute alla Cancelleria segreta e inviate da corrispondenti, confidenti, spie, oratori e vari personaggi di stanza presso città e potenze estere.

Le lettere riportano di norma notizie confidenziali e riservate, p.es. su trattati militari e alleanze segrete, movimenti di armati ed eserciti, note su tumulti, rivolte, sedizioni e fazioni cittadine, su avvenimenti ritenuti degni di rilievo per la politica degli Sforza e gli equilibri politici e sociali, varie notizie anche di colore sulle città in cui si trovavano i corrispondenti.

I riassunti sono della Cancelleria segreta.

Pochi documenti sono provvisti di data completa di anno, sovente dedotta dagli archivisti otto e novecenteschi e riportata a matita sulle carte.

In coda all'ultima scatola, che raccoglie sommari non smistati per località di corrispondenza, commisti ad altra documentazione affine, in fascicolazioni informali, sono confluiti inoltre:

- due registri di Cancelleria (vacchette) con registrazione di lettere in uscita e breve regesto (anni 1474 e 1479 - 1480);
- un'altra vacchetta con registrazioni;
- un formulario per "sindacature".

## **Criteria di ordinamento**

I sommari sono divisi generalmente per città o potenza estera da cui pervengono le lettere. Mancano per lo più in originale le date complete, mentre sono più spesso presenti il mese e il giorno. Le date (anno) sono state spesso desunte da parte degli archivisti otto-novecenteschi dallo studio del contenuto.

La descrizione è stata mantenuta a livello di scatola, in considerazione della disomogeneità della fascicolazione. Nell'ultima scatola, infatti, hanno trovato posto documenti non smistati per località, in attesa di una più puntuale sistemazione e carte diverse con fascicolazioni informali e "di lavoro" di difficile gestione.

In linea generale in epoca moderna (seconda metà sec. XX) i documenti sono stati numerati a matita singolarmente, con numero di corda unico che riparte da 1 per ogni fascicolo (non sempre presente). Si trova inoltre una numerazione complessiva per scatola, che riguarda solo le pagine scritte di ogni documento e comprende solitamente anche la prima pagina della camicia del fascicolo. Non sono numerate le pagine bianche.

Dati i frequenti errori, l'inserzione di documenti fuori numerazione, le anomalie riscontrate, si è scelto di non rilevare tali numerazioni.

---

## **185**

### ***Sommari di lettere da Bologna, Firenze, Francia, Genova, Germania***

*sec. XV s.m.*

Riassunti di lettere pervenute alla Cancelleria segreta da parte di oratori ducali e di altri agenti e personaggi vicini agli Sforza, divisi per città o potenza estera da cui la corrispondenza proviene. Le lettere riportano di norma notizie militari e politiche riservate (guerre, tumulti, trattati segreti, movimenti di armati etc.), anche relative ad avvenimenti di interesse locale.

Sono presenti cinque fascicoli raccolti in camicia complessiva, con sommari di corrispondenza da:

Bologna  
Firenze  
Francia  
Genova  
Germania.

Da Bologna e da Firenze uno dei corrispondenti è il "Tranchedino" (Nicodemo Tranchedini, 1413 - 1481, su cui [http://www.arlima.net/mp/nicodemo\\_tranchedini.html](http://www.arlima.net/mp/nicodemo_tranchedini.html), con ampia bibliografia).

In almeno una delle lettere da Firenze si trova menzione delle vicende del "frate Hieronimo" [Girolamo Savonarola, 1452 - 1498]. La lettera è attribuita con incertezza al maggio 1497 (doc. n. 30).

Più che di lettere talora si tratta di rapporti contenenti notizie sulla città o potenza estera fornite da persone da lì provenienti, transitate o anche già ivi prigioniere.

A titolo d'esempio, per la Francia, i "corrispondenti", spesso generici o non specificati, sono:

- "L.re del Re date a Lione ... directe al Ill.mo S. Duca de Savoia"
- "mr. Jo. Jac.o" a degli oratori francesi a Torino (?)
- Antonio Maria Pallavicino
- "avisi scripti ... dal fiolo del amico"
- "Reporto de Moreto cancelaro giunto heri da Lione"
- "Ripporto di m.ro Franc.o Pavigionero quale hè ( ) venuto de Franza"
- "Avisi havuti da bon loco"
- "Sumario de l.re del vescovo di P[isa] a li o.ri firen. in Franza"
- "Sumario de l.re del parlamento de Granoboli scripte allo Ill.mo s. Duca de Savoia"
- "Avisi de Franza referti da persona de ingenio arrivata in Burmio (?)".

#### **Note**

Le camicie provengono da riciclo e sono intestate - a titolo d'esempio - alla "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano. Sec. XV. Dominio Sforzesco. Signoria di Francesco I. Documenti diplomatici".

Sono presenti sulle carte, ma non sempre e non in modo uniforme, la numerazione dei documenti per fascicolo e la numerazione delle pagine scritte dei documenti per scatola (cfr. la scheda serie).

I documenti presentano il timbro dell'Archivio di Stato e in pochi casi il timbro ovale dell'I.R. Archivio Diplomatico in Milano".

#### **Note alla datazione**

La documentazione risale al sec. XV, seconda metà.

I documenti che presentano date o a cui la data è stata attribuita sono compresi fra il 1455 e il 1496 - 1499.

Parte della documentazione da Firenze si presenta con macchie da umidità, strappi e lacerazioni.

*Classificazione: 7*

**Segnatura: scat. 1560**

## **186**

### ***Sommari di lettere da Lucca, Lunigiana, Napoli, Oltrepo', Pisa***

*sec. XV s.m.*

Riassunti di lettere pervenute alla Cancelleria segreta da parte di oratori ducali e di altri agenti e personaggi vicini agli Sforza, divisi per città o potenza estera da cui la corrispondenza proviene.

Le lettere riportano di norma notizie militari e politiche riservate (guerre, tumulti, trattati segreti, movimenti di armati etc.), anche relative ad avvenimenti di interesse locale.

Sono presenti cinque fascicoli raccolti in camicia complessiva, con sommari di corrispondenza da:

Lucca

Lunigiana

Napoli

Oltrepò

Pisa.

Fra i corrispondenti, da Lucca "Thadeo de Vicomercate" [Taddeo Vimercati], frate "Augustino", Francesco Litta; dalla Lunigiana il marchese Alberico Malaspina da Fosdinovo, Nicolò Maletta da

Fosdinovo, il commissario di Pontremoli, "Corradolo Stanga"; dall'Oltrepò il conte di "Cayacia", messer Gaspare "Sancto Severino" (da Alessandria, dal Castellazzo), "Blasio da Borgo" (da "Spigno"), molte lettere di "messer Galeazo" [Sanseverino?] (da Alessandria), di Francesco Bernardino da Dertona etc.

#### **Note**

Le camicie provengono da riciclo e sono intestate - a titolo d'esempio - alla "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano. Sec. XV. Dominio Sforzesco. Carteggio di principi".

Sono presenti sulle carte, ma non sempre e non in modo uniforme, la numerazione dei documenti per fascicolo (solo per Napoli, Oltrepò, Pisa) e la numerazione delle pagine scritte dei documenti per scatola (cfr. la scheda serie).

I documenti presentano il timbro dell'Archivio di Stato e in pochi casi il timbro ovale dell'"I.R. Archivio Diplomatico in Milano".

#### **Note alla datazione**

La documentazione copre il sec. XV, seconda metà.

I documenti che presentano date o a cui la data è stata attribuita sono compresi fra il 1485 e il 1498.

La documentazione è lievemente danneggiata da muffe, umidità, strappi.

*Classificazione: 7*

**Segnatura: scat. 1561**

**187**

#### ***Sommari di lettere da Roma (e Napoli)***

*Sec. XV s.m.*

Riassunti di lettere pervenute alla Cancelleria segreta da parte di oratori ducali e di altri agenti e personaggi vicini agli Sforza, divisi per città o potenza estera da cui la corrispondenza proviene.

Le lettere riportano di norma notizie militari e politiche riservate (guerre, tumulti, trattati segreti, movimenti di armati etc.), anche relative ad avvenimenti di interesse locale.

I sommari riguardano corrispondenza da Roma, da "Roma e Reame", da Napoli e Roma, da "Roma e Sena", da Roma e Firenze.

#### **Note**

Su camicia complessiva: "Roma".

Su altra camicia complessiva: "Sommari da Napoli e da Roma".

Una camicia complessiva proviene da riciclo ed è intestata alla "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano. Sec. XV. Dominio Sforzesco. Documenti Diplomatici. Napoli. Oratori ducali".

Le carte sono solo parzialmente numerate a matita.

#### **Note alla datazione**

La documentazione copre la seconda metà del sec. XV, anche se le carte - salvo poche eccezioni (1497) - non riportano date complete.

**Note di intervento**

Sono state distinte le carte fra i sommari di lettere da Roma e i sommari di corrispondenza da Roma e Napoli (e altre città), come sembrano suggerire le camicie.

*Classificazione: 7*

**Segnatura: scat. 1562**

**188*****Sommari di lettere dal Piemonte e Savoia***

*sec. XV s.m.*

Riassunti di lettere pervenute alla Cancelleria segreta da parte di oratori ducali e di altri agenti e personaggi vicini agli Sforza, divisi per città o potenza estera da cui la corrispondenza proviene.

Le lettere riportano di norma notizie militari e politiche riservate (guerre, tumulti, trattati segreti, movimenti di armati etc.), anche relative ad avvenimenti di interesse locale.

I sommari riguardano corrispondenza proveniente da Torino e dal Piemonte (p.es. Vercelli, Asti, Susa).

Il principale corrispondente è Maffeo Pirovano, segretario ducale.

**Note**

Su camicia complessiva: "Sommari. Savoia (Torino e Piemonte)".

All'interno la documentazione è divisa per mese.

La camicia complessiva proviene da riciclo ed è intestata alla "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano. Sec. XV. Dominio Sforzesco. Documenti Diplomatici. Napoli. Oratori ducali".

I documenti presentano il timbro dell'Archivio di Stato e in pochi casi il timbro ovale dell'I.R. Archivio Diplomatico in Milano".

Le carte non sono numerate.

**Note alla datazione**

Sembra trattarsi di documentazione dell'anno 1496 (e 1497).

Segue sottofascicolo "S.d."

*Classificazione: 7*

**Segnatura: scat. 1563**

**189*****Sommari di lettere da Siena, Spagna, Svizzera e Venezia***

*1496 - 1499*

Riassunti di lettere pervenute alla Cancelleria segreta da parte di oratori ducali e di altri agenti e personaggi vicini agli Sforza, divisi per città o potenza estera da cui la corrispondenza proviene.

Le lettere riportano di norma notizie militari e politiche riservate (guerre, tumulti, trattati segreti, movimenti di armati etc.), anche relative ad avvenimenti di interesse locale.

Sono presenti i seguenti fascicoli:

- "Siena", camicia vuota. A matita [copiativa?]: "Conteneva 5 lettere originali dell'oratore ducale da Siena. Vedi Cart. estero. A. G. [Achille Giussani?]"
- "Spagna. 1496.97", contiene in particolare vari "riport[i] di Augustino Rosa corronero venetiano venuto di Spagna" (1496);
- "Svizzera", contiene in particolare lettere di Giovanni Moresino Lucera (sic.). Altre lettere pervengono da Ginevra, Berna, Valtellina, Zurigo (1496, molte senza data);
- "Venezia" (1497 - 1499), soprattutto "summar[i] de avisi de Venetia" e poi sommari di lettere.

#### **Note**

Su camicia complessiva: "Sommari. Siena. Spagna". Sono cassate (impropriamente) "Svizzera" e "Venezia". All'interno la documentazione è divisa con camicie in sottofascicoli per potenza estera o città.

Le camicie provengono tutte da riciclo e sono intestate alla "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano. Sec. XV. Dominio Sforzesco. Documenti Diplomatici. Napoli. Oratori ducali" e "[idem] Carteggio di principi".

I documenti presentano il timbro dell'Archivio di Stato e in pochi casi il timbro ovale dell'"I.R. Archivio Diplomatico in Milano".

Parte della documentazione del fascicolo di Venezia risulta ammalorata per danni da umidità e muffe.

Le carte della Svizzera sono numerate a matita in alto a sinistra da 1 a 56.

Le carte di Venezia sono numerate a matita in alto a sinistra da 1 a 30.

Le carte di Spagna non sono numerate.

*Classificazione: 7*

**Segnatura: scat. 1564**

## **190**

### ***Sommari di oratori diversi e registri di Cancelleria (vacchette)***

*sec. XV s.m.*

Riassunti di lettere pervenute alla Cancelleria segreta da parte di oratori ducali e di altri agenti e personaggi vicini agli Sforza, non distinti per città o potenza estera.

Le lettere riportano di norma notizie militari e politiche riservate (guerre, tumulti, trattati segreti, movimenti di armati etc.), anche relative ad avvenimenti di interesse locale.

All'interno di una camicia complessiva sono presenti diversi fascicoli informali e varia documentazione:

- "Sommari diversi" ("De Ultra Po", Pesaro, Napoli, Piacenza etc.) spesso classificati a matita "P.E. [Potenze Estere] Napoli" etc.

Vi sono confluiti tuttavia sommari non di oratori e confidenti, ma relativi a suppliche e richieste varie, non di carattere politico-militare ma civile (una vedova che chiede aiuto contro un figlio scioperato e dedito a vizi, contese e litigi etc.) (1462 - 1484);

- "Potenze estere. Sommari". Le lettere di cui sono presenti i sommari, non divisi per città o potenza estera di corrispondenza, provengono da "Alamagna", Friburgo, da presso il "serenissimo Re di Romani, dal "Cancellero residente presso la Cesarea Maestà [una è classificata "Germania (XV fine)]", dalla Valtellina etc., e sono scritte da messer Galeazzo Visconti, da Bernardino Imperiale, da "messer Herasmo" in Friburgo etc. Sembrano provenire più che altro della Germania.

Mancano le date, ma la documentazione è presumibilmente della fine del XV sec.;

- "Potenze estere. Sommarii di oratori e confidenti". Contiene sia sommari di lettere e confidenti, sia altri tipi di sommari con suppliche e altro.

I corrispondenti e le località compaiono in altre scatole e fascicoli della serie (messer Galeazzo da Filizano, messer Angelo da Firenze, il conte "de Cayacia" e il protonotaro Stanga, il "Cancellero ducale apresso la Maestà Cesarea", Enea Crivelli da Domodossola, "Littere de Valesè" etc. Mancano le date per lo più, ma la documentazione copre almeno gli anni 1479 - 1497;

- "Potenze estere. Sommarii", contiene sommari di lettere da messer Branda da Napoli [e Guidantonio Arcimboldi e oratori della Lega a Roma, di messer Giovannangelo da Roma, "del Malatesta" e altri personaggi] (1483 - 1485).

Nella scatola si trovano inoltre - in una camicia informale dal titolo "Registri di Cancelleria o vacchette. Registri sommari. N. 145 bis a. 1474 giugno 8 Papie; n. 145 a. a. 1479 die 16 - Sextus", cui segue "allegato al Reg. Missive n. 145" - due vacchette numerate in antico 145 a e 145 bis con registrazione di lettere in uscita (a podestà, commissari, Consiglio segreto, all'ufficiale del porto di Boffalora, a castellani, al capitano di giustizia etc.) e breve regesto.

Su una delle vacchette: "Papie 8 Junij 1474". Le registrazioni arrivano fino a "Cassani 9 Julj 1474" (con registrazioni divise per giorni, le ultime due carte presentano danni da strappi, perdite di testo e macchie).;

Sull'altro registro: "XVI Decembris 1479 - ad 20 Januarij 1780 (scil. 1480)" (qualche danno da strappi).

Sono presenti inoltre:

- un foglio sciolto con sommario classificato "Culto. Benefici";

- una vacchetta oblunga con registrazioni;

- una vacchetta su cui "1486. Formula Sindicandi Pretores etc.a" con indice iniziale. Pare trattarsi di formulario per "sindicature", con modello di procedura e documenti (citatio, relatio, prorogatio, inquisitio, monitio, defensa, sententia etc.) E' preso a modello un caso specifico (un ex podestà di Novara), ma sono stati tolti i nomi.

La copertina è costituita da due documenti in pergamena già scritti, cuciti assieme e poi rifilati (uno del 1487 gennaio 2, altro intestato Galeazzo Maria Sforza in merito alla supplica di un omicida, Boneto de Loxis, e alle informazioni prese su costui dal podestà di Cremona).

#### **Note**

E' presente una camicia complessiva dal titolo "Sommari di oratori".

Le carte non sono numerate.

Le camicie provengono da riciclo e sono intestate "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano. Sec. XV. Dominio Sforzesco. Carteggio di Principi" e "[Idem]. Documenti diplomatici".

La documentazione presenta il timbro dell'Archivio di Stato.

E' presente documentazione saltuariamente ammalorata da muffe o con fragilità della carta.

*Classificazione: 7*

**Segnatura: scat. 1565**



*Serie 8*

## ***Carteggio terre venete e Venezia***

*1452 - 1454*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo - Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, le scatole della serie (in numero di tre, mentre i bis sono dovuti a divisioni successive delle scatole) risultano ascritte - nella partizione "Sforzesco ducale" - fra le "Potenze estere. Carteggio Exstradominium. Venezia".

### **Contenuto**

La serie non è stata trattata nel presente intervento di inventariazione. Si rimanda all'inventario di sala VS 2, che riporta per ogni scatola solo gli estremi cronologici dei documenti contenuti.

Consistenza: scatt. 5

Numerazione: pezzi da 1566 a 1568; 1566 bis e 1567 bis

*Serie 9*

## ***Astrologia, occultismo, superstizione***

*sec. XV - 1676*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la scatola 1569 - nella partizione "Sforzesco ducale" - era posta in testa alla serie "Varia e docc. non datati, guasti da restaurare etc.", a proposito della quale lo stesso Natale scrive: "E' quanto rimane - come in tutti gli archivi - di docc. di difficile classificazione e datazione."

La tormentata fascicolazione della piccola serie è riprova dell'interesse e dei tentativi di "dominare" le carte, aggregate esclusivamente per via dell'argomento, che rivestiva carattere di curiosità.

Sono presenti infatti numerosi sottofascicoli informali (di solito intitolati al singolo astronomo o astrologo o personaggio), di cui si è dato conto nella descrizione dell'unità.

Parte della documentazione non fu smistata o fu riconosciuta come non pertinente.

### **Contenuto**

Documentazione eterogenea, prevalentemente costituita da scritti astrologici, pronostici e oroscopi, nonché missive, liste, memoriali etc. di argomento generico, presumibilmente ancora da smistare o "fuor di posto".

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1569

---

**191**

## ***Astrologia, occultismo, superstizione***

*sec. XV - 1676*

Documentazione eterogenea costituita per lo più da scritti astrologici, pronostici e oroscopi, nonché missive, liste, memoriali etc. di argomento generico.

Sono presenti tre fascicoli.

Fasc. 1, con camicia moderna e camicia più antica interna, su cui a penna:

"Da n. 234 a n. 290 e docc. non numerati / carteggio. Astrologi. Alchimisti. Astronomia. Medicina. Pronostici etc."

Il fascicolo contiene documentazione variamente sottofascicolata e incamiciata:

- "1452 - 1469 [pastello viola su '1458' a inchiostro e '- 61', entrambi biffati]. Giudizi e vaticinii di

certo Antonio da Camera astronomo sulle rivoluzioni celesti, e sulle vicende politiche di quell'anno" [sulla camicia timbro "R.a Soprantendenza [sic] degli archivi di Lombardia" e timbro "Archivio di Stato - Milano"].

Lettere e pronostici (*judicij*), profezie, inviate a Francesco Sforza. 1452 - 1469.

Docc. numerati da 267 a 271 + 289. Presente un fascetto con nota a inchiostro su camicia: "Sec. XV. Medici op. Camera (de) Ant.o. Medico astrologo. 1462 - 1464".

Parte della documentazione riporta la classificazione a inchiostro: "Studi. Astronomia".

- "Astrologhi e alchimisti da 262 a 265".

Docc. numerati da 263 a 265 + 261.

Classificazioni a matita: "Astrologhi. Francesco Montagna", "Astrologi. Gabriele Pirovano", a inchiostro su una carta "Studi. Astrologia".

Lettere e pronostici. 1472 - 1498.

Altri nomi di astrologi: Ludovico de la Mirandola, Johannes Laurentius de Fundis ("Exortatio contra Turchos").

- "Gerolamo dei Manfredi da Bologna. Pronostici 1469. 1470. 1474".

Docc. numerata da 272 a 274 + 243.

Classificazioni: "Studi. Astronomia. Pronostici", "Studi. Astronomia" (a inchiostro), "Astrologhi".

Pronostici. 1469 - 1473.

- "Studi. Astronomia. 1451. Piasio. Pronostici Astrologici di Battista Piasio Cremonese". All'interno altra camicia con titolo a inchiostro: "1451. Pronostici del Fisico Battista de Piasj cittadino Cremonese per l'anno suddetto 1451, inviati a Borsio Marchese d'Este", segue nota a matita: "Cfr. anche lettere di accompagnamento ai pronostici dello stesso Battista per l'anno 1453, in Sforzesco - P. Estere - Ferrara - Cart. 318 - 1453 feb. 9."

Docc. numerati da 277 a 279.

Pronostici e missive (una a Cicco Simonetta, i pronostici a Borsio d'Este), 1451.

Si segnala: "Induzioni astrologiche sopra i Principi e Stati d'Italia" (1451) di Battista Piasio a Borso d'Este.

- Documenti sciolti e numerati con classificazioni "Astrologhi" (matita), "Studi. Astrologia" (inchiostro), "Studi. Astronomia. Pronostici".

Il n. 260 presenta piccola camicia "Giorgio [Jorius] di Russia", 1465 - 1473 [1479?]"

- Streghe. Da 254 a 257". Documentazione classificata "Magia", "Streghe", "Streghe. Giovannina Fiocchi", "Streghe. Da Como Beguina" (1469)

- "Studi. Componimenti. Gazzette. Taccuini [su "Almanacchi", biffato]. 1469 al 1476. De Rosate Ambrogio, de Medici Francesco. Editori [?]. Dottori in medicina"; due camicie che contenevano documenti dal "1492 al 1494".

I documenti presenti sono un pronostico di Ambrogio de Rosate (1469, cc. 8 non numerate con scritte in rosso, n. 253) e un "tacinus" contenente un pronostico di Francesco de Medici "dictum de Busti" (1476, cc. 6 non numerate + copertina con scritte in rosso, n. 259).

- "Pronostici di Torquato Antonio med[ico] Ferrarese [...]", contenente un "Pronostico su la rivoluzione dei cieli" (cc. 11 segnate con lettere da ["a"] a ["m"] compresa copertina, n. 251);

- "Pietro Antonio di Aquila. 1475" (n. 244);

- "Mr. Paolo, veneto, dell'ordine dei Servi. Pronostico. 1470" (cc. 10 non numerate con scritte in rosso, danni da muffe e umidità, lacerazioni, n. 230);
- "Gio. Antonio aulico ducale. Profezie 1474" (cc. 3 non numerate, con pezze cartacee incollate a mo' di correzione di alcuni brani, n. 249);
- "Antonio da Bernadiggio. 1461", un pronostico e una minuta (nn. 247 - 248, classificazioni "Astronomi. Bernareggi Antonio [sic]" a matita, "Studi. Astronomia" a inchiostro);
- "Montagna Francesco. 1466 - 1472" (solo 1472, nn. 245 - 246);
- pronostici di "Gerolamo de Manfredis, Bononiensis", 1474 (nn. 242 e 241);
- una camicia "Alchimia ed alchimisti", da riciclo, contenente un unico documento a firma Antonio Matheus (?) ( n. 239, classificato a matita "Astrologia. Scienze occulte");
- "Marsilio Bolognese. Pronostico 1473" (con danni da muffe, umidità e lacerazioni, n. 240);
- "Ludovico Vitali. 1535 [corretto a matita su 1536]" (1534, un solo documento non numerato, classificato "Curiosità. Astrologia. Profezie");
- "Astrologo Moncetto Gio. Bened.", di altra mano "1527";
- "Lettere dell'astrologo ducale Basilio ["da Firenze", di altra mano a pastello viola]. 1530" (4 documenti, di cui due non numerati e uno classificato a matita "Culto. ...(?) Astrologo");
- Camicia antica ottocentesca proveniente da riciclo: "Studi. Astronomia". Altra camicia all'interno: "Cometa del 1472 [segue nota bibliografica e iniziali firma + nota a matita "Vedi anche lett. Gio. B. Moretti, Milano] ?"]".  
All'interno un pronostico di "Pietro Bonus Mogarius" ferrarese "Pro comete declaratione"; seguono 4 altri pronostici, due di Pietro Bonus (1471?, 1474), uno anonimo del 1676 ca. (?), con intestazione sulla prima pagina scritta "Ludrici numerici Planetarij Ars maior" (il quesito è su Benedetto Odescalchi, la data del 1676 è ripresa dal quesito: "An Benedictus Odeschalcus Comensis sancte Romane Ecclesie Cardinalis titulo Sancti Onuphrij creatus fuerit summum Pontifex anno Millesimo Sexcentesimo septuagesimo sexto die prima mensis septembris"), altro pronostico "Pro d.no Nicolò", proveniente da "Studi. Astrologia. Astronomia", s.d. (documentazione fuori numerazione).
- "Astrologhi. Pronostici di varj, ignoti [parte della nota è a pastello viola]. A matita: "n. 283. 284.285" (1426);
- "Urio da Villanova di Modena. Giovanni Nanni di Viterbo", segue a matita "Pronostici del 1473" (anni da umidità e lacerazioni).

Seguono altri documenti, numerati e fuori numerazione, sciolti, e due camicie vuote.

## Fasc. 2

All'interno della camicia moderna, altre incamiciature:

- "Carteggio generale. Fuor di posto" (a matita su camicia proveniente da riciclo intestata alla

"Regia direzione degli Archivi Governativi in Milano, Sec. XV, Dominio Sforzesco. Signoria di Gio. Galeazzo Maria. Documenti diplomatici"): missive, liste di nomi, *postscripta*, memoriali, doc. varia senza data.

Si segnala una lista di nominativi dal titolo "Fanti fugiti da poy hauta la paga de la Compagnia de Ambr.io (?) di Farre (?) (...)" (s.d.);

- altro fascio di carte, come sopra, in camicia senza titolo (la camicia è ricavata da foglio con data e sigla a matita "15/2 867 O. [Osio]" [da leggersi 15 febbraio 1867] e "Viste" + sigla [Osio]; sulla stessa facciata a inchiostro dell'Ottocento "1400 ... Interessanti";

- "Carteggio. Data incerta. Ordinato. L.O. [Luigi Osio ]", su camicia proveniente da riciclo intestata alla "I. R. Intendenza di Cremona. Protocollo del mese di maggio 1841".

Documentazione classificata a matita "Carteggio": missive (in minuta) di Galeazzo Maria e Francesco Sforza, della Duchessa di Milano. Una carta è classificata "P.E. [Potenze estere] Pesaro". Sembra trattarsi di minute di risposta a suppliche o simili, in cui viene lasciato lo spazio per inserire il testo della supplica ("hic ponatur tenor supplicationis"), cui segue la risposta; sono presenti diverse correzioni del testo e aggiunte;

- "Dalla Busta 14 Miscellanea storica. Doc. n. 233. Schiavi" (un unico documento, s.d., n. 233);

- "Busta 160. Miscellanea storica. Senza data".

All'interno della camicia complessiva sono presenti varie camicie una dentro l'altra: "S.d." (a matita; su altra facciata della camicia a matita "Frammenti di carte antiche inservibili"), al cui interno ancora una camicia proveniente da riciclo intestata a stampa: "Bolle e brevi papali. Secolo XIV. Pontificato di Clemente VI. Anno 1347": poche carte costituite da *postscripta*, una risposta a supplica con firma di Bartolomeo Calco, segretario ducale, una missiva pesantemente sbiadita e ammalorata da macchie, la trascrizione di un documento "Memorie intorno al Conte Gio. Pietro Carminati ... detto Bergamino (inizi Novecento?), una camiciola su cui, a matita "Pezzi 10 (dieci). Trovata vuota" e a inchiostro "(Anno 1892 - 93. Per le letture in scuola", contenente sigilli staccati dagli indirizzi di missive e ritagli dalle stesse; una carta classificata a matita "Fedecommissi (frammento)", la trascrizione in bella copia di un documento del 1347 fatta da Porati Battista, 1 agosto 1885, una fotografia (stampa all'albumina raffigurante 5 sigilli impressi, a tergo della quale, a matita: "In dono del Sig.r G. Pessina il 14 dicembre 1876 (?) V. la ricerca Rusconi. G.e (?) Porro".

Fasc. 3, in camicia proveniente da riciclo e informale, su cui "Senza data" (a inchiostro), con aggiunta "per lo più" e "da n. 1 a n. 232" (a matita ) e all'interno della quale scritta a inchiostro "1455. Roma. Oratori Ducali. Nicodemo da Pontremuli [...]" e la nota a matita "Carteggio diplomatico. Osio": liste, elenchi di nominativi, note e promemoria, missive (al Consiglio di giustizia, p.es.), memorie (una al "s.or Tesorero Arcana"), una missiva a Ludovico Maria Sforza, altra a Bartolomeo Calco, missive varie in originale, un paio di frammenti recuperati da una rilegatura ("Computo del R.o mr. Prete Antonio..." con timbro "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano", una lettera del "Dux Mediolani" ad ambasciatori non specificati, liste di monache etc.

Si tratta per lo più di documentazione ammalorata e frammentaria su cui talora compare la classifica a matita "Carteggio".

Presenti in coda 5 trascrizioni di altrettanti documenti, di cui almeno uno presente nel fascicolo.

#### **Note**

Tre fascicoli in camicie moderne numerati da 1 a 3.

Dentro il primo fascicolo è presente una camicia antica [che si riferisce solo al fasc. 1?] con note a matita: "Dalla busta 14 Miscellanea Storica. Occultismo e superstizioni. 1450 - 1536. Anche 'Astrologi. Alchimisti. Astronomia et similia'". La camicia proviene da riciclo. Sul verso: "Gonzaga".

Per il fasc. 1 e il fasc. 3: la documentazione all'interno è incamiciata singolarmente in veline numerate in alto a sinistra con timbro "A.S.M. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. Cart. [segue numero compilato a penna 1569]". Sulle carte, numerate a matita a tergo, spesso è presente anche il timbro "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco Potenze Sovrane].

Sulle carte talora il timbro "R.a Soprantendenza [sic] degli Archivj di Lombardia".

La doc. del fasc. 2 non è numerata né velinata con una eccezione. Presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco Potenze Sovrane].

La documentazione - tranne quella del fasc. 2, in buono stato - presenta danni da lacerazioni, umidità, macchie, deterioramento dei bordi.

*Classificazione: 9*

**Segnatura: scat. 1569**

*Serie 10*

## ***Carteggio generale***

*1477 - 1537*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la serie figura - nella partizione "Sforzesco ducale" - con la denominazione "Documenti già in Carteggio generale sotto il titolo 'Guerra'", a proposito della quale lo stesso Natale scrive: "E' [...] quanto rimane delle 'voci' costituite con i docc. del 'Carteggio generale' ch'era stato ordinato cronologicamente. I docc. dovranno essere rimessi nelle serie di pertinenza."

Alcune scatole che nell'inventario VS 2 non sono presenti in numerazione o risultano vuote sono menzionate nell'inventario annesso al progetto.

### **Contenuto**

La serie non è stata trattata nel presente intervento di inventariazione. Si rimanda all'inventario di sala VS 2, che riporta per ogni scatola solo gli estremi cronologici dei documenti contenuti.

Consistenza: scatt. 9

Numerazione: pezzi da 1572 a 1574, da 1577 a 1580, 1582 e 1584

---

*Serie 11*

## ***Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore***

*1450 - 1466*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la serie figura - nella partizione "Sforzesco ducale" - con la denominazione "Atti e scritture giudiziali", a proposito della quale lo stesso Natale scrive: "E' una raccolta di atti e scritture provenienti specialmente dagli archivi della Camera, dell'Auditore etc. Per la natura degli atti la raccolta portò la denominazione di 'Giuridico'."

Le scatole vi sono descritte con la dizione "Atti e scritture dell'ex Giuridico".

La serie, secondo il progetto del Natale, comprendeva anche la scatola 1605, descritta come "Atti e scritture processuali" e proveniente "da Miscell. Storica c. 7". Per la scat. 1605 cfr. qui la serie "Atti giudiziari".

### **Contenuto**

Documentazione genericamente definibile come giudiziaria (processi, controversie, liti, suppliche) e in particolare inerente alla giustizia civile (crediti vantati, torti subiti, eredità, restituzioni di beni etc.).

Pare provenire in parte dall'ufficio dell'uditore. Per le suppliche, p.es., è presente di solito la sottoscrizione di "Angelus Auditor" [Angelo "de Reate" ovvero Angelo Cappellari da Rieti, uditore ducale] di seguito alla disposizione data dallo stesso uditore in calce al testo della supplica pervenuta.

Consistenza: scatt. 5

Numerazione: pezzi da 1585 a 1587, 1587 bis, 1588

---

**192**

## ***Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore***

*1450 luglio - 1455 dicembre*

Missive, suppliche, memorie e informazioni, inquisizioni, interrogatori e deposizioni di testi, descrizioni ed elenchi di beni etc.

La documentazione è suddivisa in fascicoli cronologici.

### **Note**

Sulle camicie dei fascicoli cronologici, a pastello blu o a matita, sono riportati il mese e l'anno e la dizione:

- "Giuridico";
- "Carteggio interno. Giuridico";
- "Giuridico. Inquisizioni etc.";



- "Carteggio interno. Giuridico. Inquisizioni e costituiti";
- "Giudiziario e inquisizioni";
- "Carteggio interno. Giuridico. Inquisizioni" oppure
- indicazione di contenuto specifica (p.es. "Giurid., Cremona, 1452. [...]. Documenti riferibili al tradimento di Giovanni della Noce [condottiero]").

La documentazione è spesso "classificata" a matita con nomi di singoli, di famiglie, di località e la dizione "Giurid.".

I singoli documenti sono numerati a matita sul verso e incamiciati singolarmente con veline, su cui in alto a sinistra si trova il numero di corda del doc. e al centro il timbro orizzontale "A.S.M. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. cart. ...".

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco. Potenze Sovrane].

Documenti numerati da 1 a 176.

E' presente saltuariamente documentazione non numerata.

*Classificazione: 11*

**Segnatura: scat. 1585**

**193**

***Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore***

*1456 gennaio - 1458 dicembre*

Missive, suppliche, memorie e informazioni, inquisizioni, interrogatori e deposizioni di testi, descrizioni ed elenchi di beni, sentenze arbitramentali etc.

La documentazione è suddivisa in fascicoli cronologici.

**Note**

Sulle camicie dei fascicoli cronologici, a pastello blu o a matita, sono riportati il mese e l'anno e la dizione:

- "Giuridico";
- "Carteggio interno. Giuridico".

La documentazione è spesso "classificata" a matita con nomi di singoli, di famiglie, di località e la dizione "Giurid.".

I singoli documenti sono numerati a matita sul verso e incamiciati singolarmente con veline, su cui in alto a sinistra si trova il numero di corda del documento e al centro il timbro orizzontale "A.S.M. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. cart. ...".

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco. Potenze Sovrane].

Documenti numerati da 1 a 200.

E' presente saltuariamente documentazione non numerata.

*Classificazione: 11*

**Segnatura: scat. 1586**

**194**

***Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore***

*1459 gennaio - 1460 giugno*

Missive, suppliche, memorie e informazioni, inquisizioni e processi etc.

Si segnala in particolare:

- incartamento riguardante il processo "in causa conspirationis et tractatus Scalamenti Castri et Fortalitij Serravallis concessi Mag.co Francho Ax.to [Axereto] Vicecomiti jure Pheudi per Ill.mum principem D.num Ducem M.lani pro illius custodia et defensione ac majori tutela Status prelibati Ill.mi D.ni Ducis. Notula proditorum, seditiosorum, conspiratorum hominumque male conditionis, vocis, famae super quibus inquirendum. Ambrosius De Costa quondam Johannis civis Januae alter ex seditiosis constitutus in dicto Castro Dertonae et examinatus [...] (1459 maggio e poi giugno);
- "Informazioni nella causa dell'omicidio commesso da Biaggio De Grassis de Azate nella persona di Antonio da Montechucco" (1460 giugno, nn. 90 e 91, processo; contiene una pergamena, "Pax et remissio", 1459 novembre 12).

La documentazione è suddivisa in fascicoli cronologici.

#### **Note**

Sulle camicie dei fascicoli cronologici, a pastello blu o a matita, sono riportati il mese e l'anno e la dizione:

- "Giuridico";
- "Carteggio interno. Giuridico".

La documentazione è spesso "classificata" a matita con nomi di singoli, di famiglie, di località e la dizione "Giurid." o altro (p.es. "Giustizia punitiva").

I singoli documenti sono numerati a matita sul verso e incamiciati singolarmente con veline, su cui in alto a sinistra si trova il numero di corda del doc. e al centro il timbro orizzontale "A.S.M.. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. cart. ...".

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco. Potenze Sovrane].

Documenti numerati da 1 a 91.

Uno dei documenti si presenta pesantemente restaurato con nastro adesivo (ottobre 1459, n. 48).

*Classificazione: 11*

**Segnatura: scat. 1587**

**195**

***Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore***

*1460 luglio - 1461 dicembre*

Missive, suppliche, memorie e informazioni, inquisizioni e processi etc.

Si segnalano anche processi di giustizia punitiva: "Processo contro Ascanio e Gio. Stefano Montona per ferita nella persona di Gerardo di Reggio" (1460, n. 112).

E' presente un fascicolo la cui camicia riporta a pastello blu: "Giurid. Pavia 1461 febbraio" e a matita "Raccolti da congerie in Senato di diverse provenienze e senza designazione. I documenti qui inseriti riguardanti causa Perino della Chiesa contro Belloni Antonio detto Robolini non erano accostati ma sparsi senza ordine cronologico".

Si segnala inoltre:

- incartamento, sulla cui camicia interna a inchiostro "Informazioni assunte da Antonio Vailati in tutto il Ducato nei mesi di settembre e ottobre 1461, allorché per la falsa voce della morte di Francesco Sforza alcune città minacciarono di insorgere". Segue: "Corio III p. 224 [...].

A matita: "pubb. da Ghinzoni in Archivio Storico". In alto a destra: "P.S. Franc. Sforza". Sul verso della stessa camicia, a inchiostro e mano uguale al titolo: "Dell'Archivio di Stato di Milano 31/1 31 (? o 91?)" (1461 in coda, n. 224).

La documentazione è suddivisa in fascicoli cronologici.

#### **Note**

Sulle camicie dei fascicoli cronologici, a pastello blu o a matita, sono riportati il mese e l'anno e la dizione:

- "Giuridico";

- "Carteggio interno. Giuridico".

La documentazione è spesso "classificata" a matita con nomi di singoli, di famiglie, di località e la dizione "Giurid."

I singoli documenti all'interno delle camicie per mese sono numerati a matita sul verso e incamiciati singolarmente con veline, su cui in alto a sinistra si trova il numero di corda del doc. e al centro timbro orizzontale "A.S.M.. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. cart. ...".

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco. Potenze Sovrane].

Documenti numerati da 92 a 240.

*Classificazione: 11*

**Segnatura: scat. 1587 bis**

## **196**

### ***Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore***

*1462 febbraio - 1466 febbraio*

Sono presenti due fascicoli.

Fasc. 1, contenente processi, controversie, liti, suppliche.

Si segnala in particolare il sottofascicolo:

- "Causa matrimoniale Pietro dal Verme con Cecilia del Maino", contenente due documenti (1463, con danni da umidità e perdite di testo; 1468 luglio 16 [la vicenda narrata è del 1463 agosto 11]).

Per la nota vicenda del matrimonio Dal Verme - Del Maino cfr:

[http://www.treccani.it/enciclopedia/pietro-dal-verme\\_\(Dizionario\\_Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/pietro-dal-verme_(Dizionario_Biografico)/)

e *Dizionario biografico delle donne lombarde* (568 - 1968), a cura di Rachele Farina, Milano, Baldini e Castoldi, c1995, s.v. Del Maino Cecilia.

Fasc. 2: documentazione che pare attinente in generale a cause e situazioni giudiziarie avanti GianBono da Mortara a Cremona, definito già commissario e capitano del distretto di Cremona.

Sulla camicia esterna, a pastello blu: "Giurid. Cremona. 1465 novembre e dicembre. Sindacatura verso GianBono da Mortara ex commissario e capitano del distretto nel Cremonese. Raccolti da una giacenza d'atti in Senato frammisti ad altre carte di separati argomenti senza designazione e sciolte".

A matita: "Un fasc. Interrogatori era in Racc. Comuni. Cremona (n. 2)".

La maggior parte delle carte non riporta la data; è classificata a matita "Cremona".

Su un mazzo di carte raccolte in camicia informale: "Trovato nella Busta 43 delle Raccolte Storiche (fascic. Sine die)", si tratta sempre di sindacature davanti (?) a GianBono da Mortara.

Su altro fascioletto, a matita: "Fascicolo trovato in confusa e non designata giacenza in Senato", a inchiostro, sempre sulla camicia: "Giust. Punit. Processi" [classificato all'interno "Giurid. Cremona 1465"].

Altro incartamento riguarda "Sfrosi de grani nella Provincia Cremonese" [a matita: "Comuni. Cremona (B. 32)" e "1465"].

Altro incartamento: "Biade. Processi per sfrosi" [a matita: "1465 - 66"].

#### **Note**

Per il fasc. 1: la documentazione è organizzata in sottofascicoli cronologici su cui, a pastello blu (o a matita), sono riportati il mese e l'anno e la dizione:

- "Giuridico";

- "Carteggio interno. Giuridico".

La documentazione è spesso "classificata" a matita con nomi di singoli, di famiglie, di località e la dizione "Giurid."

I singoli documenti all'interno delle camicie per mese sono numerati a matita sul verso e incamiciati singolarmente con veline su cui in alto a sinistra si trova il numero di corda del doc. e al centro il timbro orizzontale "A.S.M.. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. cart. ...".

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco. Potenze Sovrane].

Fasc. 1: documenti numerati da 1 a 90, 192 - 193

Fasc. 2: documenti numerati da 91 a 191.

E' presente diversa documentazione fuori numerazione.

Nel fasc. "agosto 1463" è presente un documento pesantemente restaurato con nastro adesivo (n. 40).

*Classificazione: 11*

**Segnatura: scat. 1588**

*Serie 12*

## ***Atti notarili***

*1449 - 1690*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, le scatole si trovano ascritte - nella partizione "Sforzesco ducale" - alla serie "Atti e scritture camerale" con il titolo di "Rogiti".

A proposito degli "Atti e scritture camerale" lo stesso Natale scrive: "E' una raccolta di atti e scritture provenienti dalla Camera ducale, distratti e immessi nella famigerata 'Miscellanea storica' sotto la dizione 'Documenti statistici'."

Tale descrizione è in realtà pertinente alle altre scatole della serie, provenienti appunto dalla "Miscellanea storica".

I "Rogiti" qui denominati "Atti notarili" paiono avere origine diversa.

Nell'inv. VS 2 la documentazione delle due scatole è descritta come "Instrumenti (v. anche Rogiti Camerale sec. XV)".

### **Contenuto**

Per lo più istrumenti notarili di vario argomento.

Gli atti sono sottoscritti da notai "imperiali auctoritate" pubblici [cui segue talora "et iudex ordinarius" o anche "cancellarius" etc., e la formula "rogatus scribere scripsi"].

Consistenza: scatt. 2

Numerazione: pezzi da 1589 a 1590

---

**197**

## ***Atti notarili***

*1449 - 1467*

Documentazione costituita genericamente da atti (minute, copie etc.), informazioni, *iudicia* etc. sottoscritti da notai.

Si segnala:

- "Vendita dell'Alpe di Lombardia' fatta per la somma di 350 ducati d'oro da Corrado e fratelli e sorelle della Strada alle tre comunità di Ponte, Marolta e castro in Val di Blegno [Blenio, Canton Ticino]" (1451 giugno 14, n. 1, documento con danni da umidità e perdita di testo, restaurato con nastro adesivo);

- documentazione del 23 e 30 giugno 1458 e del 2 luglio 1458 "per affare Bollerii, in merito alla Rocca Sparavera [ora Rocca Civalieri, Quattordio, Alessandria], "feudo de li signori Bollerii Visconti restituita dal Duca di Savoia alla suddetta famiglia" [da classificazione su uno dei documenti].

Sono presenti inoltre:

- "Minute di un notaio legnanese (frammento trovato in Busta 148 di Miscell. Storica)" [come si legge a matita sopra il margine superiore del documento];
- "Protestatio" (1453 maggio 5, pergamena classificata a tergo a matita "Istrumenti. Famiglie. Gentile della Molarà").

#### **Note**

La documentazione è raccolta in parte (nn. 1 - 32) in fascicoli cronologici, sulle cui camicie sono riportati a pastello blu il mese e l'anno e la dizione "Istromenti" o "Carteggio interno. Istromenti".

I singoli documenti all'interno delle camicie per mese sono numerati a matita sul verso e incamiciati singolarmente con veline su cui in alto a sinistra si trova il numero di corda del doc. e al centro timbro orizzontale "A.S.M. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. cart. ...".

Una parte della documentazione si trova in una camicia generale su cui a matita "Sforzesco. Carteggio generale. Istrumenti. 1449 - 1467" ed è priva di fascicolazione per mese e per anno. Si presenta sempre in veline numerate da 33 a 106.

Sui documenti è presente il timbro dell'Archivio di Stato e il timbro "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco Potenze Sovrane].

Documenti numerati da 1 a 106.

E' presente documentazione fuori numerazione.

*Classificazione: 12*

**Segnatura: scat. 1589**

## **198**

### ***Atti notarili***

*1460 - 1690*

Documentazione costituita genericamente da atti (minute, copie etc.), *examinationes* di detenuti e testimoni, *informationes* etc. sottoscritti da notai. Il notaio interviene spesso solo per dare pubblica fede ad una copia o trascrizione.

Si segnala:

- "Quinternetus descriptionum ebreorum factarum in civitate Cremona" (1469 aprile 30, inventari di beni mobili in case di persone ebreo di Cremona, estratte e copiate fedelmente dal notaio dalla filza originale].

#### **Note**

Su camicia complessiva, a matita:

- "Carteggio generale. Istrumenti".

La documentazione è raccolta in fascicoli cronologici sulle cui camicie, a inchiostro, è riportato:

- "Rogiti. [anno]" o "Governo ducale. Corrispondenza. Atti notarili" e l'anno specifico.

I singoli documenti all'interno delle camicie per anno sono numerati a matita sul verso e incamiciati singolarmente in camicie bianche, su cui in alto a sinistra si trova il numero di corda del doc. e al centro il timbro orizzontale "A.S.M. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. cart. ...".

Le camicie per anno provengono da riciclo e sono costituite per lo più da documentazione del sec. XVII di tipo amministrativo - contabile (una riporta a tergo l'indirizzo "Alli Ragionati generali della Reg. Duc. Cam.a dello Stato di Milano").

Documenti numerati da 1 a 95.

E' presente documentazione fuori numerazione.

E' confluita documentazione ben oltre l'età sforzesca, numerata.

Un documento è a stampa (1687, n. 94).

*Classificazione: 12*

**Segnatura: scat. 1590**

*Serie 13*

## ***Cancelleria segreta. Chiavi e cifrari***

*1447 - 1736*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la serie figura - nella partizione "Sforzesco ducale" - col titolo di "Cifrari" fra la documentazione che attesta l'attività della Cancelleria segreta, accanto a "Sommarî", "Occorrenze varie" e "Archivio".

A proposito della "Cancelleria segreta", che costituisce per Natale la vera e propria serie, distinta in quattro sottoserie, lo stesso scrive: "E' una raccolta di documenti a testimonianza di quel ch'era il lavoro in cancelleria: compilazione dei sommarî delle lettere ricevute; cifrari per cifrare le lettere da spedire e decifrare quelle ricevute; provviste d'ufficio (carta, inchiostro etc.) sotto la voce 'Occorrenze'; 'Archivio': raccolta di notizie interessanti anche la biblioteca di Pavia."

La serie è stata studiata da Lydia Cerioni per la sua edizione dei cifrari segreti della diplomazia sforzesca.

### **Contenuto**

Chiavi di cifre, cifrari e missive cifrate tra diversi corrispondenti.

Presenza saltuaria di trascrizioni di epoca moderna.

La documentazione è raccolta in 5 gruppi:

1. nella scat. 1591,
2. "Varie Chiavi per interpretare le Cifre ossia le scritture convenzionali" nella b. 1597,
3. "Potenze Estere. Cifre" nella scat. 1597,
4. con annotazione parzialmente illeggibile "(Resi allo studioso - all'... Cifre. Pezzi ..." nella scat. 1598,
5. "Potenze Estere. Cifre" nella scat. 1598.

### **Bibliografia**

Lydia Cerioni, *"La diplomazia Sforzesca nella seconda metà del Quattrocento e i suoi cifrari segreti"*, 2 voll., Roma, Il centro di ricerca, 1970

Consistenza: scatt. 3

Numerazione: pezzi 1591 e da 1597 a 1598

---



**199**

***Cancelleria segreta. Chiavi e cifrari***

*1494 - 1736*

Chiavi di cifra, cifrari e alcune lettere in cifra con saltuaria indicazione coeva o posteriore del corrispondente, delle date topiche e croniche.

Tra i corrispondenti si segnalano:

Camillo Ghilini in Fiandra, Benedetto Curzio, Paolo Sforza nel 1528, Giovanni Stefano da Robbio a Cremona nel 1530, Giorgio Andreasi a Mantova nel 1528, il conte Massimiliano Stampa nel 1527, Bartolomeo Landriano nel 1526, Francesco Taverna, il conte della Somaglia nel 1527, *Amico Taegio* nel 1531.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- n° 40, cifra, 1736,
- n° 43, lettera cifrata a Ludovico il Moro, 1494.

*Fascicolo, docc. 82*

**Note**

Su due documenti è annotato quanto segue:

- "dal Carteggio con Gerolamo Rozono - aprile 1550?" a matita,
- "Cavate dall'Archivio Botta". Sul verso del documento è aggiunto a mano ad inchiostro "Nell'ap. nel quinto articolo pubblicato dal Cantù nella Gazzetta Ufficiale di Milano del 4 dicembre sulla storia milanese cercata negli archivj veneziani riporta testualmente le parole di un giornalista in Torino e sono le seguenti:".

La documentazione nel complesso costituisce il mazzo 1 e si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 45.

La camicia del fascicolo titola: "Signoria di Francesco I, Documenti diplomatici, Napoli, Oratori ducali Giovanni della Guardia e Antonio da Trezzo, 1457".

All'interno del fascicolo vi è un'altra camicia riutilizzata e titolata a mano ad inchiostro nero "Decreti viscontei 1439".

82 carte.

*Classificazione: 13*

**Segnatura: scat. 1591**

**200**

***Cancelleria segreta. Chiavi e cifrari***

*1447 - 1486*

Chiavi di cifra, cifrari e alcune lettere in cifra con saltuaria indicazione coeva o posteriore del corrispondente, delle date topiche e croniche.

Tra i corrispondenti si segnalano:

Il vescovo di Sessa Aurunca Angelo Geraldini, Branda Castiglioni a Napoli, Scipione Barbavara nel 1485, Guidantonio Arcimboldi nel 1483, il marchese di Mantova, Francesco Tranchedini, Cosimo de' Medici, Roberto Malatesta, Sacramoro Mengozzi da Rimini nel 1468, Stefano Taverna, Ascanio Maria Sforza, Bartolomeo Calco, Antonio da Pistoia, Lancillotto da Figino, Lorenzo Castagna, Nicodemo Tranchedini, Sigismondo Malatesta, Nicolino *de Zenonibus*, Francesco da Casate, Cicco

Simonetta, Galeazzo Maria Sforza.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- cifra degli oratori di Milano al re d'Aragona, pergamena di mm 270x210, 1447,
- n° 132, traslitterazione degli hiragana, ideogrammi giapponesi.

*Fascicolo, docc. 194*

**Note**

- n° 78 "Documenti diplomatici. Repubblica Ambrosiana. 1447... Cifre".
- Su due documenti è annotato quanto segue:
- "Pacchi separati al titolo: cifre diverse, Panigarola",
  - "Repubblica Ambros.a 1499 ottobre".

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 78 a 166.

Camicia del fascicolo con la seguente annotazione di epoca moderna ad inchiostro: "Varie Chiavi per interpretare le Cifre ossia le scritture convenzionali". Di seguito e di due mani posteriori: "(Da ordinare per alfabeto secondo i nomi de' corrispondenti)". Ancora a matita seguono una probabile data e le iniziali "G.P.", probabilmente la sigla di Giuseppe Porro.

All'interno del fascicolo vi sono altre camicie tra cui quella del documento n° 78 della "Sezione storica".

193 carte sciolte e 1 pergamena.

*Classificazione: 13*

**Segnatura: scat. 1597**

**201**

***Cancelleria segreta. Chiavi e cifrari***

*1471 - 1720*

Chiavi di cifra, cifrari e alcune lettere in cifra con saltuaria indicazione coeva o posteriore del corrispondente, delle date topiche e croniche. Diverse trascrizioni d'epoca moderna di chiavi e cifrari.

Tra i corrispondenti si segnalano:

Cicco Simonetta, Battista Sfondrati, Pietro Cotta, Francesco I Sforza, Ottaviano Visconti, Ascanio Lonato, il conte Carlo Borromeo.

Si segnala il seguente documento:

- lettera di Antonio de Leyva al conte Ludovico Barbiano di Belgioioso, 1529.

*Fascicolo, docc. 163*

**Note**

Camicia vuota con seguente intestazione: "Sezione storica. Oggetto Cifra pel carteggio con Goffredo da Iseo. Vedi: Documenti diplomatici. Signoria di (...) Cifre",  
Camicia vuota con seguenti annotazioni: "Cartella n° 13. 1712 e 1713. Spiegazione ossia modo da praticarsi onde spiegare le lettere scritte in numeri secondo l'accordo col seg.io di stato cardinale Paolucci ed il nunzio presso il re di

Polonia mons.r Benedetto M.a ... Odescalco. Minute della corrispondenza del sud.o m. nunzio." A margine vi è la firma di Luigi Osio.

All'interno del fascicolo vi sono due camicie evidentemente riutilizzate e titolate a mano con inchiostro nero "Decreti viscontei 1439 settembre 17" e "Decreti viscontei 1440, novemb. 1".

Presenza di un documento in francese (n° 70).

La documentazione si presenta parzialmente incamiciata e numerata da 1 a 77 e da 167 a 177 con numero di b. 1597.

163 carte sciolte in cattivo stato di conservazione, i documenti n° 3 e n° 171 presentano nastro adesivo.

*Classificazione: 13*

**Segnatura: scat. 1598**

*Serie 14*

## ***Documenti danneggiati non consultabili***

*[sec. XV]*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, le scatole 1592 e 1593 erano poste in coda alla partizione "Sforzesco ducale" come parte della serie "Varia e docc. non datati, guasti da restaurare etc." a proposito della quale lo stesso Natale scrive: "E' quanto rimane - come in tutti gli archivi - di docc. di difficile classificazione e datazione".

La serie comprendeva anche la scatola 1569 "Astrologia, occultismo, superstizioni etc." e alcune scatole della serie "Documenti non datati".

Si tratta di una serie di comodo, progressivamente rimpinguata man mano che procedevano le operazioni sulle carte (smistamenti, aggregazioni, ricollocazioni).

Parte della documentazione non presenta danni evidenti.

Sono presenti sulle camicie note datate al 1971 con sigla illeggibile (di Alfio Rosario Natale, direttore dell'Archivio di Stato dal 1956 al 1974?).

### **Contenuto**

Documentazione ammalorata, frammentaria, con danni da muffe e umidità, macchiata pesantemente, con lacerazioni o altri danni.

Il contesto è perduto. Si riconoscono missive, memorie, conti, liste.

Consistenza: scatt. 3

Numerazione: pezzi da 1592 a 1593, 1596

---

**202**

### ***Documenti danneggiati non consultabili***

*1480 - 1497*

Documenti frammentari, sbiaditi, deteriorati da muffe e umidità o da lacerazioni, con carta fragile, macchiati pesantemente.

Si tratta per lo più di missive in originale e memorie.

La documentazione è raccolta in due fascicolazioni per data:

- 1480 - 1489 (nn. 1 - 26);

- 1490 - 1497 (nn. 27 - 71).

NON CONSULTABILE

**Note**

I documenti sono condizionati in vecchie camicie per data (anno, mese) e poi singolarmente in camicie più recenti che presentano il timbro "ASM. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. cart ...".

Segue a inchiostro - non sistematicamente - la nota "Carteggio interno" e la data specifica con il giorno. In alto a sinistra della camicia è presente il numero di corda dei documenti, ripetuto a tergo di ciascuno dopo il numero di scatola a matita.

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco. Potenze Sovrane].

*Classificazione: 14*

**Segnatura: scat. 1592**

**203*****Documenti danneggiati non consultabili***

*s.d.*

Documenti senza data frammentari, sbiaditi, deteriorati da muffe e umidità o da lacerazioni, con carta fragile, macchiati pesantemente.

Si tratta per lo più di missive in originale o minuta, memorie, "avvisi", liste e conti.

La documentazione è divisa in più fascicolazioni informali:

- fasc. 1, sulla camicia, a inchiostro: "Al n. 1134 di (?) 868". "Documenti diplomatici del secolo XV guasti". Segue la nota, della medesima mano: "I qui acchiusi documenti sono in tale stato che ben difficilmente si potrà farne uso o perlomeno ben poco vantaggio si potrà cavare dalla copiatura del poco che rimane". Contiene i pezzi da 1 a 24;

- fasc. 2. "S.d.", nn. 25 - 52;

- fasc. 3. "S.d.", nn. 53 - 55;

- fasc. 4. "S.d.", n. 56;

- fasc. 5. "S.d.", nn. 57 - 59;

- fasc. 6. // nn. 60 - 65;

- fasc. 7. "S.d.", n. 66;

- fasc. 8. "Statistica", nn. 67 - 79. Liste e conti;

- fasc. 9. "Cart. gen. S.d.", nn. 80 - 81;

- fasc. 10. "S.d.", nn. 82 - 86;

- fasc. 11. "Senza data. 149...", nn. 87 - 117. Un documento presenta la data 1490;

- fasc. 12. // nn. 118 - 150bis.

**NON CONSULTABILE****Note**

Sulla camicia complessiva, a matita: "Documenti guasti. S[en]za Data".

Le camicie delle fascicolazioni provengono da riciclo.

I documenti sono condizionati singolarmente in camicie che presentano il timbro "ASM. Archivio Ducale (Sforzesco). Potenze sovrane. cart ...".

Segue a inchiostro - non sistematicamente - la nota "Carteggio interno" e la data specifica con il giorno. In alto a sinistra della camicia è presente il numero di corda dei documenti, ripetuto a tergo di ciascuno dopo il numero di scatola a matita.

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco. Potenze Sovrane].

*Classificazione: 14*

**Segnatura: scat. 1593**

**204**

***Documenti danneggiati non consultabili***

*1466 - 1479*

Documenti frammentari, sbiaditi, deteriorati da muffe e umidità o da lacerazioni, con carta fragile, macchiati pesantemente.

Si tratta per lo più di missive in originale, in copia o minute.

La documentazione è raccolta in due fascicolazioni per data:

- 1466 - 1469;

- 1471 - 1479; in realtà 1472 - 1479 (il doc. del 1471 manca; data già corretta da 1470, con nota archivistica "(... [sigla illeggibile], gennaio 1971)").

NON CONSULTABILE

**Note**

Sulla camicia complessiva, a pennarello: "Provenienza incerta. Frammenti di missive. 1452 - 1459 (... [sigla illeggibile], genn. 1971, rimesso in loco)". A matita: "Miscellanea Storica (9 c)". "(Vedere dove mettere). In apposita cartella. C. 1596".

La documentazione all'interno delle due fascicolazioni è ordinata con camicie per data.

Sulla scatola: "Miscellanea", "Non consultabile".

*Classificazione: 14*

**Segnatura: scat. 1596**

Serie 15

## **Carte di Carlo Gonzaga**

1442 - 1447

### **Contenuto**

Documentazione di e relativa a Carlo Gonzaga (?-1456), figlio cadetto del marchese di Mantova Gianfrancesco e di Paola Malatesta. Carlo Gonzaga iniziò la sua carriera militare nell'esercito del padre e proseguì nel 1442 come condottiero per il duca Filippo Maria Visconti, il papa Eugenio IV e nuovamente sotto il Visconti. Nel 1447 offrì i suoi servizi alla Repubblica Ambrosiana e a Francesco Sforza, l'anno successivo abbandonò il secondo e divenne capitano del Popolo a Milano. Dopo nuove trattative con lo Sforza, cedette la città di Milano in cambio di Tortona. Arrestato dal duca Francesco I Sforza, fuggì e si mise al servizio di Venezia.

### **Bibliografia**

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1989, *ad vocem*.

*Gli atti cancellereschi viscontei, Carteggio extra dominium*, a cura di Giovanni Vittani, in *Inventari e registi del R. Archivio di Stato in Milano*, v. II p. II, rist. anast., Milano, Cisalpino-Goliardica, 1971.

### **Note**

I primi 34 documenti sono pubblicati da Vittani in *Gli atti cancellereschi viscontei, Carteggio extra dominium*, vol. II p. II, all'interno de *Inventari e registi del Regio Archivio di Stato in Milano*, rist. anast., Milano, Cisalpino-Goliardica, 1971. Evidentemente l'ultimo documento (i patti stipulati nel 1449 tra il doge di Genova Raffaele Adorno e il conte di Lavagna Giovanni Antonio Fieschi) non era allora compreso nella serie.

La documentazione presenta danni da lacerazioni, buchi, fori di filza, macchie d'umidità, dilavatura d'inchiostro.

Compaiono più volte sottolineature ed annotazioni ad inchiostro, a matita rossa e blu (in genere queste risalgono a mani dell'Ottocento e del primo Novecento e segnalano l'argomento, le date topiche e precedenti classificazioni).

La documentazione presenta prevalentemente i seguenti timbri:

- "Archivio di Stato Milano", grande blu con stemma della Repubblica;
- "Archivio di Stato Milano, piccolo blu.

I documenti sono raccolti in camicie con i seguenti timbri: "Archivio Visconteo. Trattati convenzioni capitoli", "Archivio Visconteo. Carteggio interno", "Archivio Visconteo. Carteggio estero". Vi è anche una camicia proveniente da "Repubblica Ambrosiana. Documenti diplomatici".

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1600

**205**

***Carte di Carlo Gonzaga***

*1442 - 1447*

Trattati, contratti di condotte, patti, lettere di e inerenti a Carlo Gonzaga (?-1456).

A titolo esemplificativo si segnala nella documentazione la presenza dei seguenti nomi:  
Filippo Maria Visconti, Francesco I Sforza, Donato Appiani, Francesco della Mirandola, Leonello d'Este, Ludovico Gonzaga, Cristoforo Torello.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- trattati tra il duca Filippo Maria Visconti e Carlo Gonzaga, 1442, 1447,
- lettere della madre Paola, marchesa di Mantova, 1446,
- condotta di Carlo per papa Eugenio IV, 1444,
- patti tra il doge di Genova Raffaele Adorno e il conte di Lavagna Giovanni Antonio Fieschi, 1449.

**Note**

La condotta di Carlo per papa Eugenio IV del 1444 reca sulla camicia il seguente appunto a matita datato 10/11/1916 di Cesare Manaresi: "Da cart. in Rogiti Camerali 'Sezione storica, Rogiti, Notai, cart. 805".

35 carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 15*

**Segnatura: scat. 1600**



*Serie 16*

## ***Atti e scritture camerale***

*1381 - 1623*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972) - di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo - la serie all'interno della partizione "Sforzesco ducale" figura con la denominazione *Atti e scritture camerale*, a proposito della quale lo stesso Natale scrive: "E' una raccolta di atti e scritture provenienti dalla Camera ducale, distratti e immessi nella famigerata 'Miscellanea storica' sotto la dizione 'Documenti statistici'."

Secondo quanto riportato nel progetto di sistemazione la documentazione proverrebbe in particolare dalle bb. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 17, 27 e 28 della "Miscellanea storica".

La serie è stata studiata da Franca Leverotti nel suo contributo dal titolo *Scritture finanziarie dell'età Sforzesca*, in *Squarci d'archivio Sforzesco*, Catalogo della mostra, Archivio di Stato di Milano, 1981, pp. 121 - 137.

### **Contenuto**

Atti, rogiti e scritture di pertinenza camerale. Verbali di consigli comunali e di uffici vari, estratti notarili da registri comunali e ducali, bilanci, documentazione fiscale e contabile, suppliche, procure, investiture, *confessiones*, *informationes*, mandati, lettere, testimonianze, ratifiche, memorie e rapporti.

### **Bibliografia**

Franca Leverotti, *Scritture finanziarie dell'età Sforzesca*, in *Squarci d'archivio Sforzesco*, Catalogo della mostra, Archivio di Stato di Milano, Milano, 1981, pp. 121 - 137

Consistenza: scatt. 11

Numerazione: pezzi 1485, da 1601 a 1604, 1608, 1612, 1620 e da 1624 a 1626

---

**206**

## ***Atti e scritture camerale***

*1449 - 1535*

Memorie e rapporti; note spese di città, monasteri, conventi e comunità; provvigioni e inventari di castelli e fortificazioni; note delle paghe dei castellani; lettere varie tra cui alcune ai duchi e ai loro segretari.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- elenco delle tappe del viaggio di "Cesare d'Allemagna" in Italia, [1533],
- rapporti su truppe, munizioni e fortificazioni tra cui alcuni al segretario ducale Galeazzo Capra, 1532,
- spese per bucintori, candele, stoffe, argenti e altri prodotti,
- elenco degli ufficiali del dazio nel 1534,
- elenchi di armati,
- stralcio di memoria indirizzata a Francesco Taverna riguardante le provvigioni per il castello di Trezzo, 1534,
- nota spese della comunità di Vigevano per le stalle del castello,
- elenco dei debitori del magazzino ducale di Lodi, 1535,
- nota delle artiglierie nel castello di Alessandria, 1535,
- nota delle artiglierie nei castelli di Domodossola, Mattarello e Novara,
- provvigione per l'imperatore,
- sanzioni corporali e sanzioni pecuniarie dovute alla camera ducale, 1533,
- elenchi di persone partecipanti alla campagna in Francia,
- nota delle spese di riparazione delle infrastrutture del lago di Lecco al luogotenente ducale conte Alessandro Bentivoglio, 1532,
- "Riporto de le genti designate contra il Turcho...", (1532),
- provvigioni per il viaggio del conte Massimiliano in Fiandra,
- elenco di vestiti di Antonio da Campofregoso, 1479,
- capitoli e convenzioni per le condotte di Carlo Gonzaga e Venturino Benzone,
- *liber rationes* di Bernardino de Rippa, 1478,
- supplica dei frati Minori di San Francesco di Genova,
- documenti diversi inerenti a imprese militari a Genova e limitrofi,
- elenco delle terre del comitato di Pavia per la leva del sale, 1449,
- lista di capi d'abbigliamento da ordinare per la duchessa Cristina di Danimarca, 1534,
- prezzi delle biade a Milano, 1534,
- fascicolo di documenti intitolati "Casa Calco", 1491-1499.

#### Note

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "s.d. da Misc. Storica c. 8", sulla camicia che racchiude la documentazione: "s.d. da Misc. Storica c. 21 - c. 8".

Sui documenti compaiono saltuariamente classificazioni come "Commercio, Argenti" e "Statistica".

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1601**

**207**

#### *Atti e scritture camerali*

*1453 - 1533*

Memorie e rapporti; note spese di città, monasteri, conventi e comunità; provvigioni e inventari di castelli e fortificazioni; note delle paghe dei castellani; lettere varie tra cui alcune ai duchi e ai loro segretari.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- note spese per abbigliamento,
- spese per il castello di Pavia,
- elenchi di armati, cavalli, castellani e ufficiali vari,
- lista dei porti sui fiumi Tanaro, Ticino e Adda all'epoca del duca Filippo Maria,
- elenco dei feudatari solventi,
- elenchi di debitori e di renitenti alle tasse,
- elenchi di esenti nella città di Cremona, 1472,
- liste di prestiti di denaro in ordine per prestatore,
- elenco di pagamenti da effettuarsi per l'acquisto di preziosi, 1472,
- dazi per l'anno 1454,
- somma dell'esercito in Italia da pagarsi da parte dell'imperatore, di Venezia e di Milano,
- registro delle uscite in ordine per città del Ducato e per mese,
- liste di privilegi e lettere di esenzione per la città di Cremona, 1476,
- lista di balestrieri consegnati a Borella, 1473,
- inventario dei beni dei *Buzalini de Voltabio*, 1474.

#### **Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "s.d. da Misc. Storica c. 7", sulla camicia che racchiude la documentazione: "s.d. da Misc. Storica c. 16 - c. 7".

Sui documenti compare saltuariamente la parola chiave "Statistica".

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1602**

## **208**

### ***Atti e scritture camerali***

*1430 - 1475*

Memorie e rapporti; note spese di città, monasteri, conventi e comunità; provvigioni e inventari di castelli e fortificazioni; note delle paghe dei castellani; lettere varie tra cui alcune ai duchi e ai loro segretari.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- spese varie inerenti all'anno 1471,
- stime di preziosi, 1471,
- lettere inerenti ai lavori alla rocca di Cassano, 1473,
- elenco dei cavalli nelle città di Milano, Lodi, Piacenza e Pavia,
- elenchi di munizioni, di armati e delle loro paghe,
- inventario dei beni di Niccolò da Ancona a Genova, 1469,
- verbale della visita di diverse fortezze,
- lista di provvigioni delle fortezze di Genova, 1473,
- elenco dei debitori del Naviglio della Martesana, 1471,
- entrate del monastero di San Bartolomeo di Pavia,

- elenco degli esposti all'Ospedale Maggiore nell'anno 1471,
- entrate e spese ducali per l'anno 1470,
- quaderno delle entrate dell'anno 1472.

**Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "s.d. da Misc. Storica c. 6", sulla camicia che racchiude la documentazione: "s.d. da Misc. Storica c. 18 - c. 6".

La copertina membranacea del quaderno delle entrate dell'anno 1472 è costituita da 4 carte di mm 200x150 ricavate da un codice con inchiostro nero e rosso.

Alcuni documenti sono raggruppati in camicie con i seguenti titoli:

Milizie, Materie venatorie, Sussidi ecclesiastici, Uffici-Ekonomi-Banco degli stipendiati, Visconteo e pres...Sforza, Marina, Ippica, Cronologico, Sommari, Commercio.

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1603**

**209**

***Atti e scritture camerale***

*1448 - 1623*

Memorie e rapporti; note spese di città, monasteri, conventi e comunità; provvigioni, inventari e riparazioni di castelli e fortificazioni; elenchi di debitori, armati, munizioni, famigli ducali e cavalli; lista degli alloggiamenti per le truppe; lettere varie tra cui alcune ai duchi e ai loro segretari.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- elenco delle biade nel castello di Porta Giovia,
- elenco di esenti dalla macina di Lodi,
- *Ratio ducalis camerae* in dare e avere, ca.1475-1477,
- lista di dazi in alcune città del Ducato,
- elenco dei capitani di giustizia nel 1472,
- relazione delle spese di Filippo Porro e Pedro Sanchez de Medina in lingua spagnola, 1623,
- quaderno di entrate e uscite risalenti alla prima metà del XVI secolo.

**Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "s.d. da Misc. Storica c. 4".

Sul quaderno di entrate e uscite è annotato: "Fam. Monti? Miscell. Stor. B. 144".

La copertina membranacea del quaderno di entrate e uscite della prima metà del XVI secolo è di mm 200x200.

Sui documenti compare saltuariamente la classificazione "Statistica".

Una camicia è costituita dalla busta di una lettera inviata all'Archivio di Stato di Milano il 25 agosto 1931 con firma di Giovanni Vittani.

Vi è documentazione in lingua spagnola.

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1604**

**210**

*Atti e scritture camerale*

*1244 - 1552*

Estratti notarili da registri comunali e ducali inerenti a debiti e crediti; verbali di consigli comunali e di uffici vari; concessioni di riscossione daziaria; suppliche, procure, investiture, *confessiones*, *informationes*, mandati, lettere, testimonianze, ratifiche.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- permuta, pergamena di mm 150x250, Ponte Curone, 1244 maggio 22,
- stralcio di una rubrica di privilegi ducali,
- estratto del libro degli statuti dei mercanti di Como,
- *confessio* del preposito della chiesa di Santa Maria di Lomello, pergamena di mm 170x300, Lomello, 1381 febbraio 12,
- *confessio* del preposito della chiesa di San Michele Maggiore di Pavia, pergamena di mm 140x200, in *Burgo novo Franco*, 1394 agosto 30,
- copia di decreto del duca Filippo Maria Visconti in favore del genero Francesco Sforza, 1441,
- mandato di Leone *de Felipaciis*, pergamena di mm 450x200, Genova, 1456 gennaio 6,
- ratifica del duca Ludovico di Savoia di un compromesso concluso con Tommaso da Rieti, pergamena di mm 280x430, Torino, 1458 settembre 28,
- testamento del marchese Niccolò Malaspina, 1460,
- estratto di verbale di un concilio di sapienti e anziani del comune di Valenza, 1468,
- *confessiones* dei castellani Geronimo di Monterosso e *Palmixiano de Filino* di San Fiorenzo di Bastia della ricezione di ducati per la ducale camera, 1474,
- strumento dotale di Susanna Piatti, moglie di Stefano *de Risiis*, 1492,
- estratto di autopsia di Agostino del Chiocca, 1552.

**Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "s.d. da Misc. Storica c. 27".

Su diversi documenti è annotato "ex Carteggio ducale" e sul verso di altri "Aquistato per gli Archivj nel 1860 col fondo di L 600. Osio".

Carte sciolte, carte legate con spago e 5 pergamene in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1608**

## 211

### *Atti e scritture camerali*

1452 - 1547

Estratti notarili da registri comunali e ducali inerenti a debiti e crediti; verbali di consigli comunali e di uffici vari; concessioni di riscossione daziaria; suppliche, procure, investiture, *confessiones*, *informationes*, mandati, lettere, testimonianze, ratifiche.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- quaderni di spese di Bartolomeo Calco e Cicco Simonetta,
- bilancio delle spese fatto da Luigi da Pietrasanta per gli anni 1467 e 1468,
- elenco degli uomini da pagare che lavorarono alla roggia *de la Gamerna*, 1474-1475.

#### **Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "Statistica - s.d. da Misc. Storica c. 12".

Su alcuni documenti è annotato: "Tesoro, Bilanci, Camera ducale".

Una camicia è stata recuperata da uno stralcio di attestato dell'esame della Scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Milano.

Vi è una camicia del 1863 recante l'annotazione che 14 documenti contenenti cenni sull'artiglieria del secolo XV sono stati esaminati e in parte copiati da Angelo Angelucci.

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1612**

## 212

### *Atti e scritture camerali*

1449 - 1556

Lettere, documentazione fiscale e contabile del Ducato inerente a dazi, spese ordinarie e straordinarie, tasse, esenzioni, approvvigionamenti e munizioni. Memorie, elenchi di fatture e di creditori; liste di fanti; bilanci ducali, inventari di beni ed elenchi di assegnazioni.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- lettere ducali al Re dei Romani e al Re e alla Regina di Ungheria,
- elenco della distribuzione dei frumenti nel 1453,
- elenco di spedizioni militari da Antonio de Leyva al duca d'Albuquerque,
- elenco degli ambasciatori ducali che si recarono a Ferrara in occasione delle nozze del duca,
- *liber racionis* del prete Tommaso *de Spatis* di San Germano per l'anno 1467.

#### **Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "s.d. da Misc. Storica c. 17".

Su alcuni documenti è annotato: "Atti amministrativi" e "Statistica".

Una camicia è stata recuperata da uno stralcio di attestato dell'esame della Scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Milano.

Carte sciolte e carte legate con spago in pessimo stato di conservazione.  
Alcuni documenti danneggiati sono chiusi in una busta e non consultabili.

*Classificazione: 16*

**Segnatura definitiva: scat. 1620**

**213**

***Atti e scritture camerali***

*1452 - 1497*

Lettere, documentazione fiscale e contabile del Ducato inerente a dazi, spese ordinarie e straordinarie, tasse ed esenzioni, approvvigionamenti e munizioni. Memorie, elenchi di fatture e creditori, liste di fanti, bilanci ducali e inventari di beni.

La documentazione si presenta divisa in 4 mazzi con le seguenti annotazioni:

- sul primo mazzo: [nulla],
- sul secondo mazzo: "Statistica",
- sul terzo mazzo: "Copiata intera od in parte pel S. conte Giovanni Melzi. Da collocarsi alla sede. Ex 145",
- sul quarto mazzo: "Atti e scritture camerali a 1462-sec. XV ex. già in Misc. Storica c.22".

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- elenco delle taverne della diocesi di Cremona per gli anni 1452 e 1453,
- quaderno delle spese del conte Ludovico da Lugo di Belgioioso dal 1456 al 1461,
- assegnazione della tratta del gualdo per gli anni 1460-1461,
- inventario dei beni del capitano della Valtellina, 1462,
- quaderno di spese per le munizioni del Castelletto, 1464,
- elenco delle uscite dell'Ufficio della moneta per l'anno 1465,
- lista dei passi montani verso il Piemonte e numero dei fanti di guardia, 1472,
- lista delle entrate del convento di Chiaravalle, 1475,
- elenco degli armati arruolati da Nicola da Tolentino, s.d.

**Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "s.d. da Misc. Storica c. 5".

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1624**

**214**

***Atti e scritture camerale***

*sec. XV – sec. XVI*

Lettere, documentazione fiscale e contabile del Ducato inerente a dazi, spese ordinarie e straordinarie, tasse ed esenzioni, approvvigionamenti e munizioni. Memorie, elenchi di fatture e creditori, liste di fanti.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- quaderno con elenco delle estorsioni e dei furti subiti dagli uomini di Piacenza,
- stralcio delle entrate dell'abbazia dei Santi Gervasio e Protasio,
- "fornitura che bisognaria nel Castello di Cremona per bocche 250 in un anno",
- informazioni sul sale a Milano tra il 1525 ed il 1529 in lingua spagnola,
- contabilità delle biade e delle loro tratte nel Ducato per gli anni 1531 e 1532,
- "nota de le spese ordinarie facte nel officio de le poste ducale nel mese de maggio 1530",
- elenco di ufficiali delle biade nel Ducato per l'anno 1531,
- memoria dei danni e delle spese subiti dai sudditi nel Tortonese ad opera dei soldati imperiali nel 1532.

**Note**

Inerenti al quaderno con elenco delle estorsioni e dei furti subiti dagli uomini di Piacenza vi sono le seguenti note: sul verso "Sf. 1625 Melzi" e sulla camicia "Esauriti dal Melzi. 15 giugno 68. G. Porro"

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "s.d. da Misc. Storica c. 19", sulla camicia che racchiude la documentazione: "Ex cart. 137 della Misc. Stor."

Su alcuni documenti vi è annotato: "Statistica".

Vi è documentazione in lingua spagnola.

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1625**

**215**

***Atti e scritture camerale***

*1453 - 1554*

Lettere, documentazione fiscale e contabile del Ducato inerente a dazi, spese ordinarie e straordinarie, tasse ed esenzioni, approvvigionamenti e munizioni. Memorie, elenchi di fatture e creditori, liste di fanti.

La documentazione si presenta divisa nei seguenti 2 mazzi:

- 1625, anni 1453-1532, (segnalazione in nota: "da citare come Sforzesco 1625"),
- 1626, anni 1454-1554.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti del primo mazzo:



- quaderno delle entrate della città di Como dal 1443 al 1457 (omessi gli anni 1448 e 1449),
- bilancio delle città e delle terre del Ducato per gli anni 1453-1454,
- elenco degli ambasciatori e gentiluomini ducali inviati a Roma dal papa.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti del secondo mazzo:

- stralcio di inventario di bolle, privilegi e donazioni di Ascanio [Maria],
- quaderno delle spese di riparazione di Frascarolo, delle terre di Solara e della rocca di Bassignana, 1470,
- elenco delle poste da Milano a Lille e da Piacenza a Roma, 1532.

#### **Note**

Su alcuni documenti è annotato "Guerre" e "Tesoro, Bilanci generali".

La documentazione del mazzo "1625" è contrassegnata dalla seguente nota: "Ex Miscellanea Storica 137 da citare come Sforzesco 1625" e la documentazione del mazzo "1626" dalla nota: "Ex Miscellanea Storica 136".

Vi è documentazione in lingua spagnola.

Carte sciolte e carte legate con spago in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1626**

## **216**

### ***Atti e scritture camerali***

*1453 - 1583*

Lettere, suppliche, estratti di cancelleria, patti, affitti, vendite, benefici, "ricevute" per generi alimentari, interrogatori e deposizioni, descrizioni di beni inerenti al territorio del Ducato.

A titolo esemplificativo si segnalano i seguenti documenti:

- obbligazioni di Sigismondo Brandolini verso il duca Francesco I, 1460,
- donazione del castello di Bereguardo al consigliere Giovanni da Tolentino, 1463,
- disposizione di dote, pergamena di mm 350x350, Milano, 1470 febbraio 17,
- disposizioni del duca Galeazzo Maria riguardanti il cognato Filippo di Savoia nominato luogotenente del Ducato, 1470,
- disposizioni del consiglio e dell'ufficio di provvigione di Pavia, 1471,
- dazi promulgati dal duca Galeazzo Maria per l'anno 1477 a Cotignola, 1476,
- stipula di un contratto di matrimonio tra Clara e Galeotto del Carretto da parte del duca Galeazzo Maria, 1476,
- conferma dei privilegi ducali concessi a Giovanni del Maino, 1477,
- istruzioni ducali inerenti a Cotignola, 1477,
- giudizio sulla supplica di Annibale e fratelli Sanseverino riguardante l'eredità del padre Francesco, 1477,
- estratto di concessione dei duchi Bona e Galeazzo Maria agli abitanti della valle di San Giacomo a Como dal registro di cancelleria di Como, 1477;
- dei maestri delle entrate della Val Sesia, 1479,
- Bertolino Cavacurta prebendario della chiesa di San Giovanni di Piacenza, 1479,

- istruzioni ducali agli oratori di Piacenza, 1479,
- *confessio* membranaceo del daziario del Sempione *Hilprandus Fidyner* per aver ricevuto una somma di denari dal duca Gian Galeazzo Maria, pergamena di mm 280x540, Sempione, 1492 febbraio 20,
- *confessio* di *Tonolus de Scaramis* per la dote della moglie *Comina de Carionis*, 1497,
- investiture livellarie di Lancillotto e Alessandro da Pusterla in Pietro *de Bussis*, 1514,
- grida della vendita dei beni dei fratelli *de Ripa*, 1523, 1540,
- supplica degli uomini di diverse località della pieve di Sorico, in diocesi di Como, al duca Francesco II, 1532,
- copia di investitura del 1355 di diverse terre di Giovanni II Paleologo marchese di Monferrato da parte dell'imperatore Carlo IV, 1577.

**Note**

Sull'inv. VS 2 è annotato a margine: "ex Misc. Storica c. 28", sulla camicia che racchiude la documentazione: "Atti notarili da Miscellanea storica".

Una camicia è ricavata da antica modulistica della Sala di studio.

148 carte sciolte e 2 pergamene in cattivo stato di conservazione.

*Classificazione: 16*

**Segnatura: scat. 1485**

*Serie 17*

## ***Atti giudiziari***

[1448] - 1534

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la documentazione - nella partizione "Sforzesco ducale" - era posta in coda agli "Atti e scritture giudiziali", con la descrizione "Atti e scritture processuali".

La serie si presenta formata da un'unica scatola, qui ricondotta dal fondo "Miscellanea storica", dove costituiva la cartella "7".

Nella "Miscellanea" raccoglieva evidentemente documentazione pertinente alla giustizia punitiva, lì concentrata forse a titolo di curiosità storica e comunque già estrapolata dal proprio contesto archivistico.

Le carte sono spesso "classificate" a matita o inchiostro col nome della parte, talora sotto la voce "Processi", "Contrabbando" etc.

Alcune camicie manoscritte riportano: "Secolo XV. Sezione storica. Anno ... Giustizia Punitiva. Processi" [di mano di Luigi Osio?].

La serie denominata "Atti e scritture giudiziali. Carte dell'uditore" risulta di diversa provenienza.

### **Contenuto**

Prevalentemente processi, interrogatori, richieste di grazia, elenchi di beni confiscati.

Si rileva che non sempre si tratta di carte processuali, ma spesso di missive informative al duca.

### **Criteri di ordinamento**

L'organizzazione delle carte all'interno della scatola è in fascicoli per ordine cronologico, intestati per lo più all'accusato o agli accusati.

Consistenza: scat. 1

Numerazione: pezzo 1605

**Atti giudiziari**

[1448] - 1534

Processi, interrogatori e altre carte giudiziarie (richieste di grazia, elenchi di beni confiscati, missive).

Sono presenti:

- processi riguardanti Brandolino Tiberio, Giudici Bartolomeo (Bartolomeus de Judicibus, 1458), famiglia Salamoni di Pezzeto (1460 a 1470), Nores Genostro (1466, con copertina in pergamena già scritta del 1465);
- processo per reato di contrabbando (1467);
- processo (con tortura) a Nicolò da Parma (1467);
- processo a Orefice Giovanni Antonio, falsario di monete (1468);
- "deposizioni contro il conte Tristano Sforza, figlio naturale del duca Francesco I, per disobbedienza in affari militari qual condottiere in pregiudizio della Lega" (1469);
- "Descrizione e confisca di beni a favore della Camera ducale", contro "certo Antonio da Pegiorano reo d'omicidio" (1469);
- "Processo contro Giovanni Aliprandi, podestà di Castelleone Cremonese, per essere andato a caccia di quaglie ["quagliare"] contro gli ordini ducali" (1473);
- imputazione d'omicidio e remissione e pace fatta (1470);
- processo contro asseriti complici di un furto risultati innocenti (1472);
- altro processo (1474);
- "Sentenza corporale e processo contro Agostino Ugolino e Marchetto [?], assassini e uomini di malavita" (1475);
- "Processo contro Sanseverino Roberto, condottiere ducale" (1477; sulla camicia esterna "Ex Miscellanea Storica, ora in Carte giudiziali, c. 5", contiene missive e memorie);
- processo per furto (1479) e altri documenti e processi in merito a furti, omicidi, false lettere etc.;
- carte in merito al tradimento di Sebastiano Mantello "per dare Alessandria nelle mani di Gio. Giacomo Trivulzi generale dell'armata francese" con la complicità di altri (1499).

E' presente una copia del processo contro Giovanni Jacopo "de Scarampis" e consorti, nonché Franco de Bosco contro Tommaso "de Tibaldis de Bononia" (1448 febbraio 30) fatta "per uso dell'Archivio di Deposito Giudiziario il 30 giugno 1844".

**Note**

Camicia complessiva: "C. 1. Atti e scritture giudiziarie. 1468 [corretto a penna in 1444] - 1534 e s.d. Già in Misc. Stor. C. 7" (a pennarello).

La documentazione è per lo più raccolta in camicie per anno, intestate alla "Regia Direzione degli Archivj governativi in Milano dal 1425 [solo carta di rimando] al 1534.

Una camicia (1469, "Remissioni di offese") risulta vuota; un'altra presenta documentazione non pertinente (1444).

*Classificazione: 17*

**Segnatura: scat. 1605**

Serie 18

## ***Cancelleria segreta. Archivio, biblioteche, stampatori***

*sec. XV - sec. XIX*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la serie figura - nella partizione "Sforzesco ducale" - con la denominazione di "Archivio" fra la documentazione che attesta l'attività della Cancelleria segreta, accanto a "Sommary", "Cifrari" e "Occorrenze varie".

A proposito della "Cancelleria segreta", che costituisce per Natale la vera e propria serie, distinta in quattro sottoserie, lo stesso scrive: "E' una raccolta di documenti a testimonianza di quel ch'era il lavoro in cancelleria: compilazione dei sommari delle lettere ricevute; cifrari per cifrare le lettere da spedire e decifrare quelle ricevute; provviste d'ufficio (carta, inchiostro etc.) sotto la voce 'Occorrenze'; 'Archivio': raccolta di notizie interessanti anche la biblioteca di Pavia."

### **Contenuto**

Documentazione eterogenea concernente archivi, libri, scritture, stampatori, cartari, costituita da missive, note, memorie, liste ed elenchi di scritture e libri, inventari.

Sono presenti in particolare documenti che trattano o sono relativi alla biblioteca di Pavia, all'Archivio ducale e agli "archivisti" cui fu affidata la cura delle carte.

Talora è la sola menzione della parola "libro" o *scripture* (in conti o inventari o missive) che ha determinato la collocazione qui dei documenti.

Consistenza: scatt. 2

Numerazione: pezzi da 1606 a 1607

---

**218**

## ***Cancelleria segreta. Archivio, biblioteche, libri, stampatori***

*Sec. XV - 1580*

Documentazione eterogenea concernente archivi, libri, scritture, stampatori, cartari.

Sono presenti trascrizioni ottocentesche. Parte della documentazione proviene dal fondo "Studi" degli "Atti di governo".

Molte carte sono costituite da inventari di scritture diverse.

La documentazione si presenta sciolta o variamente fascicolata per anno o per gruppi di anni o per argomento ("Libri e archivi" p.es.).

Si segnala in particolare:

- inventario di scritture relative alla pace di Lodi, alla pace con il marchese Guglielmo del Monferrato, in relazione al matrimonio e alla parentela da contrarre con il duca di Savoia etc. (cc. 4 non numerate, la c. 5 è bianca, 1455 ottobre 13);
- "Capitulum Statutorum Communitatis pro Notariis Mediolani" (copia di doc. scritto nel 1396);
- lettera del Consiglio segreto al duca Galeazzo Maria Sforza "intorno al poter lui o meno scrivere le proprie lettere missive in carte membrane" (1468 settembre 16; presente anche lettera di accompagnamento del 17 settembre classificata "Curios[ità] Singolare");
- lettera del castellano Gandolfo a Galeazzo Maria in cui afferma di aver mostrato agli ambasciatori senesi la "libreria" del (?) castello (1468 dicembre 29);
- sentenza del 1465 "lata ad favore Domini Albertini Pavesij contra d. Philippum et Johannem de Artagho" in merito a un furto di libri (pergamena, cc. 2);
- lettera di Antonio Besana al Principe in merito al riordino dell'Archivio Ducale (Milano, 1474 luglio 12, in camicia che riporta a inchiostro "R. Direzione degli Archivi in Milano. Anno 1474 [corretto a matita in 1475]. Archivi in Milano. Uffici varj. Personale. Antonio de Besana, ordinatore dell'Archivio ducale". Segue: "12 gennaio 1865. Osio D.re";
- "inventario di registri compilato da Arcangelo de Ripa, ducalis gubernator archivorum (sec. XV fine)" (identificazione fatta dall'archivista ottocentesco sulla base di un raffronto di grafie; sulla camicia a matita "Miscellanea 39a", a inchiostro "registri ducali ecc.").

Il fasc. 1 riporta sulla camicia, a inchiostro rosso: "Archivio e Biblioteca. 1442 - 1575. Già in Misc. Stor. Cart. 10/1".

Contiene fra l'altro, secondo la nota archivistica in alto a sinistra: "Militare. Progetto per chiudere ai francesi i passaggi delle Alpi. Ant.e al 1450. Pare diretto a Francesco Sforza" (con toponimi, itinerario e distanze "al partire da Novara", s.d., cc. 3 non numerate, le cc. 4,5,6 sono bianche).

E' presente inoltre la descrizione di un disegno geografico, fatto su commissione di un "Princeps" ("Studi. Geografia", s.d.), una lista di denari da dare "per l'offizio de la moneta a li infrascripti salariati" per l'anno 1466 (molti sono castellani del Ducato, 1466).

La documentazione del fascicolo è numerata a tergo a matita.

#### **Note**

Molte camicie provengono dalla "Sezione storica", dal "Carteggio di Principi del Dominio sforzesco, Autografi" etc.

Altre di riciclo vengono da documentazione del fondo "Questura".

Alcune note archivistiche informano che alcune lettere sono state ricollocate (in "Potenze Estere, Roma" e in "Potenze Estere, Napoli").

Sull'etichetta della scatola: "Potenze sovrane".

*Classificazione: 18*

**Segnatura: scat. 1606**

## **219**

***Cancelleria segreta. Archivio, biblioteche, libri, stampatori***

*1476 - sec. XIX*

Documentazione eterogenea concernente archivi, biblioteche (la "libreria ducale" a Pavia), libri, scritture, *scriptores* presso la Cancelleria segreta, carte e cartai, stampatori.

Si tratta prevalentemente di missive in originale e minuta, memorie, liste e inventari di scritture e libri.

La documentazione si presenta variamente fascicolata - per lo più per anno o per gruppi di anni (dal 1476 al 1567 - 1568) - con altre carte sciolte posteriori.

Vi è confluito materiale posteriore anche di alcuni secoli all'epoca sforzesca.

Un fascicolo riporta sulla camicia il titolo a penna "Archivio Ducale" e a matita la nota "Corrispondenza tra Lodovico Duca di Bari e Bartolomeo Calco. 1490 - 1492". Contiene corrispondenza fra il duca e il segretario ducale in merito a scritture, libri, libreria ducale etc. Il termine "libro" sembra in realtà usato spesso col significato di scrittura documentale ("p.es. "libro della tregua").

E' citato spesso Giorgio Merula, autore di una "Storia dei Visconti" commissionatagli da Ludovico il Moro.

Il fasc. "1490" riporta lettere con menzione del Merula (e di Angelo Poliziano, da parte di Bernardo Ricci cancelliere fiorentino), come pure il fasc. "1494" (condizioni di salute del Merula e disposizioni per i libri di sua proprietà dopo la sua morte).

Si segnala:

- lettera ad Arcangelo "de Ripa", archivista ducale, da parte del fratello (1488 ottobre 1);
- lettera di pugno e con autografo di Ludovico Maria Sforza a Bartolomeo Calco, segretario ducale, in merito a "processi" contenuti in scritture che vanno riposte "a loco sicuro" (Pavia, 1480 [o 1489] settembre 16);
- "Relazione anonima al Duca di Milano di intrighi rivoluzionarii e libelli diffamatorii contro la sua persona, da parte del Castellano di Meserano di concerto coi Francesi" (1496 gennaio 31, classificato a matita "Militare. Guerre");
- incarico dato dal duca di Milano a Tristano Calco di riordinare le carte dell'Archivio ducale (1498 gennaio 19) e ordinazione ai prefetti del tesoro e al castellano perché dispongano il luogo opportuno nel castello di Milano alla collocazione delle scritture (1498 gennaio 19) (fasc."1497 - 1498").

Sono presenti diversi fascicoli con camicie che si presuppongono di mano di Luigi Osio (alcune sono firmate e datate):

- "Secolo XV. Lettere ad Arcangelo da Ripa (de Riva). Regolatore degli Archivj ducali (1491)";
- "Archivista. 1500. Cailler Antonio. Archivista". Contiene solo un rimando al registro RR, f. 126.
- "R. Direzione degli Archivj in Milano. Sec. XV. Archivi in Milano. Ufficj varj. Personale. Briano nobile Pietro e Lavizzaro Gio. Agostino nobile, cancellieri ducali deputati al governo e prefettura degli Archivi ducali vecchi e nuovi. 16 gennaio 1865. Osio. D.re". [mancano le carte di cui trattasi, ve ne sono poche altre e un rimando];
- "1556. Archivj. Milano. Personale. Diego Vargas, segretario, conservatore dell'Archivio" (una carta è firmata "Yo el Rey", presumibilmente copia, si tratta di Filippo di Spagna);
- "Anno 1567. R. Direzione degli Archivj in Milano. Archivi in Milano. Ufficj varj. Personale. Della Nuce dottor Martino, conservatore del patrimonio di S.M. - per la reintegrazione delle scritture d'archivio". Con rimando della stessa mano: "Vedi Uffici Regj. Governo. Archivio generale. Ufficj. Prefetti, direttori, archivisti. Cart. 250". Segue firma e data: "2 gennaio 1865. Osio D.re" (1567);
- "R. Direzione degli Archivj in Milano. Archivi in Milano. 1548, 1567 - 1568. Personale addetto agli archivj. Agostino Monti segretario archivista". Con rimando della stessa mano: "Vedi Uffici Regj. Governo. Archivio generale. Ufficj. Pr. Gen. Riordinazione". Su una camicia interna "1548. Monte Agostino... Vicende personali". Segue la nota: "Passate le carte alla Sezione Storico-Diplomatica. Milano 17 gennaio 1865. Osio D.re". Sono presenti varie carte di Agostino de Monti, diverse da quelle passate alla Sezione storico diplomatica (?).

E' presente infine un fascicolo, con camicia della "Regia Direzione degli Archivi di Stato", senza titolo, in cui si trovano varie carte eterogenee non di epoca sforzesca riguardanti stampatori e privilegi di stampa, libri, archivi (anni 1566 - 1766 con ultimo documento del 18 pratile anno VI repubblicano). Fra tali carte si segnala, in particolare:

- lettera di Kaunitz - Rittberg (firmata in originale) al plenipotenziario conte di Firmian (Vienna, 1766 marzo 20) in cui si parla delle condizioni "in disordine" degli archivi di Milano";
- documento a stampa costituito da una risoluzione della Repubblica Cisalpina, "estratto de' registri del Direttorio esecutivo, seduta del giorno 18 pratile anno VI repubblicano", in cui si forniscono indicazioni e metodo "per la conservazione delle carte riguardanti gli affari giudiziari".

Seguono varie carte sciolte sempre in merito a stampe di libri, censure e proscrizioni di volumi, varie fra cui si segnala:

- "Indice degli Archivi e Biblioteche anno IX", segue di altra mano (?) "Di Carlo Peroni", a matita, di mano ottocentesca: "figlio di Luca Peroni". Contiene elenco manoscritto di archivi e biblioteche presenti sul territorio nell'anno IX, ordinati per luogo (Borgomanero, Novara, Brescia, Bergamo, Lodi, Cremona, Ravenna, Sassuolo, Soncino [ma non Milano] etc.).

#### **Note**

Alcune camicie provengono dalla "Sezione storica", "Sezione storico-diplomatica. Culto. Vescovi", "Autografi di principi" etc.

Alcune note archivistiche informano che alcune lettere sono state passate al "Carteggio Potenze estere" (Venezia, Genova, Roma etc.). Le note sono dell'archivista Achille Giussani e si trovavano già presenti nella scat. 1606. Sono datate "16 - 3 - 1911".

Sono presenti altri rimandi per ricollocazione o spostamento delle carte (p.es. una lettera di Taddeo Vimercati, ambasciatore ducale, del 1493 aprile 27 al Principe, in cui menziona certe lettere ove si parla della scoperta da parte di alcuni spagnoli di isole prima sconosciute. L'originale si troverebbe in "Documenti diplomatici. Venezia".

Sull'etichetta della scatola: "Potenze sovrane".

*Classificazione: 18*

**Segnatura: scat. 1607**



*Serie 19*

## ***Documenti non datati***

*sec. XIV ex. - sec. XVI, prima metà*

### **Storia archivistica**

Si tratta di una serie di comodo, creata e implementata nel corso del lungo processo che portò alla disarticolazione e successivamente alla ricostituzione degli archivi sforzeschi, attuato tra Otto e Novecento.

Qui trovarono posto i documenti non datati e di difficile collocazione in altre serie. Una parte cospicua della documentazione, inoltre, fu tolta e qui ricondotta nel corso della prima metà del Novecento dalla "Miscellanea storica" dell'Archivio di Stato - una raccolta dalla storia complessa per cui si rimanda alla scheda fondo - nella quale rimasero tuttavia numerosi e corposi lotti di carte sforzesche.

La complessa ed eterogenea quantità di documentazione così raccolta in coda al progressivo riordino delle altre serie fu fatta oggetto - poco sistematicamente ma con una certa costanza - di operazioni di smistamento per località o per soggetto, che avevano come scopo il tentativo di dominare una massa ingente di carte per lo più indistinte.

Sulla base di alcune note che compaiono sulle camicie si deduce per esempio che parte della documentazione fu presumibilmente studiata da Luigi Osio, direttore degli Archivi governativi fra il 1851 e il 1873, il quale appose spesso la propria sigla e la data (p.es. 1867, 1870). Altre note e scritte sui documenti e sulle camicie rimandano ad altri archivisti, del sec. XIX e della prima metà del sec. XX.

La collocazione nella serie "Documenti non datati" doveva essere solo temporanea almeno per la maggior parte delle carte, che attendevano una più puntuale disamina da parte di archivisti esperti del periodo, la quale consentisse di datarle sulla base del contenuto. Ciò per lo più non avvenne e la serie restò nelle condizioni in cui si trova attualmente.

Nella seconda metà del sec. XX le carte furono interessate da interventi massicci di timbratura (talora solo parziale), di cartulazione (ma sono frequenti casi di carte non numerate e inserite successivamente), di incamicatura. Tali interventi non ebbero, come per il resto del fondo, carattere di uniformità: la documentazione può presentarsi, infatti, trattata in modo molto difforme da una scatola all'altra della serie.

Restano sulle carte i segni dei numerosi tentativi di datazione e di "classificazione", con l'attribuzione di un soggetto, di un argomento, di una località o di una "posizione archivistica" (frequente, p.es. è "C.E." ossia "Carteggio Estero" o "Extradominium" seguito dal luogo).

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo-Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, la documentazione era posta in coda alla partizione "Sforzesco ducale" con la denominazione "Varia e docc. non datati, guasti da restaurare etc.", a proposito della quale lo stesso Natale scrive: "E' quanto rimane - come in tutti gli archivi - di docc. di difficile classificazione e datazione".

## **Contenuto**

Documentazione non datata o con data incompleta (p.es. solo mese e giorno): missive (in originale e minuta), note e memorie, *postscripta*, liste di conti, nominativi, suppliche etc.

Gli argomenti sono vari e difficilmente accorpabili in titoli esemplificativi.

Parte della documentazione è ascrivibile alla guerra con Venezia (1452 - 1454).

I documenti provengono da tutti gli uffici e le magistrature di epoca sforzesca interessati dall'antico scorporo. Si riconoscono carte della Cancelleria segreta e dei segretari ducali, di uffici giudiziari, dell'uditore etc.

Si avverte che in tutta la serie l'elenco dei documenti segnalati non è esaustiva ma solo esemplificativa. La descrizione del contenuto delle singole scatole, particolarmente minuziosa, mira a fornire un'idea del tipo di documentazione presente, altrimenti indistinta.

## **Criteri di ordinamento**

Si è scelto di non considerare le numerose fascicolazioni presenti come significative, mantenendo quale livello di descrizione archivistica la scatola.

Dei fascicoli comunque presenti, nonché delle note sulle camicie, si è data puntuale descrizione al fine di mantenere memoria, per quanto possibile, dei vari accorpamenti di carte.

Consistenza: scatt. 11

Numerazione: pezzi da 1609 a 1611, 1610 bis, da 1613 a 1614, da 1616 a 1619, 1621

---

## **220**

### ***Documenti non datati***

*sec. XV - [1531]*

Documentazione eterogenea, non datata: per lo più missive (in minuta o originale), *postscripta*, memorie e note, liste, richieste e suppliche spesso in forma di "sommarii".

Sono presenti, a titolo d'esempio:

- missive al podestà di Cremona e al podestà di Pavia, al podestà di Parma e suo luogotenente, ai deputati dell'Ufficio di provvisione di Pavia, al podestà e al commissario di Saronno, al governatore "transpadano", ai *magistri Intratarum*, al Consiglio di giustizia, al commissario di Piacenza;
- lettere a Francesco Sforza e a Ludovico Maria Sforza;
- scritture giudiziarie (memorie di reati), sentenze in cause giudiziarie;
- liste di nominativi del "consiglio di squadra Corigensi, Palavicina";
- lista di "presoni che meritano la morte" (doc. n. 55), informazioni su "traditori";
- liste di granaglie e legumi;
- discorsi di oratori (il doc. n. 136, classificato "C.E. [Carteggio Estero] Venezia", riporta: "Queste

sono le parole formale che questa signoria me ha per il mezzo del suo segretario facto dire in pleno senatu");

- varie *instructiones*.

Su camicia antica del doc. n. 135: "Perché Bartolomeo Calco consulti l'obbligo del Feudo di Genova presso il Re con li due Consiglieri eletti e lo faccia vedere al signor Duca di Ferrara con dargliene copia".

Sui documenti sono presenti a matita "classificazioni" e note riferite:

- all'argomento del documento stesso (p.es. "Feudi" o nomi di famiglie e persone, p.es. Della Porta, famiglia Torelli, famiglia Soprasasso, Pantaleone de Crema, fratelli de Monghi, fratelli de Canedo etc.);

- alla provenienza geografica (Genova, Francia, Mantova, Valtellina, Vigevano, Chiavari, Romagna, Corsica etc.).

Le note furono apposte nel sec. XIX o XX (?) e sono accompagnate spesso da ipotesi di data.

Altri note e "classificazioni": "Acque. Oglio", "Gabriele, poeta", "Componimenti antichi (?)", "Monete false" (doc. n. 16: memoria con lista di reperimenti di monete proibite).

Sono presenti fascicolazioni saltuarie in camicie informali:

- "Simonetta" (3 docc. con "classificazione" a matita "Carte private fam. (?) Simonetta" o "Private. Simonetta", o "Simonetta");

- "Atti riferibili al 1477" (in camicie bianche numerate 21 - 25 tenute unite da busta aperta con destinatario "Ill.mo sig. R. Soprintendente all'Archivio di Stato. Milano" da parte della Regia Prefettura di Bergamo (con timbro postale 17.9.1931);

- "Acque e materie, monete, uffici" (acque del fiume Po, Consiglio segreto, Ufficio conestabili alle porte);

- "Comuni" (Casalvolone, Corno Giovane e Vecchio, "Exio" ("rocha et forteza"), Borgotaro, Alessandria, Parma, Varzi etc.);

- "C.E." (ossia "Carteggio estero": Stati estensi, Roma, Napoli, Firenze, "Ferrara o Genova", Francia. "Culto");

- un fascio di carte con camicia di recupero "Sec. XV di data incerta". All'interno e sui documenti varie note a matita del tipo: "Trovato fuori fascetto" (si tratta di una "Responsio supplicationis"). Presente un'ulteriore sottofascicolazione dal titolo "Atti di causa" (inchiostro) e note a matita: "secolo XVI (1531). Sembrano [...] riferentesi forse originariamente a un possesso di notaria del Banco degli esecutori e Commissari ducali della Camera di Milano".

#### **Note**

Manca la camicia complessiva originale.

La documentazione è condizionata singolarmente in camicie bianche numerate con timbro sulle camicie: "A.S.M. Archivio ducale (Sforzesco) Potenze Sovrane cart.", a penna "Cart. [e numero]". Segue indicazione di secolo ("Sec. XV<sup>o</sup>").

La numerazione è presente a matita sul verso dei documenti nella forma "cart. ... (numero di corda)".

Documenti numerati 1 - 188.

Nelle camicie numerate, accanto a documentazione numerata, si trovano molto spesso carte non numerate e non attinenti.

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco Potenze Sovrane].

**Note alla datazione:**

Documentazione per lo più del sec. XV.

Presente un doc. del 1495, vari "riferibili al 1477", altro attribuito al 1441.

Altra documentazione è attribuita al 1531.

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1609**

**221**

**Documenti non datati**

*sec. XV*

Documentazione eterogenea, non datata, spesso costituita da lacerti e frammenti: missive, liste (p.es. di *delicta* confessati da vari individui "detenti penes pretorem Varisii"; di beni etc.), carte giudiziarie, carteggio politico. Qualche frammento presenta cifrature.

Si riconoscono, a titolo d'esempio, le firme di Bartolomeo Calco, segretario ducale, di "Petrus de Cornellis (?), ducalis castellanus", di Battista di Campofregoso "regio loco tenente".

Si segnala, fuori numerazione:

- libretto di cc. 9 non numerate, scritto in antico tedesco, con elenco di debitori suddivisi per località riferibili alla zona di Bolzano ("Schluders", "Lasz", "Schlanders", "Latsch", "Calterns", "Potzn" etc.).

**Note**

Manca la camicia complessiva originale.

La documentazione è condizionata singolarmente in camicie bianche numerate con timbro sulle camicie: "A.S.M. Archivio ducale (Sforzesco) Potenze Sovrane cart.", a penna "Cart. [e numero]". Segue indicazione di secolo ("Sec. XV<sup>o</sup>").

Parte della documentazione è accorpata in camicie ottocentesche (?) di riciclo sopra le camicie bianche

La numerazione è presente a matita sul verso dei documenti nella forma "cart. ... (numero di corda)".

Documenti numerati da 1 a 210.

E' presente documentazione fuori numerazione.

Da 1 a 84 si tratta di frammenti, anche minuti e talora non scritti (in camicia complessiva intestata a "R. Direzione degli Archivi di Stato", sopra le camicie bianche).

Da 85 in avanti, ugualmente frammenti, talora meno minuti, ma danneggiati da muffe e altro.

Su un documento (n. 185) a matita, riferito ad un inserto: "Questa è la mano di Galeazzo Maria!! Dunque è anteriore al 1476".

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco Potenze Sovrane].

Buona parte della documentazione risulta ammalorata (strappi, umidità e muffe).

**Note alla datazione:**

Documentazione che copre presumibilmente il secolo XV.

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1610**

**Documenti non datati**

1411 - 1533

Documentazione eterogenea, non datata, spesso rifilata ai margini, costituita da:

- carteggio in merito ad armati e altro (citati, a titolo d'esempio, Francesco da Castegnola che giunge in Borgonuovo e manda due famigli presso Sforza Secondo, Giovanni Francesco degli Attendoli, il marchese di Mantova, Francesco Secondo Sforza che ha alloggiato presso il cittadino cremonese Antonio "Trecho", cui concede riconoscenza ed esenzioni);
- missive inviate a Galeazzo Maria Sforza, a Cicco Simonetta, ad Alessandro Bentivoglio, al cardinal "Carazzo" [Caracciolo], luogotenente di Sua Maestà, a Bartolomeo Calco, segretario ducale etc.;
- relazioni di oratori sul quadro politico, fatti d'arme o guerre in corso (del "Turco" etc.);
- missive e *postscripta* di Cicco Simonetta;
- lettera di raccomandazione di Ercole "dux Ferrariae" a Ludovico Maria Sforza (doc. n. 255);
- memoria (fuori numerazione) di lettera scritta da Andrea "de Uria" (o "Oria", Andrea Doria) in cui è citato il conte "Felippino" [Doria], a Savona con "galere" in cerca delle armate di Spagna;
- appunti e note, ricevute;
- suppliche;
- memoriali di spie (cfr. p.es. il doc. n. 227, in cui si parla di castellani, spagnoli, svizzeri, Grigioni etc.)
- missive generiche (nel doc. n. 232 tale Galassino manda "un peza de brochato doro cremesi rizo sopra rizo");
- missive (in minuta) al referendario di Pavia per "bolzoni" e legnami fatti trasportare dalla riva del Ticino a Vigevano per [...] de li ponti al Castello (doc. n. 233), al potestà di Novi, al cardinal Visconti, ai "prefectis rei pecuniarie", al magistrato delle entrate etc.;
- una "Instructio (?) cap. bladae", in capitoli, con carte numerate 513 - 516;
- sei lettere di Fernando Gonzaga, capitano generale e luogotenente di Sua Maestà, in merito a persone che hanno commesso reati di esportazione di biade e simili - "sfrosi"- e che vogliono "comporre" (conciliare) per evitare la pena corporale, indirizzate al Magistrato e all'Ufficio delle biade (fuori numerazione);
- liste varie, a titolo d'esempio liste e lettere di quanti uomini da remo richiede una galea e altre specifiche (doc. non numerata).

Fra la documentazione non numerata, in coda, si segnala:

- lista di località intitolata "Viaggio di Cesare D'Allemagna in Italia" ("1532" a matita);
- memoria inviata al duca di Milano con "nota delle spese fatte in le bulle del juspatronato de Vigieveno", a tergo "1532 25 gennaio. Cattedrale di Vigevano";
- lettera (minuta) a Giorgio Andreasio, apostolico protonotaio, senatore e oratore, in merito all'alienazione dell'abazia di Sesto da parte dell'arcivescovo di Capua (1533 ottobre 2), con allegato "Intrata de la Abbatia de Sexto";
- "Memoria per la provisione seu salario del Presidente de le Intrate ordinarie" e di altre cariche;
- conti dell'Ufficio delle biade per l'anno 1533 con lettera accompagnatoria al duca di Milano (1533 maggio 10);
- varie liste di pagamenti e conti accompagnate da missiva (del 1533 marzo 25);

- lista di beni ecclesiastici, feudatari e possessori che si intende tassare in ragione di ogni 100 ducati d'entrata, per la "riparazione" di Lodi "per far la terrapiena alla muraglia della detta città";
- lista di "terre utente del beneficio di la Navigatura" tassate per "proveder alle reparazioni del Navilio di Martesana acciò che non venghi in rottura" (1532 maggio 11);
- altri conti (1533 per lo più).

E' confluita inoltre una nota settecentesca "Memoria delle diligenze da farsi nell'Archivio".

E' presente documentazione in lingua francese.

#### **Note**

E' presente una camicia complessiva antica con le note:

- "Carteggio diplomatico di carte incerte e miste" (a inchiostro);
- "B. n. 171 (o 71?) Misc. Stor.a" [Miscellanea Storica] (a matita).

Sul verso della camicia: "Varie. 1400. Senza date o di incerta data (da classificarsi più tardi)".

Su una facciata interna della camicia: "Venezia. Senza data o con data incerta. Da discernere per la sede".

La documentazione è condizionata singolarmente in camicie bianche numerate con timbro sulle camicie: "A.S.M. Archivio ducale (Sforzesco) Potenze Sovrane cart.", a penna "Cart. [e numero]".

La numerazione è presente a matita sul verso dei documenti nella forma "cart. ... (numero di corda)".

Documenti numerati da 211 a 351.

E' presente documentazione fuori numerazione.

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato e "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco Potenze Sovrane].

#### **Note alla datazione**

Documentazione che copre i secoli XV - XVI.

Sono presenti documenti datati fra il 1411 e il 1533 almeno.

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1610 bis**

## **223**

### ***Documenti non datati***

*1396 - sec. XV*

Documentazione eterogenea, non datata per lo più o con data incompleta (p.es. solo il giorno e il mese), sciolta o in fascicolazioni informali e di comodo, costituita, a titolo d'esempio da:

- documenti con cifrature;
- documenti su decime, cariche, schiavi, avvenimenti vari, culto, uffici regi;
- un fascicolo di carte dal titolo "Milano.Ebrei. Senza data";
- un fascicolo di documenti con nota di classificazione "Cittadinanza" (si tratta di concessioni di cittadinanza);
- un fascicolo sulla camicia del quale si trova la nota "Autografi di letterati. Ignoti";
- lettere del frate Benedetto "de Saxoferrato" alla duchessa Bianca Maria;
- lettere su varie questioni indirizzate al duca Galeazzo Maria Sforza, a Francesco Sforza, alla duchessa Bianca Maria;
- suppliche o rimostranze, ricorsi;
- supplica in relazione alla "fabrichatione de la sala alta" del castello di Milano di due "magistri da muro" (doc. n. 116);

- conti e spese, in particolare un fascicoletto dal titolo "Conti di pranzi" (docc. nn. 133 – 135, s.d.);
- documenti sul monastero di Santa Margherita di Milano, "da ridursi alla regolare osservanza di S. Benedetto coll'imporgli una perpetua clausura" (1444);
- missive al Magistrato delle entrate straordinarie in relazione a suppliche;
- lettera del "mammalucco ducale" Nicolao Albanese;
- liste di nomi, liste di nominativi del Consiglio segreto, del Consiglio di giustizia etc.;
- documenti su "piazze forti. Castello di Milano" (supplica), spese pagate per castelli (doc. n. 349);
- elenco di "cittadini confidenti al Stato in Zenoa secondo le informatione havute ... [in] tempi passati", nonché in Rapallo e in Levanto;
- elenco di monasteri a cui si devono elemosine in giorni prefissati, corrispondenti a date importanti per particolari eventi nel Ducato (con inserto cartoncino moderno con didascalia dattiloscritta);
- carte a firma di Cicco Simonetta, segretario ducale (o a lui indirizzate), di badesse e monache di vari monasteri, del Consiglio di giustizia, di vari in generale etc.;
- carte in merito a cause e materie legali.

E' presente una pergamena.

Si segnala, in camicia dal titolo "Non datati":

- carta "classificata" a matita "Singolarità", riguardante un atto di vandalismo da parte di "alchuni maligni" da cui "fu fatto depinger su le porte del Domo de Milano" (fuori numerazione);
- documento sulla cui camicia si legge "Frammenti della favolosa genealogia Visconti". All'interno, su altra camicia, "Frammento di storia" ovvero "Interessantissime carte da osservarsi" (docc. nn. 190 – 192);
- elenco di "giostratori del magnifico L.o [Lorenzo] et P.o [Pietro] de Medici" con prestazioni (se il giostratore fu abbattuto, se uscì presto di campo etc., doc. n. 193).

#### **Note**

Secondo l'inventario di sala VS 2 la scat. 1611 conterrebbe documentazione riguardante la guerra con Venezia (1452 - 1454). La dicitura sembra piuttosto riferibile alle scatole 1610 e 1610 bis.

La documentazione è numerata per lo più sul verso dei singoli documenti, incamiciata talora sommariamente in fascicoli informali con indicazione dell'argomento generico. L'argomento è spesso indicato anche sopra i singoli documenti a matita o a inchiostro.

Alcune carte sono "classificate" "Singolarità" e "Miscellanea. Singolarità", "Curiosità".

Un documento proviene dalla scat. 52 "Comuni", altri presentano la "classificazione" "Albinaggio. Cittadinanza".

E' presente diversa documentazione non numerata.

L'ordine delle carte rispetto alla numerazione è stato trovato notevolmente alterato, a causa di maneggio improprio e a interventi successivi di fascicolazione. Si è intervenuti solo nel caso di documentazione non fascicolata.

Sono presenti appunti ottocenteschi, p.es. su Bianca Maria Visconti, anche questi timbrati con timbro dell'Archivio di Stato, probabilmente dell'archivista Pietro Ghinzoni (seconda metà sec. XIX), come si evince da una delle carte utilizzate per gli appunti, che riporta un indirizzo con il suo nome.

Sono presenti trascrizioni di documenti otto o novecentesche.

#### **Note alla datazione**

Documentazione riferibile genericamente al sec. XV.

Presenti un doc. del 1396 e uno del 1476.

Sull'etichetta della scatola, erroneamente: "Atti e scritture camerali".

224

**Documenti non datati**

sec. XV - 1547

Documentazione eterogenea, non datata per lo più o con data incompleta (p.es. solo il giorno e il mese).

Sono presenti cinque fascicoli.

Fasc. 1. "Documenti non datati", con camicia esterna proveniente da riciclo ("Comuni". "Castellanza"). La documentazione all'interno è divisa in due sottofascicoli:

- a. "Salvacondotti sforzeschi sine die in occasione della Guerra con Venezia 1452 -54" (tre docc, su due dei quali a matita: "(1452 - 53)");
- b. "Dalla B. 132 Miscell. Guerra 1452 - 53" (pastello blu), contenente per lo più missive, memorie, liste di "gente d'arme" etc.; è presente una sorta di taccuino con annotazioni ("1453") e copertina in pergamena (danni da muffe e umidità); la documentazione riporta solitamente la classificazione a matita "Guerra 52 - 53".

Fasc. 2. "Misc. St.a [Miscellanea storica] B. 169" (?) [con camicia proveniente da riciclo, all'interno della quale, a inchiostro, "Secolo XV. Carte senza data" e altra nota a matita "Esaminare meglio" (?)] contenente missive senza data, liste di nomi e di "capitanei populares", memorie, *postscripta*, missive da copialettere al podestà di Como, al vicario di provvisione etc. senza "classificazione" a matita.

Si riconoscono missive a firma di Cicco Simonetta e un autografo di Galeazzo Maria Sforza con sua nota.

Fasc. 3. "Secolo XV. Carteggio senza data" (a inchiostro, con nota a matita "esaminate", sigla e data "12/3 867"); contiene carteggio non datato, fra cui missive (minute e originali), liste, memorie.

Fasc. 4., in camicia moderna su cui la nota "Da fare" (a matita). All'interno sono presenti tre sottofascicoli:

- a. "Busta 147. Miscell. Stor. 1466 ... Febbraio" (a matita, cui segue nota a pastello rosso "da cop." [?]). Contiene missive, memorie, liste etc.; la camicia proveniente da riciclo riporta l'intestazione "R. Direzione degli archivj governativi in Milano. Dominio sforzesco. Documenti diplomatici";
- b. "B. 147. Miscellanea Stor." (a matita su camicia dei Documenti diplomatici come sopra), contenuto come sopra;
- c. "B. 147 Misc. St. Secolo XV (a matita) su camicia proveniente da riciclo con la scritta: "Atti non diplomatici" (a inchiostro), sigla e data "19/2 867" (a matita). Contiene missive, memorie, liste, suppliche.

Fasc. 5., in camicia moderna senza titolo, all'interno della quale sono presenti due sottofascicoli:

- a. "B.a 147 Miscell. Stor. [Miscellanea Storica]" (a matita, su vecchia camicia su cui anche "Sec. XV. Senza data. Atti amministrativi" (a inchiostro). Segue sigla a matita. Si tratta in particolare di missive in minuta al magistrato delle entrate, al "capitano" della Martesana, a vari podestà, al capitano di giustizia di Milano;
- b. "B.a. 147. M. St. [Miscellanea Storica]; a matita su vecchia camicia con titolo a inchiostro:



"Carteggio diplomatico senza data", presente sigla a matita e data "12/2 867".

La camicia presenta all'interno disegno a inchiostro e la nota "Cossali Isidoro 1857 5 giugno". Contiene poche carte costituite da *postscripta* e missive (alcune di Cicco Simonetta); un documento è in spagnolo, inviato al cardinal Caracciolo, governatore generale e luogotenente dello Stato di Milano in merito alla minaccia dei Turchi. Presente una camicia vuota già di "Potenze sovrane", intestata a Ippolita, figlia di Francesco I Sforza Visconti.

#### **Note**

Sono presenti diversi documenti ammalorati per muffe, umidità e lacerazioni, "restaurati" malamente in epoca recente con nastro adesivo.

#### **Note alla datazione**

Un documento riporta la data 1481 febbraio 5, un altro la data (ripresa in alto a matita): "Milano, 14 luglio 1547".

Sull'etichetta della scatola, erroneamente: "Atti e scritture camerali".

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1613**

**225**

#### ***Documenti non datati***

*sec. XV - sec. XVI*

Documentazione eterogenea, non datata per lo più o con data incompleta (p.es. solo il giorno e il mese).

Sono presenti otto fascicoli.

Fasc. 1. "1400 ... Carteggio interessante senza data"; segue sulla camicia antica la firma ripetuta di "Isidoro Cossali" (cfr. la scat. 1613, dove è presente su una camicia un disegno a inchiostro). La camicia all'interno riporta un precedente titolo: "Araldica. Famiglie nobili". Contiene missive, memorie, liste di nominativi e di località, *postscripta*, suppliche. Si riconoscono missive a Francesco Sforza, a Galeazzo Maria Sforza, a Cicco Simonetta, segretario ducale, a Bianca Maria duchessa, all'uditore ducale Angelo "de Reate" in originale, in minuta al podestà di Valenza, agli ufficiali che si occupano dell'alloggiamento "equorum" a Novara (?) e in Lomellina, al commissario e podestà di Pavia, al magistrato delle entrate, al podestà di Galliate, al capitano di Vigevano, al magistrato delle entrate straordinarie.

Fasc. 2. "Atti del Secolo XVI senza indicazione di anno e di mese" su camicia proveniente da riciclo intestata a "I.R. Direzione generale degli Archivi governativi in Milano. Autografi. Magistrati militari". Poche carte come sopra (missive, memorie) su cui a inchiostro è apposto "Sec. XVI".

Fasc. 3., in camicia informale con titolo a matita "P.E. [Potenze Estere] Carta senza data, anzi colla data e firma in cifra". All'interno altra nota a matita: "Diversi divisi alfabeticamente per materia". Contiene fra l'altro missive, memorie, liste - una di luoghi "de Lomellina dove he stata alozata la famiglia d'arme de sua ex.tia in questa cavalcata da Vigevano ... " -, *postscripta*, una supplica alla duchessa etc., "classificate" per lo più "P.E" [Potenze estere], oltre a due documenti cifrati.

Fasc. 4., in camicia informale senza titolo, contenente missive al capitano di giustizia, al podestà di

Pavia, al magistrato delle entrate straordinarie, al vicario di provvisione, al magistrato delle entrate, al capitano della Martesana, al commissario di Pontremoli, al podestà e commissario di Savona, al commissario "ultra Padum et capitaneo Clastigij", al podestà di San Colombano, al castellano di Vigevano, memorie, *postscripta*, liste. Sono presenti diverse carte militari (liste di condottieri e uomini d'arme al soldo, cavalli, castelli etc.); è presente una lista di castelli posseduti da Ludovico e "m. Galiotto".

Fasc. 5. "Secolo XV. Senza data". Segue sigla di Luigi Osio (?) e data a matita: "11/3 867". Contiene fra l'altro istruzioni a capitani di fortezze e suppliche.

Fasc. 6., in camicia proveniente da riciclo intestata alla Regia Intendenza di Mantova con nota "P.S. [Potenze Sovrane] Dubbie o senza data" (metà a matita e metà a inchiostro). Presenta all'interno due sottofascicolazioni:

- a. "Del 1400 dove non v'è indicato né l'anno né il mese", con documentazione parzialmente ammalorata per umidità, muffe e lacerazioni;
- b. "Suppliche dubbie. 1487" (in realtà contiene altra documentazione).

Fasc. 7. "B. 168. Senza data" (matita). A inchiostro: "Secolo XV. Interessanti". Contiene missive (a Cicco Simonetta e a Bartolomeo Calco, segretari ducali, *postscripta*, memorie, suppliche, liste di nominativi e di luoghi.

Fasc. 8. "P.S. [Potenze Sovrane] Bona Sforza", cassato e sostituito da "P.E. [Potenze Estere]", in camicia informale proveniente da riciclo, su cui all'interno "Potenze estere. Svizzera e Grigioni". Varie come sopra, talora classificate "P.E. [Potenze Estere]". Vi si trova fra l'altro: "Feudi che ha la ex. del s. Duca de Milano in le Langhe".

#### **Note**

E' presente una camicia vuota su cui si legge "B. 168. Cart.a non diplomatica. Sec. XV°" (a matita, cui segue sigla di Luigi Osio? e data "21/2 867"). A inchiostro: "Senza data".

Qualche documento si presenta ammalorato per muffe e umidità.

#### **Note alla datazione**

Un documento riporta la data "1475".

Sull'etichetta della scatola, erroneamente: "Atti e scritture camerale".

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1614**

**226**

#### ***Documenti non datati***

*sec. XV - sec. XVI*

Documentazione eterogenea, non datata per lo più o con data incompleta (p.es. solo il giorno e il mese).

Si tratta di carte sciolte o sommariamente fascicolate con camicie talora non significative.

Fasc. 1. "Non datati". Contiene una ricetta medica, varie altre carte riguardanti monete false, due documenti classificati "Medici. Pantaleone da Confienza", un itinerario da Lubeca a Milano classificato "P.E. [Potenze Estere] Danimarca 1474" (firma a inchiostro dell'archivista R. Benaducci), una grida (copia coeva?), missive e altro classificate secondo il nominativo di cui trattasi, un sottofascicolo "Militare. Guerre", che contiene fogli protocollo con varie intestazioni a inchiostro: "P.S. (Giostre). Spettacoli pubblici. Vedi Armiauoli. Missaglia Antonio" (presente il doc. conservato), "Guerre. 1453 - 1° sett.bre. Vedi carteggio G.le 1453 - 1° sett.bre [...]", "Sanità. Peste (Untori). Vedi P.E. [Potenze Estere] Venezia. 29 Giugno 1478" etc. [mancano i docc., si tratta presumibilmente di cartelle di lavoro e smistamento]; un sottofascicolo "Militare. Condottieri" (in camicia proveniente da riciclo intestata alla I.R. Intendenza di Cremona) contenente documenti - missive, una *instructio*, suppliche - classificati "Militare. Piazzeforti. Riate Piacentino", "Militare. Condottieri".

Fasc. 2. in camicia proveniente da riciclo su cui "Agosto 1452. Carteggio interno. Quinzano" (a pastello blu), ma la documentazione è varia e comprende memorie, missive in originale (indirizzate a Massimiliano Sforza, a Ludovico Maria Sforza) e in minuta (a Battista Campofregoso, a Filippo Careto, al commissario di Parma etc.).

Fasc. 3. "Senza data. Diversi. Senza data. Secolo XV" (a matita). Contiene missive in originale (di Margherita Crivelli "domine tamquam matri sue", di Pietro Crivelli, castellano, a Cicco Simonetta, a Bartolomeo Calco, segretari ducali, a Bianca Maria Sforza) e in minuta (una ad Ambrogio Ferrario commissario generale sopra gli edifici perché si faccia aprire una pusterla nuova in città fra Porta Nuova e Porta Orientale per condurre legname che trovasi nel fosso), suppliche, *postscripta*.

Fasc. 4. "Sec.lo XV. Atti non diplomatici" (a inchiostro). Contiene suppliche, missive in originale (una a Francesco Sforza) e in minuta, liste varie, memorie.

Fasc. 5., a inchiostro "Secolo XV e XVI°. Senza data. Atti diplomatici [aggiunta a matita "ed ammin.]. Segue a matita sigla (di Luigi Osio?) e data "9/2 867". Contiene prevalentemente missive in originale e memorie.

Si segnala "Summaria capitulorum reformationum edditarum per Consilium secretum pace celebrata" (cc. 2).

Fasc. 6. Altro fascicolo senza titolo, con diversi *postscripta* e missive. All'interno della camicia: "Atti non diplomatici".

Fasc. 7., a matita: "Ex Busta 173. Miscell.a Storica". Contiene prevalentemente memorie (a Bartolomeo Calco, p.es.) e relazioni di oratori, emissari etc., *postscripta*, minute.

Altro fascicolo senza titolo, contenente documentazione come sopra.

Documenti sciolti in gran numero, costituiti dalle tipologie documentarie sopra indicate, talora classificati (P.E. [Potenze Estere], Napoli, Venezia e Roma, Famiglia Chiozzo, Famiglia Cupellato, Famiglie, Dote[?] matrimoniale, Processi, Spett. pubblici, Cariche. Avvocati. Avvocati dei poveri, Giustizia civile. Legislazione etc.) e con sottolineature a pastello rosso e matita. Si tratta di missive in originale a Galeazzo Maria Sforza, una lettera (o nota o minuta?) di Giovanni Francesco "poeta", liste di fanti, suppliche (una delle monache del monastero di Santa Margherita a Milano per la riparazione e manutenzione dell'antico monastero, classificata a matita "Archeologia. 1450 al 55"), diverse minute di missive al potestà di Milano, Varzo etc.

Si segnala in particolare:

- due liste di carcerati (una di "Mallestalle" in Milano);
- un documento in tedesco (classificato "Autog.").

Sono presenti inoltre due fogli di grande formato con elenchi di "Syndicatores Officialium annorum 1662 & 1663" (due copie dello stesso documento).

#### **Note**

Sulla camicia complessiva antica: "Secolo XV. Senza data. Atti amministrativi".  
A matita sigla (di Luigi Osio?) e "Dalla b. 173 Miscell. Stor.a".  
E' probabile che la camicia complessiva sia in realtà la camicia delle carte sciolte.

La documentazione non è di norma classificata.

Talora la documentazione risulta ammalorata per umidità e lacerazioni.  
Una missiva risulta malamente restaurata con nastro adesivo.

#### **Note alla datazione**

E' presente documentazione di epoca non sforzesca (sec. XVII).

Sull'etichetta della scatola erroneamente: "Atti e scritture camerali".

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1616**

**227**

#### ***Documenti non datati***

*sec. XV*

Documentazione eterogenea, non datata per lo più o con data incompleta (p.es. solo il giorno e il mese).

Sono presenti cinque fascicoli.

Fasc. 1, in camicia proveniente da riciclo intestata a "R. Direzione degli Archivj governativi in Milano. Sec. XV. Dominio sforzesco. Signoria di Gio. Galeazzo M.a. Documenti diplomatici", su cui a matita "Documenti non datati". Sul verso della camicia a matita "B. 159" (incerto). Contiene missive in originale (a Cicco Calabro = Simonetta) e in minuta (al commissario di Como, al consiglio di giustizia, al commissario e podestà di Lodi, al magistrato delle entrate "et thesaur.", al podestà del castello di San Giovanni dell'Agro piacentino), *postscripta*, memoriali, suppliche, liste di denari etc.

Fasc. 2, a inchiostro: "Secolo XV°. Senza data", a matita sigla (di Luigi Osio?) e data "12/2 867". Segue nota archivistica a inchiostro: "Da distribuirsi per Signorie cioè se del tempo di Francesco I Sforza, in coda agli atti del 8 marzo 1466, se di Galeazzo Maria Sforza in coda a quelli del 26 X.bre 1476 e così via". Segue a matita, incerto: "B. 162". Contiene missive in originale (a Cicco Simonetta, a Bartolomeo Calco, segretari ducale, ad Angelo "de Reate", uditore ducale, etc.) e in minuta (al referendario di Piacenza, ai vescovi di Cremona, al magistrato straordinario, memorie, relazioni, liste di reati).

Si segnala: "Infrascritti sono tucti li guadi, passi et lochi periculosi de Adda incomenzando ad

Lecho et seguitando de loco in loco fin ad Pizighitone" (cc. 2).

Fasc. 3., a matita "Carte senza data dal 27 X.bre 1476 al ..." Segue, sempre a matita: "B. 162". Contiene fra l'altro liste di nominativi e *postscripta*. Alcune missive sono indirizzate a Bartolomeo Calco, segretario ducale.

Fasc. 4., a matita nota illeggibile. Segue, sempre a matita: "B. 162". Contiene *postscripta*, memoriali, missive in originale (una a Bartolomeo Calco), liste. Sono presenti in particolare diversi *summari* di lettere (di Maffeo da Pirovano, "venute da Napoli", "de ultra Po"), un "Parlare facto al mag.co Rigault oratore del Chr.mo Re de Franza per lo Ill.mo s.re Duca de Milano in la licentia tolta per epso oratore".

Un sottofascicolo porta il titolo: "Incerte". All'interno anche una camicia proveniente da riciclo intestata alla I.R. Intendenza di Como dal titolo a matita "Militare. Condottieri" e dentro una supplica classificata "Militare. Es. Capitano de' Tedeschi". Sempre all'interno presente altra cartellina dal titolo: "Usi popolari" con una supplica classificata "Usi e costumi popolari. Zebio. Lago di Como" e una supplica al Governatore di Jeronimo Lampugnano classificata a inchiostro "Comuni. Milano. Feste popolari. Piantare di Maggio" e a matita: "Milano. Porte".

Fasc. 5., a inchiostro: "Secolo XV. Carteggio diplomatico. Senza data". A matita sigla (di Luigi Osio?) e data "15/2 867". Contiene *postscripta*, relazioni e memorie, missive in minuta (o controrelazioni) ad ambasciatori che hanno esposto precedentemente, memoriali, missive a Bartolomeo Calco.

#### Note

Sull'etichetta della scatola, erroneamente: "Atti e scritture camerali".

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1617**

**228**

#### ***Documenti non datati***

*sec. XV*

Documentazione eterogenea, non datata per lo più o con data incompleta (p.es. solo il giorno e il mese).

Sono presenti tre fascicoli.

Fasc. 1.: "1618 [a pastello blu]. Documenti non datati ma riguardanti la guerra del 1452 - 53 con Venezia [a matita]". A inchiostro in basso: "A)".

Camicia proveniente da riciclo intestata alla "I.R. Direzione generale degli archivi governativi in Milano. Signoria di Francesco I. Documenti diplomatici". All'interno sono presenti vari sottofascicoli e diversi rimandi ad altre posizioni archivistiche ("Atti diplomatici", "Militare"):

a. "Non datati. Riguardanti Colleoni" (camicia proveniente da riciclo intestata alla "I.R. Direzione generale degli archivi governativi in Milano"). Contiene note e missive classificate "Condottieri. Bartolomeo Colleoni [o Colleone]";

b. "Militare. Guerre. 1447 - 1450".

Seguono sottofascicolazioni per anno sempre riferite alla guerra del 1452 - 1453 e altri anni ("Guerre 1451 al 1455"; 1456 ["Militare. Guerra. Tyrchia" con autografo di Francesco Sforza];

1460, contenente solo trascrizioni ottocentesche di documenti non presenti).

Fasc. 2., "Dalla Busta 127. Miscellanea storica. 1618 [a pastello blu]. Documenti non datati [a matita]". In calce a inchiostro: "B)".

Contiene due docc. in camicia "Famiglia Settala" e alcuni documenti in camicia "Non datati [a matita]. Atti interni [a inchiostro]", cui segue sigla e data con nota "11/7 70. Levati LL.PP." Sono presenti un documento in spagnolo, uno in tedesco, uno in francese], nonché altri documenti in camicia "... [Miscellanea?] Storica. Da ricollocarsi per anno. 1413 al 1439. Atti amministrativi." [a matita]. Segue a pastello rosso "V. di (?) Ghinzoni" e a matita "Levati gli atti rel.i ai LL.PP." [quest'ultimo sottofascicolo con documentazione datata 1439 - 1451].

Si tratta di missive in originale (a Bartolomeo Calco, a Cicco Simonetta, a Giovanni Simonetta etc.) e in minuta (al commissario di Cremona, ai consiglieri del Consiglio segreto, al capitano di giustizia, al castellano di Galliate, al capitano del distretto di Novara etc.), liste, memorie e note, *postscripta*, un inventario di beni.

Fasc. 3., contenente memorie e note, missive in originale e minuta - al commissario di Parma, al magistrato delle entrate, al castellano e podestà di Abiate, al referendario di Alessandria etc. - , *postscripta*, un sommario di lettere "de ultra Po" etc. La documentazione è divisa in due fascetti, uno con camicia informale; sulla camicia dell'altro si legge: "Dalla Busta 166 Miscellanea. Residuo [a matita]". "Documenti non datati" (a matita). "1618" [a pastello blu]. "C)" [a inchiostro]. I fascetti sono legati assieme con bindellino azzurro.

#### **Note**

E' presente saltuariamente documentazione ammalorata per muffe, umidità, lacerazioni.

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1618**

**229**

#### ***Documenti non datati***

*sec. XV*

Documentazione eterogenea, non datata per lo più o con data incompleta (p.es. solo il giorno e il mese), variamente fascicolata.

Fasc. 1., in camicia proveniente da riciclo (a inchiostro) "Pivano" (?), "1619" (a inchiostro blu), "B. 132" (a matita). Contiene missive in originale e minuta, memorie, note, liste di nominativi etc., con classificazioni in merito al soggetto (per nomi di famiglie o persone, p.es. "privata del Simonetta", per nomi di località, p.es. Guastalla, "Comuni. Cremona" etc., "acque. Rovachia", "Sommarj", "Congiura per uccidere" etc.).

Sono presenti anche sottofascicoli con intestazione a matita "C.E." [Carteggio Estero] (Genova, Romagna, Francia, Mantova, Bologna, Monferrato), "Comuni" (Montecastello, Sartirana, Piacenza, Cremona, Borgotaro etc.). Si tratta per lo più di memorie.

Fasc. 2., a matita "Non datati. Suppliche di frati e di suore di incerte località". All'interno della camicia, proveniente da riciclo con numero di protocollo: "Dalla Busta 20 Culto. Sec. XV" (a matita). Contiene una ricetta (dalla b. 143 della "Miscellanea Storica"), memorie e missive varie classificate "Culto" (una "Culto. Campane" sulla rottura di una campana del duomo), una lista di

benefici vacanti, missive alla duchessa di Milano, a Galeazzo Maria Sforza, a Bianca Maria, a Bartolomeo Calco, a Cicco Simonetta da parte di monasteri, conventi, badesse e abati, frati etc., liste di oblazioni.

Fasc. 3., a inchiostro "Atti diplomatici. Sec. XV. Senza data". Contiene carte in parte sciolte, in parte sottofascicolate con intestazione sulla camicia: "Minute, sunti e tracce di lettere a destinazioni diverse o ignote", "Poscritte" (anche a firma "Cicho"), "C.E. [Carteggio Estero]", "Famiglie", "Acque e caccia", "Potenze sovrane", "Dettati epistolari e avvertimenti politici", "Milizie" (minuta di lettera per la compera di alcuni mantelletti, lista di morti, feriti e prigionieri), "Annone o.s. Vettovaglie", "Imposte. Sale", "Moduli" (si tratta di istruzioni), "Sommarij" (si tratta di note di faccende da sbrigare, lettere e petizioni cui rispondere etc. nella forma a doppia colonna). Nelle carte sciolte sono presenti liste di nominativi e armigeri, lista di cifre in colonna dal titolo "Secondo quadernetto" (gli anni delle due colonne sono 1497 e 1498) divise per magistratura (consiglio segreto, consiglio di giustizia, tesoriere generale, cavalleria "secreta", "sall.ti de le strade", "ufficiali delle bollete" etc.). La documentazione è quasi sempre classificata per argomento.

Fasc. 4., con nota illeggibile a matita sulla camicia. Contiene carte varie con ipotesi di data a matita (due carte con provenienza b. 132 Miscellanea Storica, come altre nella scatola). Una missiva è diretta a Ludovico Maria Sforza dal "Comes Cayacie" (1496 presunto, dalla b. 132 di Misc. Storica), una lista di cose da fare ricorda la veste francese della duchessa.

Fasc. 5. "Legislazione". Contiene ordini del magistrato straordinario in merito a tariffe di notai, esecutività delle ordinanze e degli arbitrati, nota di diritto canonico, decreto delle esecuzioni dei testamenti, decreto sui legati "ad pias causas" (minute).

Fasc. 6. "Dalla B. 132 Miscell. C.o Visconteo e Cont. Sforza (?)". Contiene una lista di domande da fare ad un accusato? (presenta la nota di soggetto "Indagini riferibili a persone del tempo di Muzio? Sforza"), un "recordo de Geppo de Viterbo gattesco et sforzesco", classificato "Attentato Sforza. Storia".

Fasc. 7. "Comuni". Carte classificate secondo località (p.es. "C.E. [Carteggio Estero] Savoja").

Fasc. 8., a matita "Non datate". Alcuni documenti sono classificati "Monete" o "Monete false" o "Monete falsificate" o "Zeche". Contiene diverse missive (al magistrato delle entrate, al tesoriere generale Antonio "Angosole" [Anguissola], a vari podestà etc. in originale), fra cui una a firma "Cichus" con disegno osceno, classificate "Interni", un documento dal titolo "Memoriale a d. Cicho delle cose quale domandano Marcho delli Attendoli e madonna Emilia delli Attendoli e suoi figlioli delle cose che havevano nel reame", una lista di condannati (1472), una lista di debitori, una lista di "Ducalli camoreri" che si portarono fuori dal ducato tra il 1441 e il 1464, suppliche perché si faccia giustizia contro un pluriomicida etc. Su due camicie moderne "Frammenti di documenti" e "Culto. Conventi". Quest'ultima contiene lettere varie e altra documentazione classificata "Culto. Conventi" o "Monache" e la località (Cantalupo, Chiaravalle, Milano e il nome della chiesa o del convento (Sant'Ambrogio di Carugate, San Rocco del Castello etc.).

#### **Note**

E' presente diversa documentazione fragile e ammalorata, scolorita per umidità, muffe o lacerazioni. Un documento è malamente restaurato con nastro adesivo.

Presente bindellino azzurro trovato sciolto.

Sull'etichetta della scatola, erroneamente: "Atti e scritture camerali".

#### **Note alla datazione**

Una missiva è del 1467, una del 1477, un'altra del 1482.

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1619**

## **230**

### ***Documenti non datati***

*sec. XV*

Documentazione eterogenea, non datata per lo più o con data incompleta (p.es. solo il giorno e il mese), variamente fascicolata.

Fasc. 1., "Busta 170. "Misc. Stor.a. [Miscellanea Storica] Secolo XV" (a matita). Segue sigla (di Luigi Osio?) e data "22/2/867" (a matita). A inchiostro: "Carteggio senza data". In alto a destra, a matita: "Esam." A pastello blu: "1621".

Contiene documentazione varia, sottofascicolata e in parte sciolta: missive in originale e minuta, *postscripta*, liste e conti. Un sottofascicolo riporta sulla camicia, a matita: "Atti diplomatici ed altri. Senza data. Da ricollocarsi con questa indicazione. Osio [?]". Contiene diverse liste ed elenchi di "paghe", di castelli, porte, torrette etc. nei luoghi del ducato, conti vari, liste di località, tasse "di cavalli", una "Lista de li conductori de gendarme del Ill.mo s.re Duca de Milano, una "Nota del camino che potranno havere ad fare li cavallarj da Firenze a Piombino", liste di elemosine, oboli e beneficenza (1492), liste di nominativi, lista di entrate ordinarie e straordinarie di monastero (sul retro a matita: "Chiaravalle"), un "Repartimento de li ... 3000 per lo donativo facto a la alteza de la fiola de sua M.tà Regina de Boemia a la ratta (?) de (?) quello fu pagato per sua alteza nel 48". Sono presenti inoltre una carta con schema della seconda declinazione latina e spiegazione (classificato "Grammatica"), numerosissimi *postscripta*, numerosissime missive in originale a vari fra cui Bartolomeo Calco, suppliche, note e memorie, memoriali, relazioni, carteggio di argomento militare e politico.

Vari fascicoli in camicie provenienti da riciclo, sul cui verso per lo più a pastello blu "Carteggio interno. Minute ducali" e mese e anno (non corrispondente con ciò che c'è all'interno); sul recto titolo a matita di località e stati fuori ducato: "Firen[ze]" (fra cui tre documenti pesantemente restaurati con nastro adesivo), "Ferrara", "Cotignola", "Albania", "Borgogna" [in realtà "Navarra"], "Bologna", "Milano" (?), "Francia", "Napoli", "Monferrato", "Marca", "Mantova", "Venezia" [un sottofascicolo presenta sulla camicia, a matita: "Schedati. Guastalla 1453. Da porsi in Potenze Estere. Venezia. Nel febr. - luglio 1453 il co. Ja. [conte Giacomo] era presso Lonato (Brescia) ancora al servizio dei veneziani", tutto biffato], "Umbria", Svizzera, ... (?), "Roma", "Genova" (con all'interno sottofascicolo "Minute ducali per Genova e Corsica". Si tratta di minute di missive a carattere militare e politico.

La documentazione è numerata e datata.

- Firenze (1453 - 1469);
- Ferrara (1455 - 1463 - class. Modena e Reggio);
- Cotignola (1446? - 1462);
- Albania (1461);
- Navarra (1460);



- Bologna (1453 - class. "Imola e Guerre" 1453);
- ? (1453);
- Francia (1460);
- Napoli (1460 - 1478? con qualche errore, una lettera su sparvieri);
- Monferrato (1453 - 1459);
- Marca (1459 - 1461);
- Mantova (1452 - 1455);
- Venezia (1452 - 1464);
- Umbria (1455);
- Svizzera (1463);
- Sav. (Savoia?) (1455);
- Roma (1452 - 1464);
- Genova ( 1463 - 1465).

**Note**

I documenti sono numerati a matita sul retro (almeno fino al n. 241 dall'inizio).  
Non tutta la documentazione è numerata.

La documentazione presenta i timbri dell'Archivio di Stato "ADSFPS" [Archivio Ducale Sforzesco Potenze Sovrane].

*Classificazione: 19*

**Segnatura: scat. 1621**

*Serie 20*

## ***Carteggio interno***

*sec. XV - 1499*

### **Storia archivistica**

Nel progetto di sistemazione del "Carteggio Visconteo - Sforzesco" ad opera di Alfio Rosario Natale (1972), di cui si è data notizia nella storia archivistica del fondo, le scatole non risultano menzionate né nella serie "Carteggio interno" né in altre serie.

### **Contenuto**

La serie non è stata trattata nel presente intervento di inventariazione. Si rimanda all'inv. di sala VS 2, che riporta per ogni scatola gli estremi cronologici dei documenti contenuti, oltre all'indicazione delle località cui il carteggio pertiene: Alessandria, Caravaggio, Como, Cremona, Geradadda, Lodi, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Tortona etc.

Consistenza: scatt. 8

Numerazione: pezzi da 1622 a 1623, da 1632 a 1637